BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 22 APRILE 2020

Anno LVII n. 17

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_17_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 aprile 2020, n. 058/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" - avente sede a Tolmezzo (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Prefetto della Provincia di Udine n. 12131/AA.GG. del 29 settembre 1970 è stata eretta in ente morale la Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari con sede in Tolmezzo (UD) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 0676/Pres. del 15 ottobre 1984, in forza del quale la Fondazione ha acquistato la nuova denominazione di Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani";
VISTA la domanda del 3 marzo 2020, con cui la Presidente della citata Fondazione, iscritta al n. 32 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2020;
VISTO il verbale della predetta seduta, a rogito del dott. Eligio Garelli, notaio in Tolmezzo, rep. n. 49975, racc. n. 18804, registrato a Udine il 24 febbraio 2020 al n. 3745 Serie 1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie si sono rese necessarie per sopravvenute esigenze organizzative;
VISTA la nota prot. n. 3961 del 30 marzo 2020 con cui la Direzione centrale cultura e sport, competente per la vigilanza di cui all'articolo 25 c.c., ha espresso il parere positivo all'approvazione delle suddette modifiche;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" avente sede a Tolmezzo (UD), deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 febbraio 2020.
2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA

FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI

"MICHELE GORTANI" – TOLMEZZO (UD)

PREMESSA

La Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari "Michele Gortani" con le sue collezioni, con la Biblioteca Gortani pure di sua proprietà, e i suoi archivi storici, testimonia la vita delle comunità della Carnia e la loro storia, sia per la cultura materiale, che coniuga tecnologia e senso del bello (le Arti, nel senso più ampio del termine) che nell'ambito etnografico-antropologico (le Tradizioni, in senso altrettanto ampio), per un periodo che va dal XVIII all'inizio del XX secolo, seppure il XVIII secolo sia quello maggiormente rappresentato.

Le collezioni sono il frutto del lavoro di ricognizione sul territorio condotto dalla fine della 1^ Guerra Mondiale agli anni '60 da Michele Gortani, intellettuale, scienziato, e politico della Carnia.

Le testimonianze raccolte sono esposte su tre piani nello spazioso Palazzo Campeis a Tolmezzo in parte attraverso la ricostruzione di ambienti, in parte in vetrine a tema, secondo un percorso studiato dallo stesso Fondatore negli anni '60 e variato per poche sezioni.

La ricchezza, qualità, varietà e organicità delle sue raccolte rendono questo Museo etnografico, il più importante della Regione Friuli Venezia Giulia, o per lo meno della sua montagna, e uno dei più importanti dell'intero arco alpino.

L' organicità è una sua caratteristica peculiare dovuta, in particolare, all'omogeneità geografica di provenienza delle collezioni, e alla regia unitaria che fu a monte della raccolta

La necessità di modificare lo Statuto originario, nel rispetto dei suoi principî fondamentali, è sorta in un momento in cui la stessa Fondazione sente l'esigenza di un sostanziale rinnovamento sia nella propria organizzazione interna, sia nelle modalità espositive delle collezioni museali non più rispondenti alle esigenze di una società profondamente mutata, sia ancora nel senso di una diversa apertura nei confronti del territorio.

Altrettanto sentita è l'esigenza di liberare le potenzialità di questa istituzione e fondare un rapporto dinamico con le realtà museali affini del territorio, della Regione, e dell'intero arco alpino sulla base di progettualità condivise.

La riformulazione dello Statuto ha cercato di dare voce a queste istanze guardando al Museo Carnico come al presidio culturale della montagna friulana

Art. 1 – Istituzione

1. È istituita, con sede a Tolmezzo, per atto in data il 29.7.1963, n. 9424 di repertorio e 4483 di raccolta a rogito del Notaio Pietro Moro di Tolmezzo la Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari di Tolmezzo "Michele Gortani, di seguito nominata "Fondazione".

2. L'istituzione, eretta in Ente morale con Decreto del Prefetto della Provincia di Udine del 29.9.1970, n. 12131/AA.GG., è regolata dalle disposizioni del presente Statuto ed è sottoposta alla vigilanza delle autorità designate dalla Legge.

3. La Fondazione è costituita da: Comune di Tolmezzo, UTI della Carnia o ente comprensoriale che dovesse subentrarle, Consorzio dei Comuni del BIM del Tagliamento in provincia di Udine e Pordenone o l'Ente che dovesse subentrargli, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Società Filologica Friulana, di seguito denominati Enti componenti la Fondazione.

Art. 2 - Patrimonio

1.Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dalla porzione del palazzo "Campeis" sito in Tolmezzo, Piazza Garibaldi n. 2, oggetto della donazione effettuata dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento in Provincia di Udine per atto 29.7.1963, n. 9423 di repertorio e 4482 di raccolta a rogito del Notaio Pietro Moro, di Tolmezzo, e nell'atto stesso specificata;

b) dalla raccolta di oggetti d'arte popolare carnica, donata dal Sen. Prof. Michele Gortani con atto 18.8.1962, n. 8011 di repertorio e 3773 di raccolta, sempre a rogito del Notaio Moro;

c) dalla casa "Gortani", sita in Tolmezzo al n. 6 di Via Renato del Din, pervenuta all'Ente per lascito della signora Maria Gentile Mencucci, vedova Gortani, come da testamento pubblico dd. 8.4.1966 e destinata dalla stessa a Biblioteca civica;

d) dalla biblioteca del Sen. Michele Gortani, pervenuta alla Fondazione con l'atto medesimo;

e) dagli altri beni acquistati dall'ente o allo stesso pervenuti per lascito o donazione le cui caratteristiche siano assimilabili al patrimonio museale, previa opportuna valutazione da parte degli organi scientifici della Fondazione.

Art. 3 - Finalità della Fondazione

1. La Fondazione persegue le seguenti finalità:

a) raccogliere, conservare, esporre al pubblico e, ove ritenuto opportuno, ampliare le collezioni del Museo Carnico di carattere etnoantropologico, storico e artistico, come sancito nel codice dei beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, provenienti dal territorio della Carnia secondo apposito regolamento svolgendo anche attività di ricerca scientifica nei settori sopraelencati e sul patrimonio posseduto;

b) conservare, potenziare e aprire al pubblico nella casa "Gortani" la Biblioteca di conservazione e gli annessi archivi, secondo apposito regolamento;

c) provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento dell'inventario dei beni in dotazione;

d) adottare iniziative di promozione culturale e di educazione permanente, provvedendo all'organizzazione di mostre, curando pubblicazioni sia specialistiche che didattiche, diffondendo la conoscenza dei beni culturali ed ambientali del territorio e promuovendone la difesa e lo studio;

e) garantire la fruizione pubblica del patrimonio;

f) sostenere la partecipazione dei volontari all'attività del museo e favorire l'accessibilità di tutte le categorie di cittadini;

g) sviluppare attività di formazione, azioni di educazione e di apprendimento anche mediante la ricerca nel settore educativo-pedagogico;

h) promuovere la consapevolezza sul patrimonio culturale e ambientale e favorire l'impegno per la sua conservazione;

i) sostenere la conoscenza della cultura materiale e del suo ruolo nella società e nella storia;

l) operare in sinergia con altre istituzioni museali del Friuli Venezia Giulia, in particolare con quelle di carattere etnografico, a partire dalla rete museale della Carnia;

m) operare in sinergia con istituzioni museali dell'arco alpino di carattere affine, a livello nazionale e sovranazionale, in un'ottica di sistema.

2. Le finalità della Fondazione sono perseguite mediante:

a) l'esposizione permanente dei beni e l'organizzazione di mostre, manifestazioni e attività didattiche;

b) lo studio, la ricerca e lo scambio di conoscenze e di materiali, in tutti i settori descritti al comma 1 del presente articolo;

c) le pubblicazioni e le attività connesse alla commercializzazione riferita al settore dell'editoria e degli audiovisivi;

d) la collaborazione con le altre istituzioni culturali del territorio;

e) la istituzione di premi o borse di studio;

f) l'erogazione di corsi di formazione.

3. La Fondazione, orientata al conseguimento di margini ottimali di efficienza gestionale e di economicità, svolge la sua attività nella trasparenza, nel pluralismo, nell'autonomia e nell'imparzialità dell'attività scientifica e culturale.

4. La Fondazione si dota di un codice etico che esplicita i valori su cui si basa la sua azione.

Art. 4 – Strumenti finanziari

1. Le fonti di finanziamento dell'attività della Fondazione sono costituite:

a) dai redditi e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

b) dal concorso economico degli Enti componenti la Fondazione;

c) dai finanziamenti ottenuti sulla normativa di settore provinciali, regionali, nazionali o comunitari, nonché dall'accesso a fondi e dalla partecipazione a bandi;

d) dai contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni in genere di altri soggetti pubblici e privati non espressamente destinati ad accrescere il patrimonio della Fondazione;

e) dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni debitamente autorizzate a norma di legge per compiere interventi relativi a beni che rientrano nel patrimonio.

2. È fatto divieto di distribuire utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

Art. 5 - Modalità di conseguimento degli scopi

1. La Fondazione potrà svolgere ogni operazione ritenuta necessaria e utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3 e quindi, nei limiti consentiti dalla legge, ogni attività economica, che sia ritenuta utile al perseguimento dei propri scopi.

2. La carica di amministratore in seno agli organi della Fondazione è gratuita, fatta eccezione per il direttore e il revisore dei conti, e salvo la corresponsione di rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione.

3. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

4. La Fondazione svolge le proprie attività ispirandosi ai seguenti principi:

a) distinzione fra le funzioni di indirizzo e controllo e le prerogative che appartengono alla autonomia scientifica e gestionale;

b) conseguimento di equilibri di bilancio annuali e pluriennali;

c) trasparenza nelle procedure di selezione del personale e di ogni altro tipo di collaborazione.

5. La Fondazione promuove la collaborazione con il sistema museale della Carnia ai fini di una programmazione comune che valorizzi anche le realtà museali del territorio in un'ottica di economia e efficacia.

Art. 6 - Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione: l'assemblea, il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore, il revisore dei conti.

2. Non possono fare parte degli organi coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, della legge 19/03/1990 n. 55, lettere a), b), c), d), e), f).

3. I componenti degli organi della Fondazione decadono di diritto dalla nomina nella seguente ipotesi:

a) perdita dei requisiti per la partecipazione all'organo;

b) mancata partecipazione a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte, senza giustificazione.

4. La decadenza è pronunciata dall'organo di cui il componente fa parte non appena esso abbia notizia che ricorrono le condizioni che la rendono necessaria.

Art. 7 - Assemblea

1. L'assemblea è costituita dai legali rappresentanti degli enti indicati dall'articolo 1.

2. L'assemblea si raduna almeno due volte l'anno.

3. L'assemblea è convocata dal presidente della Fondazione, ovvero su richiesta del consiglio di amministrazione, ovvero su richiesta di almeno un quarto dei suoi componenti. L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno il 50% più uno dei suoi membri.

4. I componenti del consiglio di amministrazione possono partecipare senza diritto di voto all'assemblea.

5. L'assemblea ratifica i regolamenti trasmessi dal consiglio di amministrazione.

6. L'assemblea:

a) approva il programma annuale e triennale di attività, il bilancio annuale e triennale preventivo ed il bilancio consuntivo trasmessi dal consiglio di amministrazione;

b) fissa, con voto unanime, su proposta del consiglio di amministrazione e secondo una proiezione pluriennale, i criteri per determinare l'ammontare della quota annuale di versamento al fondo di gestione dovuta dagli Enti componenti la Fondazione;

c) delibera le modifiche dello statuto, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti;

d) delibera lo scioglimento della Fondazione, con la presenza e con il voto unanime dei suoi componenti;

e) nomina il revisore dei conti e ne determina il compenso;

f) nomina il commissario nel caso previsto dall'articolo 8, comma 5.

7. L'assemblea può altresì formulare proposte al consiglio di amministrazione in materia di attività della Fondazione

8. L'assemblea, inoltre, vigila sul rispetto dei valori e dei principi ispiratori dell'attività della Fondazione.

Art. 8 - Consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione e i suoi componenti durano in carica per 5 anni e sono rinnovabili.

2. Il consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, in possesso di adeguata preparazione, conoscenza del territorio e esperienza nelle materie attinenti alla funzione in rappresentanza degli Enti componenti la Fondazione.

3. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri con avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora della riunione. Il consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Esso delibera a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

4. Il verbale delle riunioni e delle decisioni assunte è sottoscritto dal presidente e dal direttore che funge anche da segretario verbalizzante. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore la funzione di segretario verbalizzante è assunta da uno dei consiglieri di amministrazione.

5. In caso di dimissioni del consiglio di amministrazione nella sua maggioranza viene nominato un commissario per espletare le funzioni di normale amministrazione, fino alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Art. 9 - Attribuzioni del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione:

a) riceve e verifica il bilancio preventivo annuale e triennale e quello consuntivo, predisposto dal direttore e li trasmette all'assemblea;

b) riceve il programma annuale e triennale d'attività, predisposto dal direttore, acquisisce il parere del comitato scientifico e lo trasmette all'assemblea;

c) approva gli accordi di collaborazione con enti pubblici o privati per il raggiungimento delle finalità statutarie;

d) nomina nel suo seno, su proposta del presidente, il vicepresidente;

e) nomina il direttore della Fondazione e ne determina il compenso;

f) provvede all'organizzazione del personale e degli uffici;

g) provvede alle altre nomine di competenza della Fondazione;

h) approva i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione su proposta del direttore;

i) delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;

l) propone all'assemblea le modifiche statutarie;

m) tiene conto nella propria programmazione degli atti di indirizzo approvati dagli Enti componenti la Fondazione e comunicati per il tramite dell'assemblea;

n) adotta il codice etico della Fondazione.

Art. 10 - Presidente

1. Il presidente è il legale rappresentante della Fondazione.

2. Assume la carica di presidente il componente del consiglio di amministrazione eletto a maggioranza dai membri del consiglio.

3. Il presidente, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito dal vicepresidente.

4. Il presidente:

a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione;

b) stipula ogni accordo e convenzione di esercizio con enti pubblici che si rendano necessari per la gestione della Fondazione;

c) cura l'osservanza delle norme contenute nel presente statuto;

d) vigila sul buon andamento della Fondazione

e) svolge le funzioni di direttore in caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore medesimo.

Art. 11 - Direttore

1. L'incarico di direttore è conferito dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente, previa selezione fra soggetti in possesso di specifici, adeguati e riconoscibili requisiti (preventivamente stabiliti dal consiglio di amministrazione secondo ragionevoli principi) e con contratto a termine di durata quinquennale. La sussistenza dei requisiti deve essere dettagliatamente indicata nel provvedimento di conferimento dell'incarico, che è rinnovabile.

2. Il direttore, in caso di sua assenza, impedimento o vacanza, viene sostituito dal presidente del consiglio di amministrazione.

3. Il direttore:

a) è responsabile della gestione delle collezioni museali;

b) è responsabile operativo dell'attività della Fondazione;

c) cura l'attuazione delle delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, dei programmi annuali e pluriennali di attività e degli indirizzi amministrativi e gestionali stabiliti dal consiglio di amministrazione;

d) redige i bilanci di previsione annuali e triennali, le loro variazioni, il bilancio consuntivo e la relazione illustrativa e li trasmette al consiglio di amministrazione;

e) predispone il programma annuale e triennale di attività e li trasmette al consiglio di amministrazione;

f) provvede all'instaurazione dei rapporti di lavoro del personale della Fondazione sulla base del fabbisogno stabilito dal consiglio di amministrazione;

g) coordina e gestisce il personale della Fondazione e svolge il ruolo di datore di lavoro ai fini della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

h) è responsabile dei beni a qualsiasi titolo affidati alla Fondazione;

i) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli organi collegiali e ne redige i verbali, sottoscrivendoli unitamente al presidente dell'organo collegiale;

l) stipula i contratti in rappresentanza della Fondazione.

4. Previa stipula di apposita convenzione nella quale vengono definite le modalità di condivisione del direttore, in alternativa alla selezione prevista dal comma 1, l'incarico può essere conferito al direttore di altro museo di carattere etnografico, storico o sociale, anche diffuso.

Art. 12 - Revisore dei conti

1. Il revisore dei conti, nominato dall'assemblea, è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili; dura in carica quanto il consiglio di amministrazione e può essere riconfermato per una sola volta. Egli può essere scelto tra i revisori già in carica presso gli Enti componenti la Fondazione.

2. Il revisore dei conti:

a) accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed è incaricato anche del "controllo di legalità/contabile", oltreché del controllo di conformità degli atti amministrativi alla normativa civile/amministrativa e allo statuto;

b) esprime il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi mediante apposite relazioni che sono presentate all'assemblea per il tramite del consiglio di amministrazione.

3. Il revisore dei conti può partecipare alle riunioni degli organi collegiali della Fondazione, senza diritto di voto.

4. Al revisore spetta l'indennità annuale determinata dall'assemblea avuto riguardo alle indennità previste dalla normativa regionale ai revisori dei conti degli enti locali per i comuni sino a 1000 abitanti (a meno che non rivesta già tale carica presso uno degli enti fondatori).

Art. 13 - Esercizio finanziario e bilancio preventivo annuale e triennale

1. Entro il 30 ottobre di ogni anno viene predisposto il bilancio preventivo annuale riferito all'esercizio successivo e quello triennale. Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea entro il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La Fondazione opera secondo i criteri di economicità ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio.

Art. 14 - Bilancio consuntivo

1. Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico o contabilità economica e da una relazione illustrativa.

2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato finanziario o contabilità economica dell'esercizio.

3. Il bilancio deve essere redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Il bilancio viene approvato dall'assemblea, indicando le ragioni delle eventuali eccezioni ai principi richiamati decreto legislativo 118/2011.

5. Il bilancio viene sottoposto entro il 30 aprile di ogni anno all'assemblea per l'approvazione. Il bilancio deve essere comunque approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, salvo proroghe di legge.

6. L'eventuale eccedenza di gestione è totalmente destinata alla Fondazione e alla sua attività.

Art. 15 - Controllo e vigilanza

1. La Fondazione riconosce agli Enti componenti la Fondazione stessa la facoltà di adottare forme di valutazione atte a verificare la rispondenza dell'attività della Fondazione agli obiettivi individuati dal presente statuto, favorendo, anche a questo fine, il controllo e la partecipazione degli utenti .

Art. 16 - Durata e scioglimento della Fondazione

1. In caso di scioglimento della Fondazione, la porzione del Palazzo "Campeis" verrà restituita al Consorzio dei Comuni del BIM del Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone o, nel caso di cessazione di questo, ai Comuni del Consorzio che hanno concorso all'acquisto del palazzo stesso e secondo le carature dei sovracanoni di competenza di ognuno alla data dell'acquisto (24.8.1960).

2. Per la casa "Gortani", l'annessa biblioteca, la raccolta etnografica e gli altri beni mobili, si osserveranno le disposizioni che verranno al riguardo adottate con l'atto di scioglimento dell'ente fondazionale, secondo le norme di legge e tenute presenti, in particolare le norme di cui all'art. 55 del decreto legislativo 42/2004.

3. La nuova destinazione d'uso dei beni mobili e immobili costituenti il patrimonio della Fondazione non dovrà arrecare pregiudizio alla conservazione e fruizione pubblica di tali beni né risultare non compatibile con il carattere storico e artistico dei beni medesimi e delle collezioni che dovranno rimanere indivise.

Art. 17 – Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione, garantisce una visione unitaria dell'organismo museale e, date inoltre le sue caratteristiche di scientificità, ne assicura la coerenza nel raggiungimento degli obiettivi.

2. Il Comitato scientifico collabora con gli organi della Fondazione nella definizione della programmazione culturale e scientifica della Fondazione stessa.

3. Per la partecipazione al comitato scientifico non è prevista la corresponsione di compensi, salvo il rimborso delle spese di viaggio.

4. Il comitato scientifico è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal consiglio di amministrazione tra persone di chiara fama nelle discipline attinenti alla fisionomia del Museo, anche in armonia con le diverse esigenze comportate dagli sviluppi operativi.

Art. 18 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice civile e alle leggi vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_17_1_DPR_59_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 aprile 2020, n. 059/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Condifesa Friuli Venezia Giulia" - avente sede a Udine. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0149/Pres. del 23 giugno 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Consorzio Difesa Colture Agrarie Friuli Venezia Giulia" avente sede a Udine e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 0106/Pres. dell'8 maggio 2017;
VISTA la domanda del 25 marzo 2020, con cui il Presidente della citata Associazione, iscritta al n. 183 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 29 gennaio 2020;
VISTO il verbale della predetta seduta, a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 72334, racc. n. 34431, registrato a Pordenone il 28 febbraio 2020 al n. 3053 Serie 1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette ad adeguare le disposizioni dello statuto a sopravvenute normative di settore, ad ammettere due nuove attività legittimanti l'acquisto della qualità di socio e a variare la denominazione dell'ente in "Condifesa Friuli Venezia Giulia";
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Condifesa Friuli Venezia Giulia", deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 29 gennaio 2020.
2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO CONDIFESA FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE
COSTITUZIONE - SEDE - DURATA E SCOPI

ARTICOLO 1
DENOMINAZIONE E SEDE

1. E' costituita una Associazione di imprenditori agricoli, con personalità giuridica con la denominazione "Condifesa Friuli Venezia Giulia" e brevemente denominato "CondifesaFVG" con sede in Udine, all'indirizzo risultante al Registro delle Persone Giuridiche.
2. Il Consorzio può svolgere la propria attività in tutto il territorio nazionale, ma con particolare riferimento in Regione Friuli Venezia Giulia, avvalendosi, se necessario di unità operative dislocate in ogni singola Provincia.

ARTICOLO 2
DURATA

La durata del Consorzio è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Generale.

ARTICOLO 3
SCOPO E ATTIVITÀ

1. Il Consorzio ha per scopo la promozione di pratiche di gestione aziendale mirate alla prevenzione e gestione dei rischi d'impresa nel settore agricolo.
2. A tal fine il Consorzio attua, in favore dei soci, attività, iniziative e progetti finalizzati alla difesa attiva e passiva delle produzioni agricole, vegetali e zootecniche nonché delle strutture aziendali e infrastrutture agricole, contro le calamità naturali, le avversità atmosferiche, le epizoozie, le fitopatie ed altri eventi, anche non consistenti in fenomeni naturali, compresi i danni da fauna selvatica, suscettibili di incidere negativamente sui redditi e i ricavi dei soci.
3. In particolare il Consorzio, in conformità con le norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali e in attuazione delle norme statuarie, promuove e realizza in favore dei soci:
a) la difesa attiva, anche a carattere sperimentale, delle produzioni e strutture aziendali dei soci per la prevenzione dei danni;
b) la difesa passiva, da attuarsi con la stipula di contratti di assicurazione, in nome proprio e per conto dei soci o in nome e per conto dei soci, per la copertura dei danni e delle perdite di reddito e di ricavi conseguenti agli eventi di cui al precedente comma 2;
c) la partecipazione ad iniziative mutualistiche, anche di tipo associativo o attraverso la costituzione di fondi di mutualità e solidarietà con le stesse finalità;
d) lo studio di nuove soluzioni assicurative e mutualistiche;
e) la rilevazione dei dati agrometeorologici e fitopatologici, la loro elaborazione, studio e analisi;
f) l'informazione, anche in qualità di editore, e la formazione degli associati;
g) ogni altra attività utile agli associati e nel loro interesse.
4. Al fine del raggiungimento dello scopo sociale, il Consorzio aderisce all'Associazione Nazionale dei Condifesa - "ASNACODI" con sede in Roma.

ARTICOLO 4
PARTECIPAZIONI

Il Consorzio può partecipare a Società ed Enti le cui finalità possono concorrere direttamente

o strumentalmente al raggiungimento dei fini sociali, può compiere tutte le attività mobiliari e immobiliari utili al perseguimento dei propri fini.

TITOLO II

ARTICOLO 5
SOCI

1. Il numero dei Soci è illimitato. Hanno diritto all'ammissione a Soci:
   a) gli imprenditori agricoli, singoli o associati, di cui all'art. 2135 del Codice civile, compresi coloro che svolgono attività di acquacoltura;
   b) gli esercenti attività di pesca professionale ai sensi della normativa vigente;
   c) società di persone o di capitali, le cooperative agricole di conduzione e loro consorzi esercenti attività agricola o di pesca professionale ai sensi della normativa vigente.

2. Non possono essere Soci gli interdetti, gli inabilitati, i falliti non riabilitati, e coloro che abbiano interessi contrastanti con quelli del Consorzio.

ARTICOLO 6
DOMANDA DI AMMISSIONE

1. L'aspirante Socio deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione, specificando dati anagrafici, aziendali e produttivi, secondo le procedure e lo schema di domanda predisposti dal Consiglio di Amministrazione, con apposito regolamento, tenendo conto della forma giuridica del richiedente.
Con la domanda l'aspirante socio dichiara di assumere i seguenti obblighi:
a) versare i contributi associativi deliberati dagli organi ai sensi dello statuto;
b) osservare le norme del presente statuto e del regolamento di cui al successivo art. 11
c) adempiere alle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi del Consorzio, anche con riferimento all'adozione di idonee forme di garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di chiedere all'aspirante Socio ulteriori informazioni e la produzione dei documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei titoli e dei requisiti dichiarati anche al fine di integrare la documentazione necessaria per la riscossione di contributi pubblici.

ARTICOLO 7
AMMISSIONE

La richiesta di ammissione dell'aspirante Socio si intende accolta trascorsi 30 giorni dalla data di presentazione. Entro lo stesso termine si effettua l'iscrizione nel Libro Soci.
Il mancato accoglimento della richiesta di ammissione, da parte del Consiglio di Amministrazione, va comunicato all'interessato mezzo lettera raccomandata, PEC o altre forme equivalenti.

ARTICOLO 8
OBBLIGHI CONTRIBUTIVI DEI SOCI

1. Il socio è tenuto a versare i seguenti contributi:
a) un contributo di ammissione una tantum, determinato dall'Assemblea, comunque in misura non inferiore a Euro 20,00 (venti virgola zero zero) entro il termine stabilito dal consiglio di amministrazione o comunque entro la data di versamento dei contributi di cui

alle seguenti lettere b) o c);
b) qualora assicuri le produzioni, un contributo associativo annuale destinato alla copertura, assicurativa o mutualistica, e delle spese di funzionamento del Consorzio, determinato dal consiglio di amministrazione in base ai criteri stabiliti dall'Assemblea, in rapporto al valore della produzione annua;
c) qualora non assicuri le produzioni, un contributo associativo annuale destinato alla copertura delle spese di funzionamento del Consorzio, determinato dal consiglio di amministrazione in base ai criteri stabiliti dall'Assemblea;
d) qualora aderisca a fondi mutualistici, le relative quote di adesione e di partecipazione;
d) eventuali altri contributi deliberati dall'assemblea.
I contributi versati a qualunque titolo dai soci non sono ripetibili.
I contributi sono versati nei termini e con le modalità stabiliti dal consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 9
SUCCESSIONE

1. Nel caso di morte di un socio gli eredi sono tenuti ad adempiere alle obbligazioni assunte dal dante causa nei confronti del Consorzio. Il rapporto associativo può continuare con gli eredi, che siano in possesso dei requisiti per l'ammissione.
2. Gli eredi, in caso di comunione ereditaria, devono comunque designare il loro rappresentante entro 120 giorni dalla data di apertura della successione.
3. Nel caso di società o persone giuridiche che procedono alla trasformazione in altre forme associative, il rapporto può proseguire con l'ente che succede nei rapporti attivi e passivi, a condizione che permangano i requisiti per l'ammissione.
4. Spetta al consiglio di amministrazione deliberare in merito alle richieste di subentro che debbono essere presentate entro il termine di 120 giorni dall'evento.
5. Il rapporto associativo non è trasmissibile in nessun caso, fatta eccezione per quanto previsto ai precedenti commi 1, 2 e 3.

ARTICOLO 10
RECESSO - ESCLUSIONE - CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

1. Il recesso può essere esercitato, oltre che nei casi previsti dalla legge, in qualunque momento, qualora il Socio:
a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
b) non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi del Consorzio;
c) comunichi in forma scritta mediante lettera raccomandata AR o P.E.C., la volontà di recedere entro trenta giorni dalla delibera dell'Assemblea Generale che annualmente stabilisce le modalità di difesa: in tal caso il recesso ha effetto allo scadere del quindicesimo giorno decorrente dal predetto termine di trenta giorni.
Il socio receduto è impegnato all'adempimento degli obblighi assunti prima della cessazione del rapporto.
Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare in merito nei casi in cui alle lettere a) e b) e provvedere in conseguenza nell'interesse del Consorzio.
Nel Regolamento saranno stabilite le modalità per il pagamento di quanto dovuto dai Soci receduti od esclusi per qualunque causa, per le esposizioni finanziarie del Consorzio relative alle anticipazioni effettuate per conto del Socio o quant'altro dovuto per l'attività svolta in favore del Socio durante il rapporto associativo.

2. Oltre che nei casi previsti dalla legge può, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, essere escluso il Socio:
a) che non è in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi del Consorzio;
b) che perda i requisiti per l'ammissione;
c) che è in mora con il pagamento dei contributi dovuti;
d) che con l'inosservanza degli obblighi assunti o con la propria condotta reca danno morale o materiale al Consorzio;
3. Il consiglio di amministrazione prende atto della cessazione del rapporto associativo ed adotta gli atti conseguenti in caso di morte del socio, persona fisica, cui non succedano eredi e di scioglimento di società o persone giuridiche in mancanza di subentro di altri enti.
4. La delibera di esclusione o di decadenza deve essere comunicata per iscritto all'interessato entro dieci giorni dall'adozione della stessa da parte del consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 11
REGOLAMENTO

Con uno o più Regolamenti Interni, da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione, ratificato nella prima Assemblea Generale utile, saranno stabilite le norme per il funzionamento del Consorzio, e potranno altresì essere determinate le penalità in caso di inadempienza da parte dei Soci.

TITOLO III
PATRIMONIO - ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO

ARTICOLO 12
ENTRATE E PATRIMONIO

Le entrate del Consorzio sono costituite da:

a. contributi annuali di funzionamento;
b. eventuali contributi pubblici;
c. contributi straordinari;
d. altri contributi.

Il patrimonio del Consorzio è costituito da:

a) contributi di ammissione;
b) un Fondo Comune, costituito dalle somme versate quali quote di ammissione; eventuali avanzi di gestione, destinati dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio di esercizio;
c) beni mobili ed immobili e valori che per acquisti, lasciti, donazioni o qualsiasi altro titolo spettino o vengano in possesso dell'associazione;
d) riserva ordinaria ed eventuali riserve straordinarie;
e) eventuali fondi per iniziative mutualistiche.

ARTICOLO 13
RISERVA STATUTARIA

In considerazione dello scopo ed in relazione a specifici investimenti aventi valenza mutualistica per tutti gli associati, il Consorzio potrà richiedere specifici versamenti in conto capitale che saranno accantonati in apposita riserva statutaria: in conto futuro aumento Fondo Comune.

ARTICOLO 14

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

1) L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2) Alla fine di ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione predispone il progetto di bilancio redatto secondo le normative civilistiche vigenti sulla base dei Principi Contabili Italiani predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), secondo le raccomandazioni del CNDCEC (Commissione Aziende Non Profit) per la rappresentazione dei dati di sintesi degli Enti Non Profit e secondo le Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.
3) Il Consorzio adotta una contabilità separata per i contributi associativi e pubblici e per le iniziative mutualistiche.
4) Il bilancio è posto a disposizione dei soci almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea Generale, presso la sede del Consorzio.
5) Il bilancio è sottoposto dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea Generale Ordinaria entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, o entro centottanta giorni qualora particolari ragioni lo richiedano, proponendo altresì la destinazione dell'avanzo o la copertura del disavanzo d'esercizio.
6) Non saranno comunque distribuiti utili di alcun genere tra i Soci.
7) Le riserve, ordinarie e straordinarie, ed il patrimonio sociale dell'ente sono indivisibili ed indistribuibili.
8) In caso di scioglimento del Consorzio il patrimonio netto sarà devoluto con delibera assembleare ad enti che perseguono attività similari o analoghe nel rispetto delle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 15

RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI

L'assemblea stabilisce le modalità di riscossione dei contributi associativi e delle somme destinate alla copertura assicurativa e mutualistica, che può aver luogo anche in due o più soluzioni. Entro il termine di 20 giorni dalla comunicazione dell'ammontare dovuto, il socio può proporre opposizione al consiglio di amministrazione del Consorzio, il quale decide entro i successivi 10 giorni, trascorsi i quali, comunque, il ricorso si intende respinto e si può procedere alla riscossione.

TITOLO IV

ORGANI DEL CONSORZIO

ARTICOLO 16

ORGANI

Sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea Generale dei Soci;
b) il Presidente;
c) il Consiglio di Amministrazione;
d) il Comitato Esecutivo, se costituito;
e) l'Organo di Controllo;
f) l'Organismo di vigilanza.

ARTICOLO 17

ASSEMBLEA GENERALE

1. L'Assemblea Generale è costituita dai Soci che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi, in regola con il pagamento dei contributi associativi ai sensi dell'art. 8 e che non siano stati dichiarati morosi dal consiglio di amministrazione.
2. L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne esercita le funzioni, mediante avviso da affiggere nei locali del Consorzio e da comunicarsi a ciascun Socio a mezzo lettera, posta elettronica o altro mezzo equivalente da spedirsi almeno 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza.
3. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.
L'avviso deve indicare il luogo e l'ora della convocazione oltre che gli argomenti da trattare e la data ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione, che deve essere tenuta almeno ventiquattro ore dopo la prima.
4. Quando l'Assemblea Generale è costituita dai delegati, le modalità di convocazione e le maggioranze previste dall'art. 19 per la validità delle sedute e delle deliberazioni, si intendono riferite ai delegati eletti o presenti.

ARTICOLO 18

ASSEMBLEE PARZIALI

1. Se il numero dei Soci iscritti nel Libro Soci è superiore a 1.000 (mille) l'Assemblea Generale deve essere preceduta dalle Assemblee Parziali di cui ai successivi artt. 19 e 20, ed è costituita dai delegati in esse eletti.
2. I delegati eletti partecipano a tutte le Assemblee Generali che saranno convocate nell'anno, salvo che per quelle di delibera dello scioglimento del Consorzio e relativa devoluzione del patrimonio per le quali dovranno essere convocati specificatamente.
3. Se il numero totale dei Soci iscritti è inferiore a 1.000 (mille) il Consiglio di Amministrazione può comunque, per esigenze organizzative o territoriali, convocare Assemblee Parziali per la nomina dei delegati, che saranno, anch'esse disciplinate dagli articoli seguenti.

ARTICOLO 19

1. Qualora si verificasse una delle situazioni previste dall'articolo precedente, il Consiglio di Amministrazione, per ciascuna Assemblea Generale deve provvedere in via preliminare alla convocazione delle Assemblee Parziali, per la nomina dei delegati che dovranno partecipare all'Assemblea Generale convocata.
2. Il Consiglio di Amministrazione determina l'ambito territoriale dei Soci iscritti aventi diritto a partecipare a ciascuna Assemblea Parziale, nonché il numero, le date e le sedi di svolgimento delle stesse, tenendo conto della necessità che fra l'ultima Assemblea Parziale e l'Assemblea Generale trascorrano almeno 15 (quindici) giorni.
3. Le Assemblee Parziali sono convocate dal Presidente del Consorzio con avviso da affiggere nella sede dello stesso e da spedire a mezzo lettera o bollettino del Consorzio o posta elettronica ai Soci interessati a ciascuna Assemblea Parziale, almeno 8 (otto) giorni prima della stessa.
4. Le Assemblee Parziali sono presiedute dal Presidente del Consorzio o da un Suo delegato.
5. L'avviso di convocazione, oltre a recare esplicitamente, quale argomento all'ordine del giorno, la nomina dei delegati, deve riportare le materie che saranno oggetto dell'Assemblea Generale.

6. Le Assemblee Parziali possono tenersi anche per audio/video conferenza, a condizione che:

a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti,
b) sia regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno scambiando se del caso documentazione.

Nel caso in cui l'adunanza si tenga per audio/video conferenza, dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo in cui saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante, ferma restando in ogni caso la possibilità di partecipare all'assemblea anche da un luogo audio/video collegato non indicato nell'avviso di convocazione, purché risulti comunque consentito il rispetto delle condizioni indicate.

ARTICOLO 20

1. Nel corso delle Assemblee Parziali, vengono eletti dai Soci presenti o rappresentati, i delegati che devono essere soci e che costituiranno l'Assemblea Generale.
2. Nell'Assemblea parziale ciascun Socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, con delega scritta, soltanto da un altro Socio, salvo casi diversi previsti dalla legge.
3. Ogni Socio può rappresentare al massimo altri due Soci.
4. I Soci, riuniti in Assemblee Parziali, nominano un delegato ogni 3 (tre) o frazione di 3 Soci presenti e rappresentati aventi diritto al voto.
5. Le Assemblee Parziali sono valide in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata la maggioranza dei Soci aventi diritto al voto, e, in seconda convocazione, che dovrà avere luogo almeno ventiquattro ore dopo la prima, qualunque sia il numero dei presenti.
6. Le modalità di votazione, di presentazione delle eventuali liste dei candidati e di nomina dei delegati, saranno definite dal Regolamento.
7. I delegati eletti restano in carica per tutto l'esercizio e partecipano a tutte le Assemblee Generali indette nel corso dell'anno per le materie sulle quali hanno ricevuto delega.

ARTICOLO 21

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea Generale deve essere convocata ogni anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o nel termine maggiore di 180 (centottanta) giorni qualora particolari esigenze lo richiedano per deliberare l'approvazione del bilancio e quante altre volte il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta motivata richiesta scritta dal Collegio dei Sindaci o da almeno 1/5 (un quinto) dei Soci.
2. È di competenza dell'Assemblea Generale:

a) approvare i bilanci, i quali saranno posti a disposizione dei Soci almeno 15 (quindici) giorni prima della sua convocazione, presso la sede del Consorzio;
b) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione determinandone il numero nell'ambito del numero minimo e massimo previsto dall'art. 26;

c) stabilire la costituzione del Comitato Esecutivo;
d) determinare gli emolumenti del Presidente, del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione;
e) nominare i membri dell'Organo di Controllo, determinare gli emolumenti ed eleggere il Presidente
f) nominare l'Organismo di vigilanza;
g) determinare la variazione contributo di ammissione e del contributo associativo annuo, nonché degli altri contributi obbligatori a carico degli associati;
h) deliberare le forme di difesa o di intervento da adottarsi e gli strumenti di attuazione;
i) deliberare sugli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto o ad essa sottoposti dal Consiglio di Amministrazione;
j) approvare i Regolamenti di cui all'art. 11;
k) deliberare la costituzione e partecipazione a fondi e iniziative mutualistiche ed eventuali regolamenti applicativi.

ARTICOLO 22

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea Generale è regolarmente costituita:
- in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei soci o dai delegati dalle Assemblee Parziali;
- in seconda convocazione, che potrà avvenire con non meno di 24 (ventiquattro) ore di intervallo dalla prima convocazione, qualunque sia il numero dei Soci o delegati dalle Assemblee Parziali presenti o rappresentati.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, anche per le modificazioni dello Statuto.
3. Per deliberare lo scioglimento del Consorzio e la devoluzione del patrimonio occorrerà rispettare il quorum costitutivo ed il quorum deliberativo stabilito dalle leggi vigenti.
4. L'Assemblea Generale può tenersi anche per audio/video conferenza, a condizione che:
   e) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti,
   f) sia regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
   g) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
   h) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno scambiando se del caso documentazione.

Nel caso in cui l'adunanza si tenga per audio/video conferenza, dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo in cui saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante, ferma restando in ogni caso la possibilità di partecipare all'assemblea anche da un luogo audio/video collegato non indicato nell'avviso di convocazione, purché risulti comunque consentito il rispetto delle condizioni indicate.

ARTICOLO 23

Ciascun Socio o delegato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro Socio. Il Socio non può rappresentare più di altri due Soci.

ARTICOLO 24

1. Le Assemblee Generali sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in caso di sua assenza od impedimento dal Vicepresidente Vicario; possono altresì essere presiedute da uno dei Soci presenti designato dall'Assemblea Generale.
2. Le deliberazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario (che può essere anche un non Socio) e, nel caso di voto segreto, ammesso solo per l'elezione degli organi, anche da due scrutatori.
Le deliberazioni di modifica dello statuto devono risultare da verbale redatto da un notaio.

ARTICOLO 25

Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono vincolanti per tutti i Soci anche non presenti, o rappresentati, o dissenzienti.

ARTICOLO 26

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 9 (nove) ad un massimo di 15 (quindici) membri nominati dall'Assemblea Generale e scelti fra i Soci.
2. Qualora nell'Assemblea Generale siano state votate più liste, i seggi del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti, nella misura di 2/3 (due terzi), alla lista che ha riportato il maggior numero di voti ed il restante 1/3 (un terzo) dei seggi sarà attribuito alla lista o, suddividendo in proporzione i seggi, alle due o più liste che seguono nell'ordine dei voti riportati, purché nel loro complesso la o le liste di minoranza abbiano conseguito almeno il 10% (dieci percento) dei voti; in difetto tutti i seggi saranno attribuiti alla lista maggioritaria.
3. Nell'ambito di ciascuna lista risulteranno eletti i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti di preferenza, in caso di parità sarà eletto il più giovane anagraficamente
4. Gli Amministratori durano in carica 3 (tre) anni, comunque fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio in cui sono in carica, e sono rieleggibili.
5. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più consiglieri, subentrano i primi degli esclusi dalla lista di appartenenza o, in difetto, uno o più d'uno cooptati dal Consiglio, che restano in carica fino allo scadere del Consiglio di Amministrazione stesso.
6. Nella prima riunione, che ha luogo dopo l'Assemblea Generale che lo ha eletto, il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente e da uno a tre Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, denominato Vicepresidente Vicario. Elegge, se previsto dall'Assemblea, il Comitato Esecutivo.
7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono tenere anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati, sia loro consentito di essere compiutamente informati e di intervenire in tempo reale alla trattazione e alla votazione sugli argomenti oggetto della riunione. Verificandosi questi requisiti il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale."
8. Il direttore partecipa alle riunioni del Consiglio con voto consultivo.
9. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono invitati a partecipare i membri dell'Organo di Controllo, senza diritto di voto.

ARTICOLO 27

INCOMPATIBILITÀ

1. Non possono essere amministratori i soci non in regola con il pagamento dei contributi, gli intermediari assicurativi, i soci di società esercenti l'attività di intermediazione assicurativa o i dipendenti di compagnie assicurative o di intermediari, gli ispettori o periti assicurativi.
2. Le incompatibilità di cui al precedente comma sono causa di decadenza dalla carica di consigliere con effetto dal momento in cui sono comunicati al consiglio di amministrazione o da cui comunque l'organo è posto in condizioni di conoscerle.

ARTICOLO 28

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Friuli Venezia Giulia dal Presidente ogni qualvolta lo reputi utile o necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri o dal Collegio dei Sindaci.
2. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata o fax, o posta elettronica, da spedirsi non meno di 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza, l'avviso deve essere anticipato da un messaggio SMS o metodo equivalente, almeno un giorno prima.
3. Le adunanze sono valide quando intervenga la maggioranza dei membri in carica.
4. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano anche per audio/video conferenza, a condizione che:

a) sia consentito al Presidente del consiglio, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi dei consiglieri oggetto di verbalizzazione;
c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno scambiando se del caso documentazione.

Nel caso in cui l'adunanza si tenga per audio/video conferenza, dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo in cui saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante, ferma restando in ogni caso la possibilità di partecipare al Consiglio di Amministrazione anche da un luogo audio/video collegato non indicato nell'avviso di convocazione, purché risulti comunque consentito il rispetto delle condizioni indicate.
5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti o collegati di cui al punto 4. .
6. Le votazioni normalmente avvengono per alzata di mano.
7. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
8. Il consigliere che, senza giustificato motivo, manca a più di 3 (tre) sedute consecutive, è dichiarato decaduto. La decadenza è comunicata per iscritto con raccomandata A.R. o PEC dal Presidente.

ARTICOLO 29

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito della gestione del Consorzio e potrà quindi compiere tutti gli atti ed operazioni ordinarie e straordinarie di amministrazione che comunque rientrino negli scopi consorziali, fatta eccezione soltanto per quelli che per

disposizione di legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto siano riservati all'Assemblea.
2. Spetta in particolare al Consiglio di Amministrazione:
a) convocare l'Assemblea Generale e quelle parziali;
b) stabilire la sede del Consorzio;
c) determinare i contributi associativi sulla base dei criteri fissati dall'Assemblea;
d) approvare i regolamenti non di competenza dell'Assemblea;
e) deliberare le sanzioni a carico dei soci;
f) attuare le iniziative di difesa attiva e passiva e di mutualità;
g) promuovere studi e iniziative per l'attuazione degli scopi sociali;
h) realizzare e controllare la riscossione dei contributi associativi;
i) stabilire le deleghe di gestione affidate al Presidente;
j) eleggere il Presidente, il/i Vicepresidente/i, il Comitato Esecutivo (se previsto);
k) stabilire le deleghe di gestione affidate al Comitato Esecutivo;
l) controllare e sovraintendere alla regolare amministrazione della contabilità separata ricondotta nell'ambito della gestione ordinaria, per l'attuazione degli scopi sociali fissati dalla legge;
m) controllare che le perizie vengano eseguite con equità e, qualora lo ritenga necessario nominare un perito o collegio di periti per l'accertamento dei danni subiti dalle produzioni;
3. I verbali del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente e dal Segretario, anche non Consigliere, nominato in apertura di riunione.

ARTICOLO 30
IL COMITATO ESECUTIVO

1. Il Comitato Esecutivo, qualora costituito, composto nel numero massimo di sette (cinque) membri; vi fanno parte di diritto il Presidente ed il Vicepresidente o i Vicepresidenti; i restanti membri saranno eletti dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore partecipa alle riunioni del Comitato con voto consultivo.
3. Alle riunioni del Comitato Esecutivo sono invitati a partecipare i membri dell’organo di controllo senza diritto di voto.
4. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.
5. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, posta elettronica o fax, da spedirsi non meno di 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza, l'avviso deve essere anticipato da un messaggio SMS o metodo equivalente, almeno un giorno prima.
6. Le adunanze sono valide quando sia presente la maggioranza dei membri in carica.
7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri presenti ed in caso di parità con la prevalenza del voto del Presidente.
8. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a più di 3 (tre) sedute consecutive, è dichiarato decaduto. La decadenza è comunicata per iscritto con raccomandata A.R. o PEC o forma equivalente dal Presidente.

ARTICOLO 31

1. Al Comitato Esecutivo sono riservati i seguenti compiti:
a. esercitare le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 29;
b. esercitare, oltre che nel caso di delega di cui all'art. 29, i poteri del Consiglio di Amministrazione in caso di necessità ed urgenza, con obbligo di sottoporre il provvedimento adottato alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione

successiva;
c. elaborare proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione riguardanti argomenti particolarmente complessi od impegnativi per il Consorzio.
2. Il verbale dell'adunanza è firmato dal Presidente e dal Segretario, nominato in apertura della riunione.

ARTICOLO 32
PRESIDENTE

1. Il Presidente presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, ed il Comitato Esecutivo, ha la rappresentanza legale del Consorzio e la firma sociale.
2. Egli ha facoltà di provvedere a quanto altro occorra per l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e alla convocazione dell'Assemblea in casi di necessità e urgenza.
3. Spetta al Presidente, su delibera del Consiglio di Amministrazione, transigere e conciliare, rilasciare quietanze liberatorie, promuovere le azioni davanti all'Autorità Giudiziaria o Amministrativa di qualsiasi ordine e grado e nominare procuratori alle liti.
4. Nel caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario.

ARTICOLO 33
DIRETTORE

1. Il Direttore, nominato dal consiglio di amministrazione, è il responsabile del funzionamento operativo della struttura e del personale, e, in particolare, svolge i seguenti compiti:
a) cura, sulla base delle direttive del presidente, l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo;
b) sovrintende e coordina le attività che vengono svolte nelle sedi operative del Condifesa;
c) esercita le funzioni demandategli dalle norme contrattuali e regolamentari relative al personale nonché quelle eventualmente attribuitegli dal consiglio di amministrazione;
d) svolge la funzione di segretario dell'Assemblea, del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, di cui redige e sottoscrive i verbali unitamente al presidente.

ARTICOLO 34
ORGANO DI CONTROLLO

L’organo di controllo, sentito il parere consultivo dell’ASNACODI è nominato dall’Assemblea dei soci, anche in forma monocratica qualora non sussista obbligo di legge di nominarlo in forma collegiale. Nell’ipotesi di nomina dell’Organo di Controllo in forma collegiale, esso è costituito da tre mebri effettivi a da due supplenti, eletti dall’assemblea iscritti al Registro dei Revisori Legali.
L’organo di controllo resta in carica fino all’approvazione del bilancio del terzo esercizio di durata della carica ed è rieleggibili.
In caso di cessazione dalla carica di un sindaco subentra il supplente più anziano di età. L’assemblea successiva provvede alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l’integrazione del collegio. Il mandato dei sindaci così eletti scade con quello degli altri in carica. Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere tempestivamente convocata l’assemblea per l’integrazione del collegio.

L'assemblea stabilisce il compenso annuo ed il rimborso delle spese per l'intero periodo di durata del mandato dell'organo di controllo.
L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento ed ha i doveri e i poteri stabiliti dalla legge. Verifica, anche a campione, le polizze agevolate e non agevolate e i relativi certificati di adesione e vigila sulle iniziative mutualistiche.
All'organo di controllo si applica l'art. 2397 del Codice civile.
Il Consorzio è soggetto, altresì, alla revisione legale dei conti affidata all'Organo di Controllo. Pertanto, tutti i componenti dell'Organo di Controllo devono essere iscritti al registro dei revisori legali. Qualora l'Assemblea deliberi di non attribuire all'Organo di controllo anche la revisione legale dei conti, quest'ultima sarà affidata ad un revisore unico o ad una società di revisione.
L'Organo di Controllo si riunisce almeno ogni 90 giorni; delle riunioni devono redigersi i relativi verbali, trascritti in apposito libro verbali e sottoscritti dagli intervenuti.
I sindaci effettivi devono essere invitati ad assistere alle Assemblee Generali dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo.

ARTICOLO 35

ORGANO DI VIGILANZA

L'Associazione adotta il modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 a s.m.i.. È istituto l'organismo di vigilanza (O.d.V.) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo disciplinato dal citato decreto legislativo, a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e di gestione dell'Associazione.
L'O.d.V. è composto da uno a tre membri determinati e nominati dall'Assemblea.
I membri dell'O.d.V. possono coincidere, anche in parte, con i componenti dell'Organo di Controllo.
L'O.d.V. si riunisce, indicativamente ogni novanta giorni, ovvero tutte le volte che sia reputato necessario; delle riunioni deve redigersi verbale da trascriversi nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo e sottoscritto dagli intervenuti.
Per tutto quanto non previsto, si rinvia al modello di organizzazione e gestione adottato (MOG).

ARTICOLO 36

COMPETENZA PER LE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra il Condifesa ed i propri soci, ovvero con gli amministratori, i liquidatori e i componenti, l'organo di controllo, è competente in via esclusiva il Foro di Udine.

ARTICOLO 37

In caso di scioglimento per qualsiasi causa del Consorzio, il patrimonio è devoluto ad altro consorzio con finalità analoghe individuato dall'Assemblea od a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo competente, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 38

Al Consorzio si applicano, per quanto non regolato nel presente Statuto, le disposizioni previste dal Codice civile in materia di associazioni riconosciute di cui agli articoli 14 e seguenti del Codice civile.

NORME TRANSITORIE

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad apportare allo statuto deliberato dall'assemblea le modifiche ed integrazioni richieste in forza di norme imperative ai fini dell'attribuzione della personalità giuridica.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_17_1_DPR_62_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2020, n. 062/Pres.

Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 4, comma 10 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'acquisto di velocipedi finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, commi da 10 a 14 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), il quale dispone che, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria, la Regione è autorizzata a concedere, per il tramite delle Camere di commercio competenti per territorio, contributi a soggetti pubblici e alle imprese per l'acquisto di velocipedi nuovi di fabbrica, come definiti dall'articolo 50 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 12 della legge regionale 13/2019, il quale dispone che con regolamento regionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale stessa, sono definiti il termine massimo entro il quale deve intervenire l'acquisto dei velocipedi, sono disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione alle Camere di commercio delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 10 e sono disciplinati i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa;
VISTO il testo del "Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 4, comma 10 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'acquisto di velocipedi finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 353 del 6 marzo 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 4, comma 10 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'acquisto di velocipedi finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 4, comma 10 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'acquisto di velocipedi finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria.

art. 1 oggetto e finalità

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 12 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), il presente regolamento disciplina:

a) il procedimento per la concessione e l'erogazione, per il tramite delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della regione Friuli Venezia Giulia (CCIAA), di contributi per l'acquisto di velocipedi nuovi di fabbrica, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria, promuovendo tra i soggetti pubblici e le imprese, la mobilità sostenibile in un'ottica di tutela dell'ambiente;

b) il termine massimo entro il quale deve avvenire l'acquisto dei velocipedi;

c) i criteri e le modalità per l'assegnazione alle CCIAA delle risorse finanziarie di cui all'articolo 4, comma 12 della legge regionale 13/2019;

d) I criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa.

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento e ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), per velocipede si intende:

a) un veicolo nuovo di fabbrica con due o più ruote, funzionante a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionati dalle persone che si trovano sul veicolo, nonché avente una larghezza non superiore a 1,30 metri, una lunghezza non superiore a 3 metri e un'altezza non superiore a 2,20 metri;

b) una bicicletta nuova di fabbrica a pedalata assistita, dotata di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 KW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare, nonché avente una larghezza non superiore a 1,30 metri, una lunghezza non superiore a 3 metri e un'altezza non superiore a 2,20 metri.

art. 3 risorse finanziarie

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 12 della legge regionale 13/2019, le risorse disponibili sono assegnate alle CCIAA in proporzione al numero di imprese, rispettivamente, iscritte al Registro delle imprese, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del riparto stesso.

2. La concessione e l'erogazione delle somme assegnate avverrà per metà entro trenta giorni dal termine iniziale di presentazione delle domande di contributo fissato ai sensi dell'articolo 7, comma 5 e a seguire sulla base delle richieste inviate da parte delle CCIAA in relazione alle domande di contributo pervenute.

3. Le somme eventualmente non richieste o non utilizzate da una CCIAA potranno essere riassegnate e concesse ad un'altra CCIAA che ne abbia necessità.

art. 4 delega di funzioni

1. L'esercizio delle funzioni delegate alle CCIAA nonché i termini e le modalità di erogazione delle risorse ad esse destinate per lo svolgimento delle attività di competenza sono disciplinati da una convenzione stipulata con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 11 bis della legge regionale 13/2019.

art. 5 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi:

a) le imprese aventi la sede legale o la sede operativa sul territorio regionale alla data di presentazione della domanda;

b) i soggetti pubblici aventi la sede territoriale sul territorio regionale, alla data di presentazione della domanda.

2. Sono escluse dai contributi le imprese che esercitano attività di vendita, di noleggio e di riparazione dei velocipedi di cui all'articolo 2.

art. 6 interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo, le spese sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro novanta giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo per:

a) l'acquisto di velocipedi nuovi di fabbrica, a pedalata assistita, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera b), nella misura del 30 per cento del prezzo di acquisto, comprensivo di IVA, fino a un massimo di 300 euro, per ciascun velocipede;

b) l’acquisto di un numero minimo di cinque velocipedi nuovi di fabbrica, funzionanti a propulsione esclusivamente muscolare, come definiti all’articolo 2, comma 1, lettera a), nella misura del 30 per cento del prezzo di acquisto, comprensivo di IVA, fino a un massimo di 1.500 euro.

2. Ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1, l’acquisto si considera effettuato alla data della fattura quietanzata o di altro documento attestante l’avvenuto pagamento dell’acquisto del velocipede.

3. Il contributo è concesso nei limiti delle risorse disponibili.

4. È ammessa la concessione di un solo contributo per soggetto richiedente.

art. 7 presentazione delle domande

1. La domanda di concessione del contributo è presentata, in modalità telematica mediante posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente, alla CCIAA nella cui circoscrizione territoriale l’impresa richiedente ha la sede legale o la sede operativa e il soggetto pubblico ha la sede territoriale.

2. La domanda di contributo è redatta sul modello predisposto dalle CCIAA, sottoscritto in forma autografa oppure con firma digitale ai sensi dell’articolo 65, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto competente in base all’ordinamento del soggetto pubblico.

3. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto del regime *de minimis*, il titolare o il legale rappresentante dell’impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sul modello predisposto dalle CCIAA, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall’impresa medesima nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso. Nel caso in cui ricorra la fattispecie di cui all’articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, la dichiarazione è rilasciata dall’“impresa unica” di cui l’impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013.

4. Con avvisi da pubblicarsi almeno trenta giorni prima sui propri siti istituzionali, le CCIAA fissano, contestualmente, i medesimi termini iniziale e finale di presentazione delle domande di contributo.

5. La domanda di contributo è presentata con le modalità di cui al comma 1, a partire dalle ore 09.15 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande, sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande, ai sensi del comma 5.

6. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora della ricevuta di spedizione del messaggio trasmesso mediante PEC al quale è allegata la domanda di contributo, attestate dai dati di certificazione del messaggio.

7. I modelli di cui al presente articolo e all’articolo 9, comma 4 sono pubblicati da ciascuna CCIAA sul proprio sito istituzionale con l’indicazione dell’indirizzo di PEC.

art. 8 istruttoria delle domande

1. La CCIAA svolge l’istruttoria secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo e verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l’accesso al contributo,

nonché la completezza e la regolarità della domanda. La CCIAA procede all'istruttoria delle domande di contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del pertinente riparto.

2. Sono dichiarate inammissibili e rigettate:

a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati dall'articolo 7, comma 6;
b) le domande presentate senza l'utilizzo dei modelli di cui all'articolo 7, commi 2 e 3;
c) le domande prive di firma autografa o digitale del richiedente ai sensi dell'articolo 7, comma 2;
d) le domande presentate da un soggetto che abbia già beneficiato del contributo previsto dal presente regolamento;
e) le domande presentate con modalità diverse dalla PEC o inviate da un indirizzo di PEC diverso da quello del soggetto richiedente o inviate ad un indirizzo PEC diverso da quello indicato dalle CCIAA.

3. La CCIAA comunica l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nonché i nominativi del titolare e del responsabile del trattamento dei dati.

4. Qualora la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la CCIAA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di venti giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

5. Nel caso in cui le integrazioni richieste ai sensi del comma 4 non siano pervenute entro il termine fissato, la domanda è rigettata dandone comunicazione al soggetto richiedente.

6. In pendenza del termine di cui al comma 4, i termini previsti dall'articolo 9 sono sospesi.

art. 9 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi dalle CCIAA tramite procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000.

2. Il contributo è concesso nei limiti delle risorse disponibili a valere sul pertinente riparto di cui all'articolo 3, comma 1, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Ulteriori risorse finanziarie che si rendano disponibili nel corso dell'anno possono essere utilizzate per soddisfare, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, le domande non finanziate per carenza di risorse.

3. Il responsabile del procedimento emette il provvedimento di concessione del contributo, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda e lo trasmette, mediante PEC, al soggetto beneficiario entro i trenta giorni successivi.

4. Entro centoventi giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo, i soggetti beneficiari trasmettono alla CCIAA, mediante PEC, la documentazione ai fini della rendicontazione della spesa e dell'erogazione del contributo, con le seguenti modalità:

a) le imprese beneficiarie inviano la domanda di erogazione del contributo redatta sul modello predisposto dalle CCIAA, alla quale deve essere allegata la fattura quietanzata o altro documento attestante l'avvenuto pagamento dell'acquisto del velocipede sui quali, nel caso di acquisto di bicicletta a pedalata assistita, devono essere indicati il numero di telaio e il modello;
b) i soggetti pubblici beneficiari presentano la domanda di erogazione del contributo redatta sul modello predisposto dalle CCIAA alla quale deve essere allegata, ai sensi dell'articolo 42 della

legge regionale 7/2000, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'acquisto per il quale il contributo è erogato è stato effettuato nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa e dal regolamento e delle condizioni poste nel provvedimento di concessione.

5. Il responsabile del procedimento emette il provvedimento di erogazione del contributo entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda di cui al comma 4 e lo trasmette mediante PEC al soggetto beneficiario entro i trenta giorni successivi.

6. I contributi di cui al presente regolamento sono erogati nel rispetto del regime *de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

art. 10 cumulo dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili, nel limite del 100 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto dei velocipedi, come risultante dalla fattura quietanzata o da altro documento attestante l'avvenuto pagamento dell'acquisto del velocipede, con altri incentivi ottenuti a copertura della medesima spesa.

art. 11 controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, la CCIAA può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione al contributo concesso al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

art. 12 revoca

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito di:

a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

b) mancato rispetto dei termini per l'acquisto del velocipede, di cui all'articolo 6, comma 1;

c) mancato rispetto del vincolo di cui all'articolo 13;

d) non corrispondenza al vero delle dichiarazioni sostitutive previste dal presente regolamento accertata all'esito delle attività di controllo di cui all'articolo 11, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

2. La CCIAA comunica al soggetto beneficiario l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione del contributo.

3. La revoca del provvedimento di concessione del contributo comporta la restituzione, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000, delle somme eventualmente erogate.

art. 13 vincolo di destinazione

1. Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 le imprese beneficiarie sono tenute a utilizzare i velocipedi esclusivamente nell'ambito dell'attività d'impresa e a non alienarli, per un periodo di tre anni decorrente dalla data di comunicazione del provvedimento con il quale è stata disposta l'erogazione del contributo.

art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

art. 15 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 16 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_17_1_DDC_AUT LOC_1321_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 8 aprile 2020, n. 1321

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente agronomico/forestali, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Candidati ammessi ed esclusi dalle prove scritte.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale delle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 4390/AAL dd. 18 dicembre 2019 con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente agronomico/forestali, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato il relativo bando;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTI in particolare gli articoli 2 e 3 del Bando, relativi ai requisiti di ammissione ed alle modalità di presentazione della domanda;
VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata sulle domande di partecipazione al concorso;
RITENUTO di prender atto che hanno presentato domanda di partecipazione n. 65 candidati di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione al concorso n. 3 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di ammettere alla prova scritta n. 62 candidati di cui all'Allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale, in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente richiamate:
1. di prendere atto che i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente agronomico/forestali, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sono in n. 65, come da Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di escludere dalla partecipazione al concorso di cui trattasi n. 3 candidati di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate.
3. di ammettere alla prova scritta n. 62 candidati di cui all'Allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Bando di concorso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 aprile 2020

LUGARÀ

Allegato A

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente agronomico/forestali, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco delle domande di partecipazione al concorso

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	ANDENNA	ERIKA	07/11/1971	GEMONA DEL FRIULI
2	ASTI	GIONATA	16/11/1974	VENEZIA
3	BAGNOLI	GRAZIANO	18/05/1964	CASTELFIORENTINO
4	BARBO	MASSIMO	24/05/1966	TRIESTE
5	BELTRAME	EMILIO	13/01/1965	UDINE
6	BENEDETTI	PAOLO	01/07/1963	TRIESTE
7	BIASIN	ELENA	12/03/1982	SPILIMBERGO
8	BOSCARO	MARINA	24/04/1959	GORIZIA
9	CACCIABUE	GIORGIO	05/02/1962	ALESSANDRIA
10	CADAMURO	ANDREA	26/07/1970	UDINE
11	CALVI	CRISTINA	15/01/1974	ALESSANDRIA
12	CALZIMITTO	FRANCESCO	02/10/1985	LATISANA
13	CAPOVILLA	ANTONIO	26/01/1963	AVIANO
14	CAPPELLETTI	MARGHERITA	02/02/1965	TERNI
15	CARLINO	ALESSIO	22/06/1968	PORDENONE
16	CIARDI	CLAUDIO	09/12/1962	EMPOLI
17	CIMENTI	FLAVIO	17/06/1967	TOLMEZZO
18	COLOMBI	DARIO	10/04/1972	MONFALCONE
19	COMINO	RINALDO	08/09/1967	AUSTRIA
20	COSLOVICH	DAVIDE	25/10/1970	TRIESTE
21	COSOLO	MAURO	18/04/1976	GORIZIA
22	CRAGNOLINI	GABRIELE	04/08/1962	GEMONA DEL FRIULI
23	CUZZIT	ROMEO	21/02/1960	GORIZIA
24	DA ROS	NADIA	21/01/1963	VITTORIO VENETO
25	DE MEZZO	ANTONIO	26/07/1964	PAVIA DI UDINE
26	DELLAVALLE	GIUSEPPE	04/10/1962	TRIESTE
27	D'ORLANDO	MARIA CRISTINA	02/11/1957	UDINE
28	DREOSSI	GIAN FRANCO	20/08/1956	CIVIDALE DEL FRIULI
29	FABIAN	STEFANO	24/02/1968	SARONNO

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
30	FABRO	MICHELE	21/02/1979	GEMONA DEL FRIULI
31	FACCHINETTI	EMILIANO	14/09/1977	GORIZIA
32	FAGANELLO	EDOARDO	07/08/1969	SAN DONA' DI PIAVE
33	FATTORI	UMBERTO	21/04/1970	UDINE
34	FRANZ	DANIELA	20/09/1971	PALMANOVA
35	GIURICEO	ANDREA	06/11/1967	UDINE
36	GOI	GIULIO	11/07/1971	GEMONA DEL FRIULI
37	GOVERNATORI	GIANLUCA	16/02/1966	TRENTO
38	GRANZIERA	EUGENIO	30/05/1982	MANIAGO
39	GUBIANI	MARCO	06/09/1974	UDINE
40	IACOLETTIG	GABRIELE	11/12/1969	CIVIDALE DEL FRIULI
41	LUISE	ROBERTO	24/03/1967	AGORDO
42	MARCON	BARBARA	30/01/1982	PALMANOVA
43	MORES	FABRIZIO	27/06/1965	PALMANOVA
44	PAGNANI	PAOLO	30/07/1962	SAN DONA' DI PIAVE
45	PETRILLO	SARA	21/09/1978	PORDENONE
46	PETRUCCO	ROBERTA	16/09/1968	TRIESTE
47	PEZZETTA	ELENA	06/07/1979	UDINE
48	RAMA	ALESSANDRO	08/03/1978	VENEZIA
49	RENZI	GIULIANA	26/08/1974	TRIESTE
50	RIZ	MARIO	25/02/1963	CORMONS
51	ROSSI	MASSIMILIANO	15/02/1966	VENEZIA
52	SANDRI	RUGGERO	29/05/1965	CLES
53	SANTAROSSA	MARCO	11/07/1972	AVIANO
54	SBUELZ	PIETRO	05/07/1968	UDINE
55	STEFANELLI	SILVIA	19/07/1967	UDINE
56	TALOTTI	CATERINA	21/09/1961	ARTA TERME
57	TOMASELLO	FRANCESCO	23/07/1963	MELITO DI PORTO SALVO
58	TOME'	ALFONSO	09/06/1959	FIRENZE
59	VANONE	GIUSEPPE	14/05/1955	FAEDIS
60	VENDRAME	MATTIA	01/11/1978	MOTTA DI LIVENZA
61	VENERUS	SONIA	24/08/1964	PORDENONE
62	VINZI	LUCA	20/05/1965	MONFALCONE
63	VOLPE	VALENTINO	17/12/1963	TARCENTO
64	ZAMOLO	MARIOANTONIO	23/02/1959	TOLMEZZO
65	ZANETTI	MASSIMO	11/02/1970	PORDENONE

Allegato B

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente agronomico/forestali, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco dei candidati esclusi dal concorso

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Motivazione di esclusione
1	BIASIN	ELENA	12/03/1982	SPILIMBERGO	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
2	FAGANELLO	EDOARDO	07/08/1969	SAN DONA' DI PIAVE	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso
3	MORES	FABRIZIO	27/06/1965	PALMANOVA	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'articolo 2, comma 2, lettera a) del bando di concorso

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente agronomico/forestali, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco candidati ammessi al concorso

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	ANDENNA	ERIKA	07/11/1971	GEMONA DEL FRIULI
2	ASTI	GIONATA	16/11/1974	VENEZIA
3	BAGNOLI	GRAZIANO	18/05/1964	CASTELFIORENTINO
4	BARBO	MASSIMO	24/05/1966	TRIESTE
5	BELTRAME	EMILIO	13/01/1965	UDINE
6	BENEDETTI	PAOLO	01/07/1963	TRIESTE
7	BOSCARO	MARINA	24/04/1959	GORIZIA
8	CACCIABUE	GIORGIO	05/02/1962	ALESSANDRIA
9	CADAMURO	ANDREA	26/07/1970	UDINE
10	CALVI	CRISTINA	15/01/1974	ALESSANDRIA
11	CALZIMITTO	FRANCESCO	02/10/1985	LATISANA
12	CAPOVILLA	ANTONIO	26/01/1963	AVIANO
13	CAPPELLETTI	MARGHERITA	02/02/1965	TERNI
14	CARLINO	ALESSIO	22/06/1968	PORDENONE
15	CIARDI	CLAUDIO	09/12/1962	EMPOLI
16	CIMENTI	FLAVIO	17/06/1967	TOLMEZZO
17	COLOMBI	DARIO	10/04/1972	MONFALCONE
18	COMINO	RINALDO	08/09/1967	AUSTRIA
19	COSLOVICH	DAVIDE	25/10/1970	TRIESTE
20	COSOLO	MAURO	18/04/1976	GORIZIA
21	CRAGNOLINI	GABRIELE	04/08/1962	GEMONA DEL FRIULI
22	CUZZIT	ROMEO	21/02/1960	GORIZIA
23	DA ROS	NADIA	21/01/1963	VITTORIO VENETO
24	DE MEZZO	ANTONIO	26/07/1964	PAVIA DI UDINE
25	DELLAVALLE	GIUSEPPE	04/10/1962	TRIESTE
26	D'ORLANDO	MARIA CRISTINA	02/11/1957	UDINE
27	DREOSSI	GIAN FRANCO	20/08/1956	CIVIDALE DEL FRIULI

28	FABIAN	STEFANO	24/02/1968	SARONNO
29	FABRO	MICHELE	21/02/1979	GEMONA DEL FRIULI
30	FACCHINETTI	EMILIANO	14/09/1977	GORIZIA
31	FATTORI	UMBERTO	21/04/1970	UDINE
32	FRANZ	DANIELA	20/09/1971	PALMANOVA
33	GIURICEO	ANDREA	06/11/1967	UDINE
34	GOI	GIULIO	11/07/1971	GEMONA DEL FRIULI
35	GOVERNATORI	GIANLUCA	16/02/1966	TRENTO
36	GRANZIERA	EUGENIO	30/05/1982	MANIAGO
37	GUBIANI	MARCO	06/09/1974	UDINE
38	IACOLETTIG	GABRIELE	11/12/1969	CIVIDALE DEL FRIULI
39	LUISE	ROBERTO	24/03/1967	AGORDO
40	MARCON	BARBARA	30/01/1982	PALMANOVA
41	PAGNANI	PAOLO	30/07/1962	SAN DONA' DI PIAVE
42	PETRILLO	SARA	21/09/1978	PORDENONE
43	PETRUCCO	ROBERTA	16/09/1968	TRIESTE
44	PEZZETTA	ELENA	06/07/1979	UDINE
45	RAMA	ALESSANDRO	08/03/1978	VENEZIA
46	RENZI	GIULIANA	26/08/1974	TRIESTE
47	RIZ	MARIO	25/02/1963	CORMONS
48	ROSSI	MASSIMILIANO	15/02/1966	VENEZIA
49	SANDRI	RUGGERO	29/05/1965	CLES
50	SANTAROSSA	MARCO	11/07/1972	AVIANO
51	SBUELZ	PIETRO	05/07/1968	UDINE
52	STEFANELLI	SILVIA	19/07/1967	UDINE
53	TALOTTI	CATERINA	21/09/1961	ARTA TERME
54	TOMASELLO	FRANCESCO	23/07/1963	MELITO DI PORTO SALVO
55	TOME'	ALFONSO	09/06/1959	FIRENZE
56	VANONE	GIUSEPPE	14/05/1955	FAEDIS
57	VENDRAME	MATTIA	01/11/1978	MOTTA DI LIVENZA
58	VENERUS	SONIA	24/08/1964	PORDENONE
59	VINZI	LUCA	20/05/1965	MONFALCONE
60	VOLPE	VALENTINO	17/12/1963	TARCENTO
61	ZAMOLO	MARIOANTONIO	23/02/1959	TOLMEZZO
62	ZANETTI	MASSIMO	11/02/1970	PORDENONE

20_17_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2647_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio competitività sistema agro alimentare 8 aprile 2020, n. 2647

Ulteriore proroga termine per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. "Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali".

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2019) 9135 final, adottata dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2019, della quale si è preso atto con Deliberazione del 20 dicembre 2019, n. 2235;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 2166 (approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
ATTESO che il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando citato è fissato al 16 marzo 2020;
VISTO il decreto di proroga del termine per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale alla Tipologia di intervento 6.4.2. 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' n. 1918/AGFOR del 09 marzo 2020 che proroga il termine di presentazione delle domande al 16 aprile 2020;
TENUTO CONTO del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 a seguito del quale risulta emessa, da ultima, l'Ordinanza contingibile e urgente n. 7/PC "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID2019" da parte del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO del perdurare delle difficoltà a rispettare la scadenza del bando considerati gli inevitabili e prolungati rallentamenti delle attività sia in ambito privato che pubblico;
RITENUTO pertanto necessario prorogare ulteriormente il termine di presentazione delle domande al fine di soddisfare le legittime richieste dei soggetti potenziali beneficiari;
ATTESO che il bando individua nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la struttura responsabile della tipologia di intervento;
RITENUTO pertanto opportuno modificare il termine di chiusura del bando prorogando il termine per la presentazione delle domande al 03 giugno 2020;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 6.4.2 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' del PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è ulteriormente prorogato al giorno 3 giugno 2020.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 8 aprile 2020

URIZIO

20_17_1_DDS_EDIL_1463_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 10 aprile 2020, n. 1463

POR FESR 2014-2020 - Quarto bando approvato con DGR 240/2020 - Proroga termine di presentazione delle domande.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE PREPOSTO

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 240 del 21 febbraio 2020 di approvazione del Quarto bando POR FESR 2014/2020 - linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici;
VISTO in particolare il Bando allegato alla delibera citata che all'articolo 13, comma 3 fissa l'apertura del sistema FEG, per la presentazione delle domande, fino alle ore 16.00 del 30 aprile 2020, termine ultimo di presentazione delle domande;
CONSIDERATO che la delibera citata prevede che nel caso si renda opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle disposizioni contenute nella stessa e negli allegati per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa, vista la natura tecnico operativa, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e ss.mm.ii.;
CONSIDERATO quindi che, in fase di gestione del predetto Bando, è riconosciuta al Vice Direttore centrale preposto al Servizio edilizia la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal Bando medesimo;
TENUTO CONTO dell'emergenza sanitaria attuale determinata dall'epidemia COVID-19 e delle misure di contenimento conseguenti;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 484 del 27 marzo 2020, con la quale la Giunta ha approvato alcune misure eccezionali di proroga dei termini previsti per i beneficiari del POR FESR in conseguenza della situazione determinata dall'emergenza epidemiologica;
VISTA la legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 recante "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" cui finalità è evitare che i ritardi e gli impedimenti causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio del Friuli Venezia Giulia si ripercuotano sui procedimenti contributivi e più in generale sui procedimenti amministrativi;
RITENUTO in coerenza con quanto esposto di prorogare il termine finale di presentazione delle domande per il Quarto bando POR FESR 2014/2020 - linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 240 del 21 febbraio 2020, alle ore 16.00 del 30 giugno 2020;
PRECISATO che è necessario, al fine di dare adeguata pubblicità alle modifiche, provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. è prorogato il termine finale di presentazione delle domande per il Quarto bando POR FESR 2014/2020 - linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 240 del 21 febbraio 2020, alle ore 16.00 del 30 giugno 2020.
2. Si provvede alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2020

per il direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
PITACCO

20_17_1_DDS_EDIL_1464_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 10 aprile 2020, n. 1464

Legge regionale 22 marzo 2017, n. 5. Interventi a sostegno dei Centri di aggregazione giovanile (CAG) - Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile. Anno 2020. Proroga del termine per la presentazione delle domande.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE PREPOSTO

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), che ha ridefinito e innovato il sistema generale delle azioni e degli interventi regionali nel settore delle politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2015, n. 186/Pres, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale citata, il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)" e ss.mm.ii.;
ATTESO che i contributi per il finanziamento degli interventi sono concessi ed erogati mediante procedura valutativa, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento, a seguito di bandi emanati con decreto del Direttore competente e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il decreto 1017/TERINF del 10 marzo 2018 con il quale è stato approvato il "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile a favore degli enti locali. Anno 2020";
VISTO in particolare l'articolo 7 del Bando che fissa alle ore 25.59.59 del 7 maggio 2020 il termine finale di presentazione delle domande;
TENUTO CONTO dell'emergenza sanitaria attuale determinata dall'epidemia COVID-19 e delle misure di contenimento conseguenti;
VISTA la legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 recante "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" cui finalità è evitare che i ritardi e gli impedimenti causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio del Friuli Venezia Giulia si ripercuotano sui procedimenti contributivi e più in generale sui procedimenti amministrativi;
RITENUTO pertanto di prorogare il termine finale di presentazione delle domande alle ore 16.00 del 30 giugno 2020;

DECRETA

1. È prorogato il termine finale di presentazione delle domande per il "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile a favore degli enti locali. Anno 2020", approvato con decreto n. 1017/TERINF del 10 marzo 2020 alle ore 16.00 del 30 giugno 2020.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet regionale.
Trieste, 10 aprile 2020

per il direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
PITACCO

20_17_1_DDS_ENER_669_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 29 gennaio 2020, n. 669/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico TAI 1 sul canale Leale, loc. Gravatis in Comune di Trasaghis (UD). Proponente: Aqualux Srl - N. pratica: 1801.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

La Società Aqualux S.r.l., P.IVA 01688120938, con sede legale in comune di Brugnera, via Mazzini 51, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico TAI1 di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale media di 345 kW e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi sul canale Leale, in Comune di Trasaghis (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 29 gennaio 2020

CACCIAGUERRA

20_17_1_DDS_ENER_713_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 31 gennaio 2020, n. 713/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico TAI 2 sul canale Leale, loc. Gravatis in Comune di Trasaghis (UD). Proponente: Aqualux Srl - N. pratica: 1802.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Aqualux S.r.l., P.IVA 01688120938, con sede legale in comune di Brugnera, via Mazzini 51, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico TAI2 di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale media di 499 kW e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi sul canale Leale, in Comune di Trasaghis (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 31 gennaio 2020

CACCIAGUERRA

20_17_1_DDS_ENER_1145_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 24 febbraio 2020, n. 1145/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico TAI 1 sul canale Leale, loc. Gravatis in Comune di Trasaghis (UD). Proponente: Aqualux Srl - N. pratica: 1801.1. Rettifica del decreto 669 del 29/01/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

L'art 1 del Decreto 669 del 29/01/2020 viene modificato come di seguito indicato: " La Società Aqualux S.r.l., P.IVA 01688120938, con sede legale in comune di Brugnera, via Mazzini 51, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico TAI1 di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale media di 347,30 kW e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi sul canale Leale, in Comune di Trasaghis (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli ".

(omissis)

Trieste, 24 febbraio 2020

CACCIAGUERRA

20_17_1_DDS_ENER_1146_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 24 febbraio 2020, n. 1146/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico TAI 2 sul canale Leale, loc. Gravatis in Comune di Trasaghis (UD). Proponente: Aqualux Srl - N. pratica: 1802.1. Rettifica del decreto 713 del 31/01/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

L'art 1 del Decreto 713 del 31/01/2020 viene modificato come di seguito indicato: "La Società Aqualux S.r.l., P.IVA 01688120938, con sede legale in comune di Brugnera, via Mazzini 51, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale media di 509,12 kW e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi sul canale Leale, in Comune di Trasaghis (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli".

(omissis)

Trieste, 24 febbraio 2020

CACCIAGUERRA

20_17_1_DDS_ENER_1658_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 1 aprile 2020, n. 1658/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art. 23. Pronuncia di decadenza dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Sagrado, via G. D'Annunzio nel Comune di Sagrado (GO), rilasciato con decreto n. 268 del 19/02/2014. Titolare dell'Autorizzazione Unica: Indel Srl - N. pratica: 1176.4.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

VISTO il decreto n. 268 del 19/02/2014 con il quale la Società HYDRA S.r.l., C.F./P.IVA 04132650286, con sede in via Verdi n. 113 in comune di Campodarsego (PD) è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) da ubicarsi sul fiume Isonzo in loc. via G. D'Annunzio in comune di Sagrado (GO);

(omissis)

VISTA la nota prot. n. AMB-GEN-53897-A del 12/11/2019, con la quale il Servizio gestione risorse idriche ha trasmesso allo scrivente Servizio il decreto n. 4536/AMB del 12/11/2019, con il quale è stata pronunciata la decadenza della Concessione per la derivazione d'acqua per uso idroelettrico rif. GO/IPD/502 per l'impianto in oggetto, di cui al decreto n. 2270 rep. n. 294 del 26/11/2014 e successivo n. 1725/AMB del 24/08/2016, assentita alla ditta INDEL S.r.l.;

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica, rilasciata con decreto n. 268 del 19/02/2014 è decaduta in quanto è decaduta la concessione a derivare di cui al decreto n° 2270 rep. n° 294 del 26/11/2014.

Art. 2

È fatto obbligo al titolare di provvedere a propria cura e spese alla rimozione dal suolo e dal sottosuolo delle relative opere, comprese quelle connesse al loro funzionamento, nonché alla rimessa in pristino dei luoghi allo stato precedente alla realizzazione delle opere; nel caso di impianti idroelettrici è fatto, altresì, obbligo di provvedere all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.

(omissis)

Trieste, 1 aprile 2020

CACCIAGUERRA

20_17_1_DDS_FOR CF_2701_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 9 aprile 2020, n. 2701

Programma di sviluppo rurale 2014-2020, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura. Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 9135 final del 11 dicembre 2019 della quale si è preso atto con propria deliberazione 20 dicembre 2019, n. 2235;
VISTO il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44;
VISTI in particolare:
- l'articolo 15, comma 1, del sopra citato regolamento, ai sensi del quale la domanda di aiuto viene presentata dal 1 giugno al 31 luglio di ogni anno;
- l'articolo 17, comma 3, del sopra citato regolamento, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro trenta giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, predispone, approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate;
VERIFICATO che tutte le domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Regolamento risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;
VISTI gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità, trasmessi alla struttura responsabile di misura per mezzo dell'applicativo "App1420", secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR, come da comunicazioni pervenute da parte dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia (prot. 73412/P del 22/10/2019), dell'Ispettorato forestale di Pordenone (prot. 10344/P del 13/02/2020) e dell'Ispettorato forestale di Udine (prot. 22533/P del 03/04/2020);
PRESO ATTO che è stata archiviata una domanda a seguito di rinuncia da parte dei beneficiari;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 521, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata stabilita per la sottomisura 8.1 la disponibilità finanziaria per l'annualità 2019 dell'importo di € 2.012.035,62;
ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare tutte le 119 istanze utilmente collocate in graduatoria, come da allegato A, parte integrante del presente atto;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 17 comma 4 del regolamento, l'ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, con proprio provvedimento, concede gli aiuti relativi alle domande finanziate;
RICHIAMATO l'articolo 19 del regolamento, che disciplina il contenuto del provvedimento di concessione, tra cui l'ammontare del costo totale ammesso ad aiuto e l'ammontare dell'importo dell'aiuto spettante, oltre che gli impegni essenziali ed accessori a carico del beneficiario;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23.07.2018 e successive modifiche e integrazioni - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1446 del 28.8.2019 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente esterno, dott. Adolfo Faidiga, a decorrere dal 1 settembre 2019 e fino al 1 agosto 2020;
- il decreto n. 6123 del 2.9.2019 di attribuzione ad interim, al Direttore centrale dott. Adolfo Faidiga, dell'incarico di Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;
RITENUTO pertanto di provvedere alla approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ad aiuto, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporne la pubblicazione

sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande presentate nel 2019 ammissibili ad aiuto per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero, CUAA, denominazione del beneficiario, punteggio, superficie, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A costituente parte integrante del presente atto.
2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 44/2016.
3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.
Udine, 9 aprile 2020

FAIDIGA

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2019

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	94250138388	01140350933	AZIENDA AGRICOLA SANTA PRIMIER A SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	90	18,5300	53.600,44	42.880,35	42.880,35
2	94250138461	01212090938	MORETTO S.N.C. DI MORETTO IVALDO MAURIZIO E FRANCESCO	90	12,5000	36.128,75	28.903,00	28.903,00
3	94250140301	CCCMRC44B25L483T	CUCCHINI MARCO	81	19,1700	65.286,78	52.229,42	52.229,42
4	94250142059	MRTGNN53C21M190D	MARTINUZZI GIANNI	80	0,8700	3.333,57	2.666,86	2.666,86
5	94250138214	01315310936	ZAGO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	71	3,1000	11.068,80	8.855,04	8.855,04
6	94250138362	01928370301	GESTIONI AGRICOLE FRIULANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA.	60	19,9000	63.462,20	50.769,76	50.769,76
7	94250142760	02473850309	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI E C.	60	18,4300	65.746,05	52.596,84	52.596,84
8	94250140905	02538180304	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	60	17,5000	57.984,50	46.387,60	46.387,60
9	94250140939	02538180304	GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	60	15,6000	52.037,20	41.629,76	41.629,76
10	94250128116	PGLCRL67B08A516A	PEGOLO CARLO	60	14,5000	44.350,60	35.480,48	35.480,48
11	94250137646	01718830308	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	60	14,2000	52.690,00	42.153,60	42.153,60
12	94250138396	04831450269	SOCIETA' AGRICOLA LA BASSA DI PAVAN RICCARDO E FIGLI SS	60	13,4500	42.189,78	33.751,82	33.751,82
13	94250210344	TNZMRA42R53L686U	TONIZZO MARIA	60	13,3000	38.809,20	31.047,36	31.047,36
14	94250142398	PLZVTR69T16G284P	PLOZZER VICTORIANO	60	13,2500	46.283,83	37.027,06	37.027,06
15	04250046796	02582440281	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	60	11,3680	34.732,56	27.786,05	27.786,05
16	94250140228	02792800308	3P - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PARUSSINI ADRIANO E C.	60	10,9500	43.799,98	35.039,98	35.039,98
17	94250141887	CSTGDN65C14L101F	COSATTO GALDINO	60	10,6500	36.204,55	28.963,64	28.963,64
18	94250138040	BRBSFN63A14L101X	BARBAROTTO STEFANINO	60	7,7300	26.208,00	20.966,40	20.966,40
19	94250143305	GGNMRZ59B19L483J	GIGANTE MAURIZIO	60	7,1700	23.933,22	19.146,58	19.146,58
20	94250132191	SCTLRT55B24G888R	SCOTTI ALBERTO	60	7,0000	20.246,10	16.196,88	16.196,88
21	94250138065	CCCLVI51E14G743E	CECCONI LIVIO	60	6,1400	21.019,68	16.815,74	16.815,74
22	94250140590	91038570932	SOC. AGR. TAMAI SS DI DI PORCIA E BRUGNERA CO. PAOLO & C.	60	5,0000	15.305,40	12.244,32	12.244,32
23	94250140582	01275220935	SOCIETA'AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	60	4,8000	14.713,93	11.771,14	11.771,14
24	94250141515	TMSLLS79M16G284D	TOMASIN ELLIS	60	4,3500	16.991,25	13.593,00	13.593,00
25	94250137927	GGNFBN82M21E473X	GIGANTE FABIANO	60	4,3100	16.477,06	13.181,65	13.181,65
26	94250143131	ZNLLVE75R07L483R	ZANELLO ELVIO	60	3,5500	11.447,40	9.157,92	9.157,92
27	94250142935	CMSCRL59M58L101V	COMISSO CARLA	60	3,0000	10.375,10	8.300,08	8.300,08
28	94250142927	CMSCLD68E09L483W	COMISSO CLAUDIO	60	2,7000	9.155,75	7.324,60	7.324,60
29	94250140749	PRSDRA43T24L686Z	PARUSSINI DARIO	60	1,6000	5.723,48	4.578,62	4.578,62
30	94250141739	DLLGPP43M09A810O	DELLA SAVIA GIUSEPPE	60	1,5000	4.960,50	3.968,40	3.968,40
31	94250139865	01356890937	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI S.R.L.	51	19,5000	69.890,00	55.912,00	55.912,00
32	94250139907	01356890937	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI S.R.L.	51	19,5000	69.435,00	55.548,00	55.548,00
33	94250137091	01718830308	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	51	18,5000	68.192,50	54.554,00	54.554,00
34	94250142141	TNZMRA42R53L686U	TONIZZO MARIA	51	16,0000	54.576,00	43.660,80	43.660,80
35	94250137786	PLZNZE40A07C327C	PLOZZER ENZO	51	14,3200	49.718,38	39.774,70	39.774,70
36	94250131029	MNTMGH37R56A346R	MONTANARI MARGHERITA	51	13,9600	48.887,40	39.109,92	39.109,92

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2019

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
37	94250134189	PLZNTL71S04G284M	PLOZZER NATALE	51	13,0000	44.424,93	35.539,94	35.539,94
38	94250138115	MRARLD41P04H352C	MAURO RINALDO	51	12,5300	45.738,95	36.591,16	36.591,16
39	94250209270	NZZLRN66B50L039H	NUZZO LORENA	51	11,3000	38.913,20	31.130,56	31.130,56
40	94250137729	01718830308	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	51	10,3000	38.635,50	30.908,40	30.908,40
41	94250142430	STCDNL80M29L483J	STOCCO DANIEL	51	9,9300	34.228,58	26.411,55	26.411,55
42	94250142448	PLZCST72E11G284X	PLOZZER CRISTIAN	51	9,7600	33.799,89	27.039,91	27.039,91
43	94250141432	MRCMNL76C08L483J	MARCATTI MANUEL	51	7,3300	25.961,14	20.768,91	20.768,91
44	94250139485	02934870300	PAMPAGNIN E BRIATTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	51	7,2000	24.732,80	19.786,24	19.786,24
45	94250140426	ZCCDLA48S66E833Q	ZUCCHIATTI ADELE	51	6,9500	25.329,97	20.263,98	20.263,98
46	94250128405	MSGFLV53R42E899L	MUSIG FLAVIA	51	6,9400	22.581,61	18.065,29	18.065,29
47	94250137661	01718830308	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	51	6,2000	23.477,00	18.781,60	18.781,60
48	94250140871	PZZMRA41C25H816N	PIUZZI MARIO	51	5,9600	18.824,03	15.059,22	15.059,22
49	94250138024	RCCNDR54H17L483J	ROCCO ANDREA	51	4,9000	17.838,00	14.270,40	14.270,40
50	94250138610	MRSLCN44B64D621U	MORSON LUCIANA	51	4,8000	15.040,00	12.032,32	12.032,32
51	94250142893	MRTDNI41R15H352G	MERET DINO	51	3,9800	14.327,80	11.161,74	11.161,74
52	94250140780	DLLFRC45H02C817I	DELLA SIEGA FERRUCCIO	51	3,9800	13.717,80	10.974,24	10.974,24
53	94250140988	BRZRCR92A29L483F	BRAZZONI RICCARDO	51	3,6400	13.059,93	10.447,94	10.447,94
54	94250138057	BTTRNT52R65G743J	BUTTO' RENATA	51	2,9700	10.223,43	8.178,74	8.178,74
55	94250138149	02758660308	SOCIETA' AGRICOLA ZAVATTINA DI GAMBITTA CLAUDIO & C. S.S.	51	2,6000	9.047,15	7.237,72	7.237,72
56	94250132423	CPPRSE76S08L483P	COPPINO EROS	51	2,4500	8.463,90	6.771,12	6.771,12
57	94250138172	STRRNT49S62G743O	STROPPOLO RENATA	51	2,4000	8.607,25	6.885,80	6.885,80
58	94250139808	VDTPIO36P01D854X	VIDOTTO PIO	51	2,3300	7.399,10	5.919,28	5.919,28
59	94250140467	FSCMCL54E26A810Y	FOSCHIA MARCELLO	51	2,3000	8.672,95	6.938,36	6.938,36
60	94250139782	VDTPIO36P01D854X	VIDOTTO PIO	51	2,2850	7.430,10	5.944,08	5.944,08
61	94250132357	02540940307	AZIENDA AGRICOLA GANIS NIVES DI PONTE ENRICO & C. SOCIETA' SEMPLICE	51	1,8200	6.643,25	5.314,60	5.314,60
62	94250141101	PLTLRS58A08L039M	PAOLITTI LORIS	51	1,5900	5.452,95	4.362,36	4.362,36
63	94250141804	02319730301	SOCIETA' AGRICOLA BORGHESE S.S.	51	1,5800	5.305,64	4.244,51	4.244,51
64	94250140194	04704850280	SOCIETA' AGRICOLA CHIONS S.R.L.	51	1,5600	4.845,20	3.876,16	3.876,16
65	94250138073	CMZRMN64D04C817G	COMUZZI ROMANO	51	0,9300	3.278,20	2.622,56	2.622,56
66	94250139006	02796350300	ADRIA AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	50	13,5230	41.391,69	33.113,35	33.113,35
67	94250138222	01725450934	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	50	10,8500	33.191,10	26.552,88	26.552,88
68	94250141135	01867210930	SOCIETA' AGRICOLA LEVANTE S.R.L.	50	9,6000	30.080,80	24.064,00	24.064,00
69	94250138107	GGNGNN52P10G743E	GIGANTE GIANNI	50	9,5000	32.177,95	25.742,36	25.742,36
70	94250142406	02223070307	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIACOMINI E C.S.S.	50	8,9800	33.736,96	26.989,57	26.989,57
71	94250141788	DNUPLA50R31C817O	UDINA PAOLO	50	6,3200	22.070,34	17.656,27	17.656,27
72	94250134593	SLDRCR95S20G888G	SOLDAN RICCARDO	50	5,7500	21.499,90	17.199,92	17.199,92

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2019

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
73	94250138347	01816240939	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIGHIN BRUNO & C.	50	5,5000	15.902,65	12.722,12	12.722,12
74	94250138628	DLLSVN46R53E833B	DELLE CASE SILVANA	50	5,2800	17.476,73	13.981,38	13.981,38
75	94250138081	DPVGRG62E20G888D	DA PIEVE GIORGIO	50	5,1600	15.748,00	12.598,40	12.598,40
76	94250139899	00573670932	SOCIETA' AGRICOLA SANTA RITA DI SEGATTO E C.S.S	50	4,7600	14.536,40	11.629,12	11.629,12
77	04250045327	CLNMTT91T16D969C	COLAONE MATTIA	50	4,6200	16.350,57	13.080,45	13.080,45
78	94250140772	MNZPRZ66L26C817B	MANZATO PATRIZIO	50	4,4500	15.695,00	12.556,00	12.556,00
79	94250140004	01836230936	SOCIETA' AGRICOLA LO SPAGLIO - SOCIETA' SEMPLICE	50	4,3000	15.531,00	12.424,80	12.424,80
80	94250129478	NZLMTT79S27E473W	ANZILE MATTEO	50	3,9000	13.313,50	10.650,80	10.650,80
81	04250021336	ZPPMRC66C10F999R	ZOPPAS MARCO	50	3,8550	11.722,45	9.377,96	9.377,96
82	94250138099	FRSDNL68B01E473W	FRISAN DANIELE	50	3,8400	12.982,38	10.385,90	10.385,90
83	94250141556	CLZNGG45S17L686K	CLOZZA ONELIO GUGLIELMO	50	2,8300	9.949,97	7.959,98	7.959,98
84	94250202929	CCHLBT55D43L736G	CICHELLERO FRACCA ELISABETTA	50	2,8100	8.598,30	6.878,64	6.878,64
85	94250141960	ZNLGRN69B11L483X	ZANELLO GUERRINO	50	2,7400	10.511,30	8.409,04	8.409,04
86	94250141093	MCGNDR51S10C991C	MUCIGNAT ANDREA	50	2,6000	7.929,20	6.343,36	6.343,36
87	94250138123	PGHRNG50A14H352N	PIGHIN ERMENEGILDO	50	2,5100	8.432,45	6.745,96	6.745,96
88	94250138164	ZRTLGU41H49H352U	ZORATTO LUIGIA	50	2,2900	7.838,77	6.271,02	6.271,02
89	94250142919	SSTGGR58A21Z133L	SIST GIANGRAZIO	50	2,2400	7.361,12	5.888,90	5.888,90
90	94250141838	SNTMLN72B50G888P	SANTAROSSA MARILENA	50	2,0000	3.241,80	2.593,44	2.593,44
91	94250141846	CSTDNL52T66L101C	COSATTO DANIELA	50	1,8600	6.000,33	4.800,26	4.800,26
92	94250140038	01935710309	AZ. AGR. GRUER SANDRA E VITTORINO	50	1,5500	6.119,05	4.895,24	4.895,24
93	94250137836	BRDPLA62S28F356V	BRAIDA PAOLO	50	1,4400	5.133,00	4.106,40	4.106,40
94	94250130724	SMNLCN60A45I403A	SIMONATO LUCIANA	50	1,2600	4.365,40	3.492,32	3.492,32
95	94250135210	DNLCLD46H02E083M	DANELAZZO CLAUDIO	50	1,2360	4.169,73	3.335,78	3.335,78
96	94250137943	PNIRRA41M66C817S	PIN AURORA	50	1,1300	3.443,50	2.754,80	2.754,80
97	94250140921	PCRRMO65S29G284P	PACORIGH ROMEO	50	1,0200	3.235,57	2.588,45	2.588,45
98	94250139733	CPNMTT81H26G284L	CAPUANA MATTIA	50	0,7500	2.994,97	2.395,98	2.395,98
99	94250139766	CLSSRG55S11L407Y	COLESSO SERGIO	50	0,7290	2.563,88	2.051,10	2.051,10
100	94250141770	GRNLVR51D02H533Q	GUERIN ALVARO	50	0,7200	2.558,88	2.047,10	2.047,10
101	94250141929	PNGDNL46E13D415T	PANIGHELLO DANILO	50	0,7000	2.053,45	1.642,76	1.642,76
102	94250133645	GRSDRA64M22C817I	GROSSUTTI DARIO	46	1,5000	5.239,30	4.191,44	4.191,44
103	94250141796	MRAGNN68A26C817Z	MAURO GIOVANNI	41	4,7800	16.829,89	13.463,91	13.463,91
104	94250137216	GSTGLN44S51G914H	GIUSTO GIULIANA	41	4,7600	17.892,90	14.314,32	14.314,32
105	94250138156	VDRNNT51H50L101R	VADORI ANTONIETTA	41	4,2200	15.878,79	12.703,03	12.703,03
106	94250138131	SCHSNO73T66E473J	SCHIFF SONIA	41	4,1000	15.132,90	12.106,32	12.106,32
107	94250140392	CZZCLD70B45G888S	COZZARIN CLAUDIA	41	3,8100	11.601,10	9.280,88	9.280,88
108	94250138271	01085910931	AZIENDA AGRICOLA GERARDI & C. SOC. SEMPLICE	41	3,3720	10.566,48	8.453,18	8.453,18

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2019

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
109	94250142216	DPLLNE38C57L039J	DE PAOLI ELENA	41	3,0900	11.537,18	9.229,74	9.229,74
110	94250124727	02888550304	AZIENDA AGRICOLA VILLA DEL PARADISO F.LLI DE LUCA	41	2,9500	10.716,00	8.572,80	8.572,80
111	94250138651	01469870263	NINA SNC DI BERTACCHINI G. & C	41	2,8000	9.366,80	7.493,44	7.493,44
112	94250142869	02293360307	AZIENDA AGRICOLA LA POCE - SOCIETA' AGRICOLA	41	2,1000	7.168,88	5.735,10	5.735,10
113	94250131805	BSLVNI72E30Z133I	BASELLO IVAN	41	1,9800	7.164,20	5.731,36	5.731,36
114	94250138842	DPNNTN47C31I904O	DI PANIGAI ANTONIO	41	1,8500	5.645,90	4.516,72	4.516,72
115	94250137844	DSOMRN56S42A103M	DOSE MARINA	41	1,7000	5.869,00	4.695,20	4.695,20
116	94250142208	MCHLDI32T65G743J	MICHELINI LIDIA	41	1,5100	5.617,51	4.494,00	4.494,00
117	94250142877	PTTLVE58R49L101W	PITTON ELVIA	41	1,4800	5.380,80	4.304,64	4.304,64
118	94250139758	DNEGLC62E29L039W	DEANA GIANLUCA	41	1,3400	4.557,71	3.646,16	3.646,16
119	94250132274	BSLRRT61T19L483X	BASELLO ROBERTO	41	1,3200	4.779,85	3.823,88	3.823,88
						2.481.818,47	**1.984.183,99**	**1.984.183,99**

il Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Adolfo Faidiga
(documento firmato digitalmente)

20_17_1_DDS_FOR CF_2837_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 15 aprile 2020, n. 2837

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, commi 2 lett b). Dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi per il periodo dal 17.04.2020 al 30.04.2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi) ed in particolare l'articolo 11 (Stato di attenzione e di massima pericolosità) e l'articolo 22 (Norme transitorie);
VISTO il decreto 17 aprile 1998, n. 0136/Pres., avente ad oggetto "Legge regionale 8/1977. Approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999)", registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 1998, registro 1, foglio 213;
VISTA la carta della pericolosità degli incendi boschivi, in scala 1:250.000, allegata al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;
CONSIDERATO che, a norma del citato articolo 22 della legge regionale 17/2019, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività fino all'adozione del Piano di cui all'articolo 7 della medesima legge, restano in vigore le disposizioni, le prescrizioni, i divieti e le deroghe in esso contenuti non in contrasto con le disposizioni di legge e, sino all'approvazione del Piano di cui all'articolo 7 della medesima legge, il decreto di dichiarazione di inizio e termine di massima pericolosità degli incendi di cui all'art. 11, comma 1, lettera b) tiene conto dell'aumentata frequenza degli incendi e della valutazione sintetica delle condizioni predisponenti particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi;
CONSIDERATO l'aumento della frequenza degli incendi rilevato nella seconda quindicina del mese di marzo in concomitanza con le condizioni favorevoli allo sviluppo degli incendi;
VISTO il proprio precedente decreto n° 2443/AGFOR del 01.04.2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 15 del 08.04.2020, con il quale è stato dichiarato lo stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per il periodo dal 02.04.2020 al 16.04.2020;
CONSIDERATO che nella prima parte del mese di aprile si sono verificati diversi incendi, in particolare nell'area pedemontana, e che la valutazione sintetica rileva che dal 17 aprile possono perdurare le condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi;
SENTITA la Protezione Civile della Regione e effettuata una valutazione congiunta delle previsioni meteorologiche del OSMER- ARPA FVG;
CONSIDERATO che prudenzialmente risulta necessario mantenere in atto tutte le misure previste dalla normativa vigente per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;
CONSIDERATA altresì l'emergenza epidemiologica da Covid-19, il rispetto dei cui protocolli rende significativamente più complesse eventuali operazioni di spegnimento, redendo altresì necessarie delle restrizioni per tutte le attività che possono aumentare il rischio di incendio boschivo;
VALUTATO pertanto necessario dichiarare, per il periodo dal 17 aprile al 30 aprile 2020, la prosecuzione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi secondo le previsioni contenute all'art. 11 della legge regionale 17/2019;
RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23.7.2018;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1446 del 28.8.2019 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente esterno, dott. Adolfo Faidiga, a decorrere dal 1 settembre 2019 e fino al 1 agosto 2020;
- il decreto n. 6123 del 2.9.2019 di attribuzione ad interim, al Direttore centrale dott. Adolfo Faidiga, dell'incarico di Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;

DECRETA

1. Per il periodo decorrente dal 17.04.2020 al 30.04.2020 è dichiarato lo stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione delle zone escluse dal vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.
2. Per tale periodo nelle zone comprese nel suddetto Piano è vietato:
- utilizzare esplosivi e far brillare mine;

- usare apparecchi che producono faville in presenza di vegetazione infiammabile;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

3. Le infrazioni ai suddetti divieti sono punite con le sanzioni previste dall'articolo 20 della legge regionale 17/2019.

4. I divieti di cui al punto 2 si aggiungono ai divieti generali vigenti, elencati nel comma 7 dell'articolo 19 della legge regionale 17/2019 e qui riportati, la cui infrazione, compiuta nel periodo di massima pericolosità, è punita con le sanzioni previste dal citato articolo 20 della medesima legge:
- accendere fuochi, bruciare i materiali derivanti da attività agricole e forestali, fatte salve le attività svolte ai sensi dell'articolo 182, comma 6 bis, e dell'articolo 185, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), ovvero nel caso di interventi finalizzati a procedure di tutela fitopatologica;
- usare apparecchi a fiamma libera, bracieri, fornelli, tranne che nelle aree attrezzate allo scopo e nei campeggi mobili di cui all'articolo 31 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionale nel settore turistico e dell'attrattività del territorio, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
- far scoppiare prodotti pirotecnici;
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente.

5. In osservanza al Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, per il periodo dal 17 aprile 2020 al 30 aprile 2020 gli Ispettorati Forestali provvederanno a mantenere elevato il livello di sorveglianza prestato dalle Stazioni forestali e dalle altre strutture periferiche del Corpo Forestale Regionale.

6. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 15 aprile 2020

FAIDIGA

20_17_1_DDS_FSE_3485_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 aprile 2020, n. 3485

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, e n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti

soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 1795/LAVFORU del 4 marzo 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di gennaio 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.311.964,00	198.274,00	188.376,00	398.398,00	223.800,00	303.116,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2020;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 31 marzo 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 32.016,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 8.916,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 6.600,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 6.600,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 9.900,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 3.317,40
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 7.740,60

Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 11.058,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 1.458,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 3.465,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 4.950,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.279.948,00	189.358,00	188.376,00	391.798,00	217.200,00	293.216,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 32.016,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 8.916,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 6.600,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 6.600,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 9.900,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 3.317,40
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 7.740,60
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 11.058,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 1.458,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 3.465,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 4.950,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile,

che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 aprile 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - F.A.	FP2001815901	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN FIORISTA ADDETTA ALLE VENDITE - K.S.	FP2001815902	2020	2.316,00	2.316,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITÀ E ALLA GESTIONE DEL PERSONALE - P.A.	FP2001815903	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			8.916,00	8.916,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			8.916,00	8.916,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - D.B.S.	FP2001811101	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - B.S.S.V.	FP2001811102	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE [illegible] MUSEALI E CULTURALI F.L.	FP2001788501	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - T.V.	FP2001788502	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN TECNICO DI MARKETING OPERATIVO - FC	FP2001815601	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN TAGLIATRICE DI PELLETTERIA - FF	FP2001815602	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - BDR	FP2001815603	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			9.900,00	9.900,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			9.900,00	9.900,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			32.016,00	32.016,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			32.016,00	32.016,00	
	Totale con finanziamento			32.016,00	32.016,00	
	Totale			32.016,00	32.016,00	

20_17_1_DDS_FSE_3679_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3679
Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18. Riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per il lavoro e l'occupazione - PIPOL II^ fase - PIPOL 18/20
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:
- n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 12/18 - FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 73/18 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 4.500.000,00, per la realizzazione delle pertinenti attività nell'annualità 2019,

ai fini del finanziamento delle attività previste da PIPOL 18/20 a valere sul POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20, di seguito Avviso;
CONSIDERATO che l'Avviso prevede la realizzazione delle attività di riferimento attraverso i menzionati programmi specifici 8/18, 12/18 73/17 e 73/18;
PRESO ATTO che l'Avviso ha previsto il riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2018 con riferimento all'annualità 2018 del programma specifico 8/18, all'annualità 2018 del programma specifico 12/18 ed al programma specifico 73/17;
EVIDENZIATO che al paragrafo 2, capoverso 5, della Parte prima dell'Avviso è stabilito che le risorse finanziarie relative all'annualità 2020 saranno oggetto di specifico riparto a livello di area territoriale e di tipologia;
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
RITENUTO pertanto di rendere disponibili le risorse finanziarie del programma specifico n. 8/18, relativamente all'annualità 2020, del programma specifico 12/18, relativamente all'annualità 2020 e del programma specifico n. 73/18, in conformità con quanto previsto dalla richiamata DGR n. 1797/2019, confermando la ripartizione delle risorse a livello di area territoriale e di tipologia già individuata nell'Avviso e come di seguito riportato:

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	828.255,36
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	957.135,38
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	3.134.967,50

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	624.661,86
		PRO OCC Formazione Formil	69.406,88
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	721.861,88
		PRO GIOV Formazione Formil	80.206,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
		Totale	2.370.137,50
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.476.052,86
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.705.732,88
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	5.568.517,50
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	643.170,36
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	743.250,38
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	2.439.667,50
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.054.984,50
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.219.144,50
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	3.986.710,00

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie dell'annualità 2020 relative ai programmi

specifici 8/18 e 12/18 e pari rispettivamente a euro 7.000.000,00 e ad euro 6.000.000,00 e quelle relative al programma specifico 73/18, pari a euro 4.500.000,00 sono rese disponibili per la realizzazione delle attività indicate nella tabella di cui al punto 2 da parte dei soggetti formativi selezionati nell'ambito della procedura l'Avviso emanato con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.
2. La ripartizione delle risorse finanziarie di cui al punto 2 è la seguente e conferma quella già individuata dall'Avviso con riguardo ai livelli di area territoriale e di tipologia:

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	828.255,36
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	957.135,38
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	3.134.967,50
Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	624.661,86
		PRO OCC Formazione Formil	69.406,88
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	721.861,88
		PRO GIOV Formazione Formil	80.206,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
		Totale	2.370.137,50
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.476.052,86
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.705.732,88
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	5.568.517,50
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	643.170,36
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	743.250,38
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	2.439.667,50
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.054.984,50
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.219.144,50
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	3.986.710,00

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

20_17_1_DDS_FSE_3692_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3692

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 5266/LAVFORU/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Approvazione progetti G - Voucher per favorire la partecipazione femminile. II annualità - Ripresentazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;
VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021 e per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
VISTO in particolare il decreto n. 3168/LAVFORU del 28 marzo 2019 di approvazione della seconda integrazione del suddetto Avviso, che prevede che venga aumentato il finanziamento dei progetti G per un costo complessivo pari a euro 34.745,70;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU del 30 marzo 2020 e il relativo allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";
PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 5266/LAVFORU del 21/06/2018, al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;
DATO ATTO che, a valere sul Programma Specifico n. 80/2018 "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS", entro il termine fissato per il 31 dicembre 2019 e indicato al paragrafo 4.1.2 dell'Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2018/2020 e del triennio 2018/2021, presentate dalle Fondazioni ITS;
DATO ATTO che con il decreto n. 1120/LAVFORU del 12/02/2020 non sono state approvate n. 4 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste e con il decreto n. 1121/LAVFORU del 12/02/2020 non sono state approvate n. 4 operazioni presentate dalla Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone concernenti il Progetto G;
DATO ATTO, altresì, che con nota formale n. 13540 e n. 13535 del 16/02/2020 venivano comunicati alle due sopraccitate Fondazioni gli esiti della valutazione e la possibilità di ripresentare le operazioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle note stesse, che scadeva il 17/03/2020;
DATO ATTO che entro il nuovo termine, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto G ripresentate rispettivamente da:
- Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy di Pordenone, con nota assunta a protocollo con n. 16698 LAVFORU-GEN-2020 del 25/02/2020 (trasmessa via PEC il 21/02/2020);
- Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste, con nota assunta a protocollo con n. 20125 LAVFORU-GEN-2020 del 05/03/2020 (trasmessa via PEC il 04/03/2020);

VISTO il decreto n. 584/LAVFORU del 28/01/2019, di nomina di una Commissione incaricata di valutare, secondo i criteri di coerenza, i progetti presentati dagli ITS regionali, in riferimento al biennio 2018/2020 e al triennio 2018/2021;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza dei progetti presentati dalle Fondazioni sopracitate, redatto in data 16/03/2020, dai quali si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità degli stessi;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, riunitasi on-line in data 7 aprile 2020, dal quale si evince che le operazioni presentate rispettivamente dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy di Pordenone, e dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste, concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2018/2020, risultano approvate e ammesse al finanziamento come riportato

nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare e ammettere al finanziamento n. 8 operazioni concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2018/2020, presentate rispettivamente dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy di Pordenone, e dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate e ammesse al finanziamento n. 4 operazioni, ripresentate entro la data del 17/03/2020 dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy di Pordenone e n. 4 operazioni ripresentate entro la medesima data dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste, concernenti il Progetto G e relative alla seconda annualità del biennio 2018/2020, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione dei progetti, le Fondazioni ITS sono tenute a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 5266/LAVFORU/2018 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - PROGETTI G VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI PERCORSI ITS.
ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - II ANNUALITÀ BIENNIO 2018/2020 E TRIENNIO 2018/2021

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2001669801	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE J.F.KENNEDY	VOUCHER P. G. 2019-20*	21-feb-20	07-apr-20	€ 365,96	**APPROVATA**
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2001669802	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE J.F.KENNEDY	VOUCHER P. K. 2019-20*	21-feb-20	07-apr-20	€ 365,96	**APPROVATA**
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2001669803	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE J.F.KENNEDY	VOUCHER S. G. 2019-20*	21-feb-20	07-apr-20	€ 365,96	**APPROVATA**
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2001669804	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE J.F.KENNEDY	VOUCHER V. F. 2019-20*	21-feb-20	07-apr-20	€ 365,96	**APPROVATA**
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2002012501	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA A. VOLTA	FL VOUCHER TOHC 2019-2020	4-mar-20	07-apr-20	€ 487,78	**APPROVATA**
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2002012502	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA A. VOLTA	LS VOUCHER TOHC 2019-2020	4-mar-20	07-apr-20	€ 487,78	**APPROVATA**
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2002012503	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA A. VOLTA	GP VOUCHER TIB 2019-2020	4-mar-20	07-apr-20	€ 487,78	**APPROVATA**
FSE 2014/2020 - VOUCHER 2018 - PROGETTO G - PS 80	OR2002012504	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA A. VOLTA	OF VOUCHER TOHC 2019-2020	4-mar-20	07-apr-20	€ 487,78	**APPROVATA**

20_17_1_DDS_FSE_3693_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3693

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Prima modifica dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2017;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede il programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i18 anni, a valere sull'asse 1 - Occupazione, il quale dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, con una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 600.000,00-;

VISTO il decreto n. 877/LAVFORU del 21 febbraio 2018, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse.";

VISTO il decreto n. 3809/LAVFORU del 11/05/2018 di approvazione della candidatura presentata da Civiform Soc. Coop. Sociale, ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo - ATS individuata quale soggetto attuatore del suddetto programma specifico;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dal suddetto Avviso al paragrafo 16 "Coordinamento Equipe e Gestione Reti Territoriali", con nota formale trasmessa a mezzo PEC in data 18 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0014374-A, l'ente Civiform Soc. Coop. Sociale, in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato la relazione annuale sulle attività di coordinamento equipe e gestione reti territoriali svolte nel corso della seconda annualità di progetto, dando nel contempo notizie sui percorsi formativi avviati e sulla necessità di soddisfare parte delle richieste di percorsi nella successiva annualità 2020, a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse previste per l'annualità 2019;

DATO ATTO che, con nota formale trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A, l'ente Civiform Soc. Coop. Sociale, in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato un'ulteriore relazione, volta a rappresentare lo stato di attuazione del programma specifico 69/17 nel triennio 2018-2020, nella quali si evidenzia che il budget previsto per le tre annualità è stato anticipatamente esaurito nel mese di febbraio 2020, rendendo impossibile dare continuità al programma;

VISTO il decreto n. 3269/LAVFORU del 03 aprile 2020, con il quale la dotazione finanziaria del programma specifico 69/17 del PPO 2017 è stata integrata per Euro 120.000,00-, passando da Euro 600.000,00- a Euro 720.000,00-, per incrementare il numero dei percorsi tenuto conto di quanto evidenziato nelle relazioni sopracitate
RILEVATO, inoltre, che per la prima e la seconda annualità il soggetto attuatore non ha presentato richieste di operazioni di sostegno all'utenza, e che pertanto le relative risorse finanziarie, previste al paragrafo 4 "Risorse finanziarie e durata dell'incarico" del suddetto Avviso, non sono state utilizzate per le suddette annualità del progetto;
DATO ATTO che, ai sensi del capoverso 3 del paragrafo 4 "Risorse finanziarie e durata dell'incarico" del suddetto Avviso, eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità;
RITENUTO utile che la disponibilità finanziaria, resa disponibile dal sopracitato decreto, venga utilizzata per incrementare il numero di percorsi formativi, tenuto conto di quanto evidenziato nella suddetta Relazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A;
RITENUTO altresì utile, infine, che le risorse finanziarie non utilizzate nelle precedenti annualità per le attività di sostegno all'utenza siano destinate ad incrementare il numero dei percorsi formativi, in relazione alla effettiva domanda proveniente dal territorio e tenuto conto di quanto evidenziato nella suddetta Relazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

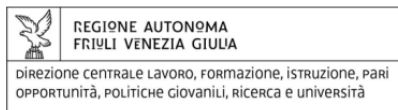
1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 877/LAVFORU del 21 febbraio 2018:
a) Dopo il primo capoverso del paragrafo "4 - Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è inserito il seguente capoverso 1bis:
"In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, il decreto n. 3269/LAVFORU del 03 aprile 2020 ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 120.000,00. Pertanto la dotazione finanziaria complessiva del programma specifico 69/17 del PPO 2017 viene così rideterminata in Euro 720.000,00, in misura di Euro 200.000 per l'annualità 2018, di Euro 200,000 per l'annualità 2019 e di Euro 320.000 per l'annualità 2020."
b) La tabella presente nel secondo capoverso del paragrafo "4 - Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituita dalla seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2018	Seconda Annualità dal 01/01/2019 al 31/12/2019	Terza Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	DOTAZIONE COMPLESSIVA
Percorsi formativi	Euro 180.460,00	Euro 180.460,00	Euro 300.460,00	Euro 661.380,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 30.000,00
Coordinamento equipe e gestione reti territoriali	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 28.620,00
Totale	Euro 200.000,00	Euro 200.000,00	Euro 320.000,00	Euro 720.000,00

c) Il terzo capoverso del paragrafo "4 - Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituito dal seguente: "Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità, fatto salvo per le risorse da destinare alle attività di sostegno all'utenza, che, qualora non utilizzate nell'annualità di riferimento, concorrono a formare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione dei percorsi formativi delle annualità successive."

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

Aprile 2020

PPO2017 – Programma specifico 69 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani tra i 15 e i 18 anni

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 69 "Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca istruzione, in materia di prevenzione della dispersione scolastica e rientrano nell'ambito delle misure operative previste nell'"Accordo interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica", prot. n. 1767/LAVFORU d.d. 11.07.2017 stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.
4. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale;
5. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
6. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

– **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**

- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017"**, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);

- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- **Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica"**, stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, prot. n. 1767/LAVFORU-CON d.d. 11 luglio 2017, di seguito Accordo tra Regione e USR.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 19 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;

c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 23 del presente Avviso;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 18 del presente Avviso;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di progettare, realizzare e gestire le operazioni "Percorsi formativi" previste ai punti 3.1.B e 3.2.B dell'Accordo tra Regione e USR, sottoscritto in data 11 luglio 2017 e allegato al presente Avviso quale parte integrante.
2. Per supportare la realizzazione delle operazioni "Percorsi formativi", di cui al precedente capoverso 1, sono previste due ulteriori operazioni "Attività di sostegno all'utenza" e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali"
3. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui ai precedenti capoversi, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione dei "Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni", previsti nella successiva Parte B del presente Avviso, sono pari a Euro 600.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi Euro 10.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza** ed Euro 9.540,00 per il **coordinamento equipe e la gestione di reti territoriali** tra servizi di supporto alla realizzazione dei percorsi formativi oggetto del presente Avviso. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 69 del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

1bis. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, il decreto n. 3269/LAVFORU del 03/04/2020 ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 120.000,00. Pertanto la dotazione finanziaria complessiva del programma specifico 69/17 del PPO 2017 viene così rideterminata in Euro 720.000,00, in misura di Euro 200.000 per l'annualità 2018, di Euro 200,000 per l'annualità 2019 e di Euro 320.000 per l'annualità 2020.

2. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/12/2020**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2018	Seconda Annualità dal 01/01/2019 al 31/12/2019	Terza Annualità dal 01/01/2020 al 31/12/2020	DOTAZIONE COMPLESSIVA
Percorsi formativi	Euro 180.460,00	Euro 180.460,00	Euro 300.460,00	Euro 661.380,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 30.000,00
Coordinamento equipe e gestione reti territoriali	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 28.620,00
Totale	Euro 200.000,00	Euro 200.000,00	Euro 320.000,00	Euro 720.000,00

3. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità, fatto salvo per le risorse da destinare alle attività di sostegno all'utenza, che, qualora non utilizzate nell'annualità di riferimento, concorrono a formare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione dei percorsi formativi delle annualità successive.
4. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:
   "Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni – Area istruzione, formazione e ricerca" .
   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 20 aprile 2018**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;

b) il formulario di candidatura;
c) l'accordo di rete.

I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:
   a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
   b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

   L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
   a) una descrizione sintetica (in termini di *macro obiettivi* e di *tipologia di destinatari*) dell'esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, con riferimento ad esperienze progettuali di orientamento educativo rivolte a studenti ed allievi della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), con particolare riferimento ad interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività formative di recupero motivazionale e di prevenzione della dispersione scolastica e formativa;
   b) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
   c) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle tre aree tematiche di cui al paragrafo 8 capoverso 5 e per ciascuna tipologia di utenti di cui ai punti 3.1. e 3.2. dell' Accordo tra Regione e USR "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", tenuto conto di quanto indicato nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte (per un totale di n. 6 proposte esemplificative);
   d) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti

indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €.

e) le modalità di cooperazione attuative con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR), oltre a quelle già definite all'articolo 4 del citato Accordo tra Regione e USR e al paragrafo 11 del presente avviso, affinché gli interventi siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, ciascun componente dell'ATS deve risultare titolare di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A (Obbligo formativo).

8. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.d), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 14.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; – mancato utilizzo dei formulari previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 2 del paragrafo 5.1;

	– mancata sottoscrizione della proposta di candidatura di cui al capoverso 1, paragrafo 5.1; – mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
Conformità del proponente	– proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera c) - presentazione di n. 6 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera d) - curricula dei responsabili.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.

PPO2017 – Programma specifico 69 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani tra i 15 e i 18 anni

Giudizio	Descrizione
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Composizione del raggruppamento e ruolo del capofila e dei singoli partner in termini di strategie organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi attraverso l'accordo di rete, quali la presenza di organi interni per il governo del raggruppamento, l'esistenza di regole per l'assunzione delle decisioni comuni, la sussistenza di modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme del raggruppamento.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15

PPO2017 – Programma specifico 69 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani tra i 15 e i 18 anni

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	A.2.2 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività formative di recupero motivazionale e di prevenzione della dispersione scolastica e formativa (5= 1000 o più ore erogate; 4= da 999 a 800 ore erogate; 3= da 799 a 600 ore erogate; 2= da 599 a 400 ore erogate; 1= da 399 a 100 ore erogate; 0= da 99 a 0 ore erogate).	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle tre aree tematiche previste nell'Avviso (tot. n. 6 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per il recupero motivazionale e la prevenzione della dispersione scolastica e formativa.	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Strategie e modalità di cooperazione con i servizi regionali di orientamento	Modalità organizzative, oltre a quelle già definite all'articolo 4 dell' Accordo tra Regione e USR e al paragrafo 11 dell'Avviso, che verranno utilizzate per assicurare una cooperazione attuativa con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR) affinché gli interventi, previsti dal presente Avviso, siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;

c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.

13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura , di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso11 .
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

7 DESTINATARI

1. Tutti i "percorsi formativi", di cui al successivo paragrafo 8 sono rivolti ai giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni non compiuti, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi.
2. I suddetti percorsi formativi si realizzano in forma **laboratoriale** e devono essere rivolti a gruppi composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 20 allievi.** Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti, debitamente motivate, devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
3. Le operazioni relative alla sola area tematica C di cui al successivo paragrafo 8 capoverso 5 possono essere anche a carattere **individuale** e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso tra **1 e 3**.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI "PERCORSI FORMATIVI" E DURATA

1. Le operazioni oggetto del presente Avviso hanno lo scopo di sviluppare nei giovani l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e in alcuni casi anche specifiche dell'ambito pre-professionale.
2. In particolare, le operazioni dovranno essere funzionali a sviluppare nei giovani le seguenti **4 macro aree di competenza trasversali**[1] :

A1. **Riflessione su se stessi**. "*Include elementi cognitivi, affettivi e biologici e si riferisce alla capacità di riflessione/autoriflessione, alla capacità di valutazione/autovalutazione e alla capacità di promozione della propria realtà personale*".

[1] Modello formativo per l'occupabilità - Anna Grimaldi 2016

A2. **Relazione con gli altri**. "*Include tutto ciò che rende soddisfacente e produttivo il rapporto con gli altri (comportamenti, cognizioni, emozioni) con cui si è in contatto e si riferisce alle capacità che facilitano l'integrazione e un inserimento produttivo in un ambiente affettivo, sociale, organizzativo e di lavoro*".

A3. **Relazione con il contesto esterno**. "*Include tutto ciò che consente di costruire reti sociali e di convivere attivamente nelle organizzazioni. Si riferisce quindi alla capacità di conoscere e di leggere il mercato del lavoro e delle professioni per avere consapevolezza delle opportunità e dei vincoli, alla capacità di attivarsi e alla capacità imprenditoriale*".

A4. **Relazione con il compito**. "*Include le capacità che consentono di far fronte con efficacia alle richieste e ai problemi connessi a una determinata attività e si riferisce alla capacità di porsi obiettivi aderenti al contesto, di pianificazione e di realizzazione di un programma o di un piano di azione, di valutazione e di monitoraggio dei risultati*".

3. Inoltre, le attività formative dovranno prevedere di potenziare e migliorare le **conoscenze** nei seguenti ambiti:
   a) metodo di studio;
   b) sistema della formazione professionale, del lavoro e delle professioni anche attraverso esperienze di tipo pratico;
   c) aspetti tecnico professionali propedeutici al rientro nei percorsi di istruzione o di IeFP o all'accesso ai percorsi di qualificazione di base abbreviata.
4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.
5. In considerazione delle **competenze** e **conoscenze** che le operazioni devono sviluppare, l'offerta formativa viene articolata nelle seguenti **tre aree tematiche**:
   A. Metodo di studio e competenze trasversali;
   B. Orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni;
   C. Competenze tecnico professionali propedeutiche al rientro nei sistemi di istruzione e formazione .
6. Le aree tematiche, di cui al precedente capoverso 5, devono essere sviluppate attraverso gli interventi di cui ai punti 3.1.B e 3.2.B dell' Accordo tra Regione e USR "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica".
7. Le operazioni inerenti l'area tematica A. "Metodo di studio e competenze trasversali" devono avere una durata compresa tra un minimo di 6 ore ed un massimo di 15 ore.
8. Le operazioni riguardanti le area tematiche B. "Orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni" e C. "Competenze tecnico professionali propedeutiche al rientro nei sistemi di istruzione e formazione" devono avere una durata compresa tra un minimo di 10 ore ed un massimo di 70 ore. La durata massima delle operazioni inerenti l'area tematica C a carattere individuale è stabilita in 40 ore.
9. Tutte le operazioni formative si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 10. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

10. Le operazioni "Percorsi formativi", di cui al presente Avviso, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.
11. Qualora le operazioni "Percorsi formativi" relative all'area tematica C siano a carattere individuale, le stesse rientrano nell'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento.
12. Le operazioni possono essere realizzate, sia a livello provinciale sia interprovinciale.
13. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.
14. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

9 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DELL'OPERAZIONE "COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI"

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare almeno due prototipi per ciascuno dei punti 3.1.B e 3.2.B dell' Accordo tra Regione e USR "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica" e di cui al precedente paragrafo 3.3 capoverso 1 e per ciascuna area tematica di cui al paragrafo 8 capoverso 5, per un totale complessivo di 12 prototipi.
2. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi.
3. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente ai relativi prototipi e all'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali", di cui al successivo paragrafo 16, deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

"Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni – Area istruzione, formazione e ricerca".

4. Ciascun prototipo e l'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
5. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

10 VALUTAZIONE

1. La valutazione dei prototipi e dell'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza:
   a. sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b. sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dal paragrafo 5.1 – valutazione di coerenza di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	1. La domanda di finanziamento NON è stata inviata all'indirizzo PEC e con le modalità previste dal paragrafo 9, capoverso 3; 2.La domanda NON è sottoscritta con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto attuatore o suo delegato; 3. NON sono stati utilizzati i formulari predisposti per la presentazione dei prototipo e dell'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" , come previsto dal paragrafo 9, capoverso 4; 4. Il prototipo NON è presentato in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 5. L'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" NON è presentata in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 6. La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista dal paragrafo 9, capoverso 3.
Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore.
Conformità della proposta	La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 9, capoverso 1 (12 prototipi).

4. In particolare, la valutazione di coerenza prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:
   a) coerenza della operazione;
   b) congruenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo (prototipi);

b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge (prototipi);
c. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi (prototipi);
d. Coerenza dei contenuti descritti nell'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali" con gli obiettivi e i contenuti indicati nel presente Avviso.

6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso (prototipi e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali").
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo o dell'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali".
8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi e dell'operazione, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi e dell'operazione.
9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo o dell'operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 9 capoverso 1.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.

11 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni "Percorsi formativi" di cui al presente Avviso si collocano nell'ambito dell'Accordo tra Regione e USR, sottoscritto in data 11 luglio 2017, e allegato al presente Avviso quale parte integrante, il quale prevede all'art. 4 uno specifico protocollo d'intervento come di seguito specificato:
   a) L'Ufficio Scolastico Regionale fornisce all'Area, in tempo utile ai fini della programmazione degli interventi formativi, l'elenco degli Istituti scolastici, dei CPIA e degli studenti in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso e potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi stessi;
   b) L'Area trasmette al soggetto attuatore in relazione alle necessità degli studenti l'elenco di cui al precedente paragrafo unitamente alla lista degli allievi presenti nei percorsi di istruzione e formazione professionale e in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
   c) Il soggetto attuatore, attraverso un'attività in equipe con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, con le istituzioni scolastiche e formative che hanno segnalato propri studenti e con i CPIA, individua i percorsi formativi più idonei da attivare in base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti;
   d) La definizione del percorso formativo più idoneo per lo studente può essere preceduta anche da un colloquio di orientamento nel quale, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, vengono definiti i fabbisogni formativi da implementare in termini sia di conoscenze sia di competenze trasversali. Tale colloquio viene svolto dalle Strutture regionali di sostegno all'orientamento educativo area giuliana e area friulana facenti capo all'Area;

e) Precedentemente all'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore provvede a stipulare un'apposita convenzione con le istituzioni scolastiche e formative e i CPIA presso i quali gli studenti risultano essere iscritti. Tale convenzione deve essere sottoscritta anche dalle famiglie degli allievi qualora questi siano minorenni e deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.

2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa o seminariale, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
   Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 14 "Revoca dell'incarico".

12 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

13 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.

2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

14 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

15 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione ai percorsi formativi previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 10.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

16 COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI

1. Al fine di sostenere la costruzione e il consolidamento di un'attività di rete e di una forte interazione con le istituzioni scolastiche, con i CPIA e con gli Enti di formazione professionale, presso i quali gli studenti beneficiari dei percorsi formativi risultano iscritti, è finanziata un'operazione di coordinamento e di gestione delle reti, che prevede l'organizzazione e la gestione degli incontri delle equipe territoriali finalizzate a definire i fabbisogni formativi degli studenti e la gestione dei rapporti con le singole istituzioni scolastiche e formative per rileggere congiuntamente gli obiettivi formativi raggiunti dal singolo studente in esito ai percorsi di cui al presente Avviso.
2. L'operazione prevede anche l'elaborazione di una relazione annuale da inoltrare all'Area entro 60 giorni dalla conclusione della singola annualità, nella quale devono essere descritte le attività svolte, evidenziando le eventuali criticità riscontrate nell'attività di coordinamento territoriale e nella gestione dei rapporti con gli altri soggetti coinvolti nell'intervento.
3. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 9.540,00, pari a n.180 ore di attività annue.
4. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), e unitamente alla domanda di cui al paragrafo 9 capoverso 3, il soggetto attuatore deve presentare l'operazione di cui al presente paragrafo.

17 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" e "coordinamento equipe e gestione reti territoriali", di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

17.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

17.1.1 Percorsi formativi

1. Le operazioni riferite ai percorsi formativi sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 1- Formazione"** .
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.1.2 Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale

1. I percorsi formativi relativi all'area tematica C, di cui al paragrafo 8 capoverso 5 del presente Avviso, e riconducibili ad attività formative con modalità individuali, sono gestiti attraverso l'applicazione dell'**"UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali"**, pari a Euro 99,00 ora corso.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.1.3 Coordinamento equipe e gestione reti territoriali

1. L'operazione Coordinamento equipe e gestione reti territoriali è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 25- Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse"** .
2. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 25: ora (euro 53) * n. ore di impegno previste

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 540 ore complessive, suddivise in 180 ore per ciascuna annualità.**

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

18 RENDICONTAZIONE

18.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, entro il **31 marzo di ogni anno di attività (2019, 2020, 2021)**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

18.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, **entro il 31 marzo di ogni anno di attività (2019, 2020, 2021)**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

19 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi, di cui al paragrafo 18.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali" e " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 18.1 e18.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

21 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti e le competenze trasversali, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative e seminariali.

22 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il

mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, formazione e ricerca.

23 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice:
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca.
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/3775206 fax 040/3772856
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento
   Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabili dell'istruttoria
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
   dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   Referente del programma
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.
   Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

24 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2021.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti
FIRMATO DIGITALMENTE

25 Allegato

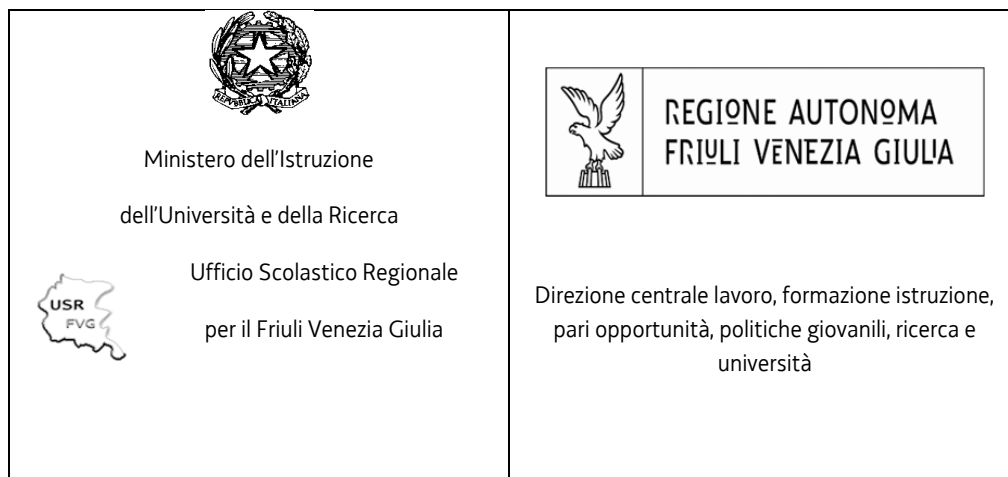
Prot. n. 1767/LAVFORU-CON 2017 d.d. 11.07.17

Ministero dell'Istruzione

dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale

per il Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

ACCORDO TRA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica

La Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

VISTO l'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, come sostituito dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 – Riforma del Titolo V, il quale afferma che alla Regione spetta la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, fatta salva la determinazione dei livelli essenziali di prestazioni da parte dello Stato e assegna alle regioni competenza concorrente in materia di istruzione;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente la quale sottolinea l'importanza del possesso di alcune competenze chiave, come la motivazione all'apprendimento, i comportamenti proattivi e la capacità di individualizzare il proprio percorso formativo;
VISTA la legge n. 76 del 16 novembre 1982, Ordinamento della formazione professionale;
VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, finanziaria 2007, che ai commi n. 622, dell'art. 1, prevede l'istruzione obbligatoria per almeno 10 anni ed il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
VISTA la legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" ed il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005 che dettano norme in materia di livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e il successivo D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 che prevedono, nell'ambito della regolamentazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la realizzazione, da parte di queste ultime, di iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa e di accordi per percorsi integrati tra diversi sistemi formativi;
VISTO il D.P.C.M. 11.02.2014, N. 98 -Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Art. 8 – c.2 prevede che l'Ufficio scolastico regionale nella prospettiva della graduale attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione ed al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini, attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
VISTO il Decreto 22 agosto 2007, n. 139. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, ai sensi dell'art.1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che regolamenta l'obbligo d'istruzione di durata decennale, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263. Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'articolo 3 commi 1 e 2 che prevede che ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (di seguito CPIA) possono iscriversi:

- gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età in presenza di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) e in particolare l'articolo 7, commi da 6 a 9, in base al quale la Regione, ai fini del sostegno dell'istruzione degli adulti, concorre con proprie assegnazioni finanziarie allo sviluppo delle iniziative poste in essere dai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA), istituiti a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO- annualità 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, il quale prevede un programma specifico finalizzato alla realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare rivolti a giovani di età inferiore ai 16 anni e privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
VISTO il documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale – Gli standard regionali, versione agosto 2015", di seguito Linee Guida, approvato con deliberazione n. 1654 del 28 agosto 2015 ed aggiornato con deliberazione n. 2160 del 18 novembre 2016;
CONSIDERATO che la Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Regione, e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ritengono opportuno fornire alle scuole secondarie di primo grado ulteriori strumenti per contrastare i fenomeni della dispersione scolastica agendo in particolare sugli allievi a rischio e che, il più delle volte, hanno accumulato ripetenze;

convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Accordo ha lo scopo di:
   1. contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi;
   2. promuovere, nella prospettiva del successo formativo, la qualità dell'offerta regionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto - dovere all'istruzione e formazione;
   3. garantire, all'interno dei diversi sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di acquisire un buon livello di occupabilità e di una formazione lungo tutto l'arco della vita;
   4. potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio attraverso la creazione di partenariati e di reti locali.

Art. 2 - Destinatari e tipologie di interventi

1. Sono destinatari degli interventi i Giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione, in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi.

Art. 3 - Misure attivabili

3.1 Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Gli interventi, anche individualizzati, e rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica o già dispersi, sono finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, nonché alla prosecuzione degli studi in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), e al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Trattasi di interventi aggiuntivi rispetto ai percorsi di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263.
Gli interventi sono articolati in due tipologie:

3.1.a Percorsi individualizzati funzionali al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione dei percorsi prevede anche il coinvolgimento dei CPIA, sentite le istituzioni scolastiche di provenienza;

3.1.b Percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione che intervengono sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e forniscono competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale per sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità.

3.2 Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Gli interventi, anche individualizzati, sono finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso.
Gli interventi sono articolati in due tipologie:

3.2.a Percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso di IeFP;

3.2.b Percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione che intervengono sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento

e forniscono competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, per sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità.

Art. 4 – Soggetti attuatori e modalità di attuazione

1. Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 la Regione si avvale degli Enti di formazione accreditati nella macro tipologia A di cui al Regolamento regionale in materia di accreditamento degli enti di formazione nel tempo vigente, individuati a seguito di specifico Avviso pubblico.
2. Alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 punti 3.1.a e 3.1.b concorrono i CPIA.
3. Le modalità di realizzazione dei percorsi sono definite sulla base di specifiche disposizioni emanate dalla Regione. Ad eccezione dei percorsi di cui all'articolo 3, punto 3.2.a la definizione dei contenuti dei percorsi e la loro attuazione è subordinata alla stipula di apposite convenzioni tra i soggetti attuatori di cui al comma 1 e le istituzioni scolastiche e formative presso le quali sono iscritti gli allievi. Le convenzioni sono sottoscritte anche da parte delle famiglie degli allievi stessi, qualora minorenni.
4. Con riferimento agli interventi di cui ai punti 3.1.b e 3.2.b l'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a fornire alla Regione, in tempo utile ai fini della programmazione degli interventi formativi, l'elenco degli Istituti scolastici e dei CPIA coinvolti e dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 comma 1 potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi stessi.

Art. 5 – Risorse finanziarie

1. Per gli interventi previsti dal presente Accordo entrambi i sistemi (statale e regionale) provvedono al finanziamento delle parti di competenza dei percorsi formativi attivati.

Art. 6 – Durata

1. Il presente Accordo si ritiene tacitamente rinnovato al termine di ogni annualità scolastica e formativa, salva espressa disdetta di una delle parti comunicata formalmente entro il 30 aprile dell'anno in corso.

Trieste, luglio 2017

Per il MIUR
Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

f.to Il Direttore Generale
dott.ssa Alida Misso

Per la Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Area Istruzione, Formazione e Ricerca

f.to Il vice Direttore centrale
dott.sa Ketty Segatti

20_17_1_DDS_FSE_3695_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3695

FSE 2014-2020. Programma operativo regionale asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 44/17 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo"; asse 1 Occupazione. Programma specifico n. 80/17 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS"; asse 3 - Istruzione e formazione. Programma specifico n. 4/17 - "Istituti tecnici superiori". Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) approvato con decreto 4780/LAVFORU/2017. ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy. Rettifica decreto n. 9029/ LAVFORU/2017 del 23 ottobre 2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, in particolare i Programmi Specifici n. 4, 44 e 80/17, riferiti ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia 2 anni 2017-2019";
RICHIAMATO il decreto n. 4780/LAVFORU/2017 del 22/06/2017, come modificato dal decreto n. 6000/LAVFORU/2017 del 24/07/2017, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) per l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020 e di azioni di sistema agli stessi collegate e, infine, per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
RICHIAMATO il decreto n. 7078/LAVFORU/2017 del 28/08/2017, col quale venivano approvate complessivamente n. 23 Operazioni presentate dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" in data 01/08/2017;
DATO ATTO che, con nota prot.n.112/2017/Lgx del 27 settembre 2017, assunta a protocollo dell'Amministrazione con num. 93066/LAVFORU/GEN-A del 29/09/2017, l'Operatore ha comunicato la rinuncia all'avvio di n. 7 operazioni approvate con decreto 7078/LAVFORU/2017, contestualmente alla richiesta di poter presentare una nuova progettazione di Percorso ITS biennale nel settore Meccatronico, congiuntamente alle azioni di sistema ad esso collegate:
RICHIAMATO il decreto n. 8343/LAVFORU/2017 del 07/10/2017, di riapertura dei termini per la presentazione delle nuove Operazioni da parte dell'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy", che fissavano il 16/10/2017, ore 12.00, quale nuovo termine entro cui l'Operatore aveva facoltà di presentare le progettazioni ITS in sostituzione a quelle rinunciate;
VISTO il decreto n. 9029/LAVFORU/2017 del 23/10/2017, di approvazione di n. 7 operazioni relative al biennio 2017/2019, presentate dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" in data 13/10/2017, come riportato nell'Allegato 2 del suddetto decreto;

DATO ATTO che tali n. 7 nuove operazioni si aggiungono a quelle già approvate con decreto n. 7078/LAVFORU/2017 del 28/08/2017, e che pertanto risultavano approvate, per l'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy", complessivamente n. 23 operazioni per il biennio 2017-2019, anno formativo 2017/2018;
PRECISATO che l'Avviso approvato con decreto n. 4780/LAVFORU/2017 sopracitato dispone che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi propri delle Fondazioni e con fondi ministeriali;
DATO ATTO che nell'Allegato 3 del decreto n. 9029/LAVFORU/2017 del 23/10/2017, sono riportate le quote di finanziamento a valere sul FSE per tutte le 23 operazioni presentate dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy", approvate rispettivamente con decreto 7078/LAVFORU/2017 del 28/08/2017 e con il decreto n. 9029/LAVFORU/2017 del 23/10/2017, e che tali quote ammontano complessivamente a Euro 538.894,66;
RILEVATO che, per mero errore formale, nell'Allegato 3 del decreto n. 9029/LAVFORU/2017 del 23/10/2017 citato i codici di n. 2 operazioni approvate non corrispondono ai titoli e agli importi richiesti, come correttamente indicati nell'Allegato 2 del suddetto decreto;
PRECISATO che le operazioni presentate dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" su cui incide tale errore formale, sono le seguenti:

Cod. operazione	Titolo operazione	Importo richiesto	A valere su FSE
OR1797942005	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE PER LA MECCATRONICA BIS	€ 5.336,00	€ 0,00
OR1797942006	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA ED ELETTROTECNICA BIS	€ 8.004,00	€ 0,00

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla rettifica dell'Allegato 3 del decreto n. 9029/LAVFORU/2017 del 23/10/2017 citato;
PRECISATO che l'Elenco riportato nell'Allegato al presente decreto sostituisce e completa l'elenco di cui all'Allegato 3 del Decreto n. 9029/LAVFORU/2017 del 23/10/2017, costituendo l'unico elenco valido per l'indicazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE di tutte le 23 operazioni presentate dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il decreto n. 9029/LAVFORU/2017 del 23/10/2017 viene rettificato nel suo Allegato 3, come riportato nell'Allegato al presente decreto;
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

Allegato n. 3 **ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE – BIENNIO 2017/2019 – ANNO FORMATIVO 2017/2018 E QUOTA DI FINANZIAMENTO FSE**

Proponente ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY

Cod. operazione	Titolo operazione	Importo richiesto	A valere su FSE
OR1775755001	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	€ 229.457,60	€ 212.320,61
OR1775755003	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MANUTENTORE AEROMOBILI	€ 220.495,60	€ 98.440,99
OR1775755004	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI SETTORE MECCANICA FVG	€ 6.000,00	€ 0,00
OR1775755005	OSSERVATORIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE MECCANICA AERONAUTICA FVG	€ 7.300,00	€ 0,00
OR1775755007	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - MECCANICA	€ 3.000,00	€ 0,00
OR1775755008	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - A	€ 2.000,00	€ 0,00
OR1775755009	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - B	€ 2.000,00	€ 0,00
OR1775755010	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - A	€ 2.500,00	€ 0,00
OR1775755011	IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - B	€ 2.500,00	€ 0,00
OR1775755014	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE PER LA MECCATRONICA	€ 5.336,00	€ 4.909,12
OR1775755015	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA ED ELETTROTECNICA	€ 8.004,00	€ 0,00
OR1775755016	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE MANUTENTORE AEROMOBILI	€ 6.670,00	€ 6.136,40
OR1775755017	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AERONAUTICA - ELETTRONICA/AVIONICA	€ 6.670,00	€ 6.136,40
OR1775755020	FORMAZIONE FORMATORI: DESIGN THINKING	€ 2.668,00	€ 0,00
OR1775755021	SUMMER SCHOOL - ROBOTICA	€ 4.268,80	€ 0,00
OR1775755022	SUMMER SCHOOL - INGLESE PER L 'AERONAUTICA	€ 4.268,80	€ 0,00
OR1797942001	ITS TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - BIS	€ 229.457,60	€ 210.951,14
OR1797942002	MACCHINE INTELLIGENTI E FABBISOGNI FORMATIVI DEL SETTORE MECCANICA FVG	€ 6.000,00	€ 0,00
OR1797942003	SEMINARIO TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - C	€ 2.000,00	€ 0,00
OR1797942004	SEMINARIO TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - D	€ 2.000,00	€ 0,00
OR1797942005	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI INGLESE PER LA MECCATRONICA BIS	€ 5.336,00	€ 0,00
OR1797942006	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA ED ELETTROTECNICA BIS	€ 8.004,00	€ 0,00
OR1797942007	SUMMER SCHOOL - AUTOMAZIONE	€ 4.268,80	€ 0,00
	TOTALI	**€ 770.205,20**	**€ 538.894,66**

20_17_1_DDS_FSE_3697_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3697

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 29 febbraio 2020.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17 - " AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani" e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);

VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU del 30 marzo 2020 e il relativo allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";

CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto Avviso prevede al Paragrafo 5.2 comma 2 che la valutazione delle proposte progettuali avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:

a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;

PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6, 7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;

EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie

disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 29 febbraio 2020 sono pervenute agli uffici del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo n. 3 operazioni (formate da tre proposte progettuali ciascuna) di seguito indicate:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DI RIFERIMENTO
OR2001642500	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI GRAFICA PROMOZIONALE PER RASSEGNE	inviato il 24/02/2020 ore 10:52:14 (LAVFORU-GEN-2020-0016425-A-A del 24/02/2020)	Friuli Centrale
OR2001852400	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA - 3	inviato il 28/02/2020 ore 18:31:31 (LAVFORU-GEN-2020-0018524-A-A del 02/03/2020)	Giuliana Julijska MTU
OR2001852300	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	COSA SUCCEDE IN CITTA'	inviato il 28/02/2020 ore 19:02:45 (LAVFORU-GEN-2020-0018523-A-A del 02/03/2020)	Giuliana Julijska MTU

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017 e successive modificazioni e integrazioni di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, riunitasi in modalità online nella giornata del 7 aprile 2020, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità delle operazioni:
- cod. OR2001642500 denominata "Tecniche di grafica promozionale per rassegne" e presentata in data 24/02/2020 dall'operatore Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio" onlus;
- cod. OR2001852400 denominata "Power & Present - Laboratorio di creatività urbana - 3" presentata in data 28/02/2020 dall'operatore Comitato regionale dell'ENFAP FVG;
- OR2001852300 denominata "Cosa succede in città" e presentata in data 28/02/2020 dall'operatore IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del FVG,

evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti e, pertanto, le suddette operazioni risultano ammissibili alla fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa alle tre operazioni ammesse emerge che tutte le proposte di operazione sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5, comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
RITENUTO di approvare e finanziare le operazioni di cui all'Allegato 1 presentate entro il 29 febbraio 2020, per complessivi euro 112.595,00 e relative una al territorio dell'UTI FRIULI CENTRALE e due a quello dell' UTI Giuliana - Julijska MTU, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle

funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte presentate entro il mese di gennaio 2020, è approvato il seguente documento:
- Allegato 1: graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento delle seguenti operazioni relative allo sportello di febbraio 2020:
- OR2001642500 presentata da Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio" onlus;
- OR2001852400 presentata dal Comitato regionale dell'ENFAP del FVG;
- OR2001852300 presentata da IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del FVG;

per complessivi euro 112.595,00 e relative ai territori dell'UTI Friuli Centrale e dell'UTI Giuliana - Julijska MTU.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

POR FSE FVG 2014-2020 PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI FEBBRAIO 2020

OPERAZIONI PRESENTATE ENTRO IL 29/02/2020

ALLEGATO 1: GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Tipo finanziamento	Operatore	Codice operazione	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Contributo richiesto	Esito
1420AGA6717	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	OR2001642501	TECNICHE DI GRAFICA PROMOZIONALE PER RASSEGNE-PROGETTO A	24-feb-20	07-apr-20	33.360,00 €	APPROVATA
		OR2001642502	TECNICHE DI GRAFICA PROMOZIONALE PER RASSEGNE-PROGETTO B	24-feb-20	07-apr-20	7.200,00 €	APPROVATA
		OR2001642503	TECNICHE DI GRAFICA PROMOZIONALE PER RASSEGNE-PROGETTO C	24-feb-20	07-apr-20	3.408,00 €	APPROVATA

1420AGA6717	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	OR2001852401	POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA - 3 - PROGETTO A	28-feb-20	07-apr-20	22.240,00 €	APPROVATA
		OR2001852402	POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA - 3 - PROGETTO B	28-feb-20	07-apr-20	4.000,00 €	APPROVATA
		OR2001852403	POWER & PRESENT - LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA - 3 - PROGETTO C	28-feb-20	07-apr-20	2.272,00 €	APPROVATA
1420AGA6717	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA	OR2001852301	COSA SUCCEDE IN CITTA' - PROGETTO A	28-feb-20	07-apr-20	31.275,00 €	APPROVATA
		OR2001852302	COSA SUCCEDE IN CITTA' - PROGETTO B	28-feb-20	07-apr-20	6.000,00 €	APPROVATA
		OR2001852303	COSA SUCCEDE IN CITTA' - PROGETTO C	28-feb-20	07-apr-20	2.840,00 €	APPROVATA
Importo ammesso a finanziamento:						**€ 112.595,00**	

20_17_1_DDS_FSE_3700_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3700

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Asse 1 - Occupazione - PPO 2018 - Programma specifico 14/18 - "SiConTe - Sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali. Valutazione della proposta progettuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17/12/2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare il Programma specifico 14/18 - "SiConTe - sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali, a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore - del POR FSE;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria del sopraindicato Programma specifico è pari a euro 1.800.000,00;

PRESO ATTO che il suddetto Programma specifico:

– intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari;

– si pone in continuità con il corrispondente Programma specifico 14/15;

– l'attuazione della misura avviene sulla base di una proposta progettuale del Servizio coordinamento delle politiche per la famiglia;

PRESO ATTO pertanto che il soggetto beneficiario del programma specifico è il Servizio coordinamento delle politiche per la famiglia e che la previsione del PPO 2018 che istituisce il programma specifico n.14/18 costituisce la base di riferimento ai fini della presentazione della proposta progettuale;

VISTA la proposta progettuale presentata dal Servizio coordinamento delle politiche per la famiglia con nota prot. n. 132569 del 13 dicembre 2019 (PEC in arrivo protocollo LAVFORU-GEN-2019-132584-A del 13 dicembre 2019);

PRESO ATTO che le Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, al paragrafo 7 rendono possibile, per il soggetto attuatore, avviare l'operazione prima che intervenga la formale approvazione dell'operazione stessa ma, comunque, successivamente alla presentazione dell'operazione;

PRESO ATTO che, sulla base di quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, le proposte progettuali connesse al finanziamento del POR FSE sono oggetto di valutazione sulla base di criteri di selezione stabilite in base al Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 1660/LAVFORU del 27 febbraio 2020 con il quale è stata costituita la Commissione valutatrice interna al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo;

VISTO il verbale di valutazione dell'8 aprile 2020 da cui risulta che la predetta proposta progettuale è stata valutata negativamente e pertanto non risulta approvabile, come evidenziato nel documento "Elenco delle operazioni non approvate" (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che la proposta progettuale di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento può essere ripresentata entro il 17 aprile 2020;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione al Programma specifico n. 14/18 indicato in premessa ed a seguito dell'esame della proposta progettuale presentata è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. La proposta progettuale di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento può essere ripresentata entro il 17 aprile 2020.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420SICONTE19	LA1913258401	SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI (SI.CON.TE)	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	1

20_17_1_DDS_FSE_3701_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3701

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Modifica finanziaria al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito "Regolamento FSE", approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018, e in particolare il suo articolo 5, comma 3, il quale prevede che le "modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO non superiori al 20% sono adottate dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2020" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020, d'ora in poi "PPO 2020";
VISTO che il succitato documento prevede l'attivazione, tra gli altri, dei programmi specifici "102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza" e"104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni", entrambi programmati per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e ciascuno recante una dotazione finanziaria di euro 500.000,00;
RAVVISATO un fabbisogno sul territorio, con riferimento ai beneficiari dei programmi succitati, maggiore rispetto a quello previsto nell'originale stesura del PPO 2020;
CONSIDERATA l'esigenza di ampliare la dotazione finanziaria di ciascuno dei due programmi succitati, per 100.000,00 euro cadauno, al fine di potenziare l'impatto delle misure;
CONSIDERATO che la predetta modifica finanziaria non eccede il 20% di quanto inizialmente assegnato a ciascuno dei due programmi specifici modificati;
RITENUTO di avvalersi della disposizione dell'articolo 5, comma 3, il quale prevede che le "modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO non superiori al 20% sono adottate dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo", vale a dire con il presente decreto;
RITENUTO, pertanto, di modificare il PPO 2020 ampliando di 100.000,00 euro la dotazione del programma n. 102/20 e di 100.000,00 euro la dotazione del programma n. 104/20;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvata la modifica al PPO 2020, il quale nella versione coordinata costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto, recante il testo dei programmi specifici n. 102/20 e n. 104/20 così

come di seguito rinnovato alla luce di quanto esposto in premessa:

Programma specifico - Denominazione	102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19
Descrizione	Sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso: attività di formazione breve (8/16 ore) sull'uso di strumenti per l'erogazione delle formazione a distanza rivolta ai docenti e tutor e personale tecnico degli organismi formativi; acquisto/affitto attrezzatura dedicata; attivazione, qualora non presenti nell'organismo beneficiario, di tecnici ed esperti esterni; affitto/accesso piattaforme per garantire la formazione a distanza
Destinatari	Enti di formazione accreditati; fondazioni ITS
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00

Programma specifico - Denominazione	104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19
Descrizione	Adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, accompagnati da una attività formativa e acquisizione di accessori informatici adeguati per lo sviluppo del lavoro agile
Destinatari	Enti locali e lavoratori
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
SRA	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo coordinato del PPO 2020, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2020.

APRILE 2020

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

1. IL CONTESTO

In base all'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)" di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre e successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale approva annualmente il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5.

Le modifiche o integrazioni al PPO sono apportate secondo quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'articolo 5 del Regolamento FSE.

Il presente PPO prevede misure di contrasto agli effetti della emergenza epidemiologica da COVID-19. Gli interventi previsti fanno capo al quadro di riferimento individuato a livello comunitario e nazionale in relazione alle attività sostenibili nell'ambito del Fondo sociale europeo e tengono conto dei bisogni del contesto regionale.

2. L'ARTICOLAZIONE DEL POR FSE 2014/2020

Il POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;

- Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- Priorità d'investimento 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
  - Obiettivo specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
- Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
  - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

– Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
    - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
    - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
    - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
  - Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
    - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

- Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica
  - AT1 - Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
  - AT2 - Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
  - AT3 - Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI DEL PPO 2020

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	28/20: Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (formazione iniziale)
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (percorsi di qualifica).
Destinatari	Disoccupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.344.050,00 (18 corsi)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	65/20 - Bonus occupazionale per le imprese delle aree interne delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro – Val Canale
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio Aree interne - delle Dolomiti friulane e - del Canal del Ferro – Val Canale, con riferimento alle filiere foresta-legno; filiera agro-alimentare e settore turistico che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio delle due Aree interne indicate . L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis".
Destinatari	Disoccupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Disponibilità finanziaria	€ 240.000,00 (€ 130.000,00 Dolomiti friulane; € 110.000,00 Canal del Ferro – Val Canale)
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	11/20 – Apprendistato.
Descrizione	Attività formative nell'ambito dei contratti di apprendistato e supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015)", approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016. Attività di coordinamento dell'ATI incaricata della formazione.
Destinatari	Lavoratori in apprendistato
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 3.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	68/20: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2020/2021)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Allievi frequentanti un percorso di IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	99/20 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" – Dolomiti friulane
Descrizione	Potenziamento dell'offerta formativa scolastica nella scuola secondaria di 2° grado dell'area strategica (I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago) e di Spilimbergo (I.I.S. "Il Tagliamento") attraverso l'integrazione del "catalogo regionale dell'offerta orientativa" tramite nuovi "prototipi" di percorsi formativi adattati alle esigenze territoriali e agli ambiti economico-produttivi chiave per l'area interna (area progetto e area strategica).
Destinatari	Studenti dell'I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago e dell'I.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Disponibilità finanziaria	€ 45.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8v L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, Obiettivo specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Programma specifico - Denominazione	101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "*smart working*". **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Favorire l'alleggerimento dei vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa, lasciando pertanto al lavoratore la libertà di scelta, contestualmente mantenendo la produttiva aziendale e il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici. Operativamente prevede l'erogazione di un contributo a favore delle imprese e/o dei titolari di partita IVA, per l'adozione e l'attuazione di piani aziendali di Smart Working per i propri dipendenti. Nello specifico l'intervento le seguenti due tipologie d'attività: - servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; - acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working
Destinatari	Imprese e loro lavoratori
Azione	
Disponibilità finanziaria	€ 2.400.000,00
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
SRA	Servizio politiche del lavoro

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico - Denominazione	4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 3.472.292,90 (16 corsi)
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	52/20: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Una quota finanziaria viene riservata rispettivamente ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

	Carnia, delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro Val Canale, nel quadro degli interventi previsti per la strategia delle Aree interne
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00 (di cui euro 50.000,00 per imprese dell'Alta Carnia, euro 50.000,00 per imprese delle Dolomiti friulane ed euro 50.000,00 per le imprese del Canal del Ferro Val Canale).
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	73/20: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale.
Destinatari	Disoccupa, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formati vi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, ci ttadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00.
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Programma specifico - Denominazione	100/20 Stage sulla Alpi (Progetti di PCTO) - Val Canale – Canal del Ferro
Descrizione	Potenziamento dell'offerta formativa scolastica nella scuola secondaria di 2° grado (Istituto omnicomprensivo di Tarvisio), portando gli studenti a svolgere attività di percorsi per il potenziamento delle competenze trasversali e orientamento presso strutture estere
Destinatari	Studenti dell'istituto omnicomprensivo di Tarvisio
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 90.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso: – attività di formazione breve (8/16 ore) sull'uso di strumenti per l'erogazione delle formazione a distanza rivolta ai docenti e tutor e personale tecnico degli organismi formativi; – acquisto/affitto attrezzatura dedicata; – attivazione, qualora non presenti nell'organismo beneficiario, di tecnici ed esperti esterni; – affitto/accesso piattaforme per garantire la formazione a distanza
Destinatari	Enti di formazione accreditati; fondazioni ITS
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Programma specifico - Denominazione	103/20 Attività formative funzionali allo sviluppo dell'artigianato digitale 4.0
Descrizione	Misure di carattere formativo funzionali alla formazione dell'"artigiano digitale". Si tratta di una figura richiesta dalle imprese, in grado di leggere e interpretare i progetti attraverso sistemi informatizzati, realizzare direttamente prototipi anche attraverso l'utilizzo di stampanti 3D o macchine di precisione a controllo numerico e realizzare il prodotto finito per la collocazione sul mercato, controllando pertanto l'intero processo produttivo. Gli ambiti di applicazione possono essere i più variegati.
Destinatari	Disoccupati; occupati con contratti di lavoro a tempo determinato
Azione	10.4.1 Interventi formati vi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 388.800,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/20: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

	sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso dei requisiti di accesso previsti
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 2.322.000,00 (20 corsi)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, accompagnati da una attività formativa e acquisizione di accessori informatici adeguati per lo sviluppo del lavoro agile
Destinatari	Enti locali e lavoratori
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
SRA	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

20_17_1_DDS_FSE_3702_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 aprile 2020, n. 3702

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 102/20 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 600.000,00;
RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 102/20;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19- previsto dal PPO 2020 nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria di euro 600.000, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 10 aprile 2020

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2020
Programma specifico 102/20: Sostegno al sistema della formazione professionale e dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per rafforzarne la capacità di erogare le attività formativa d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

APRILE 2020

1. Premessa

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, considerata la situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19 e anche in ragione di quanto stabilito dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 marzo 2020 e successivi[1], recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile sull'intero territorio nazionale, intende favorire il più ampio e completo accesso alle opportunità di apprendimento a distanza da parte degli allievi inseriti in percorsi di formazione professionale.

2. Con il presente Avviso si intende sostenere gli enti di formazione accreditati dalla Regione e delle Fondazioni ITS nel rafforzamento e sviluppo delle loro capacità di attuare una efficace offerta formativa a distanza contribuendo così a mantenere attivo il processo di accesso alle attività formative in essere anche in periodi nei quali, come l'attuale, per evitare il diffondersi di contagio, non è possibile operare secondo modalità didattiche tradizionali di formazione in presenza.

3. La Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ottica di inserire questa misura nel quadro più ampio di azioni già varate a supporto dell'ampliamento e miglioramento qualitativo dell'offerta formativa regionale, intende attraverso questo avviso contribuire a creare i presupposti necessari a garantire parità di condizioni di apprendimento, in particolare dei destinatari della formazione professionale, che ad oggi, anche per effetto delle misure adottate per il contenimento del COVID19, rischiano altrimenti di non trovare accesso alle opportunità formative in essere. Una esigenza che pur mossa dall'emergenza COVID 19 è comunque articolata su un piano di azione comune, che risponde agli obiettivi generali già assunti, ovvero:
   - garantire momenti di comunità nell'apprendimento, facendo sì che i destinatari della formazione professionale e della formazione tecnica superiore, ancorché al di fuori delle sedi formative, si sentano parte di una comunità che apprende e non vivano le criticità di contesto attuali come stimolo all'isolamento bensì alla partecipazione collettiva;
   - consentire agli organismi formativi di rafforzare il legame tra discenti e docenti assicurando, in particolare per quanto attiene l'offerta IeFP, la riduzione dei rischi di dispersione formativa.

4. All'interno dei citati obiettivi, si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative.

---

[1] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus e s.m.i. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"(GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020) e s.m.i. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020) e s.m.i.. – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020.Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

5. L'attuazione del programma specifico n. 102/20 si contestualizza nel modo seguente all'interno del Programma Operativo FSE 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
   - Asse 3 – Istruzione e formazione;
   - Priorità di investimento: 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
   - Obiettivo specifico:10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
   - Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
6. Si avverte che il riferimento del presente Avviso all'Asse, alla priorità d'investimento, all'obiettivo specifico e all'azione sopra riportato potrebbe risultare modificato in fase di attuazione sulla base di quelle che saranno le indicazioni di collocazione nei Programmi regionali del FSE 2014-20 degli interventi attuati per affrontare e contrastare l'emergenza del COVID19
7. La struttura regionale attuatrice - SRA - responsabile del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere il sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza.

3. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.

223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi- benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a

mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).

b) Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale

- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19e s.m.i.;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus e s.m.i.;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"(GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020) e s.m.i..
- Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione n. 2 del 12 marzo 2020 in forza del quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, è stato previsto che i dipendenti pubblici assicurano lo svolgimento, in via ordinaria, delle prestazioni lavorative in forma agile;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020. Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. n. 0186 del 24/10/2019 e che modifica il Regolamento di cui al D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;

e) Atti regionali

- Deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia Anni 2017-2019" e s.m.i.
- Decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stato individuato il soggetto attuatore dei corsi IeFP;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA" nel tempo vigenti;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" nel tempo vigenti;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni.

4.Indicatori

1. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

   – Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica** alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

2. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:

- Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
- Dimensione 2 – Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- Dimensione 3 – Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
- Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.
- Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente

3. Analogamente a quanto già premesso riguardo il riferimento all'Asse e priorità d'investimento (cfr. paragrafo 1 capoverso 6) indicatori e inquadramento potrebbero variare in fase di attuazione sulla base delle indicazioni che in proposito saranno assunte dalle autorità nazionali e comunitarie responsabili

5. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale e dalle fondazioni ITS regionali.
2. Il soggetto proponente, una volta selezionato, assume la denominazione di soggetto attuatore e, ai fini della realizzazione dell'operazione, deve risultare accreditato – ad esclusione delle fondazioni ITS) ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative, in almeno una delle macrotipologie previste.

3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.

6. Diritti e obblighi del soggetto proponente

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it . Entro il medesimo termine la SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota ai soggetti attuatori nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, pari al 95% del costo dell'operazione approvata. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
4. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
5. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
6. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
   b) in relazione all'operazione di pertinenza, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
   c) la realizzazione dell'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
   d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio dell'operazione in data successiva all'adozione del decreto di concessione di cui al capoverso 2;
   e) la conclusione dell'operazione entro il 30 settembre 2020.La data di conclusione dell'operazione corrisponde a quella della consegna dei materiali acquisiti. La conclusione dell'operazione è documentata con la trasmissione del modulo alla SRA e diponibile al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ entro 15 giorni dalla data di conclusione;
   f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA;

k) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

7. Descrizione e struttura delle operazioni

1. L'intervento prevede il sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso:
   a) Misura 1: acquisto/leasing di strumentazione informatica e piattaforme per attuare la formazione a distanza comprensivo della installazione e addestramento all'uso;
   b) Misura 2: acquisto/leasing di note book e/o computer portatili e/o tablet del valore indicativamente compreso tra 200,00 e 400,00 euro ciascuno da mettere a disposizione in comodato d'uso agli utenti dei corsi IeFP e ITS più bisognosi.

2. Si precisa che:
   a) la disponibilità di strumentazione per la formazione a distanza e la presenza di personale con le necessarie competenze ad un loro efficace utilizzo rappresenta un fattore che la Regione considera di particolare rilevanza per il rafforzamento e lo sviluppo dell'offerta formativa che va oltre l'attuale fase emergenziale proiettandosi in una prospettiva di innovazione didattica di riferimento per gli interventi formativi dei prossimi anni. Per questo motivo si consiglia ai potenziali Beneficiari di questo avviso di presentare le loro proposte progettuali, considerato che l'Amministrazione, sulla base anche della esperienza di Covid 19, intende introdurre l'e-learning quale modalità ordinaria di formazione ad integrazione di quella in presenza, in maniera quanto più possibile coordinata ai fini della progressiva costituzione di un sistema compatibile sotto il profilo gestionale;
   b) l'utilizzo della strumentazione e delle piattaforme di cui alla lettera a) del capoverso 1 (Misura 1) deve fare **esclusivo riferimento ad attività formative finanziate dall'Amministrazione regionale**;
   l'utilizzo dei beni di cui alla lettera b) del capoverso 1 (Misura 2) deve avvenire, nella forma del comodato d'uso, esclusivamente a favore degli allievi più bisognosi frequentanti i percorsi di IeFP e ITS.

8. Destinatari delle operazioni

1. I destinatari degli interventi sono i lavoratori dipendenti degli enti di formazione accreditati e delle fondazioni ITS beneficiari delle operazioni
2. Ogni progetto relativo alla Misura 1deve indicare il numero dei destinatari.

9. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, come previsto dal Programma specifico 103/20, sono pari a euro 600.000,00 (euro seicentomila,00).
2. Il riparto della suddetta disponibilità finanziaria è il seguente:
   a) **Misura 1**: acquisto/leasing di strumentazione informatica e piattaforme per attuare la formazione a distanza comprensivo della installazione e addestramento all'uso
      – **FASCIA 1** – enti di formazione con volume annuo di attività fino a 5.000 ore: **euro 8.000,00**;

- **FASCIA 2 –** enti di formazione con volume annuo di attività compreso tra 5.001 e 20.000 ore e Fondazioni ITS: **euro 17.000,00**;
- **FASCIA 3** – enti di formazione con volume annuo compreso tra 20.001 e 50.000 ore: **euro 23.000,00**;
- **FASCIA 4** – enti di formazione con volume annuo di attività superiore a 50.000 ore: **euro 32.000,00.**

Disponibilità finanziaria: euro 500.000,00.

b) **Misura 2**: acquisto/leasing di note book e/o computer portatili e/o tablet del valore indicativamente compreso tra 200,00 e 400,00 euro ciascuno da mettere a disposizione in comodato d'uso agli utenti dei corsi IeFP e ITS più bisognosi**.**
Disponibilità finanziaria: euro 100.000,00 di cui euro 80.000,00 a favore IeFP e euro 20.000,00 a favore ITS.

Detti importi si intendono comprensivi dell'IVA, qualora l'imposta non sia recuperabile ai sensi della normativa fiscale nazionale.

10. Gestione finanziaria delle operazioni

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
   a) a **costi reali,** per quanto concerne la gestione dei **costi diretti**: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
      i. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
      ii. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
      iii. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla SRA;
      iv. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
      v. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e ai criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.

   b) **in forma forfettaria**, per quanto concerne i **costi indiretti,** conformemente all'art. 67 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Nello specifico si applica quanto previsto dall'art 68 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, pertanto i **costi indiretti sono dichiarati forfettariamente nella misura del 15%** dei costi diretti ammissibili per il personale.
2. Per il presente Avviso, in considerazione della specificità degli interventi previsti, le voci di costo ammissibili Attività non formative da considerare sono le seguenti:

B - Costi Diretti per l'operazione	
Voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione	Imputazione di un impegno massimo di 6 ore di personale interno
Voce di spesa B2.8 – Acquisto beni	Imputazione del costo relativo all'acquisto/leasing di strumentazione informatica e piattaforme per attuare la formazione a distanza

Voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Imputazione di un impegno massimo di 6 ore di personale interno
C - Costi indiretti	
C0 – Costi indiretti su base forfettaria	Imputazione di un costo pari al 15% della somma dei costi imputati alle voci di spesa B1.2 e B4.3

11. Presentazione delle operazioni

1. Le operazioni relative alla Misura 1 sono presentate dagli enti di formazione accreditati alla data del 31 marzo 2020 e dalle Fondazioni ITS della regione FVG nell'ambito del budget indicato al paragrafo 9.
2. L'operazione relativa alla Misura 2, relativamente alla disponibilità finanziaria di euro 80.000,00 inerente i corsi IeFP è presentata dal soggetto capofila dell'ATI EFFE.PI. L'operazione deve contenere il riparto delle risorse disponibili (euro 80.000,00) fra tutti i soggetti aderenti all'ATI. La gestione dell'operazione, e quindi le procedure d'acquisto dei beni previsti, sono svolte da ciascun soggetto aderente all'ATI, nell'ambito della propria disponibilità finanziaria, divenendo in tal modo proprietario dei beni. Il rendiconto delle spese sostenute è presentato dall'ATI EFF.EPI.
3. Le operazioni relative alla Misura 2, relativamente alla disponibilità finanziaria di euro 20.000,00 inerente i corsi ITS, sono distintamente presentate da ciascuna fondazione ITS nell'ambito di una disponibilità finanziaria di euro 5.000,00 per ciascuna fondazione.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
    a) cognome e nome
    b) codice fiscale
    c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
7. Il servizio di "problem solving" è attivo:

– dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00
– sabato dalle 8.00 alle 13.00.

8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   – dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   – sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ricaricata nell'apposita sezione di web forma. Attraverso la funzione trasmetti il soggetto proponente invierà tramite web forma alla SRA tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento.
10. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 18.00 del 04/05/2020**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
11. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

12. Selezione delle operazioni

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11, capoverso 10 del presente documento
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 11, capoversi 4, 5 del presente documento
3	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 5 del presente documento

3. Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

4. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Presentazione dell'operazione conforme a quanto previsto dal paragrafo 7 del presente documento: • Indicazione della tipologia e delle caratteristiche tecniche della strumentazione informatica che si intende acquistare e quantificazione del numero di dispositivi acquistabili in riferimento ai potenziali destinatari; • indicazione delle caratteristiche tecniche della piattaforma da utilizzare per la formazione FAD;
Congruenza finanziaria	Coerenza del piano finanziario rispetto a quanto previsto dal paragrafo 10 del presente documento

5. In relazione alla specificità dell'avviso si prescinde dalla applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR
6. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di coerenza è causa di non approvazione.

13. Approvazione delle operazioni

1. La valutazione delle operazioni si conclude entro 15 giorni dal termine previsto per la presentazione delle operazioni.
2. In esito alla valutazione il dirigente responsabile della SRA emana, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione, apposito decreto con il quale approva:
   a) l'elenco relativo alle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
3. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

14. Concessione del contributo

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

15. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione del 95% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

16. Revoca del contributo

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

17. Rendicontazione

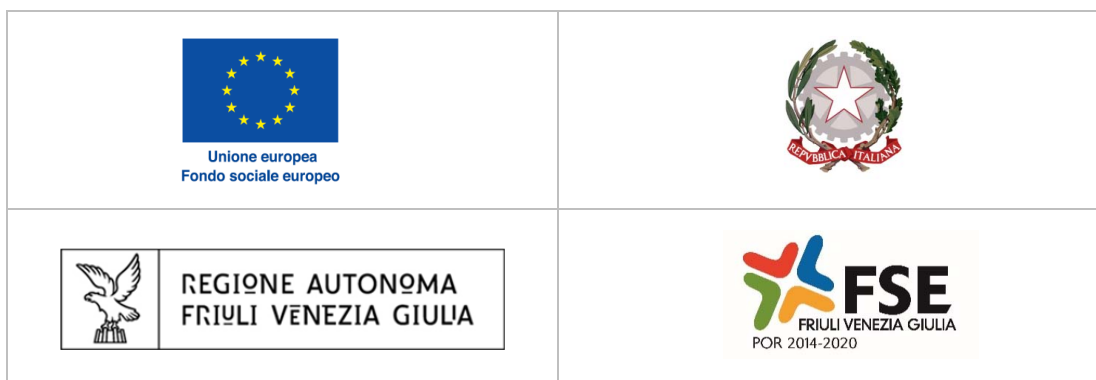
1. Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione.
2. Nel quadro di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento FSE, il rendiconto deve prevedere:
   a) il formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione;
   b) i documenti contabili quietanzati a giustificazione della spesa;
   c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale
   e) la documentazione attestante le procedure svolte per l'acquisizione dei beni.
3. Il rendiconto è approvato entro 30 giorni dalla presentazione.
   Il decreto relativo all'eventuale saldo spettante è approvato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

18. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA sono raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui all'avviso di riferimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" , dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) come recepito a livello nazionale dal D.lgs 101/2018 (cosiddetto "decreto privacy") a partire dalla sua entrata in vigore (19 settembre 2018).
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.Lgs. n. 196/2003.

4. In relazione al quadro normativo precedentemente richiamato, si segnala che
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
   - il responsabile protempore della protezione dei dati è individuato dalla Giunta regionale con propria deliberazione
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

19. Informazione comunicazione e visibilità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Ogni soggetto attuatore deve apporre sui dispositivi acquisiti il logo adesivo che sarà fornito dalla SRA.
4. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
5. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

20. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);

- per la procedura di monitoraggio delle operazioni, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it)
- per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it);
- la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Gabriella Mocolle (040 3775029 gabriella.mocolle@regione.fvg.it).

21. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 4 maggio 2020;
   b) le operazioni sono selezionate entro 15 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 5 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d) le operazioni devono concludersi entro il 30 settembre2020;
   e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 5 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 30 giorni;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

20_17_1_DDS_POL RUR_2631_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 7 aprile 2020, n. 2631

PSR 2014-2020. Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" solo premio. Proroga termini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 9135 final dell'11/12/2019 della quale si è preso atto con propria deliberazione del 20 dicembre 2019 n. 2235;

VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 9 maggio 2019, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";

VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73 e 25 luglio 2019 n. 125;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2237 di approvazione del bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1. "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - solo premio;
ATTESO che l'articolo 11 comma 2 del bando prevede che il termine di presentazione delle domande possa essere prorogato con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATA la situazione di emergenza epidemiologica causata da Covid19 e le conseguenti misure generali di contenimento adottate le quali determinano notevoli difficoltà e limitazioni operative a carico degli operatori del settore agricolo;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al 3 giugno 2020;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Il termine di presentazione della domanda di sostegno a valere sulla tipologia d'intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - Accesso individuale - Solo premio è prorogato al 3 giugno 2020;
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 7 aprile 2020

MINIUTTI

20_17_1_DDS_VALOR QUAL PROD_2655_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 8 aprile 2020, n. 2655

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione della Giunta regionale n. 1661 del 27 settembre 2019. Contributi misura "Investimenti" campagna 2019/2020, fondi 2021. Approvazione della graduatoria di finanziabilità delle domande biennali ammesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 27 settembre 2019 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2019/2020, bando che prevede la presentazione di domande di aiuto solamente biennali (di seguito "bando");
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 3 luglio 2019, prot. ORPUM n. 0056742, che reca le istruzioni operative n. 40 relative alle modalità e alle condizioni per l'acces-

so all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2019/2020;
ATTESO altresì che, entro i termini di legge, n. 129 ditte hanno presentato, tramite portale S.I.A.N., domanda di contributo per la misura "Investimenti" 2019 e di queste, una ha successivamente rinunciato;
VERIFICATA la ricevibilità delle 128 domande di contributo da parte del Servizio competente e l'ammissibilità delle stesse ai sensi della normativa vigente;
VISTO il proprio decreto n. 2132/AGFOR del 17 marzo 2020 con il quale sono approvati gli esiti di ammissibilità delle domande di aiuto presentate, esiti che riportano per gli investimenti di durata biennale un fabbisogno di € 3.927.439,42;
ATTESO che gli esiti dell'ammissibilità delle domande sono stati comunicati ai beneficiari mediante apposita pubblicazione sul sito web della Regione del citato decreto n. 2132/AGFOR del 17 marzo 2020, nonché con nota PEC ai beneficiari nei casi in cui si è riscontrata una difformità tra quanto indicato in domanda e quanto accertato in fase di istruttoria relativamente a punteggi e/o importo di contributo, assegnando termini congrui per la presentazione di eventuali memorie scritte e documenti;
CONSIDERATO che le memorie scritte presentate dagli interessati sono state esaminate e che gli esiti delle istruttorie, in caso di non accettazione, sono stati comunicati agli stessi;
PRESO ATTO che, a seguito della presentazione di alcune comunicazioni da parte dei richiedenti, sono variati alcuni punteggi già assegnati con il citato decreto n. n. 2132/AGFOR del 17 marzo 2020;
DETERMINATA pertanto, come riportato nell'allegato A al presente decreto, la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e potenzialmente finanziabili, graduatoria che contiene anche gli importi ripartiti a titolo di aiuto;
CONSIDERATO che il bando ha stabilito di finanziare i progetti biennali presentati nella campagna 2019/2020, che verranno finanziati con fondi 2021 con una dotazione finanziaria di euro 1.500.000,00, importo che può venire aumentato anche a seguito di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di assegnazioni ministeriali;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 5 marzo 2020, n. 1355 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. -Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2020-2021" con il quale si assegnano al Friuli Venezia Giulia, per la misura Investimenti, € 2.240.200,00, fondi 2021, precisando che il pagamento degli aiuti per la realizzazione delle misure del PNS è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia e che pertanto, qualora gli importi richiesti dall'Italia (€ 336.997.000,00) per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la dotazione effettivamente assegnata dall'UE, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti;
PRESO ATTO che il bando non prevede anticipi per gli investimenti di durata biennale e che di conseguenza gli stessi sono finanziati con i fondi dell'annualità 2021;
PRESO ATTO inoltre che le risorse finanziarie disponibili per il 2021 non sono sufficienti a finanziare tutte le domande ammesse;
ESPLETATE le verifiche antimafia sulle domande dichiarate ammissibili;
RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione della graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria di finanziabilità delle domande di contributo relative a investimenti di durata biennale presentate per la misura "Investimenti" campagna 2019/2020, finanziabili con fondi 2021, come riportata nell'allegato sub A al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Risultano finanziabili con le risorse attualmente disponibili di € 2.240.200 le domande riportate nell'allegato A fino alla 65esima posizione in graduatoria, corrispondente al nominativo della ditta "Livio Felluga s.s. società agricola".
3. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie a seguito di assegnazioni operate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, di rinunce da parte di ditte potenzialmente finanziabili e di economie i relativi contributi saranno asse-

gnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine previsto dalla graduatoria di finanziabilità.
4. Il presente decreto è comunicato ad Agea e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
5. La comunicazione di ammissibilità ai richiedenti viene effettuata mediante la pubblicazione del presente decreto sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come peraltro contemplato dal punto 13 della circolare AGEA 3 luglio 2019, prot. ORPUM n. 00567428.
Udine, 8 aprile 2020

GIORGIUTTI

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
1	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.	02488930302	02488930302	05670019545	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 11.600,00	200.000,00 €	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	74	74
2	SOCIETA' AGRICOLA COCIANCIG DI COCIANCIG GIULIA & C. S.S., I	01173490317	01173490317	05670018752	19.000,00 €	7.600,00 €	€ 0,00	19.000,00 €	€ 7.600,00	€ 87.600,00	€ 7.600,00	78	66
3	SARA & SARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02270280304	02270280304	05670012425	12.500,00 €	5.000,00 €	€ 0,00	12.500,00 €	€ 5.000,00	€ 92.600,00	€ 5.000,00	66	66
4	RONCO MARGHERITA SOC. AGRICOLA SRL	02808900308	02808900308	05670012433	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	200.000,00 €	€ 80.000,00	€ 172.600,00	€ 80.000,00	66	66
5	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PUO' ESSERE UTILIZZATA LA DENOMINAZIONE DI: CPC CORMONS SOC. COOP. OVVERO CPC VINCOR SOC. CO	00063340319	00063340319	05670017853	181.450,00 €	72.580,00 €	€ 0,00	181.450,00 €	€ 72.580,00	€ 245.180,00	€ 72.580,00	66	66
6	SKERK SANDI	SKRSND71R04F378O	00838820322	05670015477	199.800,00 €	79.920,00 €	€ 0,00	199.800,00 €	€ 79.920,00	€ 325.100,00	€ 79.920,00	66	66
7	LE VIGNE DI GIULIA DI IRINA GABOVITCH SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01192270310	01192270310	05670017648	12.820,00 €	5.128,00 €	€ 0,00	€ 12.820,00	€ 5.128,00	€ 330.228,00	€ 5.128,00	66	66
8	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. S.S.	00651160301	00651160301	05670022572	133.780,00 €	53.512,00 €	€ 0,00	€ 133.780,00	€ 53.512,00	€ 383.740,00	€ 53.512,00	66	66
9	AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	00218000321	01693970301	05670012854	28.254,70 €	11.301,88 €	€ 0,00	€ 28.254,70	€ 11.301,88	€ 395.041,88	€ 11.301,88	66	66
10	GRI ALESSIO	GRILSS94E15I904W	01821030937	05670013688	174.672,45 €	69.868,98 €	€ 0,00	€ 174.672,45	€ 69.868,98	€ 464.910,86	€ 69.868,98	62	62
11	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	00071480933	00071480933	05670017697	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 544.910,86	€ 80.000,00	60	60
12	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLOE SAN VITO SOCIETA' COOPE	00072790934	00072790934	05670018604	120.696,00 €	48.278,40 €	€ 0,00	€ 120.696,00	€ 48.278,40	€ 593.189,26	€ 48.278,40	60	60

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
13	CANTINA DI RAUSCEDO Societa' Cooperativa Agricola	00072770936	00072770936	05670013498	100.000,00 €	40.000,00 €	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 633.189,26	€ 40.000,00	60	60
14	AZIENDA AGRICOLA "MOSCHIONI" DI MOSCHIONI MICHELE & C.	02447890308	02447890308	05670012904	52.200,00 €	20.880,00 €	€ 0,00	€ 52.200,00	€ 20.880,00	€ 654.069,26	€ 20.880,00	54	54
15	AZIENDA AGRICOLA SPECOGNA LEONARDO S.S.	02184860308	02184860308	05670014868	9.300,00 €	3.720,00 €	€ 0,00	€ 9.300,00	€ 3.720,00	€ 657.789,26	€ 3.720,00	54	54
16	CUCOVAZ OMAR	CCVMRO79D03C758E	02231390309	05670012722	28.855,00 €	11.542,00 €	€ 0,00	€ 28.855,00	€ 11.542,00	€ 669.331,26	€ 11.542,00	54	54
17	LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01561470301	01561470301	05670017846	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 749.331,26	€ 80.000,00	54	54
18	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	02287060301	02287060301	05670019875	120.600,00 €	48.240,00 €	€ 0,00	€ 120.600,00	€ 48.240,00	€ 797.571,26	€ 48.240,00	54	54
19	SOCIETA'AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	01275220935	01275220935	05670021731	195.008,00 €	78.003,20 €	€ 0,00	€ 195.008,00	€ 78.003,20	€ 875.574,46	€ 78.003,20	54	54
20	ARIMANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA	02914960303	02914960303	05670012409	20.050,00 €	8.020,00 €	€ 0,00	€ 20.050,00	€ 8.020,00	€ 883.594,46	€ 8.020,00	54	54
21	ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA	01500180300	01500180300	05670017572	120.814,00 €	48.325,60 €	€ 0,00	€ 120.814,00	€ 48.325,60	€ 931.920,06	€ 48.325,60	66	54
22	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02537130300	02537130300	05670017747	89.791,60 €	35.916,64 €	€ 0,00	€ 89.791,60	€ 35.916,64	€ 967.836,70	€ 35.916,64	54	54
23	SOCIETA' AGRICOLA NOVELLO S.S.	02907300301	02907300301	05670018562	9.200,00 €	3.680,00 €	€ 0,00	€ 9.200,00	€ 3.680,00	€ 971.516,70	€ 3.680,00	52	52
24	SOCIETA' AGRICOLA RONC DAI LUCHIS DI DE LUCA & C.	02521900304	02521900304	05670023166	15.460,00 €	6.184,00 €	€ 0,00	€ 15.460,00	€ 6.184,00	€ 977.700,70	€ 6.184,00	52	52
25	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02909590305	02909590305	05670020154	11.990,00 €	4.796,00 €	€ 0,00	€ 11.900,00	€ 4.796,00	€ 982.496,70	€ 4.796,00	52	52

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
26	TENUTA VALLEOMBROSA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02851310306	02851310306	05670014975	46.400,00 €	18.560,00 €	€ 0,00	€ 46.400,00	€ 18.560,00	€ 1.001.056,70	€ 18.560,00	52	52
27	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN SABINA & C. S.S.	01179910318	01179910318	05670015410	46.200,00 €	18.480,00 €	€ 0,00	€ 46.200,00	€ 18.480,00	€ 1.019.536,70	€ 18.480,00	52	52
28	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02910500301	02910500301	05670012540	40.430,00 €	16.172,00 €	€ 0,00	€ 40.430,00	€ 16.172,00	€ 1.035.708,70	€ 16.172,00	52	52
29	PERINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVI	02932840305	02932840305	05670013233	53.090,00 €	21.236,00 €	€ 0,00	€ 53.090,00	€ 21.236,00	€ 1.056.944,70	€ 21.236,00	52	52
30	VINI SAN GIORGIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	01866720939	01866720939	05670017796	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 1.136.944,70	€ 80.000,00	52	52
31	DARIO COOS S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	02193680309	02193680309	05670015550	8.030,00 €	3.212,00 €	€ 0,00	€ 8.030,00	€ 3.212,00	€ 1.140.156,70	€ 3.212,00	52	52
32	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C. S.S.	00624830303	00624830303	05670014553	199.037,00 €	79.614,80 €	€ 0,00	€ 199.037,00	€ 79.614,80	€ 1.219.771,50	€ 79.614,80	78	52
33	COLLI DI POIANIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01971130305	01971130305	05670022598	25.480,00 €	10.192,00 €	€ 0,00	€ 25.480,00	€ 10.192,00	€ 1.229.963,50	€ 10.192,00	52	52
34	SOCIETA' AGRICOLA RADIKON SOCIETA' SEMPLICE	01089460313	01089460313	05670020048	40.600,00 €	16.240,00 €	€ 0,00	€ 40.600,00	€ 16.240,00	€ 1.246.203,50	€ 16.240,00	52	52
35	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	02551990308	02551990308	05670018869	79.462,30 €	31.784,92 €	€ 44,90	€ 79.417,40	€ 31.766,96	€ 1.277.970,46	€ 31.766,96	52	52
36	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01092080314	01092080314	05670022051	124.550,00 €	49.820,00 €	€ 0,00	€ 124.550,00	€ 49.820,00	€ 1.327.790,46	€ 49.820,00	52	52
37	BERTOSSI BRUNO	BRTBRN47C04D455J	01390240305	05670022028	149.230,00 €	59.692,00 €	€ 3.200,00	€ 146.030,00	€ 58.412,00	€ 1.386.202,46	€ 58.412,00	52	52
38	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	01050990314	01050990314	05670013977	16.261,00 €	6.504,40 €	€ 0,00	€ 16.261,00	€ 6.504,40	€ 1.392.706,86	€ 6.504,40	52	52

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
39	FACCHIN ADRIANO	FCCDRN80E03E889B	01417390935	05670018117	91.604,00 €	36.641,60 €	€ 0,00	€ 91.604,00	€ 36.641,60	€ 1.429.348,46	€ 36.641,60	48	48
40	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02039640301	02039640301	05670012664	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 1.509.348,46	€ 80.000,00	48	48
41	BUCOVAZ GIOVANNI E SIMONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02953480304	02953480304	05670021434	11.270,00 €	4.508,00 €	€ 0,00	€ 11.270,00	€ 4.508,00	€ 1.513.856,46	€ 4.508,00	40	40
42	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI DI LUIGI DE PUPPI DE PUPPI E C. S.S.	01758100307	01758100307	05670018950	115.966,00 €	46.386,40 €	€ 0,00	€ 115.966,00	€ 46.386,40	€ 1.560.242,86	€ 46.386,40	40	40
43	DRIUTTI ALESSANDRO	DRTLSN80S28L483F	02220560300	05670018133	41.000,00 €	16.400,00 €	€ 0,00	€ 41.000,00	€ 16.400,00	€ 1.576.642,86	€ 16.400,00	40	40
44	IURI SERENA	RIUSRN80P64C758V	02259430300	05670012102	7.250,00 €	2.900,00 €	€ 0,00	€ 7.200,00	€ 2.900,00	€ 1.579.542,86	€ 2.900,00	52	40
45	AZIENDA AGRICOLA STELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01468780935	01468780935	05670017986	53.160,07 €	21.264,03 €	€ 0,00	€ 53.160,07	€ 21.264,03	€ 1.600.806,89	€ 21.264,03	80	40
46	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02855530305	02855530305	05670013365	9.650,00 €	3.860,00 €	€ 0,00	€ 9.650,00	€ 3.860,00	€ 1.604.666,89	€ 3.860,00	40	40
47	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	01171400318	01171400318	05670014793	47.189,33 €	18.875,73 €	€ 0,00	€ 47.189,33	€ 8.875,73	€ 1.613.542,62	€ 8.875,73	40	40
48	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	00509300315	00509300315	05670018505	39.000,00 €	15.600,00 €	€ 0,00	€ 39.000,00	€ 15.600,00	€ 1.629.142,62	€ 15.600,00	28	40
49	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02808620302	02808620302	05670012755	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 1.709.142,62	€ 80.000,00	48	40
50	ZIDARICH BENIAMINO	ZDRBMN68E02L424E	01021930324	05670019537	21.050,00 €	8.420,00 €	€ 0,00	€ 21.050,00	€ 8.420,00	€ 1.717.562,62	€ 8.420,00	40	40
51	ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02594760304	02594760304	05670018638	196.000,00 €	78.400,00 €	€ 0,00	€ 196.000,00	€ 78.400,00	€ 1.795.962,62	€ 78.400,00	40	40

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
52	NOVELLO STEFANO	NVLSFN66S29L195W	02217410303	05670015162	27.799,00 €	11.119,60 €	€ 99,00	€ 27.700,00	€ 11.080,00	€ 1.807.042,62	€ 11.080,00	40	40
53	CASTELLO DI BUTTRIO - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	00623020302	00623020302	05670019065	10.320,00 €	4.128,00 €	€ 0,00	€ 10.320,00	€ 4.128,00	€ 1.811.170,62	€ 4.128,00	40	40
54	SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.	01120480312	01120480312	05670013175	6.900,00 €	2.760,00 €	€ 0,00	€ 6.900,00	€ 2.760,00	€ 1.813.930,62	€ 2.760,00	40	40
55	CANTINA VINI ARMANI A. - TERRE DOMINICI SRL	00995780228	00995780228	05670013985	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 1.893.930,62	€ 80.000,00	40	40
56	TONUT GIANNI	TNTGNN57E24D014E	00440720316	05670013134	59.000,00 €	23.600,00 €	€ 0,00	€ 59.000,00	€ 23.600,00	€ 1.917.530,62	€ 23.600,00	40	40
57	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01027110319	01027110319	05670014710	99.240,00 €	19.848,00 €	€ 0,00	€ 99.240,00	€ 19.848,00	€ 1.937.378,62	€ 19.848,00	40	40
58	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00492040316	00492040316	05670014298	161.300,00 €	64.520,00 €	€ 0,00	€ 161.300,00	€ 64.520,00	€ 2.001.898,62	€ 64.520,00	40	40
59	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	02880180308	02880180308	05670020337	8.920,00 €	3.568,00 €	€ 0,00	€ 8.920,00	€ 3.568,00	€ 2.005.466,62	€ 3.568,00	40	40
60	AZ.AGR. TONUTTI DINO E MARCO S.S.	02238620302	02238620302	05670018893	8.330,00 €	3.332,00 €	€ 0,00	€ 8.330,00	€ 3.332,00	€ 2.008.798,62	€ 3.332,00	40	40
61	SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01111590319	01111590319	05670014959	57.060,00 €	22.824,00 €	€ 0,00	€ 57.060,00	€ 22.824,00	€ 2.031.622,62	€ 22.824,00	66	40
62	CUMINI LORETA	CMNLRT40R47C758A	01488010305	05670021988	10.600,00 €	4.240,00 €	€ 0,00	€ 10.600,00	€ 4.240,00	€ 2.035.862,62	€ 4.240,00	40	40
63	TENUTA LA PONCA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01055010316	01055010316	05670018943	62.150,00 €	24.860,00 €	€ 0,00	€ 62.150,00	€ 24.860,00	€ 2.060.722,62	€ 24.860,00	66	40
64	CE.VI.V. S.R.L.	02199340262	02199340262	05670012359	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 2.140.722,62	€ 80.000,00	38	38

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
65	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00449360312	00449360312	05670013803	199.161,00 €	79.664,40 €	€ 0,00	€ 199.161,00	€ 79.664,40	€ 2.220.387,02	€ 79.664,40	36	36
66	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02308630306	02308630306	05670019156	111.120,00 €	44.448,00 €	€ 0,00	€ 111.120,00	€ 44.448,00	€ 2.264.835,02		34	34
67	DRIUS DANIELE	DRSDNL74E30D014O	00534720313	05670013563	38.170,00 €	15.268,00 €	€ 0,00	€ 38.170,00	€ 15.268,00	€ 2.280.103,02		28	28
68	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	01840230302	01840230302	05670012516	86.680,00 €	34.672,00 €	€ 0,00	€ 86.680,00	€ 34.672,00	€ 2.314.775,02		28	28
69	BRONT MICHELA	BRNMHL70S42L483U	02509480303	05670022531	8.700,00 €	3.480,00 €	€ 0,00	€ 8.700,00	€ 3.480,00	€ 2.318.255,02		28	28
70	FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER	80000590309	00511290306	05670015840	14.770,00 €	5.908,00 €	€ 6.220,00	€ 8.550,00	€ 3.420,00	€ 2.321.675,02		28	28
71	I CLIVI DI FERDINANDO E MARIO ZANUSSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02537710309	02537710309	05670020626	36.272,00 €	14.508,80 €	€ 4.600,00	€ 31.672,00	€ 12.668,80	€ 2.334.343,82		28	28
72	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO	01789490248	00465620318	05670014355	18.714,00 €	7.485,60 €	€ 0,00	€ 18.714,00	€ 7.485,60	€ 2.341.829,42		28	28
73	URLI JG - SOCIETA' AGRICOLA - DI GIADA URLI E JACOPO URLI S.S	02961350309	02961350309	05670012821	17.500,00 €	7.000,00 €	€ 0,00	€ 17.500,00	€ 7.000,00	€ 2.348.829,42		40	26
74	SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02823210303	02823210303	05670013282	25.500,00 €	4.845,00 €	€ 0,00	€ 25.500,00	€ 4.845,00	€ 2.353.674,42		26	26
75	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02913840308	02913840308	05670012961	8.100,00 €	3.240,00 €	€ 0,00	€ 8.100,00	€ 3.240,00	€ 2.356.914,42		26	26
76	AZ.AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO	01797720305	01797720305	05670013696	12.600,00 €	5.040,00 €	€ 0,00	€ 12.600,00	€ 5.040,00	€ 2.361.954,42		26	26
77	CIGLIC BOGDAN	CGLBDN70R21E098S	00535300313	05670021368	11.900,00 €	4.760,00 €	€ 0,00	€ 11.900,00	€ 4.760,00	€ 2.366.714,42		26	26

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
78	BODIGOI NICOLA	BDGNCL70L28C758C	02086990302	05670015683	10.460,00 €	4.184,00 €	€ 0,00	€ 10.460,00	€ 4.184,00	€ 2.370.898,42		26	26
79	PRINCIC DAMIAN	PRNDMN70L21D014H	00461520314	05670017754	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 2.450.898,42		78	26
80	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	01799190309	01799190309	05670012128	12.760,00 €	5.104,00 €	€ 0,00	€ 12.760,00	€ 5.104,00	€ 2.456.002,42		26	26
81	MUZZOLINI ANNA	MZZNNA64T56C758N	02218580302	05670016392	5.040,00 €	2.016,00 €	€ 0,00	€ 5.040,00	€ 2.016,00	€ 2.458.018,42		26	26
82	PIERA MARTELLOZZO SPA	01557380936	01557380936	05670018182	158.952,00 €	63.580,80 €	€ 0,00	€ 158.952,00	€ 63.580,80	€ 2.521.599,22		40	26
83	CARPI DAMIANO	CRPDMN62T31E473Q	02005190307	05670014488	110.000,00 €	44.000,00 €	€ 0,00	€ 110.000,00	€ 44.000,00	€ 2.565.599,22		26	26
84	AZIENDA AGRICOLA VALCHIARO' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02286630302	02286630302	05670013050	32.944,00 €	13.177,60 €	€ 0,00	€ 32.944,00	€ 13.177,60	€ 2.578.776,82		26	26
85	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	00474550316	00474550316	05670012367	9.810,00 €	3.924,00 €	€ 0,00	€ 9.810,00	€ 3.924,00	€ 2.582.700,82		26	26
86	VENICA BRUNO	VNCBRN56H25C758O	02021640301	05670012888	38.263,00 €	15.305,20 €	€ 0,00	€ 38.263,00	€ 15.305,20	€ 2.598.006,02		26	26
87	AZ. AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA SCARBOLO	01050850302	01050850302	05670013993	59.605,00 €	23.842,00 €	€ 0,00	€ 59.605,00	€ 23.842,00	€ 2.621.848,02		26	26
88	PECORARI PIERPAOLO	PCRPPL51S20E098A	00164060311	05670014637	99.490,00 €	39.796,00 €	€ 0,00	€ 99.490,00	€ 39.796,00	€ 2.661.644,02		40	26
89	AZ.AG.GRAPPOLO D'ORODIMARTINCIGH	00637520305	00637520305	05670015212	51.070,00 €	20.428,00 €	€ 0,00	€ 51.070,00	€ 20.428,00	€ 2.682.072,02		26	26

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
90	MARCORIN & PLOZNER S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02393850306	02393850306	05670014769	19.048,00 €	7.619,20 €	€ 0,00	€ 19.048,00	€ 7.619,20	€ 2.689.691,22		26	26
91	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02524270309	02524270309	05670022606	58.000,00 €	23.200,00 €	€ 0,00	€ 58.000,00	€ 23.200,00	€ 2.712.891,22		52	26
92	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	00167540301	00167540301	05670020212	163.356,00 €	65.342,40 €	€ 0,00	€ 163.356,00	€ 65.342,40	€ 2.778.233,62		26	26
93	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02901680302	02901680302	05670014512	44.700,00 €	17.880,00 €	€ 0,00	€ 44.700,00	€ 17.880,00	€ 2.796.113,62		36	22
94	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI	01135010310	01135010310	05670020592	108.630,00 €	43.452,00 €	€ 32.000,00	€ 76.630,00	€ 30.652,00	€ 2.826.765,62		22	22
95	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	01974400309	01974400309	05670012953	81.000,00 €	32.400,00 €	€ 0,00	€ 81.000,00	€ 32.400,00	€ 2.859.165,62		22	22
96	ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	01119510939	01119510939	05670016418	82.000,00 €	15.580,00 €	€ 0,00	€ 82.000,00	€ 15.580,00	€ 2.874.745,62		14	14
97	PIZZULIN RENATA	PZZRNT76P69C758V	02555330303	05670014363	5.206,00 €	2.082,40 €	€ 0,00	€ 5.206,00	€ 2.082,40	€ 2.876.828,02		14	14
98	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA, SIMONE E GINO S.S. ED IN FORMA ABBREVIATA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE S.S.	02349590303	02349590303	05670019446	199.757,00 €	79.902,80 €	€ 0,00	€ 199.757,00	€ 79.902,80	€ 2.956.730,82		40	14
99	NADALUTTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02816680306	02816680306	05670013761	10.500,00 €	4.200,00 €	€ 0,00	€ 10.500,00	€ 4.200,00	€ 2.960.930,82		26	14
100	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	01123130310	01123130310	05670016525	198.027,00 €	79.210,80 €	€ 0,00	€ 198.027,00	€ 79.210,80	€ 3.040.141,62		26	14
101	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01474970934	01474970934	05670018000	48.750,00 €	19.500,00 €	€ 0,00	€ 48.750,00	€ 19.500,00	€ 3.059.641,62		40	14

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
102	SOCIETA' AGRICOLA - VALPANERA S.A.S. DI BACCICHETTO PAOLO E. C. IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA - AGRIVA S.A.S.	80043920588	00149330318	05670014967	146.200,00 €	58.480,00 €	€ 0,00	€ 146.200,00	€ 58.480,00	€ 3.118.121,62		14	14
103	COZZAROLO CRISTINA	CZZCST66M63C758Z	02100180302	05670012383	34.865,00 €	13.946,00 €	€ 0,00	€ 34.865,00	€ 13.946,00	€ 3.132.067,62		14	14
104	AZIENDA AGRICOLA DAI MORARS S.S.	01029100318	01029100318	05670016905	43.950,00 €	17.580,00 €	€ 0,00	€ 43.950,00	€ 17.580,00	€ 3.149.647,62		14	14
105	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	02291210306	02291210306	05670017549	56.550,00 €	22.620,00 €	€ 0,00	€ 56.550,00	€ 22.620,00	€ 3.172.267,62		14	14
106	ZAMPARO RENZO	ZMPRNZ64M17C758Q	01982030304	05670012375	33.000,00 €	13.200,00 €	€ 0,00	€ 33.000,00	€ 13.200,00	€ 3.185.467,62		14	14
107	ZUIANI EDI	ZNUDEI64D04C758U	02034160305	05670012227	30.896,00 €	12.358,40 €	€ 0,00	€ 30.896,00	€ 12.358,40	€ 3.197.826,02		14	14
108	PRADIO VINEYARDS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	00509390308	00509390308	05670021889	19.190,00 €	7.676,00 €	€ 0,00	€ 19.190,00	€ 7.676,00	€ 3.205.502,02		14	14
109	AZIENDA AGRICOLA PETRUCCO DI LINA E PAOLO PETRUCCO - SOCIETA' SEMPLICE	00679560300	00679560300	05670019123	18.400,00 €	7.360,00 €	€ 0,00	€ 18.400,00	€ 7.360,00	€ 3.212.862,02		14	14
110	MEROI PAOLO	MREPLA61M18L483W	02043830302	05670014033	20.973,00 €	8.389,20 €	€ 9.009,00	€ 11.964,00	€ 4.785,60	€ 3.217.647,62		40	14
111	AZIENDA AGRICOLA DOTT.GIANPAOLO COLUTTA S.S.	02068860309	02068860309	05670013407	72.700,00 €	29.080,00 €	€ 0,00	€ 72.700,00	€ 29.080,00	€ 3.246.727,62		40	14
112	AZ.AGR.'RONCHI DI MANZANO' DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	80002240309	00513520304	05670019099	11.500,00 €	4.600,00 €	€ 0,00	€ 11.500,00	€ 4.600,00	€ 3.251.327,62		14	14
113	FERRIN PAOLO	FRRPLA58H28B483L	01193970306	05670019149	16.000,00 €	6.400,00 €	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 6.400,00	€ 3.257.727,62		40	14

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
114	CASTELLO DI SPESSA SOC. AGRICOLA A R.L.	00404100307	00444600316	05670015568	194.300,00 €	77.720,00 €	€ 0,00	€ 194.300,00	€ 77.720,00	€ 3.335.447,62		14	14
115	AZIENDE VITIVINICOLE VALLE di LUIGI VALLE & C. SAS	00284500303	00284500303	05670015402	84.280,00 €	33.712,00 €	€ 0,00	€ 84.280,00	€ 33.712,00	€ 3.369.159,62		40	14
116	TIARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	01026830313	01026830313	05670014702	5.080,00 €	2.032,00 €	€ 0,00	€ 5.080,00	€ 2.032,00	€ 3.371.191,62		12	12
117	TOROS FRANCO	TRSFNC53R23D014N	00404690315	05670020113	6.692,00 €	2.676,80 €	€ 0,00	€ 6.692,00	€ 2.676,80	€ 3.373.868,42		12	12
118	TERRE DI GER DI SPINAZZE' GIANLUIGI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	02357880265	01239590936	05670016426	124.620,00 €	49.848,00 €	€ 0,00	€ 124.620,00	€ 49.848,00	€ 3.423.716,42		8	8
119	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02360720243	02360720243	05670018711	16.554,20 €	3.145,30 €	€ 210,00	€ 16.344,20	€ 3.105,40	€ 3.426.821,82		0	0
120	VETTOR MARCO	VTTMRC72B26G888X	01419070931	05670017911	198.000,00 €	79.200,00 €	€ 0,00	€ 198.000,00	€ 79.200,00	€ 3.506.021,82		26	0
121	MOLARO IVAN	MLRVNI71M21C817H	01799010309	05670020188	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 3.586.021,82		0	0
122	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C.	01608810931	01608810931	05670017952	44.900,00 €	17.960,00 €	€ 0,00	€ 44.900,00	€ 17.960,00	€ 3.603.981,82		14	0
123	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	00077830933	00077830933	05670013753	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 3.683.981,82		26	0
124	GALLO GIANFRANCO	GLLGFR61D07D014Q	00534550314	05670015576	178.494,00 €	71.397,60 €	€ 0,00	€ 178.494,00	€ 71.397,60	€ 3.755.379,42		0	0
125	MARCO FELLUGA S.R.L.	00382030310	00382030310	05670015527	24.150,00 €	9.660,00 €	€ 0,00	€ 24.150,00	€ 9.660,00	€ 3.765.039,42		0	0
126	CASA VINICOLA E. ANTONUTTI S.N.C.	00163520307	00163520307	05670015832	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 3.845.039,42		26	0

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2020 - GRADUATORIA DOMANDE CON INVESTIMENTI DI DURATA BIENNALE FINANZIABILI CON FONDI 2021

Posizione	Denominazione	CUAA	Partita IVA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Importo degli interventi non ammissibili	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Contributo progressivo	CONTRIBUTO FINANZIATO	Sommatoria punteggi DICHIARATI	Sommatoria punteggi ATTRIBUITI
127	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01290530300	01290530300	05670018745	200.000,00 €	80.000,00 €	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	€ 3.925.039,42		12	0
128	CASULA GIANCARLO	CSLGCR43P12I428K	00466730934	05670014694	6.000,00 €	2.400,00 €	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 2.400,00	€ 3.927.439,42		12	0

20_17_1_DGR_507_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 507. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Malborghetto - Valbruna: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 60 del 16 dicembre 2019, di approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1394 del 9.8.2019 in merito alla variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale del comune di MALBORGHETTO - VALBRUNA, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 60 del 16.12.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 60 del 16.12.2019, di approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale del comune di Malborghetto - Valbruna;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_514_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 514

POR FESR 2014-2020 azione 2.1.a) Bando supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERÒ 4.0" approvato dalla Giunta regionale con DGR 717/2017 disattivazione risorse, bando supporto alle nuove realtà imprenditoriali, approvato dalla Giunta regionale con DGR 660/2018 attivazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e successive modifiche e integrazione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato

dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 da ultimo modificato con decisione CE C(2018) 6851 dd. 16/10/2018;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 da ultimo modificato con approvazione definitiva con DGR 2169 dd. 23/11/2018;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali";
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m.i., con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale 5 giugno 2015 n. 14;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 298 del 16 febbraio 2018;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, coma da ultimo modificato con deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019 che ha assegnato l'importo di € 1.000.000,00 di risorse PAR all'azione 2.1.a);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1303 del 26 luglio 2019 di disattivazione di risorse finanziarie pari ad euro 421.325,21 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di cui euro 359.745,92 di POR FESR ed euro 61.579,29 di PAR FESR dal bando " Supporto alle nuove realtà imprenditoriali grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO' 4.0", approvato dalla Giunta regionale con delibera n.717 del 21 aprile 2017 a favore del bando "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali "approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.660 del 18 marzo 2018 che ha portato la dotazione totale del bando 660/2018 ad € 8.998.977,30 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di cui euro 4.427.618,29 di fondi PAR ed euro 4.571.359,01 di fondi POR ;
RICHIAMATO l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha approvato il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953 del 9 ottobre 2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
PRESO ATTO delle modifiche ed integrazioni al Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvate dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nella seconda riunione, svoltasi il 15 novembre 2016;
VISTA la deliberazione n. 2608 del 29 dicembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle succitate modifiche del Programma operativo;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regio-

nale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 2.1.a "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali" nell'ambito dell'asse 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella DGR n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
DATO ATTO che al fine dell'attuazione dell'attività 2.1.a dell'asse 2 sono stati approvati dalla Giunta regionale due bandi e precisamente;
1. "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERO' 4.0" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 717 del 21 aprile 2017;
2. "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.660 del 18 marzo 2018;
DATO ATTO che a seguito delle revoche e dei disimpegni derivanti dalla chiusura di rendiconti dei progetti del bando 717/2017 "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERO' 4.0" sono avanzate risorse POR pari ad € 48.429,29 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale);
RITENUTO di disattivare tali risorse avanzate dal Bando 717/2017 al fine di destinarle al Bando 660/2018 in aggiunta alla dotazione finanziaria del Bando stesso pari ad euro 8.998.977,30 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di cui euro 4.427.618,29 di fondi PAR ed euro 4.571.359,01 di fondi POR;
RITENUTO, altresì di attivare a favore del Bando 660/2018 la dotazione di € 1.000.000,00 di fondi PAR di cui alla citata deliberazione n.1791 del 18 ottobre 2019;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di disattivare le risorse finanziarie pari a € 48.429,29 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di fondi POR avanzate dal bando "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERO' 4.0" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 717 del 21 aprile 2017;
2. di assegnare al bando "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.660 del 18 marzo 2018 risorse finanziarie pari a € 48.429,29 (50% quota comunitaria, 35% quota nazionale e 15% quota regionale) di fondi POR e € 1.000.000,00 di fondi PAR;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_517_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 517
POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTI
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018,

che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012
- la decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020;
- l'articolo 5, comma 1 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del suddetto Programma Operativo;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2020" predisposto dall'Autorità di gestione del POR FSE;
EVIDENZIATO che il PPO 2020:
- individua i programmi specifici, fornendo, per ciascuno di essi, i riferimenti previsti dal richiamato articolo 5, comma 1 del Regolamento FSE;
- individua la previsione di spesa complessivamente pari a euro 18.852.142,90 così ripartiti a livello di asse prioritario:
    - asse 1 - Occupazione: euro 9.759.050,00
    - asse 3 - Istruzione e formazione: euro 8.773.092,909;
    - asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa: euro 500.000,00;
- è attuato a cura dell'Autorità di gestione - AdG - del POR FSE individuata nel Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici (strutture regionali attuatrici - SRA);
PRECISATO che l'attuazione dei programmi specifici previsti dal PPO 2020 avviene con l'adozione di apposito provvedimento da parte del dirigente competente;
PRESO ATTO dei pareri espressi dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, attraverso la procedura scritta attivata dal 28 al 31 marzo 2020;
PRESO ATTO che:
- l'inserimento di nuovi programmi specifici o variazioni finanziarie ai programmi specifici esistenti superiori al 20% sono oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;
- le modifiche finanziarie ai programmi specifici esistenti non superiori al 20% sono adottate con atto amministrativo dell'AdG;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, famiglia, ricerca e università, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento, con il quale vengono pianificate le operazioni, anche di carattere pluriennale, da attivare nel 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020.
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A), è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2020.

APRILE 2020

1. IL CONTESTO

In base all'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)" di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre e successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale approva annualmente il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5.

Le modifiche o integrazioni al PPO sono apportate secondo quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'articolo 5 del Regolamento FSE.

Il presente PPO prevede misure di contrasto agli effetti della emergenza epidemiologica da COVID-19. Gli interventi previsti fanno capo al quadro di riferimento individuato a livello comunitario e nazionale in relazione alle attività sostenibili nell'ambito del Fondo sociale europeo e tengono conto dei bisogni del contesto regionale.

2. L'ARTICOLAZIONE DEL POR FSE 2014/2020

Il POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;

- Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- Priorità d'investimento 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
  - Obiettivo specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
- Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
  - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

– Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
  - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
  - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
  - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
- Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
  - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
- Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
  - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;

- Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
- Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
  - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica
  - AT1 - Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
  - AT2 - Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
  - AT3 - Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI DEL PPO 2020

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	28/20: Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (formazione iniziale)
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (percorsi di qualifica).
Destinatari	Disoccupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.344.050,00 (18 corsi)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	65/20 - Bonus occupazionale per le imprese delle aree interne delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro – Val Canale
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio Aree interne - delle Dolomiti friulane e - del Canal del Ferro – Val Canale, con riferimento alle filiere foresta-legno; filiera agro-alimentare e settore turistico che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio delle due Aree interne indicate . L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis".
Destinatari	Disoccupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Disponibilità finanziaria	€ 240.000,00 (€ 130.000,00 Dolomiti friulane; € 110.000,00 Canal del Ferro – Val Canale)
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	11/20 – Apprendistato.
Descrizione	Attività formative nell'ambito dei contratti di apprendistato e supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015)", approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016. Attività di coordinamento dell'ATI incaricata della formazione.
Destinatari	Lavoratori in apprendistato
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 3.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	68/20: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2020/2021)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Allievi frequentanti un percorso di IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	99/20 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" – Dolomiti friulane
Descrizione	Potenziamento dell'offerta formativa scolastica nella scuola secondaria di 2° grado dell'area strategica (I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago) e di Spilimbergo (I.I.S. "Il Tagliamento") attraverso l'integrazione del "catalogo regionale dell'offerta orientativa" tramite nuovi "prototipi" di percorsi formativi adattati alle esigenze territoriali e agli ambiti economico-produttivi chiave per l'area interna (area progetto e area strategica).
Destinatari	Studenti dell'I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago e dell'I.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Disponibilità finanziaria	€ 45.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8v L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, Obiettivo specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Programma specifico - Denominazione	101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "*smart working*". **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Favorire l'alleggerimento dei vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa, lasciando pertanto al lavoratore la libertà di scelta, contestualmente mantenendo la produttiva aziendale e il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici. Operativamente prevede l'erogazione di un contributo a favore delle imprese e/o dei titolari di partita IVA, per l'adozione e l'attuazione di piani aziendali di Smart Working per i propri dipendenti. Nello specifico l'intervento le seguenti due tipologie d'attività: - servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; - acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working
Destinatari	Imprese e loro lavoratori
Azione	
Disponibilità finanziaria	€ 2.400.000,00
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
SRA	Servizio politiche del lavoro

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico - Denominazione	4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 3.472.292,90 (16 corsi)
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	52/20: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Una quota finanziaria viene riservata rispettivamente ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro Val Canale, nel

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

	quadro degli interventi previsti per la strategia delle Aree interne
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00 (di cui euro 50.000,00 per imprese dell'Alta Carnia, euro 50.000,00 per imprese delle Dolomiti friulane ed euro 50.000,00 per le imprese del Canal del Ferro Val Canale).
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	73/20: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale.
Destinatari	Disoccupa, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formati vi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, ci ttadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00.
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	100/20 Stage sulla Alpi (Progetti di PCTO) - Val Canale – Canal del Ferro

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Descrizione	Potenziamento dell'offerta formativa scolastica nella scuola secondaria di 2° grado (Istituto omnicomprensivo di Tarvisio), portando gli studenti a svolgere attività di percorsi per il potenziamento delle competenze trasversali e orientamento presso strutture estere
Destinatari	Studenti dell'istituto omnicomprensivo di Tarvisio
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 90.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso: – attività di formazione breve (8/16 ore) sull'uso di strumenti per l'erogazione delle formazione a distanza rivolta ai docenti e tutor e personale tecnico degli organismi formativi; – acquisto/affitto attrezzatura dedicata; – attivazione, qualora non presenti nell'organismo beneficiario, di tecnici ed esperti esterni; – affitto/accesso piattaforme per garantire la formazione a distanza
Destinatari	Enti di formazione accreditati; fondazioni ITS
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	Euro 500.000,00

Programma specifico - Denominazione	103/20 Attività formative funzionali allo sviluppo dell'artigianato digitale 4.0
Descrizione	Misure di carattere formativo funzionali alla formazione dell'"artigiano digitale". Si tratta di una figura richiesta dalle imprese, in grado di leggere e interpretare i

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

	progetti attraverso sistemi informatizzati, realizzare direttamente prototipi anche attraverso l'utilizzo di stampanti 3D o macchine di precisione a controllo numerico e realizzare il prodotto finito per la collocazione sul mercato, controllando pertanto l'intero processo produttivo. Gli ambiti di applicazione possono essere i più variegati.
Destinatari	Disoccupati; occupati con contratti di lavoro a tempo determinato
Azione	10.4.1 Interventi formati vi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 388.800,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/20: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso dei requisiti di accesso previsti

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 2.322.000,00 (20 corsi)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che o nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche socia lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello naz regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pu amministrazione

Programma specifico - Denominazione	104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli e locali, con priorità per i piccoli Comuni. **EMERGENZA DA COVID-19**
Descrizione	Adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, accompagnati una attività formativa e acquisizione di accessori informatici adeguati per sviluppo del lavoro agile
Destinatari	Enti locali e lavoratori
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operat e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle doga delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	Euro 500.000,00
Durata	Funzionale al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
SRA	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politic dell'immigrazione

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_521_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 521
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano analitico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2019) 9135 final del 11 dicembre 2019, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2235 del 20 dicembre 2019 e in particolare il Piano finanziario riportato nel capitolo 10 del Programma stesso, il quale stanzia le risorse FEASR per Misura e focus area nonché per annualità;

VISTO l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;

VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres. ed in particolare l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili e la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 4 del suddetto regolamento di attuazione l'Autorità di Gestione ha la competenza a sovrintendere alla gestione finanziaria del PSR, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture responsabili e la riallocazione di quelle non utilizzate;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 luglio 2016, n. 1378 con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione;

VISTE le successive modifiche del piano finanziario analitico e da ultimo quella approvata con la deliberazione di Giunta regionale 29 novembre 2019 n. 2081;

PRESO ATTO che a seguito della ricognizione delle economie risultano disponibili i seguenti importi:
- euro 310.043,86 dal bando della misura 4, tipologia di intervento 4.1.1, accesso individuale - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1439;
- euro 72.305,25 dal bando della misura 4, tipologia di intervento 4.1.2, accesso individuale -efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole - approvato con deliberazione di Giunta regionale 10 agosto 2016, n. 1440;
- euro 20.000,00 dal bando della misura 6, tipologia di intervento 6.2.1, accesso individuale - avvio di imprese per attività extra agricole nelle zone rurali - approvato con deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 721;

- euro 6.820,22 dal bando di misura 6, tipologia di intervento 6.4.2, accesso individuale - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali - approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2016, n. 2021;
- euro 355.520,77 nell'ambito della misura 8, sottomisura 8.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura - di cui al regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura, approvato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44, derivanti dalla somma delle economie determinate nelle singole annualità di apertura del bando;
- euro 95.727,66 dal bando della misura 16, sottomisura 16.2.1 - creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera - approvato con deliberazione di Giunta regionale 2 dicembre 2016, n. 2302;

PRESO ATTO altresì delle economie venute a determinarsi nell'ambito del pacchetto giovani di cui al regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, per i seguenti importi:
- euro 186.977,08 nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1;
- euro 4.361,13 nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.2;
- euro 50.000,00 nell'ambito della tipologia di intervento 6.1.1;

PRESO ATTO inoltre delle economie verificatesi nell'ambito del bando per l'accesso mediante i progetti di filiera agricola, approvato con deliberazione di Giunta regionale 13 gennaio 2017 n. 39, per gli importi di seguito specificati:
- euro 175.740,47 nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1;

CONSIDERATO che i regolamenti comunitari e il PSR prevedono il raggiungimento di obiettivi di spesa e fisici, di carattere trasversale e specifici, correlati alle priorità dello sviluppo rurale tramite il finanziamento degli investimenti qualitativamente migliori al fine di garantire altresì la massima efficacia e proficuità del finanziamento comunitario, come richiamato anche dalla relazione della Corte dei conti europea n. 25/2015;

VALUTATO al fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse impegnate ma non spese, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, di riprogrammare all'interno della medesima misura le risorse sopra evidenziate, come di seguito indicato:
- nell'ambito della misura 4, di assegnare:
  • alla tipologia di intervento 4.1.1: euro 672.761,41, all'annualità 2020, con approccio individuale;
  • alla tipologia di intervento 4.1.2: euro 76.666,38, all'annualità 2020, con approccio individuale;
- nell'ambito della misura 6, di assegnare:
  • alla tipologia di intervento 6.1.1: euro 50.000,00, all'annualità 2020, con approccio individuale;
  • alla tipologia di intervento 6.2.1: euro 20.000,00 all'annualità 2020, con approccio individuale;
  • alla tipologia di intervento 6.4.2: euro 6.820,22 all'annualità 2019, con approccio individuale;
- nell'ambito della misura 16, di assegnare alla tipologia di intervento 16.1.1, euro 95.727,66, all'annualità 2016, con approccio individuale;

RITENUTO di riprogrammare nell'ambito della misura 8, tipologia di intervento 8.1.1, la dotazione finanziaria fra le varie annualità, assegnando euro 355.520,77 all'annualità 2019, derivanti dalle economie come sopra indicato, nonché assegnando ulteriori euro 241.965,80 decurtati dall'annualità 2020, per complessivi euro 597.486,57, al fine di prevedere il completo finanziamento delle domande pervenute per l'annualità 2019;

RITENUTO inoltre di incrementare la dotazione finanziaria dei seguenti bandi:
- bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2237 recante "Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - Solo premio. Approvazione" dell'importo di euro 50.000,00;
- bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 2166 recante "Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione." dell'importo di euro 6.820,22;
- bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 13 luglio 2018, n. 1313 recante "DPReg. 141/2016 - Approvazione dell'avviso relativo alla seconda fase - Invito a presentare i progetti di innovazione dei gruppi operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma FVG", dell'importo di euro 95.727,66;

RITENUTO infine di approvare la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie, suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità di cui all'allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;

VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e

integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1363 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con delibera della Giunta Regionale 3 maggio 2019, n. 721;
- l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di riprogrammare all'interno della medesima misura le risorse individuate a seguito della ricognizione delle economie sui bandi, come di seguito indicato:
- nell'ambito della misura 4, di assegnare:
  - alla tipologia di intervento 4.1.1: euro 672.761,41, all'annualità 2020, con approccio individuale;
  - alla tipologia di intervento 4.1.2: euro 76.666,38, all'annualità 2020, con approccio individuale;
- nell'ambito della misura 6, di assegnare:
  - alla tipologia di intervento 6.1.1: euro 50.000,00, all'annualità 2020, con approccio individuale;
  - alla tipologia di intervento 6.2.1: euro 20.000,00 all'annualità 2020, con approccio individuale;
  - alla tipologia di intervento 6.4.2: euro 6.820,22 all'annualità 2019, con approccio individuale;
- nell'ambito della misura 16, di assegnare alla tipologia di intervento 16.1.1, euro 95.727,66, all'annualità 2016, con approccio individuale;

2. Di riprogrammare inoltre nell'ambito della misura 8, tipologia di intervento 8.1.1, la dotazione finanziaria ripartita fra le varie annualità, assegnando euro 355.520,77 all'annualità 2019, derivanti dalle economie identificate a seguito della ricognizione, nonché assegnando ulteriori euro 241.965,80 decurtati dall'annualità 2020, per complessivi euro 597.486,57, al fine di prevedere il completo finanziamento delle domande pervenute per l'annualità 2019;
3. Ritenuto inoltre di incrementare la dotazione finanziaria dei seguenti bandi:
- bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2237 recante "Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - Solo premio. Approvazione", dell'importo di euro 50.000,00;
- bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 2166 recante "Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", dell'importo di euro 6.820,22;
- bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 13 luglio 2018, n. 1313 recante "DPReg. 141/2016 - Approvazione dell'avviso relativo alla seconda fase - Invito a presentare i progetti di innovazione dei gruppi operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma FVG", dell'importo di euro 95.727,66;

4. Di approvare la tabella della ripartizione delle risorse finanziarie del PSR suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Tipologia di intervento:	**1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**							
Dotazione finanziaria:								3.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Avviso pubblico	0	3.500.000,00	0	0	0	0	0	3.500.000,00
SOMMANO								3.500.000,00

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI**							
Dotazione finanziaria:								1.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	1.500.000,00	0	0	0	0	0	1.500.000,00
SOMMANO								1.500.000,00

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b -5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Tipologia di intervento:	**3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI**							
Dotazione finanziaria*:								817.646,10
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	797.646,10	20.000,00	0	0	0	0	817.646,10
SOMMANO								817.646,10

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Tipologia di intervento:	**3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**							
Dotazione finanziaria:								2.582.353,90
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	351.795,50	0	0	0	0	351.795,50
Individuale	0	1.140.544,30	0	0	1.090.014,10	0	0	2.230.558,40
SOMMANO								2.582.353,90

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								60.911.979,88
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	9.405.386,02	0	8.978.577,20	0	0	0	0	18.383.963,22
Progetti di filiera	0	0	25.892.947,65	0	0	0	0	25.892.947,65
Individuale	0	14.057.560,35	0	0	0	2.577.508,66	0	16.635.069,01
SOMMANO								60.911.979,88
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								3.153.003,51
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	439.369,74	0	361.006,42	0	0	0	0	800.376,16
Progetti di filiera	0	0	308.030,48	0	0	0	0	308.030,48
Individuale	0	1.485.859,97	0	0	0	558.736,90	0	2.044.596,87
SOMMANO								3.153.003,51

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**							
Dotazione finanziaria*:								8.700.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	0	8.700.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI**							
Dotazione finanziaria*:								9.040.807,87
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	5.483.311,10	0	0	0	0	5.483.311,10
Individuale	0	2.748.682,96	0	0		808.813,81	0	3.557.496,77
SOMMANO								9.040.807,87
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**							
Dotazione finanziaria*:								7.400.000,00
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	0	7.400.000,00
SOMMANO								7.400.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE**							
Dotazione finanziaria:								6.800.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	6.800.000,00	0	0	0	0	6.800.000,00
SOMMANO								6.800.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Tipologia di intervento:	**4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE**							
Dotazione finanziaria*:								3.081.756,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	3.081.756,00	0	0	0	0	3.081.756,00
SOMMANO								3.081.756,00
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI							
Tipologia di intervento:	**6.1.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI**							
Dotazione finanziaria:								11.500.000,00
Focus area	2b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	3.790.000,00	0	2.720.000,00	0	0	0	0	6.510.000,00
Individuale	0	0	0	2.070.000,00	2.070.000,00	850.000,00	0	4.990.000,00
SOMMANO								11.500.000,00

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Tipologia di intervento:	**6.2.1- AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI**							
Dotazione finanziaria*:								970.415,20
Focus area	6a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	420.000,00	0	0	550.415,20	0	970.415,20
SOMMANO								970.415,20
* al netto delle domande di pagamento trscainate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.1- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI**							
Dotazione finanziaria*:								596.910,30
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	596.910,30	0	0	0	0	0	596.910,30
SOMMANO								596.910,30
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI**							
Dotazione finanziaria:								4.137.442,25
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	0	0	1.520.602,87	0	0	0	0	1.520.602,87
Individuale	0	1.618.896,77	0	0	997.942,61	0	0	2.616.839,38
SOMMANO								4.137.442,25

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI**							
Dotazione finanziaria:								662.557,75
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	662,557,75	0	0	0	0	662.557,75
SOMMANO								662.557,75

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO							
Tipologia di intervento:	**7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**							
Dotazione finanziaria:								500.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	500.000,00	0	0	0	0	0	500.000,00
SOMMANO								500.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE							
Tipologia di intervento:	**7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								12.350.000,00
Focus area	6c							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0	12.350.000,00
SOMMANO								12.350.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA							
Tipologia di intervento:	**7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE**							
Dotazione finanziaria*:								1.004.314,13
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.004.314,13	0	0	0	0	1.004.314,13
SOMMANO								1.004.314,13

* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA							
Tipologia di intervento:	**7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.794.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.794.000,00	0	0	0	0	1.794.000,00
SOMMANO								1.794.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE							
Tipologia di intervento:	**7.6.1 -RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.132.784,87
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.132.784,87	0	0	0	0	1.132.784,87
SOMMANO								1.132.784,87

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO							
Tipologia di intervento:	**8.1.1 -IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCATE**							
Dotazione finanziaria*:								7.240.275,57
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.003.005,36	1.133.009,22	1.005.773,63	2.012.035,62	1.086.451,74	0	7.240.275,57
SOMMANO								7.240.275,57
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI							
Tipologia di intervento:	**8.4.1 -RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA CALAMITA' NATURALI, INCENDI ED EVENTI CATASTROFICI**							
Dotazione finanziaria*:								3.708.247,46
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	3.708.247,46	0	0	3.708.247,46
SOMMANO								3.708.247,46

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Tipologia di intervento:	**8.5.1 -INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**							
Dotazione finanziaria:								3.070.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.070.000,00	0	0	0	0	3.070.000,00
SOMMANO								3.070.000,00

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE							
Tipologia di intervento:	**8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE**							
Dotazione finanziaria*:								4.435.744,13
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	4.435.744,13	0	0	0	0	4.435.744,13
SOMMANO								4.435.744,13

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI							
Sotto misura:	9.1- COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE							
Tipologia di intervento:	**9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**							
Dotazione finanziaria:								2.817.304,66
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.817.304,66	0	0	0	0	0	2.817.304,66
SOMMANO								2.817.304,66

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE							
Tipologia di intervento:	**16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA**							
Dotazione finanziaria:								682.695,30
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	682.695,30	0	0	0	0	0	682.695,30
SOMMANO								682.695,30

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO							
Tipologia di intervento:	**16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	0	1.000.000,00	0	0	0	0	1.000.000,00
SOMMANO								1.000.000,00

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**							
Dotazione finanziaria:								9.800.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	9.800.000,00	0	0	0	0	0	9.800.000,00
SOMMANO								9.800.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Tipologia di intervento:	**19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**							
Dotazione finanziaria:								175.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	175.000,00	0	0	0	0	0	0	175.000,00
SOMMANO								175.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**							
Dotazione finanziaria*:								14.477.359,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	14.477.359,00	0	0	0	0	0	14.477.359,00
SOMMANO								14.477.359,00
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE							
Tipologia di intervento:	**19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE**							
Dotazione finanziaria:								635.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	635.000,00	0	0	0	0	0	635.000,00
SOMMANO								635.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL**							
Dotazione finanziaria:								5.000.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	5.000.000,00	0	0	0	0	0	5.000.000,00
SOMMANO								5.000.000,00

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA							
Dotazione finanziaria*:								10.046.282,47
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	7.950.351,53	0	2.095.930,94	10.046.282,47
SOMMANO								10.046.282,47
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013								

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_522_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2020, n. 522
DPReg. 141/2016 - Approvazione Bandi per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1. miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che riguardino la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2019) 9135 final del 11 dicembre 2019, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2235 del 20 dicembre 2019 e, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che:
- al paragrafo 8.2.4.3.1. "Descrizione per tipo di intervento" prevede la tipologia di intervento 4.1.1 - "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole";
- al paragrafo 8.1.3 "Modalità di accesso al programma" prevede la possibilità di presentare domande di aiuto individuali;

VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 9 maggio 2019, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale" approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 6 giugno 2019 n.6093;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4/2016, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016 ed in particolare:
- l'articolo 7, comma 2, lettera a, il quale dispone che la Giunta regionale approva i bandi predisposti dalle strutture responsabili competenti;
- l'allegato A riportante le misure connesse agli investimenti e le relative strutture competenti;
ATTESO che l'intervento è finalizzato alla ristrutturazione, all'ammodernamento e al miglioramento delle imprese agricole, tramite investimenti materiali e immateriali, con l'obiettivo di potenziare la competitività e migliorare la redditività, le prestazioni e la sostenibilità globale delle stesse salvaguardando, nel contempo, il patrimonio agro-ambientale in cui le aziende operano;
CONSIDERATO che i criteri di selezione delle Tipologie di intervento sono sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTI i criteri di selezione della Tipologia di intervento 4.1.1 a valere sul PSR 2014-2020, approvati in ultima versione dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2019;
ATTESA la necessità di procedere all'approvazione di due distinti bandi aventi ad oggetto uno il finanziamento di "fabbricati, macchinari e attrezzature" e l'altro unicamente "macchinari e attrezzature";
CONSIDERATO che la scelta di tale suddivisione è dettata dall'opportunità di mettere in competizione i potenziali beneficiari per tipologie omogenee di interventi evitando la penalizzazione di coloro che acquisterebbero unicamente macchinari e attrezzature a fronte di punteggi premianti per la realizzazione di immobili;
DATO ATTO che entrambi i bandi sono riservati all'accesso individuale delle imprese agricole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1 settembre 2017, n. 1623 (Programma di Sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30.03.2017), che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti;
DATO ATTO che gli ulteriori impegni essenziali, specifici per la tipologia di intervento 4.1.1, sono indicati all'Allegato G, parte integrante dei due bandi;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
CONSIDERATO che i termini di 150 (centocinquanta) giorni per la conclusione del procedimento di concessione dell'aiuto per il bando "fabbricati, macchinari e attrezzature" e 120 (centoventi) giorni per la conclusione del procedimento di concessione dell'aiuto per il bando "macchinari e attrezzature", si giustificano in relazione alla particolare complessità dei procedimenti medesimi, caratterizzati da articolata istruttoria, in particolare dall'esame di documentazione tecnica complessa e di eventuali sopralluoghi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1363 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con delibera della Giunta Regionale 3 maggio 2019, n. 721;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e montagna,
all'unanimità ,

DELIBERA

1. sono approvati i seguenti bandi e relativi allegati, nei testi allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, per l'accesso individuale al Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
a. Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" del Programma

di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
b. Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 - "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - macchinari e attrezzature" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 "MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE – FABBRICATI, MACCHINARI E ATTREZZATURE" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata a potenziare la competitività e migliorare la redditività, le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese agricole salvaguardando, nel contempo, il patrimonio agro ambientale in cui le aziende operano.

Articolo 2 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate in regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) La struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
b) L'ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:
- fondi PSR per complessivi euro 1.804.747,25 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 778.207,01;
- fondi aggiuntivi regionali – AdS per complessivi euro 1.145.000,00;
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

3. Le disponibilità derivanti da rinunce ed economie potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 23, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 23, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale o la valutazione ambientale strategica, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale o ambientale strategica. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:
a) le imprese agricole individuali o societarie;
b) le cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
b) sono impresa non in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.
4. I requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";
6. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il Piano di sviluppo aziendale (PA), redatto utilizzando il modello allegato A).
2. Il PA contiene almeno i seguenti elementi:
   a) dettagliata descrizione del Progetto di impresa e dell'operazione;
   b) la proposta di attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
   c) eventuale dimensionamento degli impianti per la produzione di energia da FER
   d) la dimostrazione della sostenibilità economica e globale dell'azienda agricola.
3. Il PA di cui al comma 1 è compilato in sede di presentazione della domanda di sostegno con riferimento alla situazione aziendale ante investimento (ex ante), ed è presentato in allegato alla domanda di pagamento a saldo, aggiornato alla situazione a regime derivante dall'avvenuta realizzazione dell'operazione finanziata.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le seguenti aliquote distinte per tipologia di beneficiario:
a) giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto:
1) al 50 % del costo ritenuto ammissibile per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli;
b) beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 (Allegato B) e i cui investimenti sono realizzati in queste zone:
1) al 45 % per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli
c) beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b):
1) al 35 % per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 30 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli.
d) imprese biologiche cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU;
1) al 40 % per operazioni relative alla produzione agricola;
2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli;
2.Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 16 e 22.

Articolo 9 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a:
a) euro 20.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle aree soggette a svantaggi naturali di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
b) euro 40.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle altre aree.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 1.000.000,00.

Articolo 10 Operazioni e interventi ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono interventi:
a) in fabbricati produttivi, funzionali al ciclo produttivo, serre e strutture zootecniche compresi gli interventi di efficientamento energetico;
b) in fabbricati adibiti alla prima lavorazione, alla trasformazione, allo stoccaggio o alla vendita dei prodotti agricoli di prevalente produzione aziendale ivi compresi gli interventi di efficientamento energetico;
c) in macchinari, attrezzature e impianti, ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la gestione o esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale, di raccolta e all'allevamento;
d) in macchinari, attrezzature e impianti ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la trasformazione o la commercializzazione di prodotti agricoli;
e) per la realizzazione dei seguenti miglioramenti fondiari:
1) sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni, finalizzate al contenimento dell'erosione del suolo e che non abbiano effetti di riduzione di habitat di interesse comunitario;
2) impianti frutticoli;
3) realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo;
4) terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali;
5) viabilità ed elettrificazione aziendale;
f) per la realizzazione di impianti solari-termici e fotovoltaici integrati su edifici agricoli e strutture produttive aziendali, di impianti microeolici ed idroelettrici, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili, ivi compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami (residui delle lavorazioni) termici e di trigenerazione nonché per l'acquisto ed installazione di accumulatori dell'energia prodotta;
g) per aumentare il benessere degli animali oltre gli standard minimi fissati dalla normativa;

h) in schermature vegetazionali per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori e delle emissioni odorigene e gassose derivanti dalle lavorazioni;
i) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti oltre gli standard minimi fissati dalla normativa.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni e degli interventi
1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:
a) sono realizzate in Friuli Venezia Giulia;
b) migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale. Le prestazioni e la sostenibilità globale dell'impresa si intendono migliorate qualora si ottenga un incremento previsionale di almeno un parametro produttivo tra quelli indicati ai successivi numeri 1) o 2) unitamente al miglioramento previsionale di almeno un parametro della sostenibilità ambientale di cui al successivo numero 3):
1) migliorano il rendimento economico: gli interventi in cui è declinata l'operazione introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono l'innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori della produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di trasformazione e commercializzazione;
2) migliorano la qualità delle produzioni: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la riconversione (cambio del settore produttivo) o l'avvio di metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o di certificazioni volontarie o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale e regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e di benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3) migliorano la sostenibilità ambientale: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, l'efficientamento della gestione dei reflui zootecnici o di lavorazione, l'adesione a sistemi di certificazione ambientale, la conversione al metodo biologico, l'adattamento e la mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici;
c) se relative alla trasformazione e alla commercializzazione, sono ammissibili se i prodotti agricoli, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e sono di prevalente provenienza aziendale;
2. Oltre ai requisiti di cui al comma 1, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento:
d) gli interventi di efficientamento energetico comportano un miglioramento del parametro di prestazione energetica di almeno una classe al termine dell'operazione, sulla base dell'attestato di prestazione energetica di cui decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);
e) gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:
1) sono dimensionati sul fabbisogno energetico dell'azienda e destinati all'autoconsumo. Il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato nel PA utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato e
2) hanno una potenza non superiore a 0,3 MWe per gli impianti di digestione anaerobica e di 1 MWe per le altre tipologie e
3) prevedono, nel caso di impianti di produzione di energia elettrica da biomassa, l'utilizzo di almeno il 50% (per cento) dell'energia termica prodotta comprensiva del fabbisogno per la conduzione dell'impianto e
4) non consumano suolo nel caso di utilizzo dell'energia solare e
5) se prevedono delle emissioni in atmosfera, tali emissioni sono sempre verificate e autorizzate dalle autorità competenti in materia, tenendo altresì in considerazione i Piani per la qualità dell'aria, ove previsti e
6) sono realizzati, nel caso di impianti idroelettrici, nel rispetto di quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita con decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).
3. L'acquisto di terreni non edificati, ma edificabili è ammissibile ai soli fini della costruzione di fabbricati, comprese le pertinenze, da adibire allo svolgimento dell'attività del beneficiario e facenti parte dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno entro i seguenti limiti:

a)10 per cento del costo totale ammissibile dell'operazione considerata per la generalità dei terreni;
b)15 per cento del costo ammissibile dell'operazione considerata, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici.
4. L'acquisto di fabbricati è ammissibile, fino a concorrenza del 50 per cento del costo ammissibile dell'operazione, se:
a) è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
b) è funzionale allo svolgimento dell'attività aziendale e strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
c) costituisce parte integrante dell'operazione programmata dal beneficiario;
d) il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
e) l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente oppure sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione;
f) l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente i finanziamenti concessi.
5. Ai fini della dimostrazione della sussistenza dei requisiti di cui ai commi 3 e 4, il beneficiario allega alla domanda di sostegno la relazione di stima di un tecnico abilitato che quantifica il prezzo di acquisto del terreno o dei fabbricati e attesta che tali prezzi non sono superiori al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.
6. Ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui al comma 4, lettere e) ed f), il beneficiario allega alla domanda di sostegno:
a) l'attestazione di un tecnico abilitato per il requisito di cui alla lettera e);
b) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal venditore ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), per il requisito di cui alla lettera f).

Articolo 12 Operazioni non ammissibili
1. Non sono ammissibili le operazioni:
a) già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno;
b) che prevedono il solo acquisto di macchinari, attrezzature e beni immateriali;
c) che prevedono le short rotation e colture dedicate a biomassa in genere;
d) di impianto di piante annuali.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a) l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per l'acquisto dei beni immobili: la data del contratto di compravendita;
c) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
d) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera a) si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili
1. Fatte salve le limitazioni di cui all'articolo 12, sono ammissibili i costi:
a) per l'acquisto di beni immobili;
b) per la costruzione, l'ampliamento, il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione di fabbricati nonché la realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;
c) per miglioramenti fondiari;
d) per l'acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
e) generali, quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi

generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b), c) e d) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
f) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente;
g) per interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze;
2. I costi sono ammissibili se:
a) sono fatturati e quietanzati dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione ad eccezione dei costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità che possono essere fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) sono preventivati e pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
c) sono congrui e ragionevoli.

Articolo 14 Leasing
1. Il leasing è ammissibile purché preveda il patto di riacquisto da parte dell'utilizzatore a fine leasing e fino ad un massimo corrispondente al valore di mercato del bene.
2. Il costo ammissibile è rappresentato dalla somma dei canoni pagati dall'utilizzatore al concedente alla data di presentazione della domanda di pagamento, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, e sono considerati al netto dei costi connessi al contratto, quali garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi.
3. Non sono ammissibili i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Articolo 15 Costi non ammissibili
1.Non sono considerati ammissibili i costi:
a) fatturati o quietanzati in data antecedente alla data della domanda di sostegno fatto salvo quanto disposto all'articolo 13, comma 2, lettera a) in relazione ai costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura del PA e degli studi di fattibilità;
b) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, di variante o di pagamento;
c) per l'acquisto di impianti, di macchinari o di attrezzature usate;
d) relativi a interventi eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
e) per manutenzioni ordinarie;
f) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, l'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini comprese le barriques;
g) per l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
h) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
i) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
j) per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
k) per l'acquisto di animali;
l) per gli interessi passivi;
m) inerenti all'imposta sul valore aggiunto (IVA);
n) per gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
o) sostenuti in economia;
p) connessi al contratto di locazione finanziaria, nel caso del leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Articolo 16 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare alla domanda di sostegno:

a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari:

1. progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.
2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando;

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per l'acquisto di attrezzature e macchinari compresi nel "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" (Prezzario macchinari) approvato con DGR 1600/2019:

1. per ogni macchinario o attrezzatura prevista, preventivo di spesa, redatto su carta intestata del fornitore, datato e firmato, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
   i. i dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del fornitore;
   ii. la tipologia e la descrizione della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
   iii il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
2. report generato dall'applicativo del Prezzario dei macchinari, relativo a ogni macchinario o attrezzatura preventivata;

d) per l'acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nel "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR 1600/2019, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

1. tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2. redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3. contenenti i seguenti elementi:
   I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
   II. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
   III. il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
   IV. eventuali ulteriori elementi utilizzati ai fini della scelta del preventivo ritenuto valido;
4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici quali ad esempio, la completezza delle caratteristiche funzionali, i tempi di consegna, l'assistenza tecnica, nel caso in cui la scelta del preventivo non risulti essere quella con il prezzo più basso. Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

e) in caso di acquisto di macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera d) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

f) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

g) in caso di spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti

stabilmente infissi la valutazione della ragionevolezza e congruità avviene, per tipologia di progettazione, mediante verifica che il costo proposto non sia superiore al relativo costo derivante dal "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020" (Prezzario spese tecniche) approvato con DGR n.291/2020. A tale fine alla domanda di sostegno è allegato:

1. preventivo di spesa, redatto su carta intestata del professionista o della ditta fornitrice il servizio, contenente:
   i. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
   ii. tipologia e descrizione dei servizi offerti (ad esempio progettazione preliminare, definitiva, esecutiva di un edificio, direzione lavori, ecc.);
   iii. indicazione della tipologia di progettazione tra quelle individuate nel Prezzario;
   iv. indicazione delle prestazioni integrative tra quelle previste dal Prezzario;
   v. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti.

h) in caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze

1. almeno tre preventivi:
   a. fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
   c. contenenti i seguenti elementi:
      I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;
      III. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti;
2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. Il costo ammissibile:

a) relativo a macchinari e attrezzature comprese nel "Prezzario macchinari", di cui al comma 1, lettera c) non è superiore a quello indicato nel Prezzario medesimo per il macchinario o attrezzatura preventivato;

b) relativo alle spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi non è superiore a quello indicato nel "Prezzario" di cui al comma 1, lettera g) per le prestazioni richieste.

3. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi:

a) il costo ammesso non è superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità;

b) in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
   I. gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   II. a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui al comma 1, lettera g) numero 1, punto iv.

Articolo 17 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE)

1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

Articolo 18 Applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016
1. I beneficiari, nei casi di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 50/2016, in attuazione delle operazioni finanziate applicano il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 19 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario, entro 180 (centottanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 20.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro di cui all'articolo 38 "Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni".
5. Il beneficiario che presenta domanda di sostegno a valere sul presente bando non può presentare domanda di sostegno a valere sul bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - macchinari e attrezzature. Qualora il beneficiario presenti domanda di sostegno a valere su entrambi i bandi l'ufficio attuatore archivia la domanda cronologicamente presentata per ultima.

Articolo 20 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione di cui all'Allegato C).

Articolo 21 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità descritti all'allegato D).
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 32 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane, in caso di ulteriore parità, nel genere femminile e, in caso di ulteriore parità, nella domanda prevista con costo inferiore.

Articolo 22 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e all'Autorità di Gestione e lo pubblica sul BUR.
2. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
3. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione ambientale strategica secondo le modalità di cui all'articolo 5.

Articolo 23 Graduatoria
1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Articolo 24 Avvio e conclusione

1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente ai fini urbanistico edilizi.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione, copia delle autorizzazioni o delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente.
4. L'operazione è conclusa e rendicontata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 25, entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
b) diciotto mesi per operazioni con costo totale ammesso fino euro 350.000,00;
c) ventiquattro mesi per operazioni con costo totale ammesso superiore a euro 350.000,00.

Articolo 25 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede le proroghe di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato, fino ad un massimo di nove mesi.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 26 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali dell'operazione finanziata:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 27, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.
3. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'Ufficio attuatore prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato E);

b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell’articolo 16, comma 1, lettere a);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell’articolo 16, comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall’articolo 16, comma 1, lettere da c) a h).
4. L’Ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 3, esegue l’istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o reiezione della variante e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
5. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario, fatti salvi i casi di forza maggiore e subentro in caso di cessione;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell’operazione e degli interventi in cui l’operazione è declinata;
c) la modifica dei punteggi assegnati, in sede di ammissibilità a finanziamento, ai criteri “Positive ricadute ambientali”;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
6. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
7. L’esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 5, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 27 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione del costo dell’operazione ritenuta ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
3) della modifica o dell’integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
b) le modifiche al quadro economico originario dell’operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dall’operazione ammessa a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all’articolo 13, comma 1, lettera e).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all’ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, corredata dalla seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato E);
b) preventivi e documentazione allegata come disposto dall’articolo 16.
5. L’ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di forza maggiore subentro e cessione;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell’operazione e degli interventi in cui l’operazione è declinata;
c) la modifica dei punteggi assegnati, in sede di ammissibilità al finanziamento, ai criteri “Positive ricadute ambientali”;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture (copia della fattura elettronica disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate) o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 22, comma 2 o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 29 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso;

2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN;

3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;

4. L'ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il

provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore;
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 30 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico su SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato F).
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 40 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione degli acconti è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima verificando, altresì, la pertinenza di eventuali forniture a piè d'opera.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;
   b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'Ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 24, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 il soggetto delegato dall'Organismo pagatore svolge, ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, i controlli in loco delle domande di pagamento campionate entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data del campionamento.
8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento di liquidazione del sostegno sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
9. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
10. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 4 a 9, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

11. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
12. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 10, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 31 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 24, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato F):
2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 4 a 12 dell'articolo 30.

Articolo 32 Subentro e cambio del beneficiario
1. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:
a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 33 Stabilità delle operazioni
1. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 i beneficiari rispettano il vincolo quinquennale di stabilità dell'operazione, decorrente dal pagamento finale, impegnandosi a:
a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.
2. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione di cui al DPREG 141/2016, la sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:
a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
3. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 2 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 34 Monitoraggio fisico e finanziario
1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;

b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio dell'operazione;
c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione.
2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

Articolo 35 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, ad eccezione del sostegno di cui alla tipologia di intervento 4.1.4 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – Strumenti finanziari: fondo d rotazione", nel rispetto della percentuale prevista dall'allegato II del regolamento (UE) 1305/2013.

Articolo 36 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, è previsto a carico del beneficiario l'impegno essenziale di non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento.
3. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato G) del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 37 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 38 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 39 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;

b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 40 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 36 e 37 e in conformità alla l.reg. 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 41 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 42 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 36 e 37 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 43 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPReg 141/2016.

Articolo 44 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 45 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio sviluppo comparto agricolo
Email: sviluppoagricolo@regione.fvg.it pec: sviluppoagricolo@certregione.fvg.it
Alessandro Zanella 0432 555358 Responsabile di posizione organizzativa
Mauro Fabian 0434 529348 sede di Pordenone

Marco Floreani 0433 481419 sede di Tolmezzo
Daniela Franz 0481 386265 sede di Gorizia
Claudio Majcen 040 3775829 sede di Trieste
Stefano Predan 0432 555180 sede di Udine
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A)

Modello Piano di sviluppo aziendale tipo di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – Fabbricati, macchinari e attrezzature" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA FABBRICATI E MACCHINARI

INDICE:

Allegati:
- Dichiarazione IAP
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

1. ACCESSO AL BANDO

1.1 Tipologia di accesso

☐ Attrezzature e macchinari agricole
☐ Beni immobili, attrezzature e macchinari agricoli

1.2 Demarcazione OCM

Verifica che gli interventi proposti siano compatibili con quanto previsto nel cap 14 del PSR "Informazioni sulla complementarità":

Indicare il rispetto della demarcazione di cui al capitolo 14 del PSR

Settore Ortofrutta:
L'azienda partecipa ad un OP?
☐ *NO;*
☐ *SI - Indicare la denominazione OP ________________;*
In caso affermativo compilare la scheda seguente:
☐ *L'azienda dichiara di non aver partecipato a piani di ristrutturazioni previsto dal piano operativo dell'OP inerenti lo stesso investimento;*
☐ *gli investimenti relativi alla produzione agricola sono superiori a 50.000,00*

Settore vitivinicolo:
l'investimento proposto non riguarda:

☐ *l'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini comprese le barrique;*

☐ *Investimenti inferiori a 250.000, 00 per:*

- *acquisto di specifica attrezzatura isobarica per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendente autoclavi, impianto di filtrazione, gruppo frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;*

- *acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento.*

Settore olivicolo

☐ *interventi previsti da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi degli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli ambiti di cui all'art. 29 del regolamento medesimo.*

Altri settori: vedasi capitolo 14 del Programma di sviluppo rurale.

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

2.1 Il soggetto proponente:

Inserire l'anagrafica dell'Azienda Agricola

2.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno:

Descrizione sintetica della situazione di partenza del beneficiario

2.2.1 Descrizione della situazione di partenza del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- Settore produttivo prevalente:
  - ☐ lattiero caseario e zootecnia da latte;
  - ☐ altri allevamenti compresa apicoltura;
  - ☐ colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura);
  - ☐ cereali proteaginose e piante da fibbra;
  - ☐ altri settori.
- Dimensione economica espresso in termini di "standard output" SO: _______ euro.
- Allegare lo "screenshot" (immagine schermo) o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n.2236);

Altre informazioni rilevanti:

Presenza di allevamenti, attività di trasformazione, attività connesse:
Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):

- *Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro ___________;*
- *Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro ___________ - annualità __________ (alternativo al punto precedente);*
- *allegare modello IVA relativo all'anno di imposta precedente alla presentazione della domanda (nel caso di interventi nella trasformazione/commercializzazione dei prodotti);*
- *Altre informazioni pertinenti*

2.2.2 Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo):

- Settore produttivo prevalente:
  ☐ lattiero caseario e zootecnia da latte;
  ☐ altri allevamenti compresa apicoltura;
  ☐ colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura);
  ☐ cereali proteaginose e piante da fibbra;
  ☐ altri settori.
  Dimensione economica espresso in termini di "standard output" SO: _______ euro.
- Allegare lo "screenshot" o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n.2236);

3. PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione del progetto proposto

Breve descrizione del progetto di impresa completo di:
- *Obiettivi del progetto;*
- *Descrizione degli interventi proposti in relazione agli obiettivi;*
- *Investimenti previsti:*
  - ☐ *Macchine ed attrezzature per produzione primaria (elenco)*
  - ☐ Macchine ed attrezzature per la trasformazione/commercializzazione (elenco)
  - ☐ Investimenti in beni immobili (descrizione)
- *Interventi mirati a favorire la sostenibilità ambientale;*

- Descrizione dei diversi prodotti che si intendono realizzare (colture/allevamenti/prodotti trasformati) al termine dell'investimento previsto dal PA;
  ☐ Produzione di prodotti agricoli allegato I trattato UE: tipologia prodotto ________________;

  ☐ Trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli allegato I trattato UE: Tipologia di prodotto finale ________________;

- Nel caso di aziende che prevedono investimenti relativi alla trasformazione va compilata la tabella seguente:

  ☐ L'azienda acquista prodotti da terzi per la trasformazione/commercializzazione (allegare le fatture e/o documentazione di acquisto)

  ☐ Le quantità di prodotti trasformati e commercializzati in entrata ed in uscita SONO di prevalente provenienza aziendale e sono quelli stimati nella tabella seguente:

	Tipologia di Prodotto (descrizione prodotto primario/p. trasformato)	Quantità di prodotto aziendale (produzione primaria - unità di misura)	Quantità di prodotto acquistato da terzi * (produzione primaria - unità misura)	Quantità prodotto di origine aziendale destinato alla trasformazione (unità di misura)	note
Situazione ANTE investimento					

Situazione POST investimento					

- Investimenti relativi all'efficientamento energetico (qualora previsto);

☐ Nel caso di investimenti relativi all'efficientamento energetico degli edifici, previsione di miglioramento della classe energetico (condizione di ammissibilità della spesa)
☐ Nel caso di Impianti per migliorare l'efficienza energetica del ciclo produttivo: descrizione dell'impianto;

Contestualizzare l'investimento specifico per cui viene chiesta l'assegnazione del punteggio;

Stima consumo energetico ante investimento *(unità di misura/ unità di prodotto)*	*Stima consumo energetico post investimento* *(unità di misura/ unità di prodotto)*

- Realizzazione di impianti per la produzione di FER "fonti energetiche Rinnovabili" (qualora previsto) relativi al fabbisogno energetico per autoconsumo:

	Anno di riferimento ______	Anno di riferimento ______	Anno di riferimento ______	note
Consumi energetici ANTE investimento (unità di misura)				
Consumi energetici POST investimento (unità di misura)	Stima POST investimento			

- Tipologia dell'impianto________________;

☐ Per gli impianti di digestione anaerobica Indicare:
☐ Potenza ______MWe;
☐ Impianto NON alimentato con colture dedicate.
☐ Altri impianti: Potenza______________________MWe;
☐ Impianti a biomassa: percentuale di utilizzo dell'energia termica prodotta ______ (compresa quella necessaria al funzionamento);
☐ Impianti ad energia solare SENZA consumo di suolo: Indicare dove è collocato l'impianto (estremi catastali dell'immobile)_________________;

3.2 Piano finanziario

Compilare la tabella inserendo le informazioni richieste ed aggiungendo, qualora necessarie, ulteriori informazioni.

Nota: ai fini della compilazione è necessario eseguire un "doppio click" sulla tabella facendo attenzione ad adattare la stessa affinchè nel documento word siano visibili tutti i campi compilati in alternativa è possibile compilare il Piano finanziario in formato excel inserendo l'immagine (screenshot) o allegando la stampa.

PIANO FINANZIARIO								
4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA					DA COMPILARE IN CASO DI FORNITURA DI BENI E			
N. PROGR.	CATEGORIA INVESTIMENTO	COMPUTO METRICO (SI/NO)	REPORT APPLICATIVO(SI/NO)	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	DESCRIZIONE FORNITURA	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE (euro)	NOTE
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								

3.3 Spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai sensi dell'articolo 16 del bando.

	Tipologia progettazione	Descrizione	Valore investimento
☐	**Progettazione 1**	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	**0,00**
☐	**Progettazione 2**	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	**0,00**
☐	**Progettazione 3**	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia	**0,00**
☐	**Progettazione 4**	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	**0,00**
☐	**Progettazione 5**	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	**0,00**
☐	**Progettazione 6**	Acquisizione di macchine e attrezzature	**0,00**

3.3.1 *Prestazioni integrative utilizzate ai fini del calcolo delle spese di cui al punto 3.3*

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	Progettazione 1	Progettazione 2	Progettazione 3	Progettazione 4	Progettazione 5	Progettazione 6
Relazione geotecnica		☐		☐	☐	
Relazione idrologica	☐	☐		☐	☐	
Relazione idraulica	☐	☐		☐		
Relazione sismica e sulle strutture		☐				
Relazione geologica		☐			☐	
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	☐	☐	☐	☐	☐	
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	☐	☐	☐	☐	☐	
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	☐	☐	☐	☐	☐	
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche		☐	☐		☐	
Piano di Sicurezza e Coordinamento		☐	☐	☐		
Certificato di regolare esecuzione			☐	☐		
Coordinamento della sicurezza in esecuzione		☐	☐	☐		
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)		☐		☐		
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)		☐	☐	☐		

3.4 Cronoprogramma

Dettagliato cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PIANO AZIENDALE DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE						
Tipologia di intervento	**Termine per la conclusione delle opere**	**Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 24 mesi (euro)**	**Totale costo previsto euro**
Bando per l'acquisto di macchinari, attrezzature e investimenti in beni immobili	costo ammesso ≤ 350.000 euro Max 18 mesi					
	costo ammesso> 350.000 euro Max 24 mesi					

4. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

Compilare la richiesta di punteggio inserendo, se del caso, l'opportuna giustificazione:

A - "criteri di carattere trasversale"

- *Aziende giovani:* *punti ______*
  - ☐ *Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 n) del reg. 1305/2013;*
  - ☐ *Aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.*

  Nominativo del giovane che possiede il requisito:

- *Settore produttivo del beneficiario (pertinenza e prevalenza dell'operazione alla conclusione dell'investimento)* *punti _____*
  - ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  - ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  - ☐ *Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo);*
  - ☐ *Cereali proteaginose e piante da fibra;*
  - ☐ *Altri settori.*

  7L

- *Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno -compresi dipendenti)* *punti _____*
  - ☐ *uguali o superiori a 3;*
  - ☐ *almeno 2;*

- *Localizzazione dell'operazionepunti ______*
  - ☐ *Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013;*
  - ☐ *Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013;*
  - ☐ *Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013;*
  - ☐ *Poli urbani con esclusione delle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013.*

- *Aziende agricole IAP con:* *punti ______*
  - ☐ *Dimensione economica espressa in SO fino a 50.000,00 euro*

☐ *Dimensione economica espressa in SO da 50.001,00 a 100.000,00 euro*

- *Cantierabilità delle opere edili (solo bando completo)* *punti* ______
- *Rotazione dei beneficiari (aziende che non hanno fruito di aiuti sul PSR 2014/20 mis 4.1.1* *punti* ______

B - "positive ricadute ambientali"

- *Riduzione dell'uso del suolo (solo bando completo)punti* ______
- *Irroratrici per il diserbo con controllo elettronico del flusso* *punti* ______
  ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  ☐ *Cereali proteaginose e piante da fibra;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:
- *Irroratrici per trattamenti fitoiatrici con controllo elettronico del flusso* *punti* ______
  ☐ *Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo);*
  ☐ *Altri settori;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

  Seminatrici combinate su sodo *punti* ______
  ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  ☐ *Cereali proteaginose e piante da fibra;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:
- *Attrezzature per la minima lavorazione o la gestione dell'inerbimento (investimento minimo 5.000,0 euro)* *punti* ______
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:
- *Kit per agricoltura di precisione (semina, concimazione o trattamenti fitoiatrici con investimento minimo 5.000,0 euro)* *punti* ______

Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti (solo bando completo - investimento minimo 10.000,00 euro)* *punti ______*
  - ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  - ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Migliore gestione della depurazione scarichi dei processi produttivi aziendali (solo bando completo – invest. minimo 15.000,00 euro)* *punti ______*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Efficientamento energetico processi produttivi con impianti alimentati a FER (solo bando completo – invest. minimo 15.000,00 euro)* *punti ______*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel):* *punti ______*

  Allegare documentazione a supporto;

- *Acquisto attrezzature per la fienagione (investimento minimo 15.000,00 euro)* *punti ______*
  - ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  - ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Acquisto robot di mungitura (solo bando completo)* *punti ______*
  - ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*

  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Sistemi automatizzati di controllo parametri ambientali (solo bando completo - investimento minimo 10.000,00 euro)* *punti ______*
  - ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  - ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*

Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Attrezzature agevolatrici (investimento minimo 7.500,00 euro)* *punti ______*
  ☐ *Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo);*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Attrezzature per attività apistica (solo aziende con SO prevalente settore apicoltura - investimento minimo 7.500,00 euro)* *punti ______*
  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

C - "miglioramento della qualità delle produzioni"

- *Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione a tali regimi ed inerenti il settore di investimento proposto:* *punti ______*
  ☐ *prodotti biologici o in fase di conversione;*
  ☐ *prodotti di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna;*
  ☐ *Operazioni finalizzate alla produzione di prodotti a Marchio AQUA;*
  ☐ *Operazioni finalizzate prevalentemente alla produzione di prodotti ottenuti in base a disciplinari di certificazione volontarie.*
  Nota: Allegare certificato giustificativo del regime di qualità selezionato

5. SOSTENIBILITA' ECONOMICA E SOSTENIBILITA' GLOBALI DELL'AZIENDA AGRICOLA

5.1 Sostenibilità economica dell'investimento

Sintesi valutazione sostenibilità "Conto Economico":
Valorizzare i seguenti campi sulla base dei dati derivati dall'analisi del "Conto Economico" nella situazione "ex ante" ed "a regime"

- *(A) RO (reddito operativo) "ex ante" (riferito al momento della presentazione della domanda di aiuto):* ___________ *euro;*
- *(B) RO (reddito operativo) "a regime" (riferito al momento in cui si presume l'investimento sia a regime):* ___________ *euro;*
- *B – A > 0 euro;*

conto economico

	domanda di sostegno	domanda di saldo	previsione a regime
descrizione	**importo**	**importo**	**importo**
ricavi di vendita (fatturato) + vendita diretta	- €	- €	- €
ricavi da attività connessa (agriturismo, contoterzi, agro-energia)	- €	- €	- €
anticipazioni colturali (saldo)	- €	- €	- €
rimanenze iniziali (saldo)	- €	- €	- €
produzione lorda vendibile	- €	- €	- €
costi da attività di produzione	- €	- €	- €
costi da attività connesse	- €	- €	- €
spese generali (comprese spese amministrative e assicurative)	- €	- €	- €
totale costi	- €	- €	- €
salari e stipendi	- €	- €	- €
oneri sociali (inps titolari e dipendenti)	- €	- €	- €
margine operativo lordo	- €	- €	- €
ammortamenti*		- €	- €
reddito operativo	- €	- €	- €
ricavi da attività non caratteristiche	- €	- €	- €
costi da attività non caratteristiche	- €	- €	- €
proventi straordinari (compresi rimborsi assicurativi)	- €	- €	- €
perdite straordinarie (sopravvenienze passive)	- €	- €	- €
interessi attivi	- €	- €	- €
interessi passivi*	- €	- €	- €
imposte e tasse	- €	- €	- €
ricavi contributivi ciclici, premi e contributi agea	- €	- €	- €
reddito netto (utile/perdita di esercizio)	- €	- €	- €

* inserire la quota interessi relativa all'investimento calcolato sul capitale detratto dell'aiuto previsto

calcolo ammortamenti	totale investimento **	aiuto previsto***	totale investimento al netto dell'aiuto	totale ammortamenti
investimenti in beni immobili (34 anni 3 %)	- €	- €	- €	- €

5.2 Sostenibilità globale dell'azienda agricola

- Descrizione dei parametri indicati nelle schede di performance utili a valutare, al termine dell'investimento, il miglioramento della sostenibilità globale espressa in termine di:
  ☐ miglioramento del rendimento economico
  ☐ miglioramento della qualità delle produzioni
  ☐ miglioramento della sostenibilità ambientale

SCHEDA DI PERFORMANCE INTERVENTO 4.1.1

PARAMETRI SOSTENIBILITA' GLOBALE ART. 17 DEL REGOLAMENTO		Descrizione obiettivo alla data della domanda di saldo	valutazione tra la situazione ex ante e post	DETTAGLIARE L'INVESTIMENTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO SPECIFICO
Miglioramento del rendimento economico	Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	
	Investimenti finalizzati al contenimento dei costi diretti di produzione per unità di prodotto o superficie espresso in termini economici		☐ si ☐ no	Specificare l'investimento e dimostrazione del miglioramento
Miglioramento della qualità delle produzioni	Orientamento verso il metodo di produzione biologico	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzati all'ottenimento di produzioni biologiche compresa la fase di conversione (produzione e/o trasformazione) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento a prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzate alla produzione/trasformazione di prodotti di qualità secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale (DOCG, DOP, IGT, IGP, AQUA, PdiM) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento all'adozione di altri sistemi tracciabilità di prodotto o di certificazione volontaria	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare

	Acquisto di agevolatrici	Settore vitivinicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Attrezzature per fienagione	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
Miglioramento sostenibilità ambientale	Riduzione dell'uso del suolo	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Miglioramento tecniche di distribuzione dei fitofarmaci, favorendo maggiore efficacia degli input, contenimento delle emissioni e degli effetti "deriva" nell'ambiente	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Diffusione e miglioramento delle tecniche di agricoltura conservativa quali la minima lavorazione, semina sul sodo, gestione cover crops, gestione residui colturali, attenuazione compattamento dei suoli, gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico	Tutti i settori produttivi (seminatrici solo per settore zootecnia e cerealicoltura)	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti dell'allevamento	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Migliore situazione della depurazione scarichi dai processi produttivi aziendali	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Efficientamento energetico dei processi produttivi e migliore situazione nell'impiego dei combustibili fossili nei processi produttivi)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Estremi certificazione
	Benessere animale (robot di mungitura, impianti controllo parametri ambientali)	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Attrezzatura apistica	SO prevalente: apicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato

Luogo e data della sottoscrizione________________________

Il legale rappresentante dell'azienda

____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARAZIONE IAP

Il sottoscritto ________________ codice fiscale ________________
titolare dell'impresa agricola ditta individuale denominazione _____________ CUAA ______
oppure socio della società agricola denominazione ______________ CUAA _______
oppure socio amministratore della cooperativa agricola denominazione ______________ CUAA

dichiara

di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:
□ in possesso di posizione INPS in qualità di CD (coltivatore diretto) dal ____________ secondo quanto previsto dalla DGR 15.4.2005 n. 798

di essere in possesso delle conoscenze professionali per la qualifica di IAP in quanto, secondo il caso:
□ iscritto INPS come CD continuativamente dal __________ e pertanto per almeno un triennio antecedente alla domanda di accesso al PSR
□ in possesso di diploma di laurea in _______________ o di diploma di __________________________ conseguito presso __________________________ in quanto titoli previsti dalla DGR 15.4.2005. n. 798 oppure
□ in possesso di attestato di frequenza di corso di formazione complementare agraria della durata di almeno 150 ore organizzato dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR 14.4.2005, n. 798 (specificare data attestazione e titolo del corso ______________)
□ operando in zone prevalentemente svantaggiate svolge esercizio triennale di attività agricola in base a data apertura P.IVA (data __________)

OPPURE

dichiara

di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:
□ ha ottenuto iscrizione definitiva INPS in qualità di IAP dal ___________ n. di posizione ______________ a seguito di certificazione rilasciato dalla Regione competente

Il dichiarante
____

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto _______ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola CUAA ______ con sede in via _______ a _______

DICHIARA

a. Che l'azienda aderisce ai regimi di qualità indicati all'art. 16 del reg. UE 1305/13:
   ☐ prodotti biologici o in fase di conversione;
   ☐ prodotti di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna;
   ☐ operazioni finalizzate alla produzione di prodotti a Marchio AQUA;
   ☐ operazioni finalizzate prevalentemente alla produzione di prodotti ottenuti in base a disciplinari di certificazione volontarie.
b. il possesso dei requisiti di ammissibilità.
c. che l'impresa non è azienda in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo in quanto:
   ☐ Non sono stati concessi all'impresa "aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi art. 16 LR 18/2004 e art. 6, comma 67, LR 15/2005", né risultano piani di ristrutturazione in corso ai sensi della medesima normativa;
   ☐ L'impresa è autonoma. Non ha imprese associate o collegate secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
   ☐ L'impresa è associata con __________ e/o è collegata a ________________ secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
   ☐ Si tratta di una piccola/microimpresa (fatturato o il totale di bilancio dell'impresa richiedente non supera 10 milioni di euro e numero degli effettivi dell'impresa richiedente inferiore a 50);
   ☐ Si tratta di una media impresa (meno di 250 occupati, fatturato di almeno 50 Meuro oppure attivo patrimoniale > 43 Meuro ex art 2 DM 18/4/2005);
d. ☐ Che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente;
e. che ___________________________ (inserire la natura del bene trasferito - terreni) di proprietà di _____________ (inserire il nome del soggetto cedente), localizzati ______________________ al prezzo convenuto_______________, hanno la destinazione urbanistica ___________________________in base al PRGC vigente;
f. che ___________________________ (inserire la natura del bene trasferito - fabbricati) di proprietà di _____________ (inserire il nome del soggetto cedente), localizzati ______________________ al prezzo convenuto_______________, hanno la destinazione urbanistica ___________________________in base al PRGC vigente;
   ☐ che l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
g. ☐ di essere già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;
h. ☐ di non essere in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto ma di aver già depositato il progetto definitivo per il rilascio delle autorizzazioni;
i. ☐ di non avere presentato altre domande di sostegno a valere su bando 2020 accesso individuale mis 4.1.1;
j. ☐ di non avere ottenuto aiuti a valere sui bandi del PSR 2014 2020 per le mis 4.11 approccio individuale, approccio di filiera e pacchetto giovani.

Luogo e data,il dichiarante

____

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

ALLEGATO B)

AREE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013

Le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE)1305/2015 sono le zone montane sotto elencate.

ELENCO DEI COMUNI SVANTAGGIATI

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Fogliano Redipuglia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato

ALLEGATO C)

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1 - Documentazione di carattere generale

a) Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
b) Piano aziendale di cui all'articolo 7 "Piano di sviluppo aziendale";
c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) che l'operazione:
   1. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 del bando oppure
   2. non comporta rischi per l'ambiente.
d) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 5 del bando;
e) certificato di iscrizione IAP, se viene richiesto il relativo punteggio;
f) nel caso di interventi nella trasformazione e commercializzazione di prodotti, copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda, copia delle fatture relative alla materia prima acquistata da terzi per successiva trasformazione aziendale, ogni altra documentazione utile a quantificare la produzione aziendale di materie prime e la produzione trasformata in azienda;
g) prospetto contenente i seguenti dati riferiti all'anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno: numero dipendenti iscritti all'INPS come coltivatori diretti (CD), Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Operai a tempo indeterminato (OTI);
h) copia di eventuali certificazioni volontarie o copia della richiesta di adesione alla certificazione volontaria;
i) eventuali copie di disciplinari interni di produzione;
j) per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n.1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del relativo disciplinare di qualità;
k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante l'adesione, alla data della presentazione della domanda di sostegno o che intende aderire a saldo ad eventuali regimi di qualità indicati all'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
   - che l'impresa non è azienda in difficoltà;
   - che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi;
   - che non è stata presentata domanda di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – macchinari e attrezzature" – bando 2020
   - di non avere ottenuto la concessione di aiuti a valere sui bandi del PSR 2014-2020 relativi ai tipo di intervento 4.1.1 approccio individuale o approccio di filiera o approccio a pacchetto.

2. Documentazione relativa all'acquisto di terreni o fabbricati
Terreni

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, contenente gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti;
b) relazione di stima di un tecnico abilitato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato (articolo 11, comma 5)

Fabbricati

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, contenente gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, la localizzazione, il prezzo convenuto e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti;

b) relazione di stima di un tecnico abilitato, con cui si dimostra che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e la conformità alla normativa urbanistica, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione (articolo 11, comma 5 e comma 6 lettera a)

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal venditore ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei dieci anni precedenti, ad eccezione del caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime (articolo 11, comma 6, lettera b)

3 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate e miglioramenti fondiari

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del bando. Nel computo metrico estimativo di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) sono evidenziati e quantificati gli eventuali interventi di efficientamento energetico;

b) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto copia delle stesse;

c) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le autorizzazioni o le comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, fornendo una specifica delle autorizzazioni mancanti;

d) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi, ecc.

e) nel caso di interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

4. Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettere c), d), e) ed f) del bando, in funzione del tipo di operazione;

b) nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili copia delle bollette elettriche relative agli ultimi tre anni. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, utilizzando parametri oggettivi e misurabili, nel Piano aziendale, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato.

5. Documentazione relativa alle spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera g).

6. Documentazione relativa a spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera h).

ALLEGATO D)

CRITERI DI SELEZIONE E DI PRIORITA TIPO DI INTERVENTO 4.1.1. – MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE – FABBRICATI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
A - CRITERI SOGGETTIVI								
Aziende Giovani	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del reg. (UE) 1305/2013	Non cumulabili fra loro	8					Capoazienda giovane con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le qualifiche e competenze riconosciute sono diploma di laurea, diploma di scuola superiore e corso di formazione da 150 ore in campo agrario.
	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni		5					Titolare o contitolare legale rappresentante giovane con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno
Settore produttivo del beneficiario	Settore produttivo prevalente dell'azienda localizzata in regione FVG espresso in SO alla data di presentazione della domanda di saldo	Cumulabili	8	6	7	4	0	Il punteggio è assegnato tenuto conto della prevalenza e pertinenza dell'operazione proposta in termini economici rispetto al settore produttivo prevalente dell'azienda determinato in termini di SO "standard output" alla data della presentazione della domanda di pagamento a saldo

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
Numero di unità lavorative iscritte all' INPS come CD, IAP, OTI	Uguale o superiore tre	Non cumulabili fra loro	4					Verifica presso l'INPS del numero di Unità lavorative con iscrizione come CD "coltivatore Diretto", IAP "Imprenditore Agricolo Professionale", OTI "operaio tempo indeterminato", nell'anno solare precedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.
	Due		3					
Localizzazione prevalente della SAU nella Regione FVG	Aree rurali D o aree svantaggiate (art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013)	Non cumulabili fra loro	9					Prevalenza della SAU aziendale nell'area rurale interessata della regione FVG alla data della presentazione della domanda di sostegno
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		6					
	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del re. (UE) 1305/2013		3					
Aziende agricole IAP	Dimensione economica, espressa in standard output fino a 50.000 euro	Non cumulabili fra loro	4					Certificato del possesso dei requisiti IAP a titolo definitivo oppure iscrizione all'INPS come IAP alla data di presentazione della domanda di sostegno. La dimensione economica viene valutata in termini di SO alla data di presentazione della domanda di sostegno.
	Dimensione economica, espressa in standard output, compreso tra 50.001 e 100.000 euro		3					

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
Cantierabilità	Cantierabilità delle opere edili e assimilabili alla data di presentazione della domanda di sostegno	Cumulabile	8					Il punteggio è riconosciuto ad avvenuto adempimento di quanto richiesto in materia urbanistica edilizia, alla data di presentazione di domanda di sostegno per tutti i beni immobili oggetto dell'operazione.
Rotazione dei beneficiari	Aziende che non hanno fruito di aiuti a valere sul tipo di intervento 4.1.1 del PSR 2014/20	Cumulabile	10					Aziende che non sono state beneficiarie di aiuti a valere sui seguenti bandi del PSR 2014-2020:bando 4.1.1 approccio individuale e approccio di filiera, bandi 6.1.1 approccio a pacchetto

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
B - POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI								
Riduzione dell'uso del suolo	Ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo di fabbricati senza aumento di superficie	Cumulabile	4					L'investimento relativo a tutti i fabbricati e manufatti riguarda esclusivamente la ristrutturazione, manutenzione straordinaria o recupero conservativo (compresa demolizione e ricostruzione) dei medesimi sullo stesso sedime senza aumento della superficie.
Miglioramento tecniche di distribuzione dei fitofarmaci, favorendo maggiore efficacia degli input, contenimento delle emissioni e degli effetti "deriva" nell'ambiente	Irroratrici per il diserbo con controllo elettronico del flusso	Non cumulabili fra loro	6	6	0	6	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categorie prezzario regionale "macchine per la difesa delle colture": tipologie "Irroratrici a barre con elettronica", "irroratrici con elettronica e trasporto pneumatico", "semoventi"
	Irroratrici per trattamenti fitoiatrici con controllo elettronico del flusso		0	0	8	0	8	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categorie prezzario regionale "macchine per la difesa delle colture": tipologie "atomizzatori alta tecnologia con distribuzione elettronica", "irroratrici a tunnel"

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
Diffusione e miglioramento delle tecniche di agricoltura conservativa quali la minima lavorazione, semina sul sodo, gestione cover crops, gestione residui compresa agricoltura di precisione	Seminatrici combinate o seminatrici da sodo	Cumulabili fra loro	3	3	0	3	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzario regionale "macchine per la semina": tipologie "seminatrici combinate" e "seminatrici da sodo"
	Attrezzature per la minima lavorazione o la gestione inerbimento - investimento minimo superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa		4					Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzario regionale: "macchine operatrici": tipologie altre macchine operatrici tipologia "trinciastocchi/trinciasarmenti" e "bracci decespugliatori" Categoria prezzario regionale: "Lavorazione del terreno": tipologia "coltivatori a strisce (strip tiller)" Categoria prezzario regionale: "macchine per viticoltura" tipologia "lavoratrici interceppo" Frutteti: "macchine per la gestione dell'inerbimento" Attrezzature per pirodiserbo Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa
	kit per l'agricoltura di precisione collegato ad almeno una delle operazioni tra semina, concimazione e trattamenti fitoiatrici - investimento minimo superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa		5					kit necessario per il funzionamento automatizzato di almeno una macchina per l'agricoltura di precisione richiesta con la medesima domanda di sostegno per almeno una delle fasi: semina, concimazione o trattamenti fitoiatrici. Per l'attribuzione del punteggio il costo del Kit deve essere superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
Migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento	Realizzazione di vasche, platee, coperture o impianti per la gestione dei reflui - investimento minimo superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa)	Cumulabile	2	2	0	0	0	Realizzazione di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui da allevamento. Coperture di vasche e platee esistenti. Impianti per il trattamento delle deiezioni. Restano esclusi digestori per la produzione di energia. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa
Migliore gestione nella depurazione scarichi dei processi produttivi aziendali	Realizzazione di impianti di depurazione aziendale per le attività produttive o aree attrezzate per la gestione dei prodotti reflui del trattamento fitoiatrico - investimento minimo superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	3					Realizzazione di impianti complessi per il trattamento delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti o realizzazione di aree attrezzate per il trattamento delle acque reflue derivate dalla pulizia delle irroratrici al termine della distribuzione. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa
Efficientamento energetico dei processi produttivi e migliore situazione nell'impiego dei combustibili fossili nei processi produttivi	Realizzazione di impianti alimentati a FER per autoconsumo - investimento minimo superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	2					Pannelli fotovoltaici; impianti alimentati a biomassa; impianti microeolici e impianti geotermici. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Cumulabile	1					Il punteggio è assegnato alle aziende che alla data della domanda di sostegno sono in possesso delle seguenti certificazioni ambientali: · ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale); · EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit); · EcoLabel (Marchio dell'Unione europea di qualità ecologica);
Benessere animale	Acquisto di attrezzature per la fienagione - investimento minimo superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	2	2	0	0	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzario regionale: macchine per la fienagione e la raccolta dei foraggi. Tutte le tipologie. Categoria "trasporto" tipologia "trasporto balle e portacingoli". Essicatoi mobili o fissi per il trattamento del foraggio. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa
	Robot di mungitura	Non cumulabili fra loro	6	0	0	0	0	Il punteggio è assegnato per l'acquisto di Robot di mungitura
	Sistemi automatizzati di controllo dei parametri ambientali o impianti e attrezzature per il miglioramento del benessere degli animali - investimento minimo superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa		3	3	0	0	0	Il punteggio è assegnato per l'acquisto di impianti ed attrezzature per il controllo dei parametri ambientali o impianti ed attrezzature per il miglioramento del benessere animali. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 10.000,00 euro IVA esclusa

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo.					
Agevolatrici	Attrezzature agevolatrici per frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura - investimento minimo superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	0	0	6	0	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Viticoltura: "defogliatrici"; Categorie prezzario regionale "macchine per viticoltura" tipologia "potatrici", "cimatrici" e "spollonatrici"; Frutticoltura " carri raccolta "; Ortofloricoltura: " trapiantatrici", "macchie per la raccolta" e "pacciamatrici". Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa.
Attrezzature per attività apistica	Macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica - investimento minimo superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	0	8	0	0	0	Attrezzature per la lavorazione del miele. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa. Il punteggio è assegnato esclusivamente alle aziende con SO prevalente nel settore apicoltura alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Descrizione		Cumulabilità	Punteggio	Modalità di verifica
C - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI				
Adesione a regimi di qualità o a regimi di certificazioni volontaria, per gli interventi finalizzati all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione ai regimi	Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici	Non cumulabili fra loro	11	L'azienda aderisce al regime indicato, coerente con il settore prevalente determinato sulla base della SO, alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenuto fino alla liquidazione del sostegno oppure alla data della domanda di pagamento a saldo.
	Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013.		9	
	Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012.		4	
	Prodotti ottenuti in base a disciplinari di certificazione volontarie quali: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica; Certificazioni volontarie: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).		2	

ALLEGATO E)

Modello di Relazione di variante sostanziale

RELAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE

Tipologia di intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilita' globale delle imprese agricole – Fabbricati, macchinari e attrezzature" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante sostanziale **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "schema di variante sostanziale" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti sostanziali si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta di modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno
Descrizione:

Motivazione

☐ Si tratta di modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata
Descrizione

Motivazione

☐ Si tratta di modifiche tecniche e di modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 27, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento
Descrizione

Motivazione

☐ Si tratta di modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi
Descrizione

Motivazione

Trattandosi di modifiche di obiettivi e risultati è predisposto un Piano aziendale di variante e sono aggiornate le schede di performance (allegate alla presente relazione)

☐ Per effetto della variante il punteggio ☐ è modificato ☐ non è modificato

In caso di modifica del punteggio assegnato specificare i criteri di selezione/punteggi non confermati, fermo restando il mantenimento di un punteggio totale pari a punti, compatibile con il mantenimento di posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

Specifica

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata).

☐ Le economie sono destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata)

☐ Il costo della variante è quantificato con utilizzo, a seconda dei casi, del computo metrico estimativo, con riferimento al "Prezzario regionale dei lavori pubblici" o a nuovi prezzi, del "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia, di terne di preventivi o secondo quanto richiesto dall'art. 16 dl bando. Si allega alla presente la relativa documentazione.

Luogo e data

Firma del beneficiario

Allegati: schema di variante sostanziale

Schema di variante sostanziale

Modello di Relazione di variante non sostanziale

RELAZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Tipologia di intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilita' globale delle imprese agricole – Fabbricati, macchinari e attrezzature" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Descrizione della variante NON sostanziale:

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante non sostanziale **come da schema finanziario allegato nella Relazione conclusiva**.

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti non sostanziali si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta della riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:

☐ di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;

Descrizione:

Motivazione

☐ Si tratta del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;

Descrizione:

Motivazione:

☐ Si tratta della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato.

Descrizione:

Motivazione:

☐ Per effetto della variante il punteggio ☐ è modificato ☐ non è modificato.

Nel caso di modifica del punteggio assegnato specificare i criteri di selezione/punteggi non confermati, fermo restando il mantenimento di un punteggio totale pari a punti, compatibile con il mantenimento di posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

Specifica

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata).

☐ Le economie sono destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata)

☐ Il costo della variante è quantificato con utilizzo, a seconda dei casi, del computo metrico estimativo, con riferimento al "Prezzario regionale dei lavori pubblici" o a nuovi prezzi, del "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia, di terne di preventivi o secondo quanto richiesto dall'art. 16 dl bando. Si allega alla presente la relativa documentazione.

Luogo e data   Firma del beneficiario

ALLEGATO F)

a. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione in acconto del sostegno

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse oppure copia delle autorizzazioni, comunicazioni medesime;
3. se non già pervenuta copia dei contratti preliminari relativi all'eventuale acquisto di terreni e fabbricati;
4. fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra interventi relativi alla produzione e interventi relativi alla trasformazione o alla commercializzazione. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera c) del bando, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento;
5. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 28 del bando;
6. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
7. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 16, comma 1, lettera g);
8. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
9. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi:
   - descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   - previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
    - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
    - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA.

b. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione a saldo del sostegno

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario
2. piano di sviluppo aziendale aggiornato a seguito dell'attuazione dell'operazione;
3. copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati se non già trasmessi;
4. fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra interventi relativi alla produzione e interventi relativi alla trasformazione/commercializzazione. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera c) del bando, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento;
5. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 28 del bando;
6. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
7. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni

integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 16, comma 1, lettera g);

8. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
9. eventuale relazione di variante non sostanziale, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato E);
10. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
11. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
12. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
13. per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192;
14. per interventi nella trasformazione o nella commercializzazione di prodotti: copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda di pagamento e copia delle fatture relative ai prodotti acquistati da terzi;
15. prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
16. ove previsto, documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie;
17. per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità
18. per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, copia della certificazione volontaria;
19. "Screenshot" o copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite nel bando;
20. copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
21. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato H), contenete i seguenti elementi:
    - descrizione dell'operazione realizzata;
    - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
    - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
    - dimostrazione della dimensione economica dell'azienda espressa in standard output conseguita a seguito dell'attuazione delle operazioni;
    - la dimostrazione dell'avvenuto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale;
22. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
    - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA

21\. scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di MONITORAGGIO aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link

https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226.

ALLEGATO G)

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%.		X	**d**	Articolo 36 " impegni essenziali"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	Intervento 4.1.1	Azione	Rif. a.1		
Descrizione impegno	**Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30%**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 36 " impegni essenziali" .						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la riduzione del costo ammesso in variante non superi il 30% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti sostanziali rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

ALLEGATO H)

PSR 2014 - 2020 REGIONE FVG

Liquidazione a saldo dell'aiuto concesso a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 – Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature.

MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA

Indice

1. PIANO AZIENDALE AGGIORNATO

1.1 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

Anagrafica beneficiario:

CUAA:

Codice domanda di aiuto:

N. decreto di finanziamento e data

Termine di conclusione investimento:

Spesa richiesta a contributo: €

Spesa ammessa a contributo: € Aiuto: €

1.2 TIPOLOGIA DI ACCESSO

☐ Beni immobili, attrezzature e macchinari agricoli

1.3 ITER AUTORIZZATIVO

Elenco delle autorizzazioni/concessioni:

☐ permesso a costruiren. del ☐ comunicazione agibilità tipo prot del

☐ scian. del ☐ variante ediliziaprot del

☐ dian. del ☐ variante ediliziaprot del

☐ comunicazione di edilizia libera ☐ variante ediliziaprot del

☐ comunicazione edilizia libera asseverata ☐ variante ediliziaprot del

☐ Fine lavori autorizzazione prot del

☐ Altra documentazione

☐ Autorizzazioni sanitarie

1.4 VARIANTI

1.4.1 VARIANTI SOSTANZIALI APPROVATE

N. decreto di approvazione e data

Descrizione sintetica della variante:

- Eventuale rideterminazione punteggio:
- Importo approvato:

1.4.2 VARIANTI NON SOSTANZIALI

Descrizione sintetica della variante:

- Dettaglio degli investimenti oggetto di richiesta di variante:
- Importo richiesto:
- Eventuale rideterminazione punteggio:

oppure

☐ Richiesta approvazione variante contestuale alla domanda di saldo

☐ Con la presente si richiede l'approvazione della variante non sostanziale di seguito descritta:

- Motivazione della richiesta:
- Dettaglio degli investimenti oggetto della richiesta di variante:
- Eventuale rideterminazione della spesa ammessa e dell'aiuto:
- Eventuale rideterminazione punteggio:

COMPILARE LO SCHEMA DI VARIANTE NON SOSTANZIALE CLICCANDO SULL'ICONA EXCEL SCHEMA DI VARIANTE SOSTANZIALE E ALLEGARE LA RELATIVA STAMPA

Schema di variante non sostanziale

1.5 SOSTENIBILITA' ECONOMICA

☐ L'investimento è stato realizzato coerentemente a quello ammesso a finanziamento (viene confermato il Conto Economico" iniziale)

☐ Il progetto iniziale ha subito delle VARIANTI SOSTANZIALI:

- ☐ le varianti non comportano modifiche sostanziali al "Conto Economico" originario o aggiornato in sede di richiesta di variante
- ☐ le varianti comportano modifiche sostanziali al "Piano Economico" (il nuovo "Piano Economico")

1.6 CONFERMA CRITERI DI SELEZIONE (i criteri relativi alle positive ricadute ambientali NON possono essere modificati)

Punteggio complessivo domanda di aiuto:

Punteggio complessivo domanda di saldo:

DESCRIZIONE DEI CRITERI	**PUNTEGGIO DOMANDA DI AIUTO**	**CONFERMA PUNTEGGIO DOMANDA DI SALDO**
PUNTEGGIO ***"criteri di carattere trasversale"*** *posseduti*		
• *Aziende giovani*		
• *Settore produttivo del beneficiario (pertinenza e prevalenza dell'operazione alla conclusione dell'investimento)*		
• *Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno -compresi dipendenti)*		
• *Localizzazione dell'operazione*		
• *Aziende agricole IAP*		
• *Cantierabilità delle opere edili (solo bando completo)*		
• *Rotazione dei beneficiari (aziende che non hanno fruito di aiuti sul PSR 2014/20 mis 4.1.1*		
Riepilogo dei ***"positive ricadute ambientali"*** *posseduti* ***CRITERI NON MODIFICABILI***		
• *Riduzione dell'uso del suolo*		
• *Irroratrici per il diserbo con controllo elettronico del flusso*		

• *Irroratrici per trattamenti fitoiatrici con controllo elettronico del flusso*		
• *Seminatrici combinate su sodo*		
• *Attrezzature per la minima lavorazione o la gestione dell'inerbimento (investimento minimo 5.000,0 euro)*		
• *Kit per agricoltura di precisione (semina, concimazione o trattamenti fitoiatrici con investimento minimo 5.000,0 euro)*		
• *Migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti (solo bando completo - investimento minimo 10.000,00 euro)*		
• *Migliore gestione della depurazione scarichi dei processi produttivi aziendali (solo bando completo – invest. minimo 15.000,00 euro)*		
• *Efficientamento energetico processi produttivi con impianti alimentati a FER (solo bando completo – invest. minimo 15.000,00 euro)*		
• *Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)*		
• *Acquisto attrezzature per la fienagione (investimento minimo 15.000,00 euro)*		
• *Acquisto robot di mungitura (solo bando completo)*		
• *Sistemi automatizzati di controllo parametri ambientali (solo bando completo - investimento minimo 10.000,00 euro)*		
• *Attrezzature agevolatrici (investimento minimo 7.500,00 euro)*		
• *Attrezzature per attività apistica (solo aziende con SO prevalente settore apicoltura - investimento minimo 7.500,00 euro)*		
Riepilogo dei ***"miglioramento della qualità delle produzioni"*** *posseduti*		
• *Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione a tali regimi ed inerenti il settore di investimento proposto*		
TOTALE PUNTEGGIO		

2. QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI COERENTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO

Compilare le due tabelle del file "rendiconto.xlsx" ed allegare la stampa in formato A3

QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO MISURA 411															
DESCRIZIONE INVESTIMENTO					DOMANDA DI		DOMANDA DI SALDO			PAGAMENTO					
PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTO INTERVENTO	DESCRIZIONE BENE/MACROINTERVENTI COMPUTO METRICO	CONGRUITA' SPESA	SPESA IMPONIBILE AMMESSA euro	AIUTO euro	SPESA IMPONIBILE RENDICONTABILE euro	AIUTO euro	VARIANTE NON SOSTANZIALE	DATA FATTURA	N. FATTURA	MODALITA' DI PAGAMENTO	RIFERIMENTO PAGAMENTO (n - data)	TOTALE FATTURA euro	IMPORTO RENDICONTATO euro	NOTE
1																
2																
3																
4																
5																
6																

3. DIMOSTRAZIONE DELLA DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA ESPRESSA IN STANDARD OUTPUT CONSEGUITA A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELL' OPERAZIONE

Dimensione economica espressa in termini di "standard output" SO	Dimensione economica alla data della domanda di sostegno	Dimensione economica alla data della domanda di saldo
	€	€

4. DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DA UN PUNTO DI VISTA ECONOMICO E AMBIENTALE

Sintesi valutazione sostenibilità "Conto Economico":

Valorizzare i seguenti campi sulla base dei dati derivati dall'analisi del "Conto Economico" nella situazione "ex ante" ed "a regime"

- *(A) RO "ex ante" (riferito al momento della presentazione della domanda di aiuto): ___________ euro;*
- *(B) RO "a regime" (riferito al momento in cui si presume l'investimento è a regime): ___________ euro;*
- *B – A > 0 euro;*

SCHEDA DI PERFORMANCE INTERVENTO 4.1.1				
PARAMETRI SOSTENIBILITA' GLOBALE ART. 17 DEL REG 1305/13		**Descrizione obiettivo alla data della domanda di saldo**	**valutazione tra la situazione ex ante e post**	**DETTAGLIARE L'INVESTIMENTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO SPECIFICO**
Miglioramento del rendimento economico	Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	
	Investimenti finalizzati al contenimento dei costi diretti di produzione per unità di prodotto o superficie espresso in termini economici		☐ si ☐ no	Specificare l'investimento e dimostrazione del miglioramento
Miglioramento della qualità delle produzioni	Orientamento verso il metodo di produzione biologico	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzati all'ottenimento di produzioni biologiche compresa la fase di conversione (produzione e/o trasformazione) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento a prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzate alla produzione/trasformazione di prodotti di qualità secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale (DOCG, DOP, IGT, IGP, AQUA, PdiM) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento all'adozione di altri sistemi tracciabilità di prodotto o di certificazione volontaria	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Acquisto di agevolatrici	Settore vitivinicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Attrezzature per fienagione	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
Miglioramento	Riduzione dell'uso del suolo	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare

sostenibilità ambientale				
	Miglioramento tecniche di distribuzione dei fitofarmaci, favorendo maggiore efficacia degli input, contenimento delle emissioni e degli effetti "deriva" nell'ambiente	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Diffusione e miglioramento delle tecniche di agricoltura conservativa quali la minima lavorazione, semina sul sodo, gestione cover crops, gestione residui colturali, attenuazione compattamento dei suoli, gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico	Tutti i settori produttivi (seminatrici solo per settore zootecnia e cerealicoltura)	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti dell'allevamento	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Migliore situazione della depurazione scarichi dai processi produttivi aziendali	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Efficientamento energetico dei processi produttivi e migliore situazione nell'impiego dei combustibili fossili nei processi produttivi)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Estremi certificazione
	Benessere animale (robot di mungitura, impianti controllo parametri ambientali)	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Attrezzatura apistica	SO prevalente: apicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato

5. TRASFORMAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Nel caso di aziende che prevedono investimenti relativi alla trasformazione va compilata la tabella seguente:

☐ L'azienda acquista prodotti da terzi per la trasformazione/commercializzazione (allegare le fatture e/o documentazione di acquisto)

☐ Le quantità di prodotti trasformati e commercializzati in entrata ed in uscita SONO di prevalente provenienza aziendale e sono quelli stimati nella tabella seguente:

	Tipologia di Prodotto (descrizione prodotto primario/p. trasformato)	Quantità di prodotto aziendale (produzione primaria - unità di misura)	Quantità di prodotto acquistato da terzi * (produzione primaria - unità misura)	Quantità prodotto di origine aziendale destinato alla trasformazione (unità di misura)	note
Situazione POST investimento					

- Investimenti relativi all'efficientamento energetico (qualora previsto);

☐ Nel caso di investimenti relativi all'efficientamento energetico degli edifici la classe energetica dell'edificio oggetto dell'investimento è passato dalla classe alla classe (allegata cartificazione);

☐ Nel caso di Impianti per migliorare l'efficienza energetica del ciclo produttivo si riportano i dati seguenti:

- Consumo energetico ante investimento (*unità di misura/ unità di prodotto):*
- Consumo energetico post investimento (*unità di misura/ unità di prodotto):*

- Realizzazione di impianti per la produzione di FER "fonti energetiche Rinnovabili" (qualora previsto) relativi al fabbisogno energetico per autoconsumo:

	Anno di riferimento	Anno di riferimento	Anno di riferimento	note

Consumi energetici ANTE investimento (unità di misura)				
Consumi energetici POST investimento (unità di misura)	Stima POST investimento			

6. **SITUAZIONE OCCUPAZIONALE ALLA DOMANDA DI SALDO**

Indirizzo sede operativa (se non coincidente con quella fiscale):

NOMINATIVO	N. ISCRIZIONE INPS	OCCUPATI CD / IAP	OCCUPATI OTI

Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno - compresi dipendenti)

Il sottoscritto **dichiara** di:

☐ aver compilato il modello di MONITORAGGIO con i dati **aggiornati** al momento della presentazione della **domanda di saldo**, scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226;

☐ aver inviato all'indirizzo PEC sviluppoagricolo@certregione.fvg.it, contestualmente alla presentazione della domanda di saldo, il modello aggiornato in formato .xlsx ;

Luogo e data,

firma del beneficiario

____

ALLEGATI

☐ Copia documento di identità;
☐ Piano aziendale aggiornato;
☐ Copia dei contratti relativi all'acquisto di terreni e fabbricati se non già trasmessi;
☐ Fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra interventi relativi alla produzione e interventi relativi alla trasformazione/commercializzazione;
☐ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale secondo le modalità previste dal bando;
☐ Relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
☐ Copia completa del progetto comprese autorizzazioni, concessioni, ecc. nonché copia di eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
☐ Copia degli elaborati derivanti da eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della verifica di congruità delle spese tecniche di cui al Prezzario spese tecniche;
☐ Comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti non sostanziali;
☐ Computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
☐ Relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
☐ Per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione o/e altra documentazione di chiusura iter edilizio;
☐ Ove previsto copia della documentazione presentata per la dichiarazione di fine lavori e chiusura iter autorizzativo;
☐ Per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
☐ Per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192;
☐ Per interventi nella trasformazione o nella commercializzazione di prodotti: copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda di pagamento e copia delle fatture relative ai prodotti acquistati da terzi;
☐ Copia di tutti i registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
☐ Ove previsto, documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie;
☐ Per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità (allegare)
☐ Per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, copia della certificazione volontaria (allegare);
☐ "Screenshot" o copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite nel bando;
☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

1. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

☐ scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di MONITORAGGIO aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)

nato/a a Prov. ( ) il

residente a (Comune) Prov ( )

indirizzo (via/piazza e numero civico)

consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data ____________________________
firma del dichiarante (*)

La firma non deve essere autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente/Ufficio che ha richiesto la dichiarazione.
- Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.- Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 445/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 "MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE - MACCHINARI E ATTREZZATURE" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" – macchinari e attrezzature , in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata a potenziare la competitività e migliorare la redditività, le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese agricole salvaguardando, nel contempo, il patrimonio agro ambientale in cui le aziende operano.

Articolo 2 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate in regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) La struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
b) L'ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:
- fondi PSR per complessivi euro 772.761,41 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 333.214,72;
- fondi aggiuntivi regionali – AdS per complessivi euro 750.000,00;
3. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da rinunce ed economie potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 21, entro la data di validità della stessa.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 5 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) le imprese agricole individuali o societarie;
b) le cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
b) sono impresa non in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo.
3. I requisiti di cui ai commi 1 e 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".
5. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.

Articolo 6 Piano di sviluppo aziendale
1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il Piano di sviluppo aziendale (PA), redatto utilizzando il modello allegato A).
2. Il PA contiene almeno i seguenti elementi:
a) dettagliata descrizione del Progetto di impresa e dell'operazione;
b) la proposta di attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
c) la dimostrazione della sostenibilità economica e globale dell'azienda agricola.
3. Il PA di cui al comma 1 è compilato in sede di presentazione della domanda di sostegno con riferimento alla situazione aziendale ante investimento (ex ante), inoltre, nel caso di modifica degli obiettivi e dei risultati prefissati o di cambio del settore produttivo, è presentato, in allegato alla domanda di pagamento a saldo, aggiornato alla situazione a regime derivante dall'avvenuta realizzazione dell'operazione finanziata.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Tipologia e aliquote del sostegno
1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le seguenti aliquote distinte per tipologia di beneficiario:
a) giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto:
  1) al 50 % del costo ritenuto ammissibile per operazioni relative alla produzione agricola;
  2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli;
b) beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 (Allegato B) e i cui investimenti sono realizzati in queste zone:
  1) al 45 % per operazioni relative alla produzione agricola;
  2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli
c) beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b):
  1) al 35 % per operazioni relative alla produzione agricola;
  2) al 30 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli.
d) imprese biologiche cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU;
  1) al 40 % per operazioni relative alla produzione agricola;
  2) al 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli;

2.Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui agli articoli 15 e 20.

Articolo 8 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a:
a) euro 20.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle aree soggette a svantaggi naturali di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
b) euro 40.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle altre aree;
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 250.000,00.

Articolo 9 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni relative all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature collegati al ciclo colturale, all'allevamento, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti agricoli, di prevalente provenienza aziendale, appartenenti all'Allegato I al trattato.

Articolo 10 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:
a) sono realizzate in Friuli Venezia Giulia;
b) migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale. Le prestazioni e la sostenibilità globale dell'impresa si intendono migliorate qualora si ottenga un incremento previsionale di almeno un parametro produttivo tra quelli indicati ai successivi numeri 1) o 2) unitamente al miglioramento previsionale di almeno un parametro della sostenibilità ambientale di cui al successivo numero 3):
1) migliorano il rendimento economico: gli interventi in cui è declinata l'operazione introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono l'innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori della produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di trasformazione e commercializzazione;
2) migliorano la qualità delle produzioni: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la riconversione (cambio del settore produttivo) o l'avvio di metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o di certificazioni volontarie o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale e regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e di benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3) migliorano la sostenibilità ambientale: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, l'efficientamento della gestione dei reflui zootecnici o di lavorazione, l'adesione a sistemi di certificazione ambientale, la conversione al metodo biologico, l'adattamento e la mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici.
c) se relative alla trasformazione e alla commercializzazione, sono ammissibili se i prodotti agricoli, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e sono di prevalente provenienza aziendale.

Articolo 11 Operazioni non ammissibili
1. Non sono ammissibili le operazioni:
a) già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno;
b) che prevedono la mera sostituzione di macchinari e attrezzature;
c) che prevedono interventi in beni immobili di qualsiasi tipo.
2. Ai fini di cui al comma 1, lettera a) si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 12 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili i costi:

a) per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale;
b) generali per la stesura del PA, per le garanzie fidejussorie connesse alla concessione degli anticipi, relativi alla tenuta del conto corrente, purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento nel limite del 10 per cento dei costi di cui alla lettera a);
2. I costi sono ammissibili se:
a) sono fatturati e quietanzati dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione;
b) sono preventivati e pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
c) sono congrui e ragionevoli.

Articolo 13 Leasing
1. Il leasing è ammissibile purché preveda il patto di riacquisto da parte dell'utilizzatore a fine leasing e fino ad un massimo corrispondente al valore di mercato del bene.
2. Il costo ammissibile è rappresentato dalla somma dei canoni pagati dall'utilizzatore al concedente alla data di presentazione della domanda di pagamento, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, e sono considerati al netto dei costi connessi al contratto, quali garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi.
3. Non sono ammissibili i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Articolo 14 Costi non ammissibili
1. Non sono considerati ammissibili i costi:
a) fatturati o quietanzati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, di variante o di pagamento;
c) relativi all'acquisto di macchinari o di attrezzature o alla realizzazione di impianti stabilmente connessi ai fabbricati;
d) per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature usati;
e) relativi a beni immobili;
f) per l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
g) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, l'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini comprese le barriques;
h) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
i) per l'acquisto di animali;
j) inerenti agli interessi passivi;
k) inerenti all'imposta sul valore aggiunto (IVA);
l) connessi al contratto di locazione finanziaria, nel caso del leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare alla domanda di sostegno:
a) per l'acquisto di attrezzature e macchinari compresi nel "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" (Prezzario macchinari) approvato con DGR 1600/2019:
1. per ogni macchinario o attrezzatura prevista, preventivo di spesa, redatto su carta intestata del fornitore, datato e firmato, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
i. i dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del fornitore;
ii. la tipologia e la descrizione della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
iii il prezzo unitario e il prezzo complessivo;

2. report generato dall'applicativo del Prezzario macchinari, relativo a ogni macchinario o attrezzatura preventivata;

b) per l'acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nel "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR 1600/2019, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

1. tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2. redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3. contenenti i seguenti elementi:
   I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
   II. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional
   III. il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
   IV. eventuali ulteriori elementi utilizzati ai fini della scelta del preventivo ritenuto valido;
4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici quali ad esempio, la completezza delle caratteristiche funzionali, i tempi di consegna, l'assistenza tecnica, nel caso in cui la scelta del preventivo non risulti essere quella con il prezzo più basso. Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

c) in caso di acquisto di macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera b) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

d) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

e) in caso di spese generali per la stesura del PA, mediante verifica che il costo proposto non sia superiore al relativo costo derivante dal "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020" (Prezzario spese tecniche) approvato con DGR n.291/2020. A tale fine alla domanda di sostegno è allegato:

1. preventivo di spesa, redatto su carta intestata del professionista o della ditta fornitrice il servizio, contenente:
   i. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
   ii. tipologia e descrizione del servizio offerto e indicazione della tipologia di progettazione tra quelle individuate nel Prezzario (stesura del Piano aziendale);
   iii. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti.

f) in caso di spese generali per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze

1. almeno tre preventivi:
   a. fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
   c. contenenti i seguenti elementi:
      I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;
      III. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti;

2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. Il costo ammissibile relativo a macchinari e attrezzature comprese nel Prezzario macchinari, di cui al comma 1, lettera a) e alle spese generali per la stesura del PA, di cui al comma 1, lettera e), non è superiore a quello indicato nei rispettivi Prezzari.
3. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi il costo ammesso non è superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità.

Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario, entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 18.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro di cui all'articolo 35 "Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni".
5. Il beneficiario che presenta domanda di sostegno a valere sul presente bando non può presentare domanda di sostegno a valere sul bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature. Qualora il beneficiario presenti domanda di sostegno a valere su entrambi i bandi, l'ufficio attuatore archivia la domanda cronologicamente presentata per ultima.

Articolo 18 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
b) Piano di sviluppo aziendale di cui all'articolo 6 "Piano di sviluppo aziendale";
c) documentazione di cui all'articolo 15 "Congruità e ragionevolezza dei costi" in funzione dell'operazione programmata;
d) nel caso di interventi nella trasformazione e commercializzazione di prodotti, copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda, copia delle fatture relative alla materia prima acquistata da terzi per successiva trasformazione aziendale, ogni altra documentazione utile a quantificare la produzione aziendale di materie prime e la produzione trasformata in azienda;
e) prospetto contenente i seguenti dati riferiti all'anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno: numero dipendenti iscritti all'INPS come coltivatori diretti (CD), Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Operai a tempo indeterminato (OTI);
f) copia di eventuali certificazioni volontarie o copia della richiesta di adesione alla certificazione volontaria;
g) eventuali copie di disciplinari interni di produzione;

h) per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n.1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del relativo disciplinare di qualità;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante l'adesione, alla data della presentazione della domanda di sostegno o che intende aderire a saldo ad eventuali regimi di qualità indicati all'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
   - che l'impresa non è azienda in difficoltà;
   - che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuto dichiarati illegittimi;
   - che non è stata presentata domanda di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – fabbricati, macchinari e attrezzature" – bando 2020;
   - di non avere ottenuto la concessione di aiuti a valere sui bandi del PSR 2014-2020 relativi al tipo di intervento 4.1.1 approccio individuale o approccio di filiera (Progetti di filiera) o approccio a pacchetto giovani.

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità

1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità descritti all'allegato C).
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 81 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 26 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane, in caso di ulteriore parità, nel genere femminile e, in caso di ulteriore parità, nella domanda prevista con costo inferiore.

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e all'Autorità di Gestione e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Articolo 21 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Articolo 22 Avvio e conclusione

1. L'operazione è avviata, conclusa e rendicontata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro dodici mesi a decorrere dalla data di detto provvedimento, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23.

Articolo 23 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede le proroghe, di cui al comma 1, fino ad un massimo di tre mesi.
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 24 Varianti

1. Si considerano varianti:

a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento fino al 10 per cento quale conseguenza:

   1) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
   2) della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dall'operazione ammessa a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 12 "costi ammissibili", comma 1, lettera b).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo corredata da:

a) relazione di variante, datata e firmata, redatta utilizzando il modello allegato D);
b) preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 15.

5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante con proprio provvedimento.
6. Le varianti non comportano:

a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di forza maggiore subentro e cessione;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi;
c) una riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile superiore al 10%;
d) la modifica dei punteggi assegnati, in sede di ammissibilità al finanziamento, ai criteri "Positive ricadute ambientali";
e) un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 25 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture (copia della fattura elettronica disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate) o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla

quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 20, comma 2 o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento.
3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 26 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso;
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN.
3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. L'ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento i cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 27 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato E).
2. La liquidazione del saldo è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
3. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 3, l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 6;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 3 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, preventivati e pertinenti all'operazione realizzata.
6. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 3, 4 e 5 il soggetto delegato dall'Organismo pagatore svolge, ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, i controlli in loco delle domande di pagamento campionate entro 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dalla data del campionamento.
7. In pendenza dei controlli di cui al comma 6 i termini del procedimento di liquidazione del sostegno sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
8. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
9. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 3 a 8, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
10. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
11. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 9, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 28 Subentro e cambio del beneficiario
1. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:
a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;

c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 29 Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 i beneficiari rispettano il vincolo quinquennale di stabilità dell'operazione, decorrente dal pagamento finale, impegnandosi a:
a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.
2. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione di cui al DPREG 141/2016, la sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:
a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
3. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 2 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 30 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;
   b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione.
2. I dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

Articolo 31 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, ad eccezione del sostegno di cui alla tipologia di intervento 4.1.4 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – Strumenti finanziari: fondo d rotazione", nel rispetto delle percentuali previste.

Articolo 32 Impegni essenziali

1.Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Ai fini del presente bando non trova applicazione l'impegno essenziale "a.1 –avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione".
3. Oltre agli impegni di cui al comma 1, è previsto a carico del beneficiario l'impegno essenziale di non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento.
4. Le modalità di controllo dell'impegno di cui al comma 3 sono indicate nell'allegato G) del presente bando.

5. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
6. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 33 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017.
2. Ai fini del presente bando non trovano applicazione gli impegni accessori b.1 "mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata", b2 "Chiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante", b.4 "Rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa" di cui all'allegato B alla deliberazione n. 1623/2017.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 34 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 35 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 36 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 32 e 33 e in conformità alla l.reg. 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 37 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 38 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 32 e 33 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 39 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." emanato con DPReg 141/2016.

Articolo 40 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 41 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio sviluppo comparto agricolo
Email: sviluppoagricolo@regione.fvg.it pec: sviluppoagricolo@certregione.fvg.it
Alessandro Zanella 0432 555358 Responsabile di posizione organizzativa
Mauro Fabian 0434 529348 sede di Pordenone
Marco Floreani 0433 481419 sede di Tolmezzo
Daniela Franz 0481 386265 sede di Gorizia
Claudio Majcen 040 3775829 sede di Trieste
Stefano Predan 0432 555180 sede di Udine
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A)

Modello Piano aziendale tipo di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – Macchinari e attrezzature" del PROGRAMMA di SVILUPPO RURALE 2014-2020 della Regione Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA

BANDO MACCHINARI ED ATTREZZATURE

INDICE:

1. ACCESSO AL BANDO

1.1 Tipologia di accesso

☐ Attrezzature e macchinari agricoli

1.2 Demarcazione OCM

Verifica che gli interventi proposti siano compatibili con quanto previsto nel cap 14 del PSR "Informazioni sulla complementarità":

Indicare il rispetto della demarcazione di cui al capitolo 14 del PSR
Settore Ortofrutta:
L'azienda partecipa ad un OP?
☐ *NO;*
☐ *SI - Indicare la denominazione OP ________________;*
In caso affermativo compilare la scheda seguente:
☐ *L'azienda dichiara di non aver partecipato a piani di ristrutturazioni previsto dal piano operativo dell'OP inerenti lo stesso investimento;*
☐ *gli investimenti relativi alla produzione agricola sono superiori a 50.000,00*

Settore vitivinicolo:
l'investimento proposto non riguarda:

☐ *l'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini comprese le barrique;*

☐ *Investimenti inferiori a 250.000, 00 per:*

- *acquisto di specifica attrezzatura isobarica per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendente autoclavi, impianto di filtrazione, gruppo frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;*
- *acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento.*

Settore olivicolo

☐ *interventi previsti da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi degli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli ambiti di cui all'art. 29 del regolamento medesimo.*

Altri settori: vedasi capitolo 14 del Programma di sviluppo rurale.

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

2.1 Il soggetto proponente:

Inserire l'anagrafica dell'Azienda Agricola

2.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno:

Descrizione sintetica della situazione di partenza del beneficiario

2.2.1 Descrizione della situazione di partenza del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- Settore produttivo prevalente:
  - ☐ lattiero caseario e zootecnia da latte;
  - ☐ altri allevamenti compresa apicoltura;
  - ☐ colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura);
  - ☐ cereali proteoleaginose e piante da fibra;
  - ☐ altri settori.
- Dimensione economica espresso in termini di "standard output" SO: ______ euro.
- Allegare lo "screenshot" (immagine schermo) o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 2236/2019);

Altre informazioni rilevanti:
Presenza di allevamenti, attività di trasformazione, attività connesse:
Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):
- *Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro ___________;*
- *Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro ___________ - annualità __________ (alternativo al punto precedente);*
- *allegare modello IVA relativo all'anno di imposta precedente alla presentazione della domanda (nel caso di interventi nella trasformazione/commercializzazione dei prodotti);*
- *Altre informazioni pertinenti*

2.2.2 Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo):

- Settore produttivo prevalente:
  ☐ lattiero caseario e zootecnia da latte;
  ☐ altri allevamenti compresa apicoltura;
  ☐ colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura);
  ☐ cereali proteoleaginose e piante da fibra;
  ☐ altri settori.
  Dimensione economica espresso in termini di "standard output" SO: _______ euro.
- Allegare lo "screenshot" (immagine schermo) o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 2236/2019);

3. PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione del progetto proposto

Breve descrizione del progetto di impresa completo di:
- *Obiettivi del progetto;*
- *Descrizione degli interventi proposti in relazione agli obiettivi;*
- *Investimenti previsti:*
  ☐ *Macchine ed attrezzature per produzione primaria (elenco)*
  ☐ Macchine ed attrezzature per la trasformazione/commercializzazione (elenco)

Indicare eventuali altri investimenti che saranno realizzati dall'azienda ma per i quali non viene richiesto il sostegno a valere sulla presente domanda:
☐ ________________

- Descrizione dei diversi prodotti che si intendono realizzare (colture/allevamenti/prodotti trasformati) al termine dell'investimento previsto dal PA;
  ☐ Produzione di prodotti agricoli allegato I trattato UE: tipologia prodotto ________________;
  ☐ Trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli allegato I trattato UE: Tipologia di prodotto finale ________________;
- Nel caso di aziende che prevedono investimenti relativi alla trasformazione va compilata la tabella seguente:

☐ L’azienda acquista prodotti da terzi per la trasformazione/commercializzazione (allegare le fatture e/o documentazione di acquisto)

☐ Le quantità di prodotti trasformati e commercializzati in entrata ed in uscita SONO di prevalente provenienza aziendale e sono quelli stimati nella tabella seguente:

	Tipologia di Prodotto (descrizione prodotto primario/p. trasformato)	Quantità di prodotto aziendale (produzione primaria - unità di misura)	Quantità di prodotto acquistato da terzi * (produzione primaria - unità misura)	Quantità prodotto di origine aziendale destinato alla trasformazione (unità di misura)	note
Situazione ANTE investimento					
Situazione POST investimento					

3.2 Piano finanziario

Compilare la tabella inserendo le informazioni richieste ed aggiungendo, qualora necessarie, ulteriori informazioni.

Nota: ai fini della compilazione è necessario eseguire un "doppio click" sulla tabella facendo attenzione ad adattare la stessa affinchè nel documento word siano visibili tutti i campi compilati; in alternativa è possibile compilare il Piano finanziario in formato excel inserendo l'immagine (screenshot) o allegando la stampa.

PIANO FINANZIARIO							
4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E				DA COMPILARE IN CASO DI FORNITURA DI BENI E SERVIZI CON			
N. PROGR.	CATEGORIA INVESTIMENTO	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	DESCRIZIONE FORNITURA	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE (euro)	NOTE
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							

3.3 Cronoprogramma

Dettagliato cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PIANO AZIENDALE DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE						
Tipologia di intervento	**Termine per la conclusione delle opere**	**Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 24 mesi (euro)**	**Totale costo previsto euro**
Bando per l'acquisto di macchinari ed attrezzature	Max 12 mesi			Non previsto	Non previsto	

4. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

Compilare la richiesta di punteggio inserendo, se del caso, l'opportuna giustificazione:

"Criteri di carattere trasversale"

- *Aziende giovani:* *punti _____*
  ☐ *Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 n) del reg. 1305/2013;*
  ☐ *Aziende con titolare o contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, o socio amministratore o legale rappresentante giovane.*
  Nominativo del giovane che possiede il requisito:

- *Settore produttivo del beneficiario (pertinenza e prevalenza dell'operazione alla conclusione dell'investimento)* *punti ____*
  ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  ☐ *Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo);*
  ☐ *Cereali proteaginose e piante da fibra;*
  ☐ *Altri settori.*

- *Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno -compresi dipendenti)* *punti* ____
  ☐ *uguali o superiori a 3;*
  ☐ *almeno 2;*

- *Localizzazione dell'operazionepunti* _____
  ☐ *Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013;*
  ☐ *Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013;*
  ☐ *Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013;*
  ☐ *Poli urbani con esclusione delle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013.*

- *Aziende agricole IAP con:* *punti* _____
  ☐ *Dimensione economica espressa in SO fino a 50.000,00 euro*
  ☐ *Dimensione economica espressa in SO da 50.001,00 a 100.000,00 euro*

- *Rotazione dei beneficiari (aziende che non hanno fruito di aiuti sul PSR 2014/20 mis 4.1.1* *punti* _____

"***Positive ricadute ambientali***" ;

- *Irroratrici per il diserbo con controllo elettronico del flusso* *punti* _____
  ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  ☐ *Cereali proteaginose e piante da fibra;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Irroratrici per trattamenti fitoiatrici con controllo elettronico del flusso* *punti* _____
  ☐ *Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo);*
  ☐ *Altri settori;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

Seminatrici combinate su sodo *punti* _____
☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*

☐ *Cereali proteaginose e piante da fibra;*
Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Attrezzature per la minima lavorazione o la gestione dell'inerbimento (investimento minimo 5.000,0 euro)* *punti* ______
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Kit per agricoltura di precisione (semina, concimazione o trattamenti fitoiatrici con investimento minimo 5.000,0 euro)* *punti* ______
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel):* *punti* ______
  Allegare documentazione a supporto;

- *Acquisto attrezzature per la fienagione (investimento minimo 15.000,00 euro)* *punti* ______
  ☐ *Lattiero caseario e zootecnica da latte;*
  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Attrezzature agevolatrici (investimento minimo 7.500,00 euro)* *punti* ______
  ☐ *Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, vivaismo viticolo);*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

- *Attrezzature per attività apistica (solo aziende con SO prevalente settore apicoltura - investimento minimo 7.500,00 euro)* *punti* ______
  ☐ *Altri allevamenti compresa apicoltura;*
  Indicare l'investimento associato al punteggio richiesto:

"Miglioramento della qualità delle produzioni"

- *Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione a tali regimi ed inerenti il settore di investimento proposto:* *punti* ______
  - ☐ *prodotti biologici o in fase di conversione;*
  - ☐ *prodotti di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna;*
  - ☐ *Operazioni finalizzate alla produzione di prodotti a Marchio AQUA;*
  - ☐ *Operazioni finalizzate prevalentemente alla produzione di prodotti ottenuti in base a disciplinari di certificazione volontarie.*

Nota: *<u>Allegare certificato giustificativo del regime di qualità selezionato</u>*

5. SOSTENIBILITA' ECONOMICA E SOSTENIBILITA' GLOBALI DELL'AZIENDA AGRICOLA

5.1 Sostenibilità economica dell'investimento

Sintesi valutazione sostenibilità "Conto Economico":
Valorizzare i seguenti campi sulla base dei dati derivati dall'analisi del "Conto Economico" nella situazione "ex ante" ed "a regime"

- *(A) RO (reddito operativo) "ex ante" (riferito al momento della presentazione della domanda di aiuto):* ___________ *euro;*
- *(B) RO (reddito operativo) "a regime" (riferito al momento in cui si presume l'investimento sia a regime):* ___________ *euro;*
- *B – A > 0 euro;*

conto economico

descrizione	domanda di sostegno importo	domanda di saldo importo	previsione a regime importo
ricavi di vendita (fatturato) + vendita diretta	- €	- €	- €
ricavi da attività connessa (agriturismo, contoterzi, agro-energia)	- €	- €	- €
anticipazioni colturali (saldo)	- €	- €	- €
rimanenze iniziali (saldo)	- €	- €	- €
produzione lorda vendibile	- €	- €	- €
costi da attività di produzione	- €	- €	- €
costi da attività connesse	- €	- €	- €
spese generali (comprese spese amministrative e assicurative)	- €	- €	- €
totale costi	- €	- €	- €
salari e stipendi	- €	- €	- €
oneri sociali (inps titolari e dipendenti)	- €	- €	- €
margine operativo lordo	- €	- €	- €
ammortamenti*		- €	- €
reddito operativo	- €	- €	- €
ricavi da attività non caratteristiche	- €	- €	- €
costi da attività non caratteristiche	- €	- €	- €
proventi straordinari (compresi rimborsi assicurativi)	- €	- €	- €
perdite straordinarie (sopravvenienze passive)	- €	- €	- €
interessi attivi	- €	- €	- €
interessi passivi*	- €	- €	- €
imposte e tasse	- €	- €	- €
ricavi contributivi ciclici, premi e contributi agea	- €	- €	- €
reddito netto (utile/perdita di esercizio)	- €	- €	- €

* inserire la quota interessi relativa all'investimento calcolato sul capitale detratto dell'aiuto previsto

calcolo ammortamenti	totale investimento **	aiuto previsto***	totale investimento al netto dell'aiuto	totale ammortamenti
investimenti in beni immobili (34 anni 3 %)	- €	- €	- €	- €

5.2 Sostenibilità globale dell'azienda agricola

- Descrizione dei parametri indicati nelle schede di performance utili a valutare, al termine dell'investimento, il miglioramento della sostenibilità globale espressa in termine di:
  - ☐ miglioramento del rendimento economico
  - ☐ miglioramento della qualità delle produzioni
  - ☐ miglioramento della sostenibilità ambientale

SCHEDA DI PERFORMANCE INTERVENTO 4.1.1

PARAMETRI SOSTENIBILITA' GLOBALE ART. 17 DEL REGOLAMENTO		Descrizione obiettivo alla data della domanda di saldo	valutazione tra la situazione ex ante e post	DETTAGLIARE L'INVESTIMENTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO SPECIFICO
Miglioramento del rendimento economico	Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	
	Investimenti finalizzati al contenimento dei costi diretti di produzione per unità di prodotto o superficie espresso in termini economici		☐ si ☐ no	Specificare l'investimento e dimostrazione del miglioramento
Miglioramento della qualità delle produzioni	Orientamento verso il metodo di produzione biologico	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzati all'ottenimento di produzioni biologiche compresa la fase di conversione (produzione e/o trasformazione) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento a prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzate alla produzione/trasformazione di prodotti di qualità secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale (DOCG, DOP, IGT, IGP, AQUA, PdiM) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento all'adozione di altri sistemi tracciabilità di prodotto o di certificazione volontaria	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare

	Acquisto di agevolatrici	Settore vitivinicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Attrezzature per fienagione	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
Miglioramento sostenibilità ambientale	Miglioramento tecniche di distribuzione dei fitofarmaci, favorendo maggiore efficacia degli input, contenimento delle emissioni e degli effetti “deriva” nell’ambiente	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Diffusione e miglioramento delle tecniche di agricoltura conservativa quali la minima lavorazione, semina sul sodo, gestione cover crops, gestione residui colturali, attenuazione compattamento dei suoli, gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico	Tutti i settori produttivi (seminatrici solo per settore zootecnia e cerealicoltura)	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Estremi certificazione
	Attrezzatura apistica	SO prevalente: apicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	______________________ (aggiungere eventuali altri indicatori)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato

Luogo e data sottoscrizione
______________________Il legale rappresentante dell’azienda

____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARAZIONE IAP

Il sottoscritto ________________ codice fiscale ________________
titolare dell'impresa agricola ditta individuale denominazione _____________ CUAA _____
oppure socio della società agricola denominazione ______________ CUAA ______
oppure socio amministratore della cooperativa agricola denominazione ______________ CUAA

dichiara

di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:
□ in possesso di posizione INPS in qualità di CD (coltivatore diretto) dal ____________ secondo quanto previsto dalla DGR 15.4.2005 n. 798

di essere in possesso delle conoscenze professionali per la qualifica di IAP in quanto, secondo il caso:
□ iscritto INPS come CD continuativamente dal __________ e pertanto per almeno un triennio antecedente alla domanda di accesso al PSR
□ in possesso di diploma di laurea in _______________ o di diploma di __________________________ conseguito presso __________________________ in quanto titoli previsti dalla DGR 15.4.2005. n. 798 oppure
□ in possesso di attestato di frequenza di corso di formazione complementare agraria della durata di almeno 150 ore organizzato dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR 14.4.2005, n. 798 (specificare data attestazione e titolo del corso _______________)
□ operando in zone prevalentemente svantaggiate svolge esercizio triennale di attività agricola in base a data apertura P.IVA (data __________)

OPPURE

dichiara

di essere in possesso dei requisiti di tempo e reddito per la qualifica di IAP in quanto:
□ ha ottenuto iscrizione definitiva INPS in qualità di IAP dal ___________ n. di posizione ______________ a seguito di certificazione rilasciato dalla Regione competente

Il dichiarante

____

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto _______ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola CUAA ______ con sede in via _______ a _______

DICHIARA

a. Che l'azienda aderisce ai regimi di qualità indicati all'art. 16 del reg. UE 1305/13:
   ☐ prodotti biologici o in fase di conversione;
   ☐ prodotti di qualità di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna;
   ☐ operazioni finalizzate alla produzione di prodotti a Marchio AQUA;
   ☐ operazioni finalizzate prevalentemente alla produzione di prodotti ottenuti in base a disciplinari di certificazione volontarie.
b. il possesso dei requisiti di ammissibilità ;
c. che l'impresa non è azienda in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo in quanto:
   ☐ Non sono stati concessi all'impresa "aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi art. 16 LR 18/2004 e art. 6, comma 67, LR 15/2005", né risultano piani di ristrutturazione in corso ai sensi della medesima normativa;
   ☐ L'impresa è autonoma. Non ha imprese associate o collegate secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
   ☐ L'impresa è associata con _________ e/o è collegata a ______________ secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
   ☐ Si tratta di una piccola/microimpresa (fatturato o il totale di bilancio dell'impresa richiedente non supera 10 milioni di euro e numero degli effettivi dell'impresa richiedente inferiore a 50);
   ☐ Si tratta di una media impresa (meno di 250 occupati, fatturato di almeno 50 Meuro oppure attivo patrimoniale > 43 Meuro ex art 2 DM 18/4/2005);
d. ☐ che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente;
e. ☐ di non avere presentato altre domande di sostegno a valere su bando 2020 accesso individuale mis 4.1.1;
f. ☐ di non avere ottenuto aiuti a valere sui bandi del PSR 2014 2020 per le mis 4.11 approccio individuale, approccio di filiera e pacchetto giovani.

Luogo e data,

il dichiarante

____

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

ALLEGATO B)

AREE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013

Le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE)1305/2015 sono le zone montane sotto elencate.

ELENCO DEI COMUNI SVANTAGGIATI

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo
Fogliano Redipuglia (P)		

(P) – comune parzialmente delimitato

ALLEGATO C)

CRITERI DI SELEZIONE E DI PRIORITA TIPO DI INTERVENTO 4.1.1. – MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE – MACCHINARI E ATTREZZATURE

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo					
A - CRITERI SOGGETTIVI								
Aziende Giovani	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del reg. (UE) 1305/2013	Non cumulabili fra loro	8					Capoazienda giovane con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le qualifiche e competenze riconosciute sono diploma di laurea, diploma di scuola superiore e corso di formazione da 150 ore in campo agrario.
	Azienda condotta da giovane di età non superiore a 40 anni		5					Titolare o contitolare legale rappresentante giovane con età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno
Settore produttivo del beneficiario	Settore produttivo prevalente dell'azienda localizzata in regione FVG espresso in SO alla data di presentazione della domanda di saldo	Cumulabili	8	6	7	4	0	Il punteggio è assegnato tenuto conto della prevalenza e pertinenza dell'operazione proposta in termini economici rispetto al settore produttivo prevalente dell'azienda determinato in termini di SO "standard output" alla data della presentazione della domanda di pagamento a saldo

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo					
Numero di unità lavorative iscritte all' INPS come CD, IAP, OTI	Uguale o superiore tre	Non cumulabili fra loro	4					Verifica presso l'INPS del numero di Unità lavorative con iscrizione come CD "coltivatore Diretto", IAP "Imprenditore Agricolo Professionale", OTI "operaio tempo indeterminato", nell'anno solare precedente alla data di presentazione della domanda di sostegno
	Due		3					
Localizzazione prevalente della SAU nella Regione FVG	Aree rurali D o aree svantaggiate (art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013)	Non cumulabili fra loro	9					Prevalenza della SAU aziendale nell'area rurale interessata della regione FVG alla data della presentazione della domanda di sostegno
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		6					
	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del re. (UE) 1305/2013		3					
Aziende agricole IAP	Dimensione economica, espressa in standard output fino a 50.000 euro	Non cumulabili fra loro	4					Certificato del possesso dei requisiti IAP a titolo definitivo oppure iscrizione all'INPS come IAP alla data di presentazione della domanda di sostegno. La dimensione economica viene valutata in termini di SO alla data di presentazione della domanda di sostegno.
	Dimensione economica, espressa in standard output, compreso tra 50.001 e 100.000 euro		3					
Rotazione dei beneficiari	Aziende che non hanno fruito di aiuti a valere sul tipo di intervento 4.1.1 del PSR 2014/20	Cumulabile	10					Aziende che non sono state beneficiarie di aiuti a valere sui seguenti bandi del PSR 2014-2020:bando 4.1.1 approccio individuale e approccio di filiera, bandi 6.1.1 approccio a pacchetto

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo					
B - POSITIVE RICADUTE AMBIENTALI								
Miglioramento tecniche di distribuzione dei fitofarmaci, favorendo maggiore efficacia degli input, contenimento delle emissioni e degli effetti "deriva" nell'ambiente	Irroratrici per il diserbo con controllo elettronico del flusso	Non cumulabili fra loro	6	6	0	6	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categorie prezzario regionale "macchine per la difesa delle colture": tipologie "Irroratrici a barre con elettronica", "irroratrici con elettronica e trasporto pneumatico", "semoventi"
	Irroratrici per trattamenti fitoiatrici con controllo elettronico del flusso		0	0	8	0	8	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categorie prezzario regionale "macchine per la difesa delle colture": tipologie "atomizzatori alta tecnologia con distribuzione elettronica", "irroratrici a tunnel"

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo					
Diffusione e miglioramento delle tecniche di agricoltura conservativa quali la minima lavorazione, semina sul sodo, gestione cover crops, gestione residui compresa agricoltura di precisione	Seminatrici combinate o seminatrici da sodo	Cumulabili fra loro	3	3	0	3	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzario regionale "macchine per la semina": tipologie "seminatrici combinate" e "seminatrici da sodo"
	Attrezzature per la minima lavorazione o la gestione inerbimento - investimento minimo superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa		4					Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzario regionale: "macchine operatrici": tipologie altre macchine operatrici tipologia "trinciastocchi/trinciasarmenti" e "bracci decespugliatori" Categoria prezzario regionale: "Lavorazione del terreno": tipologia "coltivatori a strisce (strip tiller)" Categoria prezzario regionale: "macchine per viticoltura" tipologia "lavoratrici interceppo" Frutteti: "macchine per la gestione dell'inerbimento" Attrezzature per pirodiserbo Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa.
	kit per l'agricoltura di precisione collegato ad almeno una delle operazioni tra semina, concimazione e trattamenti fitoiatrici - investimento minimo superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa		5					kit necessario per il funzionamento automatizzato di almeno una macchina per l'agricoltura di precisione richiesta con la medesima domanda di sostegno per almeno una delle fasi: semina, concimazione o trattamenti fitoiatrici. Per l'attribuzione del punteggio il costo del Kit deve essere superiore a 5.000,00 euro IVA esclusa
Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Cumulabile	1					Il punteggio è assegnato alle aziende che alla data della domanda di sostegno sono in possesso delle seguenti certificazioni ambientali: · ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale); · EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit); · EcoLabel (Marchio dell'Unione europea di qualità ecologica);

Descrizione		Cumulabilità	Lattiero caseario e zootecnica da latte	Altri allevamenti compresa apicoltura	Colture pregiate (frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura)	Cereali proteo leaginose e piante da fibra	Altri settori	Modalità di verifica
			I punteggi correlati al settore produttivo vengono assegnati per gli investimenti coerenti con il settore produttivo prevalente dell'azienda espresso in standard output, alla data di presentazione della domanda di saldo					
Benessere animale	Acquisto di attrezzature per la fienagione - investimento minimo superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	2	2	0	0	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Categoria prezzario regionale: macchine per la fienagione e la raccolta dei foraggi. Tutte le tipologie. Categoria "trasporto" tipologia "trasporto balle e portacingoli". Essicatoi mobili o fissi per il trattamento del foraggio. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 15.000,00 euro IVA esclusa
Agevolatrici	Attrezzature agevolatrici per frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura - investimento minimo superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	0	0	6	0	0	Per il riconoscimento del punteggio sono riconosciute le seguenti categorie di macchine/attrezzature. Viticoltura: "defogliatrici"; Categorie prezzario regionale "macchine per viticoltura" tipologia "potatrici", "cimatrici" e "spollonatrici"; Frutticoltura " carri raccolta "; Ortofloricoltura: " trapiantatrici", "macchie per la raccolta" e "pacciamatrici". Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa.
Attrezzature per attività apistica	Macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica - investimento minimo superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa	Cumulabile	0	8	0	0	0	Attrezzature per la lavorazione del miele. Per l'attribuzione del punteggio l'investimento deve essere superiore a 7.500,00 euro IVA esclusa. Il punteggio è assegnato esclusivamente alle aziende con SO prevalente nel settore apicoltura alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Descrizione		Cumulabilità	Punteggio	Modalità di verifica
C - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI				
Adesione a regimi di qualità o a regimi di certificazioni volontaria, per gli interventi finalizzati all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione ai regimi	Regolamento (CE) n. 834/2007 – Prodotti biologici	Non cumulabili fra loro	11	L'azienda aderisce al regime indicato, coerente con il settore prevalente determinato sulla base della SO, alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenuto fino alla liquidazione del sostegno oppure alla data della domanda di pagamento a saldo.
	Regolamento (UE) n. 1151/2012 – DOP DOC, DOCG, IGT IGP, SGT, Prodotti di montagna; DOP Regolamento (UE) n. 665/2014; D. Lgs 61/2010, Regolamento (CE) n. 110/2008; Regolamento (CEE) n. 1601/91 come sostituito dal regolamento (UE) n.251/2014; Regolamento (UE) n. 1308/2013.		9	
	Marchio AQUA di cui alla L.r. n.21/2012.		4	
	Prodotti ottenuti in base a disciplinari di certificazione volontarie quali: Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3 - Produzione integrata; Decreto ministeriale 4 marzo 2011, n. 4337, articolo 7 - Sistema di qualità nazionale zootecnica; Certificazioni volontarie: •FSSC 22000 - Food Safety Systems; •ISO 22000 (FSM - Sistema di gestione per la sicurezza degli alimenti); •ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation" - Rintracciabilità di filiera; •BRC - British Retailer Consortium - Global Food Standard; •IFS - International Food Standard; •GLOBALGAP (ex EUREPGAP).		2	

ALLEGATO D)

Modello di RELAZIONE DI VARIANTE

Tipologia di intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilita' globale delle imprese agricole – Macchinari e attrezzature" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE DI VARIANTE

Descrizione della variante

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da schema finanziario riportato nella Relazione conclusiva**.

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta della riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento fino al 10 per cento quale conseguenza:

☐ di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
Descrizione:

Motivazione

☐ Si tratta del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
Descrizione:

Motivazione:

☐ Si tratta della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di sviluppo aziendale approvato
Descrizione:

Motivazione:

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata).

☐ Le economie sono destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata)

☐ Il costo della variante è quantificato con utilizzo del prezzario dei costi massimi di riferimento o di terne di preventivi (allegati alla Relazione conclusiva) come richiesto dall'art. 15 del bando.

Luogo e data

Firma del beneficiario

ALLEGATO E)

Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione a saldo del sostegno

a. Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
b. Piano aziendale aggiornato (nei casi indicati all'articolo 6, comma 3);
c. fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra interventi relativi alla produzione e interventi relativi alla trasformazione o alla commercializzazione. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del bando, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento;
d. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 25 del bando;
e. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f. per interventi nella trasformazione o nella commercializzazione di prodotti: copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda di pagamento e copia delle fatture relative ai prodotti acquistati da terzi;
g. prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
h. ove previsto, documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie oppure l'avvio della procedura prevista per l'adesione ai regimi di qualità;
i. per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità;
j. per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, copia della certificazione volontaria;
k. eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello allegato D);
l. "Screenshot" o copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite nel bando;
m. copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto
n. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato F), contenete i seguenti elementi essenziali:
   1. descrizione dell'operazione realizzata;
   2. elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   3. quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   4. dimostrazione del mantenimento o del raggiungimento della dimensione economica dell'azienda espressa in standard output conseguita a seguito dell'attuazione delle operazioni, qualora pertinente (ad esempio per cambio di indirizzo produttivo);
o. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal beneficiario e attestante:
   1. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   2. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   3. che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA.
p. scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di MONITORAGGIO aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226.

ALLEGATO F)

Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Liquidazione a saldo dell'aiuto concesso a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – macchinari e attrezzature"

MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA

Indice

1. PIANO AZIENDALE AGGIORNATO

1.1 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

Anagrafica beneficiario:

CUAA:

Codice domanda di aiuto:

N. decreto di finanziamento e data

Termine di conclusione investimento:

Spesa richiesta a contributo: €

Spesa ammessa a contributo: € Aiuto: €

1.2 TIPOLOGIA DI ACCESSO

☐ Attrezzature e macchinari agricoli

1.3 ITER AUTORIZZATIVO

Indicare se per la realizzazione dell'operazione è stato necessario richiedere delle autorizzazioni o dei permessi

☐ NO ☐ SI

Riportare gli estremi delle autorizzazioni/permessi

☐ ____________________

☐ ____________________

1.4 VARIANTI

Descrizione sintetica della variante:

- Dettaglio dei macchinari/attrezzature oggetto di richiesta di variante:
- Importo richiesto:
- Eventuale rideterminazione punteggio:

oppure

☐ Richiesta approvazione variante contestuale alla domanda di saldo

☐ Con la presente si richiede l'approvazione della variante di seguito descritta:

- Motivazione della richiesta:
- Dettaglio dei macchinari/attrezzature oggetto della richiesta di variante:
- Eventuale rideterminazione della spesa ammessa e dell'aiuto:
- Eventuale rideterminazione punteggio:

COMPILARE LO SCHEMA DI VARIANTE CLICCANDO SULL'ICONA EXCEL E ALLEGARE LA RELATIVA STAMPA

schema di variante

1.5 SOSTENIBILITA' ECONOMICA

☐ L'investimento è stato realizzato coerentemente a quello ammesso a finanziamento (viene confermato il "Conto Economico" iniziale)

☐ Il progetto iniziale ha subito delle VARIANTI:

- ☐ le varianti non comportano modifiche sostanziali al "Conto Economico" originario o aggiornato in sede di richiesta di variante
- ☐ le varianti comportano modifiche sostanziali al "Piano Economico" (il nuovo "Piano Economico")

1.6 CONFERMA CRITERI DI SELEZIONE (i criteri relativi alle Positive ricadute ambientali NON possono essere modificati)

Punteggio complessivo domanda di aiuto:

Punteggio complessivo domanda di saldo:

DESCRIZIONE DEI CRITERI	**PUNTEGGIO DOMANDA DI AIUTO**	**CONFERMA PUNTEGGIO DOMANDA DI SALDO**
PUNTEGGIO ***"criteri di carattere trasversale"*** *posseduti*		
• *Aziende giovani*		
• *Settore produttivo del beneficiario (pertinenza e prevalenza dell'operazione alla conclusione dell'investimento)*		
• *Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno -compresi dipendenti)*		
• *Localizzazione dell'operazione*		
• *Aziende agricole IAP*		
• *Rotazione dei beneficiari (aziende che non hanno fruito di aiuti sul PSR 2014/20 mis 4.1.1*		
Riepilogo dei ***"positive ricadute ambientali"*** *posseduti* **NON MODIFICABILI**		
• *Riduzione dell'uso del suolo*		
• *Irroratrici per il diserbo con controllo elettronico del flusso*		
• *Irroratrici per trattamenti fitoiatrici con controllo elettronico del flusso*		
• *Seminatrici combinate su sodo*		
• *Attrezzature per la minima lavorazione o la gestione dell'inerbimento (investimento minimo 5.000,0 euro)*		
• *Kit per agricoltura di precisione (semina, concimazione o trattamenti fitoiatrici con investimento minimo 5.000,0 euro)*		

• *Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)*		
• *Acquisto attrezzature per la fienagione (investimento minimo 15.000,00 euro)*		
• *Attrezzature agevolatrici (investimento minimo 7.500,00 euro)*		
• *Attrezzature per attività apistica (solo aziende con SO prevalente settore apicoltura - investimento minimo 7.500,00 euro)*		
Riepilogo dei ***"miglioramento della qualità delle produzioni"*** *posseduti*		
• *Operazioni finalizzate all'avvio, al miglioramento o al potenziamento di prodotti/processi già di qualità o certificati o finalizzati all'adesione a tali regimi ed inerenti il settore di investimento proposto*		
TOTALE PUNTEGGIO		

2. QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI COERENTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO

Compilare le due tabelle del file “rendiconto.xlsx” ed allegare la stampa in formato A3

QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO MISURA 411																
DESCRIZIONE INVESTIMENTO					DOMANDA DI		DOMANDA DI SALDO			PAGAMENTO						
PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTO INTERVENTO	DESCRIZIONE BENE/MACROINTERVENTI COMPUTO METRICO	CONGRUITA' SPESA	SPESA IMPONIBILE AMMESSA euro	AIUTO euro	SPESA IMPONIBILE RENDICONTABILE euro	AIUTO euro	VARIANTE	DATA FATTURA	N. FATTURA	MODALITA' DI PAGAMENTO	RIFERIMENTO PAGAMENTO (n - data)	TOTALE FATTURA euro	IMPORTO RENDICONTATO euro	NOTE
1																
2																
3																
4																
5																
6																

3. DIMOSTRAZIONE DELLA DIMENSIONE ECONOMICA DELL’AZIENDA ESPRESSA IN STANDARD OUTPUT CONSEGUITA A SEGUITO DELL’ATTUAZIONE DELL’OPERAZIONE

Dimensione economica espressa in termini di “standard output” SO	Dimensione economica alla data della domanda di sostegno	Dimensione economica alla data della domanda di saldo
	€	€

4. DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DA UN PUNTO DI VISTA ECONOMICO E AMBIENTALE

Sintesi valutazione sostenibilità "Conto Economico":

Valorizzare i seguenti campi sulla base dei dati derivati dall'analisi del "Conto Economico" nella situazione "ex ante" ed "a regime"

- *(A) RO "ex ante" (riferito al momento della presentazione della domanda di aiuto): ___________ euro;*
- *(B) RO "a regime" (riferito al momento in cui si presume l'investimento è a regime): ___________ euro;*
- *B – A > 0 euro;*

SCHEDA DI PERFORMANCE INTERVENTO 4.1.1

PARAMETRI SOSTENIBILITA' GLOBALE ART. 17 DEL REG 1305/13		Descrizione obiettivo alla data della domanda di saldo	valutazione tra la situazione ex ante ed ex post	DETTAGLIARE L'INVESTIMENTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO SPECIFICO
Miglioramento del rendimento economico	Miglioramento, presunto, del rendimento economico dell'azienda espresso in SO a conclusione dell'operazione	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	
	Investimenti finalizzati al contenimento dei costi diretti di produzione per unità di prodotto o superficie espresso in termini economici		☐ si ☐ no	Specificare l'investimento e dimostrazione del miglioramento
Miglioramento della qualità delle produzioni	Orientamento verso il metodo di produzione biologico	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzati all'ottenimento di produzioni biologiche compresa la fase di conversione (produzione e/o trasformazione) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Orientamento a prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale	L'operazione realizzata comprende investimenti finalizzate alla produzione/trasformazione di prodotti di qualità secondo sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale, regionale (DOCG, DOP, IGT, IGP, AQUA, PdiM) - tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare

	Orientamento all'adozione di altri sistemi tracciabilità di prodotto o di certificazione volontaria	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare
	Acquisto di agevolatrici	Settore vitivinicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Attrezzature per fienagione	Allevamenti	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
Miglioramento sostenibilità ambientale	Miglioramento tecniche di distribuzione dei fitofarmaci, favorendo maggiore efficacia degli input, contenimento delle emissioni e degli effetti "deriva" nell'ambiente	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Diffusione e miglioramento delle tecniche di agricoltura conservativa quali la minima lavorazione, semina sul sodo, gestione cover crops, gestione residui colturali, attenuazione compattamento dei suoli, gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico	Tutti i settori produttivi (seminatrici solo per settore zootecnia e cerealicoltura)	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Certificazione ambientale delle aziende agricole (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	Attrezzatura apistica	SO prevalente: apicoltura	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato
	____________________ (indicare eventuali altri indicatori già previsti nel PA ex ante)	Tutti i settori produttivi	☐ si ☐ no	Specificare investimento collegato

5. SITUAZIONE OCCUPAZIONONALE ALLA DOMANDA DI SALDO

Indirizzo sede operativa (se non coincidente con quella fiscale):

NOMINATIVO	N. ISCRIZIONE INPS	OCCUPATI CD / IAP	OCCUPATI OTI

Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno - compresi dipendenti)

Il sottoscritto **dichiara** di:

☐ aver compilato il modello di MONITORAGGIO con i dati **aggiornati** al momento della presentazione della **domanda di saldo**, scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226

☐ aver inviato all'indirizzo PEC sviluppoagricolo@certregione.fvg.it, contestualmente alla presentazione della domanda di saldo, il modello aggiornato in formato .xlsx ;

Luogo e data,

firma del beneficiario

____

ALLEGATI

☐ Copia documento di identità;
☐ Piano aziendale aggiornato;
☐ Fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra interventi relativi alla produzione e interventi relativi alla trasformazione/commercializzazione;
☐ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo del bando;
☐ Relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
☐ Comunicazione al competente Ufficio delle eventuali varianti;
☐ Relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
☐ Per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
☐ Per interventi nella trasformazione o nella commercializzazione di prodotti: copia del modello IVA relativo all'anno d'imposta precedente alla presentazione della domanda di pagamento e copia delle fatture relative ai prodotti acquistati da terzi;
☐ Copia di tutti i registri IVA in cui son registrate le fatture portate a rendiconto;
☐ Ove previsto, documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione alla produzione biologica, ai regimi di qualità o alle certificazioni volontarie oppure l'avvio della procedura prevista per l'adesione ai regimi di qualità;
☐ Per operazioni realizzate da aziende di produzione che aderiscono ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, dichiarazione del trasformatore attestante che il prodotto conferito è conforme ai requisiti del disciplinare di qualità (allegare)
☐ Per operazioni finalizzate all'adesione alle certificazioni volontarie di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, copia della certificazione volontaria (allegare);
☐ "Screenshot" o la copia del documento di "classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole" elaborato sul sito dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/ o in alternativa al link http://www.rica.inea.it/classce_lite/ secondo le modalità stabilite nel bando;
☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

1. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

☐ scheda di MONITORAGGI, debitamente compilata e firmata, aggiornata alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226/

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)

nato/a a Prov. ( ) il

residente a (Comune) Prov ( )

indirizzo (via/piazza e numero civico)

consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
2. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data firma del dichiarante (*)

____

La firma non deve essere autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente/Ufficio che ha richiesto la dichiarazione.
- Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità - Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 445/2000.

ALLEGATO G)

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10%.		X	**d**	Articolo 32 " impegni essenziali"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale</td><td colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="3">Intervento 4.1.1</td><td>Azione</td><td>Rif. a.1</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Impegno a non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10%</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 32 " impegni essenziali" .</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td colspan="2">Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td colspan="2" rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica che la riduzione del costo ammesso in variante non sia superiore al 10% rispetto al costo ammesso nel provvedimento di concessione</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che le varianti rispettino la soglia massima di riduzione del costo consentita dal bando

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_533_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 533
Adesione di Unioncamere del Veneto, della Camera di commercio della Serbia in Belgrado, e della Camera artigianale della Regione Istriana di Pola, all'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1018 del 21 giugno 2019 con la quale è stato approvato il testo dell'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", di seguito Accordo, quale strumento operativo finalizzato a rafforzare, nei Paesi target che sarebbero stati individuati congiuntamente, una presenza istituzionale che supporti in maniera concreta le imprese regionali al fine di sostenerle in materia di accordi commerciali, nell'ambito del reperimento delle materie prime, nell'attrazione di investimenti e nel trasferimento tecnologico, contrastando allo stesso tempo ogni forma di delocalizzazione, sottoscritto tra le parti in data 24 settembre 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1122 del 30 luglio 2019 con la quale è stato approvato il testo dell'Accordo medesimo;
VISTO in particolare l'articolo 6 del precitato Accordo secondo il quale la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto convengono che potranno aderire all' Accordo soggetti pubblici e privati, i cui compiti statutari siano riconducibili alle sue finalità e che competerà congiuntamente alle due Regioni accettare la richiesta di adesione, rimandando alle Convenzioni operative annuali le forme di partecipazione e il grado di partnership;
VISTA la richiesta di adesione all'Accordo presentata da Unioncamere del Veneto con sede a Venezia, con nota di data 5 dicembre 2019 (RV prot. n. 528191 del 6 dicembre 2019);
VISTA la richiesta di adesione all'Accordo presentata dalla Camera di Commercio della Serbia con sede in Belgrado con nota di data 11 dicembre 2019 (prot. n. 21408) e la successiva nota di data 23 dicembre 2019 (prot. n. 22096) con la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha trasmesso alla Regione del Veneto la richiesta di adesione all'Accordo in argomento, contestualmente esprimendo il proprio assenso all'adesione all'Accordo da parte di Unioncamere del Veneto e della Camera di Commercio della Serbia;
VISTA la richiesta di adesione all'Accordo presentata dalla Camera artigianale della Regione Istriana con sede in Pola (HR) con nota di data 21 febbraio 2020 (prot.n. 4535 del 2 marzo 2020) e la successiva nota di data 6 marzo 2020 (prot. 4971) con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha espresso il proprio assenso all'adesione medesima;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Veneto di data 17 marzo 2020 n. 331 con la quale è stata approvata l'adesione di Unioncamere del Veneto, con sede in Venezia, della Camera di Commercio della Serbia, con sede in Belgrado (RS), e della Camera artigianale della Regione Istriana con sede in Pola (HR), all'Accordo;
RILEVATO che gli Enti istanti possiedono i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'articolo 6 dell'Accordo e che l'adesione allo stesso sarà formalizzata mediante la sottoscrizione del documento di adesione il cui schema è Allegato sub A al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO lo Statuto di Unioncamere del Veneto con sede in Venezia;
VISTO lo Statuto della Camera di Commercio della Serbia con sede in Belgrado;
VISTO lo Statuto della Camera artigianale della Regione Istriana con sede in Pola;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,,

DELIBERA

1. Di approvare l'adesione di Unioncamere del Veneto, con sede in Venezia, della Camera di Commercio

della Serbia, con sede in Belgrado (RS), e della Camera artigianale della Regione Istriana con sede in Pola (HR), all'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" sottoscritto in data 24 settembre 2019, che sarà formalizzata mediante la sottoscrizione del documento di adesione di cui allo schema Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il documento di adesione all'Accordo di cui all'Allegato A, sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato;
3. Di riservare a successivi provvedimenti l'approvazione delle previste Convenzioni attuative e l'individuazione delle risorse necessarie all'attuazione delle iniziative;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. Di autorizzare il Direttore centrale attività produttive a provvedere all'esecuzione del presente atto e all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa ad esso attinenti;
6. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEMA DI ADESIONE ALL'ACCORDO

TRA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

E

REGIONE DEL VENETO

PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL "SISTEMA NORD-EST"

DI

UNIONCAMERE DEL VENETO

E

CAMERA DI COMMERCIO DELLA SERBIA

E

CAMERA ARTIGIANALE DELLA REGIONE ISTRIANA

PREMESSO CHE

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1018 del 21 giugno 2019 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e con Delibera della Giunta Regionale n. 1122 del 30 luglio 2019 la Regione del Veneto hanno approvato l'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est".

In data 24 settembre 2019 l'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" è stato sottoscritto dalle parti.

L' Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", all'art. 6 "Accordi di adesione" recita: "La Regione FVG e la Regione del Veneto convengono che potranno aderire al presente Accordo soggetti pubblici e privati, i cui compiti statutari siano riconducibili alle finalità del presente Accordo. Competerà congiuntamente alle due Regioni accettare la richiesta di adesione, rimandando alle Convenzioni operative annuali le forme di partecipazione e il grado di partnership".

VISTA

- la richiesta di adesione presentata alla Regione del Veneto e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 5 dicembre 2019 da Unioncamere del Veneto, con sede in Venezia;

- la richiesta di adesione presentata alla Regione del Veneto e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 11 dicembre 2019 dalla Camera di Commercio della Serbia con sede in Belgrado (RS);

- la richiesta di adesione presentata alla Regione del Veneto e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 27 febbraio 2020 dalla Camera artigianale della Regione Istriana, con sede in Pola (HR).

CONSIDERATO CHE

come in premessa indicato l'Accordo è aperto alla partecipazione di soggetti idonei a perseguire le finalità dello stesso;

che Unioncamere del Veneto, la Camera di Commercio della Serbia con sede in Belgrado e la Camera artigianale della Regione istriana con sede in Pola, prevedono tra i propri fini statutari elementi riconducibili all'Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est".

La Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. ______del ________ e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione della Giunta regionale n. ______del ________, hanno approvato l'adesione di Unioncamere del Veneto, con sede in Venezia, della Camera di Commercio della Serbia, con sede in Belgrado (RS), e della Camera artigianale della Regione Istriana, con sede in Pola (HR), all' Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" sottoscritto in data 24 settembre 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Giunta Regionale, codice fiscale ________________________________, rappresentata dal_____________________ ___________________, nato a_____________ il _______ (C.F. ____________), domiciliato per la carica in ___________________________, il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta Regionale del FVG ___________________________. _______________________

E

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata dal_________________ _______________________, nato a______________ il _________________ (C.F. _____________), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene nel presente atto per conto della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art.________per dare esecuzione alla D.G.R. __________________

E

Unioncamere del Veneto, codice fiscale ________________________________, rappresentata dal______________________ _______________________, nato a______________ il ____________ (C.F. _____________), domiciliato per la carica in _____________________________, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di _____________ del predetto Ente;

E

la Camera di Commercio della Serbia, codice fiscale ________________________________, rappresentata dal______________________ _______________________, nato a______________ il ____________ (C.F. _____________), domiciliato per la carica in _____________________________, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di _____________ del predetto Ente;

E

la Camera artigianale della Regione Istriana, codice fiscale ____________________________, rappresentata dal______________________ ________________________, nato a______________ il ___________ (C.F. _____________), domiciliato per la carica in _____________________________, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di _____________ del predetto Ente;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

con la sottoscrizione del presente atto di adesione Unioncamere del Veneto, la Camera di Commercio della Serbia e la Camera artigianale della Regione Istriana, aderiscono all' Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", sottoscritto in data 24 settembre 2019, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, dichiarando di conoscerne e di accettarne i contenuti nonché di impegnarsi a rispettare le disposizioni in esso contenute.

Il presente Accordo, a pena di nullità viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE DEL VENETO

UNIONCAMERE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO DELLA SERBIA

CAMERA ARTIGIANALE DELLA REGIONE ISTRIANA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_536_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 536
LR 2/2002, art. 131 e ss. - Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina del fondo e telemark. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.2/2002 ed in particolare:
- gli articoli 131 e seguenti che definiscono e disciplinano la professione del maestro di sci nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che prevedono la possibilità, per il maestro di sci, di conseguire, tra le altre specializzazioni, anche quella relativa alla disciplina del fondo e telemark;
- l'articolo 136, commi 1 e 2, ai sensi dei quali l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami organizzati dal Collegio regionale maestri di sci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Amministrazione regionale;
- l'articolo 138, lett. a), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici, finalizzati al conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale, delle eventuali prove attitudinali di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove conclusive di esame;
- l'articolo 138, lett. b), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di nomina, funzionamento e composizione delle commissioni esaminatrici di cui alla lettera a) dell'articolo medesimo;
VISTO il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 2/2002, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0241/Pres dd. 09/08/2002 e concernente le professioni turistiche, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, ai sensi del quale ciascuna commissione di esame nominata dura in carica quattro anni ed è composta da:
- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- tre maestri di sci per la disciplina del fondo e telemark o loro sostituti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- tre istruttori nazionali di sci per la disciplina del fondo e telemark o loro sostituti designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria D, o un suo sostituto, che funge da segretario;
TENUTO ALTRESÌ CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 3, del citato Regolamento di attuazione emanato con DPReg 241/2002, per lo svolgimento della prova didattica e di quella culturale, la commissione nominata può essere integrata da esperti nelle materie di esame designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO la commissione di esame in carica, competente in materia di corsi di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina del fondo e telemark, costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 330 di data 4 marzo 2016, risulta in scadenza in data 14 marzo 2020;
VISTE le note del Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia assunte al protocollo al n. 3574 - 3580 - 3583 - 3584/PROTUR, tutte dd. 21/02/2020, nonché la nota protocollo 6143/PROTUR dd. 31/03/2020 con le quali il Consiglio Direttivo ha designato i nominativi e trasmesso la relativa documentazione per la composizione delle Commissioni d'esame per le discipline di cui all'articolo 133, comma 2, della legge regionale 2/2002, tra cui quella del fondo e telemark per il quadriennio 2020/2024 come di seguito indicato:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SCI DI FONDO E TELEMARK	
ISTRUTTORI EFFETTIVI	ISTRUTTORI SUPPLENTI
Romanin Mirco Piccoliori Andrea Bezzi ANDREA	Semenzato Francesco Barbara Felderer Piller Cottrer Giuseppe
MAESTRI EFFETTIVI	MAESTRI SUPPLENTI
Carbogno Barnabè Gianpio Bidinot Antonella Cappellari Luca	Silverio Francesco Biscontin Stefano Vuerich Gregorio

RITENUTO di nominare la nuova Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina del fondo e telemark (2020-2024), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n. 2/2002 e dell'ar-

ticolo 23 del decreto del Presidente della Regione n. 241/Pres. di data 09/08/2002, nella composizione indicata dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia come sopra riportato;
RITENUTO di dare atto che la Commissione d'esame di cui trattasi entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
VISTE le dichiarazioni di non incompatibilità all'incarico, rese ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs. 235/2012, ai sensi degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, rilasciate dai componenti designati dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'amministrazione pubblica di appartenenza del dipendente pubblico Cappellari Luca;
ATTESO che, in considerazione della tipologia di incarico, non vi sono impedimenti alla nomina del signor Carbogno Barnabè Gianpio, in quiescenza;
DATO ATTO che, per lo svolgimento della prova didattica e culturale, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Regolamento approvato la Commissione potrà essere successivamente integrata, da esperti in dette materie designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art. 159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare la Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina del fondo e telemark (2016-2020), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n. 2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Giunta n. 241/Pres. di data 09/08/2002, nella composizione di seguito indicata:
- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria D, o un suo sostituto, che funge da segretario;
- i seguenti componenti:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SCI DI FONDO E TELEMARK	
ISTRUTTORI EFFETTIVI	ISTRUTTORI SUPPLENTI
Romanin Mirco Piccoliori Andrea Bezzi ANDREA	Semenzato Francesco Barbara Felderer Piller Cottrer Giuseppe
MAESTRI EFFETTIVI	MAESTRI SUPPLENTI
Carbogno Barnabè Gianpio Bidinot Antonella Cappellari Luca	Silverio Francesco Biscontin Stefano Vuerich Gregorio

2. di stabilire che la Commissione d'esame di cui al punto 1 entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;
3. di dare atto che per lo svolgimento della prova culturale di cui in premessa la Commissione potrà essere successivamente integrata con separata deliberazione giuntale da esperti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23, comma 3 del citato Regolamento n. 0241/Pres./2002;
4. di date atto che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art. 159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente

della Regione n. 0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i.;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_537_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 537
LR 2/2002, art. 131 e ss. - Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci alpino. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.2/2002 ed in particolare:
- gli articoli 131 e seguenti che definiscono e disciplinano la professione del maestro di sci nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che prevedono la possibilità, per il maestro di sci, di conseguire, tra le altre specializzazioni, anche quella relativa alla disciplina dello sci alpino;
- l'articolo 136, commi 1 e 2, ai sensi dei quali l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami organizzati dal Collegio regionale maestri di sci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Amministrazione regionale;
- l'articolo 138, lett. a), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici, finalizzati al conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale, delle eventuali prove attitudinali di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove conclusive di esame;
- l'articolo 138, lett. b), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di nomina, funzionamento e composizione delle commissioni esaminatrici di cui alla lettera a) dell'articolo medesimo;
VISTO il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 2/2002, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0241/Pres dd. 09/08/2002 e concernente le professioni turistiche, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, ai sensi del quale ciascuna commissione di esame nominata dura in carica quattro anni ed è composta da:
- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- tre maestri di sci per la disciplina dello sci alpino o loro sostituti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- tre istruttori nazionali di sci per la disciplina dello sci alpino o loro sostituti designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria D, o un suo sostituto, che funge da segretario;
TENUTO ALTRESÌ CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 3, del citato Regolamento di attuazione emanato con DPReg 241/2002, per lo svolgimento della prova didattica e di quella culturale, la commissione nominata può essere integrata da esperti nelle materie di esame designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO la commissione di esame in carica, competente in materia di corsi di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina dello sci alpino, costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 330 di data 4 marzo 2016, risulta in scadenza in data 14 marzo 2020;
VISTE le note del Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia assunte al protocollo al n. 3574 - 3580 - 3583 - 3584/PROTUR, tutte dd. 21/02/2020, con le quali il Consiglio Direttivo ha designato i nominativi e trasmesso la relativa documentazione per la composizione delle Commissioni d'esame per le discipline di cui all'articolo 133, comma 2, della legge regionale 2/2002, tra cui quella dello sci alpino per il quadriennio 2020/2024 come di seguito indicato:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SCI ALPINO	
ISTRUTTORI EFFETTIVI	ISTRUTTORI SUPPLENTI
Kastlunger Klaus Ciprian Cristian Veluscek Francesco	Davare Diego Debertolis Francesco Bertoncello Cristiano
MAESTRI EFFETTIVI	MAESTRI SUPPLENTI
Del Zotto Marco Veritti D'Andrea Thomas Madon Alessandro	Tizianel Italo Nodale Vittorio Baldassi Giovanni Andrea

RITENUTO di nominare la nuova Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci alpino (2020-2024), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n. 2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n. 241/Pres. di data 09/08/2002, nella composizione indicata dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia come sopra riportato;
RITENUTO di dare atto che la Commissione d'esame di cui trattasi entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
VISTE le dichiarazioni di non incompatibilità all'incarico, rese ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs. 235/2012, ai sensi degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, rilasciate dai componenti designati dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il signor Nodale Vittorio, dipendente di PromoTurismoFVG, ente pubblico economico funzionale alla Regione non necessita dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001;
DATO ATTO che, per lo svolgimento della prova didattica e culturale, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Regolamento approvato la Commissione potrà essere successivamente integrata, da esperti in dette materie designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art. 159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare la Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello sci alpino (2016- 2020), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n. 2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Giunta n. 241/Pres. di data 09/08/2002, nella composizione di seguito indicata:
- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria D, o un suo sostituto, che funge da segretario;
- i seguenti componenti:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SCI ALPINO	
ISTRUTTORI EFFETTIVI	ISTRUTTORI SUPPLENTI
Kastlunger Klaus Ciprian Cristian Veluscek Francesco	Davare Diego Debertolis Francesco Bertoncello Cristiano
MAESTRI EFFETTIVI	MAESTRI SUPPLENTI
Del Zotto Marco Veritti D'Andrea Thomas Madon Alessandro	Tizianel Italo Nodale Vittorio Baldassi Giovanni Andrea

2. di stabilire che la Commissione d'esame di cui al punto 1 entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;
3. di dare atto che per lo svolgimento della prova culturale di cui in premessa la Commissione potrà essere successivamente integrata con separata deliberazione giuntale da esperti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23, comma 3 del citato Regolamento n. 0241/Pres./2002;
4. di date atto che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art. 159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_538_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 538
LR 2/2002, art. 131 e ss. - Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello snowboard. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.2/2002 ed in particolare:
- gli articoli 131 e seguenti che definiscono e disciplinano la professione del maestro di sci nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che prevedono la possibilità, per il maestro di sci, di conseguire, tra le altre specializzazioni, anche quella relativa alla disciplina dello snowboard;
- l'articolo 136, commi 1 e 2, ai sensi dei quali l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami organizzati dal Collegio regionale maestri di sci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Amministrazione regionale;
- l'articolo 138, lett. a), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di svolgimento dei corsi teorico-pratici, finalizzati al conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale, delle eventuali prove attitudinali di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove conclusive di esame;
- l'articolo 138, lett. b), che prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono stabilite le modalità di nomina, funzionamento e composizione delle commissioni esaminatrici di cui alla lettera a) dell'articolo medesimo;
VISTO il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 2/2002, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0241/Pres dd. 09/08/2002 e concernente le professioni turistiche, ed in particolare l'articolo 23, comma 2, ai sensi del quale ciascuna commissione di esame nominata dura in carica quattro anni ed è composta da:
- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- tre maestri di sci per la disciplina dello snowboard o loro sostituti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- tre istruttori nazionali di sci per la disciplina dello snowboard o loro sostituti designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria D, o un suo sostituto, che funge da segretario;
TENUTO ALTRESÌ CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 3, del citato Regolamento di attuazione emanato con DPReg 241/2002, per lo svolgimento della prova didattica e di quella culturale, la commissione nominata può essere integrata da esperti nelle materie di esame designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO la commissione di esame in carica, competente in materia di corsi di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina dello snowboard, costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 330 di data 4 marzo 2016, risulta in scadenza in data 14 marzo 2020;
VISTE le note del Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia assunte al protocollo al n. 3574 - 3580 - 3583 - 3584/PROTUR, tutte dd. 21/02/2020, con le quali il Consiglio Direttivo ha desi-

gnato i nominativi e trasmesso la relativa documentazione per la composizione delle Commissioni d'esame per le discipline di cui all'articolo 133, comma 2, della legge regionale 2/2002, tra cui quella dello snowboard per il quadriennio 2020/2024 come di seguito indicato:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SNOWBOARD	
ISTRUTTORI EFFETTIVI	ISTRUTTORI SUPPLENTI
Mazzonelli Marco Costa Andrea Besnati Beatrice	Cattaneo Andrea Boniciolli Fabio Rudatis Maurizio
MAESTRI EFFETTIVI	MAESTRI SUPPLENTI
Fontana Manuel Chiminazzo Riccardo Fabretti Davide	Calzavara Daniele Kratter Filippo Maieron Denis

RITENUTO di nominare la nuova Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello snowboard (2020-2024), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n. 2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n. 241/Pres. di data 09/08/2002, nella composizione indicata dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia come sopra riportato;
RITENUTO di dare atto che la Commissione d'esame di cui trattasi entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
VISTE le dichiarazioni di non incompatibilità all'incarico, rese ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs. 235/2012, ai sensi degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, rilasciate dai componenti designati dal Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che, per lo svolgimento della prova didattica e culturale, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Regolamento approvato la Commissione potrà essere successivamente integrata, da esperti in dette materie designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art. 159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare la Commissione d'esame per maestri di sci per la disciplina dello snowboard (2016- 2020), ai sensi dei citati articoli 131 e seguenti della legge regionale n. 2/2002 e dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Giunta n. 241/Pres. di data 09/08/2002, nella composizione di seguito indicata:
- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;
- un dipendente della Direzione centrale attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria D, o un suo sostituto, che funge da segretario;
- i seguenti componenti:

COMMISSIONE ESAMINATRICE MAESTRI SNOWBOARD	
ISTRUTTORI EFFETTIVI	ISTRUTTORI SUPPLENTI
Mazzonelli Marco Costa Andrea Besnati Beatrice	Cattaneo Andrea Boniciolli Fabio Rudatis Maurizio
MAESTRI EFFETTIVI	MAESTRI SUPPLENTI
Fontana Manuel Chiminazzo Riccardo Fabretti Davide	Calzavara Daniele Kratter Filippo Maieron Denis

2. di stabilire che la Commissione d'esame di cui al punto 1 entra in carica a partire dalla data di approvazione della presente delibera per la durata di quattro anni dalla data della medesima;

3. di dare atto che per lo svolgimento della prova culturale di cui in premessa la Commissione potrà essere successivamente integrata con separata deliberazione giuntale da esperti, designati dal Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23, comma 3 del citato Regolamento n. 0241/Pres./2002;
4. di date atto che alle spese di funzionamento della Commissione si provvederà con i finanziamenti, a favore del Collegio dei maestri di sci, previsti dall'art. 159 della legge regionale 2/2002, secondo gli articoli 11 e ss del Regolamento di attuazione della legge medesima emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0253/Pres. dd. 21 agosto 2002 e s.m.i;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_543_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 543
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Villa Santina e Raveo. Presa d'atto della rinuncia, da parte del Comune di Lauco, alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali i Comuni di Villa Santina, Raveo e Lauco (comune capofila Villa Santina);
- le deliberazioni della Giunta regionale del 13 marzo 2017, n. 430 e del 11 ottobre 2019, n. 1722, con le quali è stata confermata la delega ai Comuni di Villa Santina (comune capofila), Raveo e Lauco, in attuazione della convenzione rep. n. 52, sottoscritta in data 28 giugno 2016, con scadenza al 31 dicembre 2019, per la gestione in forma associata delle funzioni paesaggistiche;

VISTA la nota accolta al prot. n. 17437 del 25 marzo 2020, con la quale il comune di Villa Santina (comune capofila) ha trasmesso, ai fini della conferma della delega ai Comuni Villa Santina e Raveo, per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- copia delle deliberazioni giuntali dei Comuni di Villa Santina del 18 novembre 2019, n. 48 e di Raveo del 22 novembre 2019, n. 39, con le quali è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il paesaggio;
- copia della convenzione rep. n. 186 per la gestione in forma associata delle funzioni paesaggistiche previste dall'articolo 59 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 fra i comuni di Villa Santina e Raveo, sottoscritta in data 26 novembre 2019 e valida sino al 31 dicembre 2024;
- copia della deliberazione della Giunta Comunale di Villa Santina del 16 marzo 2020, n. 28, di nomina della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 59 della legge regionale 5/2007;
- attestazione che i Comuni di Villa Santina e Raveo rientrano nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b) (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);

PRESO ATTO che il Comune di Lauco, con nota prot.1314 del 3 aprile, accolta al prot. n. 19020 del 6 aprile 2020 ha comunicato l'intervenuta propria rinuncia alla delega, con decorrenza 1 gennaio 2020, per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;

PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Villa Santina e Raveo;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa.
- è confermata la delega per l'esercizio, in forma associata, della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale n. 5/2007 ai Comuni di Villa Santina (comune capofila) e Raveo;
-di dare atto che il Comune di Lauco ha rinunciato alla delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e che, per l'effetto, nel predetto Comune, la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio è esercitata dalla Regione.

3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_DGR_555_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 555
LR 15/2010, art. 16. Proroga del pagamento del canone di abbonamento per l'accesso telematico alla collezione dei documenti del libro fondiario e ampliamento delle possibilità di consultazione telematica con accesso gratuito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, recante lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ed in particolare l'art. 4, primo comma, numero 5), attributivo della potestà legislativa alla Regione in materia di impianto e tenuta dei libri fondiari;
VISTO il regio decreto 28 marzo 1929, n. 499 ed il nuovo testo della legge generale sui libri fondiari al medesimo allegato (legge tavolare);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1971, n. 234, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di impianto e tenuta dei libri fondiari;
VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario) ed in particolare l'articolo 16, il cui comma 3 bis demanda alla Giunta regionale la fissazione dell'ammontare del canone d'abbonamento annuale per l'accesso telematico alla collezione dei documenti;
VISTO il regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 15/2010, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2013, n. 092/Pres., ed in particolare gli articoli 2 e 5 che definiscono le categorie di utenti e le modalità di pagamento per il servizio di accesso alla collezione dei documenti;
VISTA la propria deliberazione n. 556 del 28 marzo 2014 di fissazione del canone di abbonamento annuale per l'accesso telematico alla collezione dei documenti nell' importo di € 200.00 (duecento/00) per ciascuna singola abilitazione;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per 6 mesi dalla data del provvedimento stesso, e pertanto fino al 31 luglio 2020;
VISTI i decreti del Segretario Generale n. 38/SG del 10 marzo 2020 e 43/SG del 3 aprile 2020 con i quali, nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 2019, sono state disposte misure restrittive all'accesso al pubblico degli uffici tavolari, escludendo la consultazione documentale, al fine di minimizzare il rischio epidemiologico derivante dal contatto sociale;
PRESO ATTO che presso alcuni uffici l'emergenza epidemiologica ha impedito un aggiornamento costante della collezione documenti on line, causa l'assenza del personale a ciò preposto;
CONSIDERATI i disagi per l'utenza conseguenti alla situazione emergenziale in atto verificatisi a far tempo dall'11 marzo 2020;
RITENUTO di prorogare la scadenza del termine di pagamento dell'abbonamento annuale alla collezione dei documenti per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), d) ed e) del decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2013, n. 092/Pres, per un periodo corrispondente alla fruizione del servizio nell'arco temporale decorrente dal giorno 11 marzo 2020 al 14 maggio 2020;
RITENUTO inoltre di consentire, a far tempo dal 14 aprile 2020 e fino al 14 maggio 2020, l'accesso gratuito alla collezione dei documenti ai soggetti che accedono alla consultazione telematica del giornale per atti tavolari e degli indici di ricerca;
DATO ATTO che le presenti misure vengono adottate in via straordinaria, anche in deroga all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2013, n. 092/Pres., per cause di forza maggiore derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;
SU PROPOSTA del Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, è prorogata la scadenza del termine di pagamento dell'abbonamento annuale alla collezione dei documenti per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), d) ed e) del decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2013, n. 092/Pres, per un periodo corrispondente alla fruizione del servizio nell'arco temporale decorrente dal giorno 11 marzo 2020 al 14 maggio 2020.
2. E' consentito l'accesso gratuito alla collezione dei documenti ai soggetti che accedono alla consultazione telematica del giornale per atti tavolari e degli indici di ricerca, nel periodo dal 14 aprile 2020 al 14 maggio 2020.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet istituzionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_17_1_ADC_AMB ENERPN ARGENTA FABRIZIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Provvedimento di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Argenta Fabrizio.

La Ditta ARGENTA FABRIZIO, con sede in via Scrivia, 50 - 31029 Vittorio Veneto (TV), ha chiesto in data 01/04/2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Fontanafredda	Fg. 47 Pcn. 142	Pozzo	25,3	25,3	25,3	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a venti giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/04/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Si segnala che i termini temporali che regolano il procedimento di cui alla presente potranno subire delle variazioni per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. 18 dd. 17.03.2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. 23 dd. 08.04.2020.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 14 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CERVINIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua al Condominio Cervinia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1644/AMB emesso in data 01.04.2020, è stato assentito al CONDOMINIO CERVINIA (PN/RIC/1553/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali sita all'interno del condominio, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20B mappale 2400.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO EX GRUPPO 005_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua al Condominio ex Gruppo 005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1686/AMB emesso in data 06.04.2020, è stato assentito al COMPLESSO EX GRUPPO 005 (PN/RIC/1593/1) il diritto di continuare a derivare acqua fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20A mappale 2235.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_AMB ENERPN PLAST 3_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Plast 3.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1597/AMB , emesso in data 27/03/2020, è stato assentito alla ditta PLAST 3 (Pratica PN/IPD/938 sub 1) il rinnovo della concessione per derivare , fino a tutto il 30/10/2049, moduli massimi 0,025 (pari a l/sec. 0,025) per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 75.000 m.c., da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 16 mappale 206, per uso industriale
Pordenone, 8 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_AMB ENERPN SCATOLIFICIO PORDENONESE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Scatolificio Pordenonese Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1547/AMB, emesso in data 24.03.2020, è stato assentito alla ditta SCATOLIFICIO PORDENONESE SRL (PN/IPD/1116/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2046, moduli massimi 0,125 (pari a l/sec. 12,50) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 35 mc, per uso antincendio e potabile da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 38, mappale 32.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR MEAVITIS SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua alla Società agricola Meavitis Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1596/AMB emesso in data 27.03.2020, è stato assentito alla SOCIETA' AGRICOLA MEAVITIS S.S. (PN/IPD/3608/2) la variante sostanziale del diritto di derivare, fino a tutto il 26.03.2060, moduli massimi 0,133 (pari a l/sec. 13,3) e medi 0,133 (pari a l/sec. 13,3) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 14.000 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Sacile (Pn) mediante due pozzi presente sul terreno censito al foglio 21 mappale 736.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_AMB ENERUD ANTONELLI ANNAMARIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Antonelli Annamaria.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 334/AMB UD/IPD/6744/1 emesso in data 17 gennaio 2020, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni successivi e continui, alla ditta ANTONELLI ANNA MARIA, con sede in Comune di Aiello del Friuli (UD) - Via Leonardo Da Vinci n. 9, la concessione per la derivazione di complessivi moduli massimi 0,167 e complessivi moduli medi 0,167 di acqua da presa sotterranea, localizzata in comune di Aiello del Friuli, Fg. 3 Pcn 590/12, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 6.300, ad uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_AMB ENERUD IDROELETTRICA DEL PRAMOLLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua alla ditta Idroelettrica del Pramollo Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 336/AMB UD/IPD/1736/2 emesso in data 17 gennaio 2020, è stato concesso alla Società IDROELETTRICA DEL PRAMOLLO S.R.L., con sede in Comune di Pontebba (UD), Via Cavour n. 9, il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 14/03/2049, per una portata di complessivi moduli massimi 5,00, moduli minimi 0,50 e moduli medi 2,65, mediante presa dal Rio Bombaso, in comune di Pontebba, alla quota di 958,12 m s.l.m.m., per produrre, con un salto di m 329,22, la potenza nominale di 855,33 kW, e con restituzione delle acque alla quota di 628,90 m s.l.m.m., ad uso idroelettrico per il funzionamento dell'impianto idroelettrico del Pramollo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_17_1_ADC_INF TERR MALBORGHETTO-VALBRUNA 50 BIS PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 50 bis al Piano regolatore generale comunale del Comune di Malborghetto-Valbruna: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 59 del 16 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 060/Pres. del 7 aprile 2020, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 59 del 16 dicembre 2019, con cui il comune di Malborghetto - Valbruna ha approvato la variante n. 50 bis al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 9 agosto 2019, sia l'esclusione, dalla conferma medesima, di alcune modifiche alla tabella "4.2.7. Ambito turistico ricettivo dell'ex Polveriera della Val Saisera" inserita nell'elaborato denominato "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) Risposte ai pareri ambientali pervenuti", sia l'introduzione, nelle norme di attuazione della variante stessa, delle modifiche necessarie a conseguire il pieno recepimento del decreto della Direzione centrale ambiente ed energia n. 2284/AMB del 27 maggio 2019.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

20_17_1_ADC_INF TERR PT ZONA INDUSTRIALE UDINESE 7 VAR_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

LR 5/2007. Decreto del Presidente della Regione dd. 7 aprile 2020, n. 061/Pres. (Estratto). Variante n. 7 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli. Approvazione.

Con decreto del Presidente della Regione n. 061/Pres. di data 7 aprile 2020 è stata approvata la variante n. 7 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, comprendente aree poste sui territori dei comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli, adottata dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

20_17_1_ADC_LAV FOR LISTE ACCRED ESPERTI ESTERNI_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - PO Affari amministrativi, giuridici, generali e contratti - Trieste

Approvazione delle liste di accreditamento istituite con l'Avviso pubblico approvato con decreto n. 12569/LAVFORU/2019 pubblicato sul BUR 46 del 13/11/2019.

Si informa che con provvedimenti del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia sono state approvate, come di seguito riportato, le liste di accreditamento di esperti esterni n.1/2020, n.2/2020, n.4/2020, n.5/2020 e n.6/2020 istituite con l'Avviso approvato con decreto n.12569/lavforu del 29/10/2019 pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione aut. F.V.G. n.46 del 13/11/2019:

LISTA N. 1 Esperti/e di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi (approvata con decreto n.1290/2020):

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bianchi Federico (P.IVA)	Maffei Tonia
Cristini Chiara	Mastropierro Marina
Giubileo Francesco (P.IVA)	Prataviera Filippo (P.IVA)
Goriup Eloisia	
Guglielmin Angela (P.IVA)	
Mauro Morena	
Molaro Roberta	
Paolitti Daniele	
Pascolini Marco	
Pastore Francesco	
Russo Alessandro	
Simeoni Sandra	

LISTA N. 2 Statistici esperti/e in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi (approvata con decreto n.1291/2020):

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bianchi Federico (P.IVA)	Dell'Angela Antonella
Fonda Rado	Muzzi Filippo
Goriup Eloisia	
Molaro Roberta	
Paolitti Daniele	
Mauro Morena	
Simeoni Sandra	
Toffolon Stefania	

LISTA N. 4 Esperti/e di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia (approvata con decreto n.1285/2020):

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bianchi Federico (P.IVA)	Di Sepio Mario
Cragnolini Anna	Linda Marco
Giubileo Francesco (P.IVA)	Raviolo Federica
Goriup Eloisia	Tritta Michele
Maffei Tonia	Vigutto Pierino (P.IVA)
Masotti Gianluca	
Mauro Morena	
Molaro Roberta	
Pascolini Marco	
Pastore Francesco	
Russo Alessandro	
Simeoni Sandra	

LISTA N. 5 Esperti/e nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese (approvata con decreto n.1286/2020):

PROFILO SENIOR	
Cragnolini Anna	Maffei Tonia
Fasulo Angelo Maria (P.IVA)	Poli Chiara
Linda Marco	

LISTA N. 6 Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro (approvata con decreto n.379/2020):

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Cella Michela (P.IVA)	Antonaglia Elisabeth (P.IVA)
Delle Fave Sabrina (P.IVA)	Di Sepio Mario
Tritta Michele	Stok Arlon

Trieste, 8 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Maurizio Miliani

20_17_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-503/2020-presentato il-28/02/2020
GN-530/2020-presentato il-28/02/2020
GN-534/2020-presentato il-02/03/2020
GN-538/2020-presentato il-02/03/2020
GN-539/2020-presentato il-02/03/2020
GN-540/2020-presentato il-02/03/2020
GN-550/2020-presentato il-03/03/2020
GN-555/2020-presentato il-04/03/2020
GN-586/2020-presentato il-05/03/2020
GN-587/2020-presentato il-05/03/2020
GN-610/2020-presentato il-09/03/2020
GN-651/2020-presentato il-11/03/2020
GN-690/2020-presentato il-13/03/2020
GN-692/2020-presentato il-16/03/2020
GN-693/2020-presentato il-16/03/2020
GN-694/2020-presentato il-16/03/2020
GN-696/2020-presentato il-17/03/2020
GN-697/2020-presentato il-17/03/2020
GN-698/2020-presentato il-17/03/2020
GN-703/2020-presentato il-18/03/2020
GN-704/2020-presentato il-18/03/2020
GN-705/2020-presentato il-18/03/2020
GN-706/2020-presentato il-18/03/2020
GN-707/2020-presentato il-18/03/2020
GN-711/2020-presentato il-19/03/2020
GN-712/2020-presentato il-19/03/2020
GN-714/2020-presentato il-19/03/2020
GN-717/2020-presentato il-23/03/2020
GN-762/2020-presentato il-26/03/2020
GN-773/2020-presentato il-27/03/2020
GN-866/2020-presentato il-01/04/2020
GN-867/2020-presentato il-01/04/2020
GN-870/2020-presentato il-01/04/2020
GN-954/2020-presentato il-08/04/2020
GN-984/2020-presentato il-09/04/2020
GN-985/2020-presentato il-09/04/2020
GN-261/2020-presentato il-04/02/2020

20_17_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-72/2020-presentato il-15/01/2020
GN-103/2020-presentato il-20/01/2020
GN-208/2020-presentato il-30/01/2020
GN-283/2020-presentato il-06/02/2020
GN-296/2020-presentato il-10/02/2020
GN-301/2020-presentato il-10/02/2020
GN-338/2020-presentato il-14/02/2020
GN-344/2020-presentato il-14/02/2020
GN-448/2020-presentato il-25/02/2020
GN-482/2020-presentato il-27/02/2020
GN-483/2020-presentato il-27/02/2020
GN-518/2020-presentato il-28/02/2020
GN-537/2020-presentato il-02/03/2020
GN-581/2020-presentato il-05/03/2020
GN-590/2020-presentato il-05/03/2020
GN-640/2020-presentato il-10/03/2020
GN-641/2020-presentato il-10/03/2020
GN-642/2020-presentato il-10/03/2020
GN-643/2020-presentato il-10/03/2020
GN-645/2020-presentato il-10/03/2020
GN-649/2020-presentato il-10/03/2020
GN-662/2020-presentato il-11/03/2020

GN-663/2020-presentato il-11/03/2020
GN-664/2020-presentato il-11/03/2020
GN-665/2020-presentato il-11/03/2020
GN-666/2020-presentato il-11/03/2020
GN-667/2020-presentato il-11/03/2020
GN-669/2020-presentato il-12/03/2020
GN-670/2020-presentato il-12/03/2020
GN-671/2020-presentato il-12/03/2020
GN-672/2020-presentato il-12/03/2020
GN-673/2020-presentato il-12/03/2020
GN-674/2020-presentato il-12/03/2020
GN-675/2020-presentato il-12/03/2020
GN-676/2020-presentato il-12/03/2020
GN-677/2020-presentato il-12/03/2020
GN-678/2020-presentato il-12/03/2020
GN-679/2020-presentato il-12/03/2020
GN-680/2020-presentato il-12/03/2020
GN-681/2020-presentato il-12/03/2020
GN-682/2020-presentato il-12/03/2020
GN-683/2020-presentato il-12/03/2020
GN-684/2020-presentato il-12/03/2020
GN-685/2020-presentato il-12/03/2020
GN-686/2020-presentato il-12/03/2020
GN-687/2020-presentato il-12/03/2020
GN-688/2020-presentato il-12/03/2020
GN-699/2020-presentato il-17/03/2020
GN-700/2020-presentato il-17/03/2020
GN-701/2020-presentato il-17/03/2020
GN-702/2020-presentato il-17/03/2020
GN-710/2020-presentato il-19/03/2020

GN-718/2020-presentato il-23/03/2020
GN-719/2020-presentato il-23/03/2020
GN-720/2020-presentato il-23/03/2020
GN-721/2020-presentato il-23/03/2020
GN-722/2020-presentato il-23/03/2020
GN-723/2020-presentato il-23/03/2020
GN-724/2020-presentato il-23/03/2020
GN-725/2020-presentato il-23/03/2020
GN-726/2020-presentato il-23/03/2020
GN-727/2020-presentato il-23/03/2020
GN-728/2020-presentato il-23/03/2020
GN-729/2020-presentato il-23/03/2020
GN-730/2020-presentato il-23/03/2020
GN-731/2020-presentato il-23/03/2020
GN-732/2020-presentato il-23/03/2020
GN-733/2020-presentato il-23/03/2020
GN-734/2020-presentato il-23/03/2020
GN-735/2020-presentato il-23/03/2020
GN-736/2020-presentato il-23/03/2020
GN-737/2020-presentato il-23/03/2020
GN-738/2020-presentato il-23/03/2020
GN-739/2020-presentato il-23/03/2020
GN-740/2020-presentato il-23/03/2020
GN-742/2020-presentato il-24/03/2020
GN-743/2020-presentato il-24/03/2020
GN-744/2020-presentato il-24/03/2020
GN-745/2020-presentato il-24/03/2020
GN-746/2020-presentato il-24/03/2020
GN-747/2020-presentato il-24/03/2020
GN-748/2020-presentato il-24/03/2020
GN-749/2020-presentato il-24/03/2020
GN-750/2020-presentato il-24/03/2020
GN-751/2020-presentato il-24/03/2020
GN-752/2020-presentato il-24/03/2020
GN-753/2020-presentato il-24/03/2020
GN-757/2020-presentato il-25/03/2020
GN-758/2020-presentato il-25/03/2020
GN-759/2020-presentato il-25/03/2020
GN-760/2020-presentato il-25/03/2020
GN-761/2020-presentato il-25/03/2020
GN-763/2020-presentato il-26/03/2020
GN-764/2020-presentato il-26/03/2020
GN-765/2020-presentato il-26/03/2020
GN-766/2020-presentato il-26/03/2020
GN-767/2020-presentato il-26/03/2020
GN-768/2020-presentato il-26/03/2020
GN-769/2020-presentato il-26/03/2020
GN-770/2020-presentato il-26/03/2020
GN-771/2020-presentato il-26/03/2020
GN-772/2020-presentato il-26/03/2020
GN-793/2020-presentato il-27/03/2020
GN-794/2020-presentato il-27/03/2020
GN-795/2020-presentato il-27/03/2020
GN-796/2020-presentato il-27/03/2020
GN-798/2020-presentato il-30/03/2020
GN-799/2020-presentato il-30/03/2020
GN-800/2020-presentato il-30/03/2020
GN-801/2020-presentato il-30/03/2020
GN-802/2020-presentato il-30/03/2020
GN-803/2020-presentato il-30/03/2020
GN-804/2020-presentato il-30/03/2020
GN-805/2020-presentato il-30/03/2020
GN-806/2020-presentato il-30/03/2020
GN-807/2020-presentato il-30/03/2020
GN-808/2020-presentato il-30/03/2020
GN-810/2020-presentato il-30/03/2020
GN-811/2020-presentato il-30/03/2020
GN-812/2020-presentato il-30/03/2020
GN-813/2020-presentato il-30/03/2020
GN-814/2020-presentato il-30/03/2020
GN-815/2020-presentato il-30/03/2020
GN-816/2020-presentato il-30/03/2020
GN-817/2020-presentato il-30/03/2020
GN-819/2020-presentato il-30/03/2020
GN-820/2020-presentato il-30/03/2020
GN-821/2020-presentato il-30/03/2020
GN-822/2020-presentato il-30/03/2020
GN-823/2020-presentato il-30/03/2020
GN-824/2020-presentato il-30/03/2020
GN-825/2020-presentato il-30/03/2020
GN-826/2020-presentato il-30/03/2020
GN-827/2020-presentato il-30/03/2020
GN-828/2020-presentato il-30/03/2020
GN-829/2020-presentato il-30/03/2020
GN-830/2020-presentato il-30/03/2020
GN-831/2020-presentato il-30/03/2020
GN-832/2020-presentato il-30/03/2020
GN-833/2020-presentato il-30/03/2020
GN-834/2020-presentato il-30/03/2020
GN-835/2020-presentato il-30/03/2020
GN-836/2020-presentato il-30/03/2020

GN-837/2020-presentato il-30/03/2020
GN-838/2020-presentato il-30/03/2020
GN-839/2020-presentato il-30/03/2020
GN-840/2020-presentato il-30/03/2020
GN-841/2020-presentato il-30/03/2020
GN-842/2020-presentato il-30/03/2020
GN-843/2020-presentato il-31/03/2020
GN-847/2020-presentato il-31/03/2020
GN-848/2020-presentato il-31/03/2020
GN-849/2020-presentato il-31/03/2020
GN-851/2020-presentato il-31/03/2020
GN-853/2020-presentato il-01/04/2020
GN-854/2020-presentato il-01/04/2020
GN-855/2020-presentato il-01/04/2020
GN-856/2020-presentato il-01/04/2020
GN-857/2020-presentato il-01/04/2020
GN-858/2020-presentato il-01/04/2020
GN-859/2020-presentato il-01/04/2020
GN-860/2020-presentato il-01/04/2020
GN-861/2020-presentato il-01/04/2020
GN-862/2020-presentato il-01/04/2020
GN-863/2020-presentato il-01/04/2020
GN-868/2020-presentato il-01/04/2020
GN-869/2020-presentato il-01/04/2020
GN-871/2020-presentato il-01/04/2020
GN-872/2020-presentato il-01/04/2020
GN-874/2020-presentato il-02/04/2020
GN-875/2020-presentato il-02/04/2020
GN-876/2020-presentato il-02/04/2020
GN-877/2020-presentato il-02/04/2020
GN-878/2020-presentato il-02/04/2020
GN-879/2020-presentato il-02/04/2020
GN-880/2020-presentato il-02/04/2020
GN-881/2020-presentato il-02/04/2020
GN-882/2020-presentato il-02/04/2020
GN-883/2020-presentato il-02/04/2020
GN-884/2020-presentato il-02/04/2020
GN-886/2020-presentato il-03/04/2020
GN-887/2020-presentato il-03/04/2020
GN-888/2020-presentato il-03/04/2020
GN-889/2020-presentato il-03/04/2020
GN-890/2020-presentato il-03/04/2020
GN-891/2020-presentato il-03/04/2020
GN-892/2020-presentato il-03/04/2020
GN-893/2020-presentato il-03/04/2020
GN-894/2020-presentato il-03/04/2020
GN-895/2020-presentato il-03/04/2020
GN-896/2020-presentato il-03/04/2020
GN-918/2020-presentato il-06/04/2020
GN-919/2020-presentato il-06/04/2020
GN-920/2020-presentato il-06/04/2020
GN-921/2020-presentato il-06/04/2020
GN-922/2020-presentato il-06/04/2020
GN-925/2020-presentato il-06/04/2020
GN-926/2020-presentato il-06/04/2020
GN-927/2020-presentato il-06/04/2020
GN-928/2020-presentato il-06/04/2020
GN-965/2020-presentato il-09/04/2020
GN-966/2020-presentato il-09/04/2020
GN-967/2020-presentato il-09/04/2020
GN-994/2020-presentato il-09/04/2020
GN-995/2020-presentato il-09/04/2020
GN-525/2020-presentato il-28/02/2020
GN-378/2020-presentato il-18/02/2020
GN-301/2020-presentato il-10/02/2020

20_17_1_ADC_SEGR GEN UT PONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

GN 631/2019 Presentato il 28.10.2019
GN 633/2019 Presentato il 28.10.2019
GN 634/2019 Presentato il 28.10.2019
GN 638/2019 Presentato il 29.10.2019
GN 639/2019 Presentato il 31.10.2019
GN 640/2019 Presentato il 31.10.2019
GN 643/2019 Presentato il 05.11.2019
GN 656/2019 Presentato il 12.11.2019
GN 657/2019 Presentato il 12.11.2019
GN 662/2019 Presentato il 13.11.2019
GN 663/2019 Presentato il 18.11.2019
GN 691/2019 Presentato il 21.11.2019
GN 702/2019 Presentato il 27.11.2019
GN 703/2019 Presentato il 27.11.2019
GN 704/2019 Presentato il 27.11.2019
GN 706/2019 Presentato il 27.11.2019
GN 710/2019 Presentato il 29.11.2019
GN 711/2019 Presentato il 29.11.2019
GN 716/2019 Presentato il 05.12.2019
GN 718/2019 Presentato il 05.12.2019
GN 720/2019 Presentato il 06.12.2019
GN 721/2019 Presentato il 06.12.2019
GN 723/2019 Presentato il 06.12.2019
GN 732/2019 Presentato il 10.12.2019
GN 740/2019 Presentato il 16.12.2019
GN 741/2019 Presentato il 16.12.2019
GN 742/2019 Presentato il 16.12.2019
GN 743/2019 Presentato il 16.12.2019
GN 754/2019 Presentato il 23.12.2019
GN 755/2019 Presentato il 23.12.2019
GN 756/2019 Presentato il 23.12.2019
GN 767/2019 Presentato il 27.12.2019
GN 768/2019 Presentato il 27.12.2019
GN 769/2019 Presentato il 27.12.2019

GN 770/2019 Presentato il 30.12.2019
GN 779/2019 Presentato il 31.12.2019
GN 1/2020 Presentato il 02.01.2020
GN 9/2020 Presentato il 07.01.2020
GN 10/2020 Presentato il 07.01.2020
GN 11/2020 Presentato il 07.01.2020
GN 12/2020 Presentato il 07.01.2020
GN 13/2020 Presentato il 07.01.2020
GN 14/2020 Presentato il 07.01.2020
GN 67/2020 Presentato il 21.01.2020
GN 73/2020 Presentato il 23.01.2020

20_17_1_ERR_REL INT_178_ERRATA CORRIGE BUR 16

Errata corrige - Decreto del Direttore del Servizio internazionale e programmazione europea 6 aprile 2020, n. 178

LR 19/2000 - Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2020 in materia di cooperazione allo sviluppo, in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale). Approvazione. Pubblicato sul BUR n. 16 del 15 aprile 2020. Correzione di errore materiale.

Si rende noto che nel decreto di cui all'oggetto, pubblicato sul BUR n. 16 del 15 aprile 2020, sia nel sommario a pagina 3 che all'interno del Bollettino ufficiale a pagina 191, il titolo del decreto:

<<Decreto del Direttore del Servizio internazionale e programmazione europea 6 aprile 2020, n. 178>>

viene sostituito dal seguente:

<<Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea 6 aprile 2020, n. 178>>

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_17_3_AVV_AG REG ERSA DECRETO 0188_POPULOS_001

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli n. 188, del 7 aprile 2020. Applicazione del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione". Produzione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di Populus spp. propagato mediante talee caulinari e piantoni nella Regione Friuli Venezia Giulia: procedure per la certificazione e adozione del modello di registro di carico e scarico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo n. 386 del 10 novembre 2003, di "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", il quale ha provveduto all'abrogazione della L. 22 maggio 1973, n. 269;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante

VISTO il decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005, di "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

VISTO il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico n. 236/SC/CF/af del 10 ottobre 2012 di applicazione del decreto legislativo n. 386 del 10 novembre 2003 nella Regione Friuli Venezia Giulia per la produzione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di Populus spp. propagato mediante talee caulinari e piantoni;

ATTESO che, in applicazione della deliberazione della giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363, al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica compete la vigilanza sull'attività vivaistica, sullo stato fitosanitario, sulla produzione, commercializzazione e circolazione dei vegetali e dei prodotti vegetali nel territorio regionale ed è dunque la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo n. 386 del 10 novembre 2003;

ATTESO altresì che, a termini della medesima deliberazione n. 1363/2018, il Servizio fitosanitario e chimico esercita le funzioni di competenza regionale del Servizio fitosanitario nazionale ed è dunque la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005;

TENUTO CONTO della raccomandazione della Commissione Europea 2012/90/UE "sulle linee guida per la presentazione delle informazioni per l'identificazione delle partite di materiali forestali di moltiplicazione e delle informazioni che devono figurare sull'etichetta o nel documento del fornitore" del 14

febbraio 2012 che indica le linee guida per la presentazione delle informazioni da fornire sull'etichetta o nel documento del fornitore;
CONSIDERATO che non sono pervenute a tutt'oggi indicazioni in merito alla definizione dei modelli di registro di carico e scarico da parte della Commissione tecnica, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, e dall'art. 14, comma 2, lettera a), del citato decreto legislativo n. 386 del 10 novembre 2003;
CONSIDERATO che il Regolamento (UE) 2016/2031, del 26 ottobre 2016, si applica a decorrere dal 14 dicembre 2019;
RITENENDO non più prorogabile l'adozione di un modello unico di registro, conforme al decreto legislativo n. 386 del 10 novembre 2003 e al sistema di tracciabilità previsto dall'art. 69 del citato Regolamento (UE) 2016/2031;

DECRETA

1. Per la produzione e la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di Populus spp., propagato mediante talee caulinari e piantoni, nella Regione Friuli Venezia Giulia è adottato il modello di "registro di carico e scarico" riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La comunicazione della consistenza aziendale (barbatellai e vivai) da parte dei fornitori è effettuata annualmente entro il 31 maggio, utilizzando l'apposito modello "denuncia consistenza" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. I dati esposti con il modello "denuncia consistenza" sono contestualmente riportati dal fornitore anche nella sez. 1 "consistenza aziendale" del "registro di carico e scarico" di cui al punto 1.
4. La richiesta di emissione dl "certificato principale di identità clonale" per i materiali di moltiplicazione di produzione aziendale è presentata dai fornitori, entro il 15 ottobre di ciascun anno, utilizzando l'apposito modello "richiesta certificazione" di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Per materiali di moltiplicazione di produzione extra-aziendale, derivanti da una partita identificata da un precedente certificato CE e destinati alla commercializzazione, la richiesta di emissione di un nuovo "certificato principale di identità clonale" è presentata dai fornitori utilizzando l'apposito modello "richiesta certificazione per materiale identificato da un precedente certificato CE" di cui all'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto.
6. Le comunicazioni/richieste di cui ai punti precedenti sono inoltrate all'ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, che ha facoltà di svolgere apposito sopralluogo sui siti produttivi dichiarati nella comunicazione/richiesta stessa, al fine di verificare la consistenza quantitativa, lo stato qualitativo e le condizioni fitosanitarie dei materiali oggetto di certificazione prima del loro utilizzo da parte del fornitore.
7. Il materiale di moltiplicazione non può essere rimosso dal luogo di conservazione o di produzione o dai locali di conservazione, senza che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica abbia rilasciato il relativo "certificato principale di identità clonale".
8. Ogni movimentazione del materiale di moltiplicazione è registrata nella sez. 2 "carico-scarico piantoni e talee" del registro di carico e scarico di cui al punto 1.
9. Chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 16 del decreto legislativo n. 386 del 10 novembre 2003 e dall'art. 108 del Regolamento (UE) 2016/2031.
10. È abrogato il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico n. 236/SC/CF/af del 10 ottobre 2012.
11. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1.
12. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE:
ing. Paolo Tonello

Allegato A) al decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 188 del 07 aprile 2020

D. Lgs. n. 386/2003 - Reg. (UE) 2016/2031

REGISTRO

relativo alla produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione

Populus spp. e ibridi

DITTA

ragione sociale o cognome e nome – Codice Fiscale e/o Partita IVA

CENTRO AZIENDALE N. ....

indirizzo

NUMERO DI REGISTRAZIONE AL RUOP / CODICE FORNITORE N.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZ. 1 DEL REGISTRO

colonna	dati da riportare
1	anno della denuncia
2a	anno di impianto
2b	clone
2c	dati catastali dell'impianto
2d	
2e	
2f	superficie dell'impianto espressa in m^2
3a	nome della ditta da cui sono state prodotte le talee se di origine extra-aziendale oppure numero di partita della sez. 2 del registro (carico-scarico piantoni e talee) se di origine aziendale
3b	numero di registrazione al RUOP dell'operatore professionale da cui sono state prodotte le talee se di origine extra-aziendale
3c	numero e la data di emissione del certificato principale d'identità delle talee
3d	codice di tracciabilità del passaporto se le talee sono di origine extra-aziendale
3e	numero di talee impiegate nella messa a dimora dell'impianto
4	eventuali annotazioni

D. Lgs. n. 386/2003 – Reg. (UE) 2016/2031
REGISTRO
relativo alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione
POPULUS spp. e ibridi

SEZIONE 1
CONSISTENZA AZIENDALE
DENUNCIA ANNO _ _ _ _[1]

	1	2						3					4
	N° partita (rigo / anno denuncia)	Dati identificativi impianto						Materiale di moltiplicazione utilizzato per la costituzione dell'impianto					ANNOTAZIONI
		2a anno di impianto	2b clone	2c comune	2d F.M.	2e mappale	2f superficie (m^2)	3a provenienza	3b codice operatore professionale	3c N° Certificato principale d'identità e data di emissione	3d codice di tracciabilità passaporto	3e quantità N°	
BARBATELLAI	B1 / _ _ _ _												
	B2 / _ _ _ _												
	B3 / _ _ _ _												
	B4 / _ _ _ _												
	B5 / _ _ _ _												
VIVAI	V1 / _ _ _ _												
	V2 / _ _ _ _												
	V3 / _ _ _ _												
	V4 / _ _ _ _												
	V5 / _ _ _ _												
	V6 / _ _ _ _												
	V7 / _ _ _ _												
	V8 / _ _ _ _												
	V9 / _ _ _ _												
	V10 / _ _ _ _												

D. Lgs. n. 386/2003 – Reg. (UE) 2016/2031
REGISTRO
relativo alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione
POPULUS spp. e ibridi

SEZIONE 2

CARICO-SCARICO PIANTONI E TALEE

CARICO TALEE

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZ. 2 DEL REGISTRO - CARICO TALEE

colonna	*dati da riportare*
1	data di presa in carico della partita (corrisponde alla data di emissione del Certificato principale di identità per i materiali di produzione aziendale e alla data di acquisto per i materiali di produzione extra-aziendale)
2	clone
3	classe CE (indicata nel Certificato principale di identità)
4	numero di pezzi
5	numero del Certificato principale d'identità e data di emissione. Nel caso di materiale di origine extra-aziendale, derivante da una partita identificata da un precedente certificato CE, riportare sia i dati relativi al Certificato CE originale che quelli relativi al certificato principale di identità rilasciato a seguito di specifica richiesta
6	numero di partita della sez. 1 del registro (consistenza aziendale) se di origine aziendale (va fatto riferimento all'ultima denuncia presentata) oppure nome della ditta da cui è stato prodotto il materiale se di origine extra-aziendale
7	numero di registrazione al RUOP dell'operatore professionale da cui è stato prodotto il materiale se di origine extra-aziendale
8	codice di tracciabilità del passaporto delle piante se il materiale è di origine extra-aziendale
9	eventuali annotazioni

D. Lgs. n. 386/2003 – Reg. (UE) 2016/2031
REGISTRO
relativo alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione
POPULUS app. e ibridi

SEZIONE 2

CARICO TALEE

N° progressivo di partita	data [1]	clone [2]	classe CE [3]	quantità (n°) [4]	N° Certificato principale d'identità e data di emissione [5]	provenienza [6]	codice operatore professionale [7]	codice di tracciabilità passaporto [8]	annotazioni [9]
1/CT									
2/CT									
3/CT									
4/CT									
5/CT									
6/CT									
7/CT									
8/CT									
9/CT									
10/CT									
11/CT									
12/CT									
13/CT									
14/CT									
15/CT									

SCARICO TALEE

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZ. 2 DEL REGISTRO - SCARICO TALEE

colonna	*dati da riportare*
10	data di effettuazione dell'operazione di scarico (corrisponde alla data di cessione del materiale)
11	numero progressivo di partita dell'operazione di carico del materiale
12	numero di pezzi ceduti
13	numero di pezzi rimanenti della partita indicata alla colonna 11
14	codice di tracciabilità del passaporto delle piante emesso
15	azienda a cui viene ceduto il materiale
16	eventuali annotazioni

D. Lgs. n. 386/2003 – Reg. (UE) 2016/2031
REGISTRO
relativo alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione
POPULUS spp. e ibridi

SEZIONE 2

SCARICO TALEE

N° progressivo di partita	data [10]	rif. n° progr. di partita di carico [11]	quantità [12]	rimanenza della partita di carico [13]	codice di tracciabilità passaporto [14]	Azienda destinataria [15]	annotazioni [16]
1/ST							
2/ST							
3/ST							
4/ST							
5/ST							
6/ST							
7/ST							
8/ST							
9/ST							
10/ST							
11/ST							
12/ST							
13/ST							
14/ST							
15/ST							

CARICO PIANTONI

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZ. 2 DEL REGISTRO - CARICO PIANTONI

colonna	*dati da riportare*
1	data di presa in carico della partita (corrisponde alla data di emissione del Certificato principale di identità per i materiali di produzione aziendale e alla data di acquisto per i materiali di produzione extra-aziendale)
2	clone
3	classe CE (indicata nel Certificato principale di identità)
4	numero di pezzi
5	numero del Certificato principale d'identità e data di emissione. Nel caso di materiale di origine extra-aziendale, derivante da una partita identificata da un precedente certificato CE, riportare sia i dati relativi al Certificato CE originale che quelli relativi al certificato principale di identità rilasciato a seguito di specifica richiesta
6	numero di partita della sez. 1 del registro (consistenza aziendale) se di origine aziendale (va fatto riferimento all'ultima denuncia presentata) oppure nome della ditta da cui è stato prodotto il materiale se di origine extra-aziendale
7	numero di registrazione al RUOP dell'operatore professionale da cui è stato prodotto il materiale se di origine extra-aziendale
8	codice di tracciabilità del passaporto delle piante se il materiale è di origine extra-aziendale
9	eventuali annotazioni

D. Lgs. n. 386/2003 – Reg. (UE) 2016/2031
REGISTRO
relativo alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione
POPULUS spp. e ibridi

SEZIONE 2

CARICO PIANTONI

N° progressivo di partita	data [1]	clone [2]	classe CE [3]	quantità (n°) [4]	N° Certificato principale d'identità e data di emissione [5]	provenienza [6]	codice operatore professionale [7]	codice di tracciabilità passaporto [8]	annotazioni [9]
1/CP									
2/CP									
3/CP									
4/CP									
5/CP									
6/CP									
7/CP									
8/CP									
9/CP									
10/CP									
11/CP									
12/CP									
13/CP									
14/CP									
15/CP									

SCARICO PIANTONI

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZ. 2 DEL REGISTRO - SCARICO PIANTONI

colonna	*dati da riportare*
10	data di effettuazione dell'operazione di scarico (corrisponde alla data di cessione del materiale)
11	numero progressivo di partita dell'operazione di carico del materiale
12	numero di pezzi ceduti
13	numero di pezzi rimanenti della partita indicata alla colonna 11
14	codice di tracciabilità del passaporto delle piante emesso
15	azienda a cui viene ceduto il materiale
16	eventuali annotazioni

D. Lgs. n. 386/2003 – Reg. (UE) 2016/2031
REGISTRO
relativo alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione
POPULUS spp. e ibridi

SEZIONE 2

SCARICO PIANTONI

N° progressivo di partita	data	rif. n° progr. di partita di carico	quantità	rimanenza della partita di carico	codice di tracciabilità passaporto	Azienda destinataria	annotazioni
	10	11	12	13	14	15	16
1/SP							
2/SP							
3/SP							
4/SP							
5/SP							
6/SP							
7/SP							
8/SP							
9/SP							
10/SP							
11/SP							
12/SP							
13/SP							
14/SP							

Allegato B) al decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 188 del 07 aprile 2020.

MOD. DENUNCIA CONSISTENZA

Azienda vivaistica richiedente – intestazione completa

All'ERSA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio fitosanitario regionale
Via Sabbatini, 5
33050 Pozzuolo del Friuli (UD)

OGGETTO: D. Lgs. 386/2003: denuncia di consistenza aziendale.

Il sottoscritto ....
titolare / legale rappresentante dell'azienda ....
....
con la presente comunica la consistenza degli impianti destinati alla produzione di materiali forestali di moltiplicazione del genere *Populus* per l'anno ……………
I dati identificativi degli impianti sono riportati sul retro del presente modello.

Distinti saluti

.... , lì ....

....

DA PRESENTARE ENTRO IL 31 MAGGIO

D. Lgs. n. 386/2003 – Reg. (UE) 2016/2031
Implanti destinati alla produzione di materiali forestali di moltiplicazione
Populus spp. e ibridi

CONSISTENZA AZIENDALE ANNO _ _ _ _ [1]

	rigo den. nota	Dati identificativi impianto [2]						Materiale di moltiplicazione utilizzato per la costituzione dell'impianto [3]				
		anno di impianto [2a]	clone [2b]	comune [2c]	F.M. [2d]	mappale [2e]	superficie (m^2) [2f]	provenienza [3a]	n° di registrazione dell'operatore professionale [3b]	n° certificato principale d'identità e data di emissione [3c]	codice di tracciabilità passaporto [3d]	quantita' n° [3e]
BARBATELLAI	B1											
	B2											
	B3											
	B4											
	B5											
VIVAI	V1											
	V2											
	V3											
	V4											
	V5											
	V6											
	V7											
	V8											
	V9											
	V10											

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DENUNCIA DI CONSISTENZA AZIENDALE - MOD. DENUNCIA CONSISTENZA

colonna	dati da riportare
1	anno della denuncia
2a	anno di impianto
2b	clone
2c	dati catastali dell'impianto
2d	
2e	
2f	superficie dell'impianto espressa in m^2
3a	nome della ditta da cui sono state prodotte le talee se di origine extra-aziendale oppure numero di partita della sez. 2 del registro (carico-scarico piantoni e talee) se di origine aziendale
3b	numero di registrazione al RUOP dell'operatore professionale da cui sono state prodotte le talee se di origine extra-aziendale
3c	numero e la data di emissione del certificato principale d'identità delle talee
3d	codice di tracciabilità del passaporto se le talee sono di origine extra-aziendale
3e	numero di talee impiegate nella messa a dimora dell'impianto

N.B.: ogni anno va denunciata l'intera consistenza aziendale, compresi gli impianti già presenti nelle denunce degli anni precedenti.

Allegato C) al decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 188 del 07 aprile 2020.

MOD. RICHIESTA CERTIFICAZIONE

Azienda vivaistica richiedente – intestazione completa

All'ERSA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio fitosanitario regionale
Via Sabbatini, 5
33050 Pozzuolo del Friuli (UD)

OGGETTO: Materiale forestale di moltiplicazione del genere *Populus* pronto per la distribuzione: richiesta di certificazione del materiale di moltiplicazione ai sensi del D Lgs 386/2003.

Il sottoscritto ....

titolare / legale rappresentante dell'azienda ....

con la presente chiede il rilascio del Certificato di provenienza e di identità clonale del seguente materiale pioppicolo:

TIPO MATERIALE (talee/piantoni)	CLASSE CE (vedi retro modello)	CLONE	N° PEZZI	ETÀ	PROVENIENZA (barbatellaio/vivaio) (indicare il numero di partita della denuncia di consistenza aziendale – sez. 1 del registro)

Distinti saluti

.... , lì ....

....

DA PRESENTARE ENTRO IL 15 OTTOBRE

D. Lgs. 386/2003 - ALLEGATO *VII* PARTE C

REQUISITI RELATIVI ALLE NORME DI QUALITA' ESTERIORE PER POPULUS SPP. PROPAGATO MEDIANTE TALEE CAULINARI E PIANTONI.

1. Talee caulinari

a) Le talee caulinari vengono considerate di qualità leale e mercantile soltanto se non presentano alcuno dei seguenti difetti:
i) il legno ha più di due anni di età;
ii) presentano meno di due gemme ben conformate;
iii) sono colpite da necrosi o presentano danni causati da organismi nocivi;
iv) presentano segni di disseccamento, surriscaldamento, muffa o decomposizione.
b) Dimensioni minime delle talee:
- lunghezza minima: 20 cm;
- diametro minimo della cima;
Classe CE 1:8 mm
Classe CE 2: 10 mm.

2. Piantoni

a) I piantoni vengono considerati di qualità leale e mercantile soltanto se non presentano alcuno dei seguenti difetti:
- il legno ha più di tre anni di età,
- presentano meno di cinque gemme ben conformate,
- sono colpiti da necrosi o presentano danni causati da organismi nocivi,
- presentano segni di disseccamento, surriscaldamento, muffa o decomposizione,
- presentano ferite, salvo le ferite prodotte con strumento da taglio durante la potatura,
- presentano fusti multipli,
- presentano fusti con eccessiva curvatura.
b) Classi di dimensioni dei piantoni:

Classe	Diametro minimo (in mm) a media lunghezza	Altezza minima (m)
Regioni non mediterranee		
N1	6	1,50
N2	15	3,00
Regioni mediterranee		
S1	25	3,00
S2	30	4,00

Allegato D) al decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 188 del 07 aprile 2020.

MOD. RICHIESTA CERTIFICAZIONE PER MATERIALE IDENTIFICATO DA UN PRECEDENTE CERTIFICATO CE

Azienda vivaistica richiedente – intestazione completa

All'ERSA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio fitosanitario e chimico
Via Sabbatini, 5
33050 Pozzuolo del Friuli (UD)

OGGETTO: Materiale forestale di moltiplicazione del genere *Populus* pronto per la distribuzione: richiesta di certificazione del materiale di moltiplicazione ai sensi del D Lgs 386/2003

Il sottoscritto ....

titolare / legale rappresentante dell'azienda ....

con la presente chiede il rilascio del Certificato principale di identità clonale per il seguente materiale pioppicolo derivante da una partita identificata da un precedente certificato CE:

DATA DI PRESA IN CARICO	TIPO MATERIALE (talee/pioppelle)	CLASSE CE (vedi retro modello)	CLONE	QUANTITÀ	PROVENIENZA		PASSAPORTO	
					fornitore	N° certificato principale di identità e data di emissione	codice operatore professionale	codice di tracciabilità passaporto

Distinti saluti

.... , lì ....

....

D. Lgs. 386/2003 - ALLEGATO *VII* PARTE C

REQUISITI RELATIVI ALLE NORME DI QUALITA' ESTERIORE PER POPULUS SPP. PROPAGATO MEDIANTE TALEE CAULINARI E PIANTONI.

1. Talee caulinari

a) Le talee caulinari vengono considerate di qualità leale e mercantile soltanto se non presentano alcuno dei seguenti difetti:
i) il legno ha più di due anni di età;
ii) presentano meno di due gemme ben conformate;
iii) sono colpite da necrosi o presentano danni causati da organismi nocivi;
iv) presentano segni di disseccamento, surriscaldamento, muffa o decomposizione.
b) Dimensioni minime delle talee:
- lunghezza minima: 20 cm;
- diametro minimo della cima;
Classe CE 1:8 mm
Classe CE 2: 10 mm.

2. Piantoni

a) I piantoni vengono considerati di qualità leale e mercantile soltanto se non presentano alcuno dei seguenti difetti:
- il legno ha più di tre anni di età,
- presentano meno di cinque gemme ben conformate,
- sono colpiti da necrosi o presentano danni causati da organismi nocivi,
- presentano segni di disseccamento, surriscaldamento, muffa o decomposizione,
- presentano ferite, salvo le ferite prodotte con strumento da taglio durante la potatura,
- presentano fusti multipli,
- presentano fusti con eccessiva curvatura.
b) Classi di dimensioni dei piantoni:

Classe	Diametro minimo (in mm) a media lunghezza	Altezza minima (m)
Regioni non mediterranee		
N1	6	1,50
N2	15	3,00
Regioni mediterranee		
S1	25	3,00
S2	30	4,00

20_17_3_AVV_COM MANZANO ESPR PER LAVORI SOTTOVIA FERROVIARIO_002

Comune di Manzano (UD)

Espropriazione per pubblica utilità per i “Lavori di realizzazione strada di raccordo dal sottovia ferroviario con la viabilità comunale, in Comune di Manzano”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. LL.PP./1313-22/93/069 04342/PRES. di data 1° ottobre 1970, registrato all’Ufficio del Registro di Cividale del Friuli (UD) in data 16 ottobre 1970 al n°3863 Vol. 131 Mod. II Atti Privati, trascritto ai RR.II. in data 24 ottobre 1970 ai nn.25341/22392, con la quale veniva autorizzata l’occupazione permanente dei beni stabili occorrenti alla costruzione del raccordo stradale del nuovo sottovia FF.SS. con la rete viaria comunale;

ACCERTATO che questo ente in data 26.05.2016 (prot. 8995) inoltrava all’Agenzia delle Entrate -Ufficio del Territorio di Udine la richiesta di approvazione della voltura catastale delle particelle contenute nel decreto di cui sopra (protocollo-Codice Riscontro UD77745 del 07.06.2016) e che tali mappali risultano intestate al COMUNE DI MANZANO (in atti) dal 17.01.2020;

ACCERTATO che per un errore materiale nel decreto sopra citato veniva omessa frazione (di mq. 265) della pc. 247 di cui al Foglio 21, allora intestata ai signori RIZZI Secondo, RIZZI Giuseppe, RIZZI Ottavio, inclusa regolarmente sul piano particellare di esproprio delle aree;

VERIFICATO che l’indennità di esproprio corrisposta ai sigg. RIZZI Secondo, RIZZI Giuseppe e RIZZI Ottavio, pari a complessive Lire 4.788.506 (pari ad Euro 2.473,06) e liquidata con mandato di pagamento n.274 in data 15 luglio 1970 comprende anche le somme dovute per l’espropriazione del mappale 247, per complessive Lire 198.750 (pari ad Euro 102,65 - eurocentoduevirgolasessantacinque);

(omissis)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n°327 e s.m.i. e in particolare gli artt. 23 e 24;

DECRETA

1) con riferimento ai terreni, precedentemente occupati a titolo definitivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia N. LL.PP./1313-22/93/069 04342/PRES. di data 1° ottobre 1970, registrato all’Ufficio del Registro di Cividale del Friuli (UD) in data 16 ottobre 1970 al n°3863 Vol. 131 Mod. II Atti Privati, trascritto ai RR.II. il 24.10.1970, ad integrazione di tale decreto, l’espropriazione degli immobili di seguito descritti a favore del COMUNE DI MANZANO (con sede in via Natisone n.34 a Manzano (UD) - codice fiscale 00548040302, occorrenti per la realizzazione del raccordo stradale del nuovo sottovia FF.SS. con la rete comunale:

NEGOZIO N. 1

Ditta proprietaria:

- NOACCO Rosanna, nata a Udine il 12 luglio 1958, Codice Fiscale NCCRNN58L52L483R, residente in 33044 Manzano (UD), via Francesco Fabris n.16/3, nuda proprietaria per 1/1
- PIZZI Enza, nata a Manzano il 15 novembre 1932, Codice Fiscale PZZNZE32S55E899B, residente in 33044 Manzano (UD), via della Roggia n.45, quota usufrutto: 1/1

Terreno: N.C.T. - COMUNE DI MANZANO
Foglio 21 mappale 247 (ex 247/a) seminativo arborato cl.2, superficie mq. 10
Confini all’interno del medesimo Foglio 21: NORD: mappali 249, 1202; SUD: mappale 720; EST: mappale 820; OVEST: mappale 821.

NEGOZIO N. 2

Ditta proprietaria:

- GORZA Iolanda, nata a Pavia di Udine il 19 luglio 1925, Codice Fiscale GRZLND25L59G389P, residente in 33010 Tavagnacco (UD), via Zardini n.15, quota di proprietà: 1/9
- RIZZI Andrea, nato a Manzano il 29 luglio 1960, Codice Fiscale RZZNDR60L29E899G, residente in 33010 Tavagnacco (UD), via Zardini n.17, quota di proprietà: 1/9
- RIZZI Luciano, nato a Pasian di Prato il 9 marzo 1941, Codice Fiscale RZZLCN41C09G352O, residente in 33010 Tavagnacco (UD), via San Paolo n.24, quota di proprietà: 1/6
- RIZZI Marisa, nata a Wloclawek (POLONIA) il 19 luglio 1988, Codice Fiscale RZZMRS88L59Z127N, residente in 55100 Lucca, via della Chiesa di Nave n.350, quota di proprietà: 1/3
- RIZZI Orieta, nata a Pasian di Prato il 20 novembre 1944, Codice Fiscale RZZRTO44S60G352A, resi-

dente in 33010 Tavagnacco (UD), via Zardini n.13, quota di proprietà: 1/6
- RIZZI Paola, nato a Manzano il 13 settembre 1954, Codice Fiscale RZZPLA54P53E899E, residente in 33100 Udine, via Partistagno n.10, quota di proprietà: 1/9

Terreno: N.C.T. - COMUNE DI MANZANO
Foglio 21 mappale 720 (ex 247/b) seminativo arborato cl.2, superficie mq.300
Confini all'interno del medesimo Foglio 21: NORD: mappali 247, 718, 820; SUD: mappale 1164; EST: mappale 722; OVEST: mappale 718.

INDENNITÀ COMPLESSIVA LIQUIDATA (per entrambe le particelle): Lire 198.750 (lirecentonovantotto-milasettecentocinquanta) - corrispondenti ad attuali Euro 102,65 (eurocentoduevirgolasessantacinque) con mandato di pagamento n.274 in data 15 luglio 1970.

(omissis)

Manzano, 8 aprile 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Paolo Nardin

20_17_3_AVV_COM PORCIA LAVORI ROTATORIE_PROCED ESPR_003

Comune di Porcia (PN)

Lavori di "Realizzazione delle rotatorie incrocio via San Antonio-Pontebbana e via Roveredo-Pontebbana". Procedimento di espropriazione per pubblica utilità ex art. 17, secondo comma, DPR n. 327/2001. - Costituzione depositi definitivi amministrativi presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste. [CUP H41B16000180004].

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO

DECRETA

1) Di provvedere, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economica e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, con le modalità che dalla stessa verranno fornite in fase di apertura del procedimento, delle seguenti indennità provvisorie di esproprio senza la maggiorazione prevista dell'art. 45 del T.U.:

INTESTATARIO	TITOLARITA'	QUOTA DI PROPRIETA'	Fg.	Mapp.	Indennità esproprio area già in sedime stradale	Indennità esproprio area non già in sedime stradale	Area in sedime stradale	Area non in sedime stradale	Totale indennità
					(€)	(€)	(mq)	(mq)	(€)
PAVAN LUISA E STURMA ALIDO	Proprietà	1/2	7	2435 (ex mapp. 2)		40,00		90,00	1.800,00
PAVAN LUISA E STURMA ALIDO	Proprietà	1/2	7	2436 (ex mapp. 2)	1,00		250,00		125,00
PAVAN LUISA E STURMA ALIDO	Proprietà	1000/1000	7	2433 (ex mapp.917	1,00	/	5,00	/	5,00
								TOTALE	1.930,00

2) Di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, la domanda per la costituzione dei depositi definitivi;
3) Di autorizzare l'ufficio finanziario ad emettere il mandato di pagamento di € 1.930,00 a favore del Ministero dell'Economica e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste, con imputazione al cap. 9330 "Realizzazione rotatorie incr. via S. Antonio - Pontebbana e via Roveredo - Pontebbana" del bilancio corrente;
4) Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione e di dare comunicazione al terzo che even-

tualmente risulti titolare di un diritto sul bene;
5) Di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/2001, che il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione nel B.U.R.;
6) Di ordinare il deposito dell'indennità di esproprio non condivisa pari alla somma complessiva di € 1.930,00 presso il Ministero dell'Economica e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e art. 26 D.P.R. 327/2001;
7) Di disporre che il presente decreto viene conservato in originale nella raccolta dei decreti presso l'ufficio segreteria del Comune di Porcia;
8) Di trasmettere all'Ufficio scrivente copia del mandato di pagamento quietanzato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
MANUTENZIONE PATRIMONIO:
arch. Giorgia Romanin

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali